Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 12 febbraio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9546 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 84931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 p. p. (partecipaz. 850/1700 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1100 (1300) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più), IVA 14% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lun.: 49.000, 25.700, 13.500) - ESTERO: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. L. 21.500 (col Piccolo del lun.: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

Rapporto ai lettori

Quando sono entrato in questo giornale ho preso un impegno molto preciso: informare nel modo più obiettivo e veritiero possibile, riferire sull'andamento e sui programmi dell'attività redazionale, fare del «Piccolo» la voce vera ed efficace di Trieste e della regione Friuli-Venezia Giulia. Il colloquio è una consuetudine che ci lega ormai da quattro mesi. Si sviluppa non soltanto nelle lettere pubblicate (lo spazio è tiranno), ma anche nella fitta corrispondenza con i lettori e negli incontri quotidiani nella sede del giornale o fuori, nei circoli, durante manifestazioni o dibattiti.

Credo che sia giunto il momento di fare il punto sulla situazione. Rispondo anzitutto ad una domanda: «Il Piccolo è cambiato?». Nelle sue linee essenziali e nelle sue caratteristiche direi proprio di no. E' sempre quel giornale «caro e simpatico» — la definizione è di una lettrice — che continua la tradizione della migliore stampa italiana: completo nel notiziario, decisamente autonomo ed imparziale, teso a rappresentare senza storture e passioni il quadro della realtà politica nazionale, partecipe nella volontà di risolvere i grandi problemi che assillano la convivenza civile.

Merita rilevare che «Il Piccolo» è uno dei pochi giornali economicamente forti: il suo bilancio è attivo, elemento questo tra i più sicuri per garantire la sua indipendenza. Si intende che nostro dovere e scopo è il miglioramento del servizio, cosa che cerchiamo di fare giorno per giorno in spirito di collaborazione tra la compagine dei redattori e il grande pubblico che ci segue, ci consiglia e ci stimola.

Un primo riconoscimento — e l'unanimità ci conforta — lo riscontriamo nella presentazione grafica con la stampa in offset delle due edizioni, nazionale e provinciale. Si sono fatti buoni passi avanti; certo il cammino è ancora lungo, ma è questione di tempo. Fra non molti mesi, quando sarà terminato il rinnovamento tecnologico degli impianti, potremo fare di più e i lettori avranno diritto di pretendere da noi il massimo rendimento. In quest'opera desidero rilevare il sostanziale contributo dei colleghi tipografi e di tutto il personale del «Piccolo». Non usa più parlare di famiglia, ma nel nostro caso nei rapporti di lavoro tra i diversi reparti del giornale esiste un cosciente legame di reciproco appoggio, di stima e di fiducia.

Una seconda constatazione riguarda i contenuti. Abbiamo ottimi servizi economici e finanziari dall'Italia e dal mondo. La terza pagina è di qualità con firme, alcune, di importanza nazionale, e trova il suo completamento nelle pagine speciali del lunedì dedicate via via alle lettere, alle arti, alla musica, alla medicina e alla scienza. Alle cronache dello sport daremo più spazio per non trascurare l'attività delle associazioni minori che costituiscono un prezioso vivaio atletico.

Le rubriche del tempo libero si sono arricchite. Si spazia dalla raffinata fantasia del racconto d'autore alla superstiziosa consultazione dell'astrologo. Soddisfare anche questa curiosità non fa parte di quell'arco di servizi cui è tenuto un giornale amico, segretario e confidente come vuole essere «Il Piccolo»?

Naturalmente in prima linea stanno i doveri civili. E' un impegno di rilievo che va affrontato con serietà e l'organizzazione dei relativi servizi esige non poco tempo. Disponiamo di una efficiente équipe redazionale, il reparto ha ancora il nome che portava all'epoca di Teodoro Mayer e che Silvio Benco rese famoso: «Telegrammi». Ma se il cervello e il cuore sono meravigliosi, c'è bisogno pure di braccia e gambe per funzionare.

Oltre al potenziamento della redazione romana, imminente, ho la fierezza di annunciare che «Il Piccolo» apre in questi giorni — unico giornale in Italia con il «Corriere della Sera» — una sede permanente a Vienna. Non a caso è stata scelta questa capitale: «Il Piccolo» deve riacquistare la sua posizione di portavoce italiano nei rapporti con i Paesi dell'Europa orientale. E' un parere condiviso dallo stesso governo austriaco. Sul piano internazionale la rete dei corrispondenti verrà estesa ad altre grandi metropoli che interessano l'Italia.

Ci stanno a cuore i problemi della pacifica convivenza. Lo provano la tavola rotonda delle «Sedici voci su Osimo» e le cronache sui lavori della commissione italo-jugoslava riunita a Venezia pure per il trattato di Osimo. Ma la prova più lampante è il tempestivo grido d'allarme lanciato venti giorni fa dal «Piccolo» quando si seppe che un incauto burocrate romano nell'applicare gli accordi sul confine marittimo aveva cacciato «motu proprio» i nostri pescatori dal rettangolo promiscuo già riconosciuto dalle autorità jugoslave.

Infine la cronaca. E' il nucleo centrale, lo specchio di quanto avviene in una città come Trieste e in capoluoghi importanti come Gorizia e Monfalcone, in zone vitali come l'Isontino e il Gradese. Ma c'è una realtà regionale che non può essere ignorata. Accanto alla Venezia Giulia c'è il Friuli, una terra che comincia appena ora a riprendersi dal disastro del sisma, ci sono Udine e Pordenone, città ricche di tradizioni e volontà, proiettate verso un avvenire sicuro. Il Friuli sta risorgendo dopo le devastazioni del terremoto, ha fatto molto e molto deve ancora fare. Ai problemi del Friuli, di Udine e di Pordenone «Il Piccolo» vuole rivolgere nelle sue nuove pagine provinciali un'attenzione più puntigliosa.

Tanto il Friuli quanto la Venezia Giulia, ognuno su un piano diverso, lamentano ferite e piaghe che non si rimarginano. Entrambi possono trovare nell'entità regionale motivi di rilancio. Spetta alla Regione — ed è suo dovere farlo — preparare la ripresa, sostenere i diritti di Trieste e del Friuli, farli valere presso il governo, favorire i contatti economici e culturali con le Nazioni vicine. Compito non facile, ma necessario. «Il Piccolo» crede in questa impresa e la sosterrà con la forza della sua tradizione e della sua indipendenza.

Ferruccio Borio

DA FORNI AVOLTRI A TARVISIO SITUAZIONE DRAMMATICA DOPO 50 ORE DI ECCEZIONALE PRECIPITAZIONE

La neve soffoca l'Alto Friuli

Nella Carnia e nel Tarvisiano decine e decine di centri isolati - Virtuale paralisi delle comunicazioni: non si procede oltre Tolmezzo - Gravi intoppi sulla Pontebbana Chiusi i valichi di Coccau e Fusine - In alcuni comuni deciso lo stato d'emergenza

UDINE — Decine e decine di centri isolati, strade ostruite da frane e slavine, interruzione dell'energia elettrica e dei servizi telefonici, sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile: questo il drammatico quadro nell'arco alpino del Friuli, per la nuova, eccezionale ondata di maltempo che ha investito tutta l'Italia settentrionale, accanendosi particolarmente contro le regioni nord-orientali. In Carnia, nella Val Canale, nel Canal del Ferro sta nevicando da quasi 50 ore, come non si era verificato da molti anni a questa parte, e ovunque — da Tarvisio a Camporosso, a Ravascletto, Forni di Sopra e Forni Avoltri — la coltre bianca sfiora ormai i due metri d'altezza, così come, del resto, nelle Valli del Natisone e nell'alta Val del Torre.

La situazione è particolarmente critica in Carnia: oltre Tolmezzo è impossibile proseguire, e quindi tutte le vallate sono isolate. I sindaci di Tolmezzo, di Forni di Sopra e di Forni Avoltri hanno dichiarato ieri sera lo stato di emergenza, e hanno chiesto l'urgente intervento dei militari per i soccorsi alla popolazione. Reparti di alpini, del resto, si erano già generosamente adoperati, per l'intero arco della giornata, soprattutto nei centri del Friuli terremotato, dove più gravi sono i rischi per la popolazione: a Tolmezzo, Cavazzo, Bordano, Amaro, Socchieve, Ampezzo, Trasaghis, infatti, la pesante coltre preme sui tetti dei prefabbricati installati nel dopo-terremoto ed è necessario spalarla via urgentemente. Ad Arta Terme la neve ha fatto crollare i tetti di due case danneggiate dal sisma.

Dalle prime ore di ieri mattina, grossi centri come Forni di Sopra, Forni di Sotto, Forni Avoltri, Ravascletto, Comeglians sono raggiungibili faticosamente soltanto a piedi: sulle strade statali si sono abbattute infatti numerose slavine, che hanno messo completamente fuori gioco i mezzi dell'Anas. Isolate anche Sauris e la frazione di Latteis, così come Sella Nevea, per l'interruzione di entrambe le strade che congiungono il centro turistico, rispettivamente, a Chiusaforte e a Cave del Predil. Drammatica la situazione in Val Resia, dove manca l'energia elettrica e non funzionano i telefoni: le località della valle non sono raggiungibili neppure a piedi, a causa di una frana di vaste proporzioni, che ha ostruito per un lungo tratto la provinciale che congiunge Resia a Resiutta.

Per quanto riguarda la rete viaria, la situazione è di quasi-paralisi: sono chiusi al transito — oltre ai valichi di Monte Croce Carnico, di Pramollo, del Predil — anche quelli, di vitale importanza per le comunicazioni tra Italia, Austria e Jugoslavia, di Coccau e di Fusine. Intransitabili pure il passo della Morte, vicino a Forni di Sopra, e quello della Mauria. La stessa statale 13 Pontebbana è rimasta per lunghe ore completamente bloccata alla circolazione, dopo essere stata ostruita — presso Dogna — da una ventina di pesanti automezzi slittati sulla carreggiata; ieri sera, la grande arteria era percorribile «a proprio rischio e pericolo»: da Stazione per la Carnia a Tarvisio sono molte decine le automobili rimaste bloccate, nonostante l'uso delle catene o dei pneumatici chiodati.

Gravi ritardi si hanno anche nella circolazione ferroviaria: ieri il treno internazionale Vienna-Roma «Romulus» ha subito due ore di ritardo, in quanto bloccato da cumuli di neve alti oltre mezzo metro, accumulatisi sulla sede ferroviaria; è stato necessario far intervenire un'altra locomotiva, per consentire al «Romulus» di raggiungere Udine.

Naturalmente assai elevate, ieri, le assenze nelle scuole e sui posti di lavoro: i pendolari sono stati impossibilitati a muoversi anche dalla forzata sospensione di quasi tutti i servizi automobilistici di linea, a Nord e a Ovest di Stazione per la Carnia. Una serie di slavine, si è appreso in serata, è caduta anche sulla strada che collega Verzegnis con Sella Chianzutan, che è rimasta così isolata: nella località si misurano quasi tre metri di neve, mentre sullo Zoncolan, sopra Ravascletto, lo spessore della neve ha raggiunto i quattro metri e mezzo. Ovunque incombe il rischio di rovinose valanghe: moniti a non mettersi in viaggio se non in casi di estrema necessità sono stati lanciati dalla polizia stradale e dai carabinieri.

Guido Gomirato

Numerosi salvataggi nella Valcellina sempre tagliata in due dalle slavine Ma si continua a parlare di dispersi

PORDENONE — Una nottata infernale. Così l'hanno definita, senza esagerare. La Valcellina, isolata per l'ennesima volta, è stata legata al mondo soltanto grazie al telefono; ha atteso pazientemente che arrivassero i primi soccorsi, mentre molte famiglie speravano che niente di male fosse accaduto ai congiunti non ancora rientrati a casa e dati per dispersi in una serata buia, illuminata soltanto dai bagliori improvvisi di decine di slavine.

Due metri di neve hanno ricoperto ogni cosa, impossibile farsi strada. Nell'ultimo avamposto raggiungibile con mezzi normali, Montereale, stanno arrivando camion di pompieri, pattuglie di carabinieri, della polizia stradale, squadre di volontari con pale e badili, uomini del soccorso alpino. Si parla di alcune decine di persone imprigionate dalle slavine: sembra che qualcuno ci sia rimasto sotto. Nelle osterie, mentre piove a più non posso, la gente impreca, se la prende con quella maledetta strada che, quando non sono slavine, sono frane.

Chiediamo se è possibile prendere posto su una jeep, ma ci rispondono che non c'è spazio. Dopo qualche trattativa si riesce a piazzare un fotografo, il nostro Gianluigi Colin, disteso sulle ginocchia di due pompieri e sei volontari che stanno partendo con una «campagnola» per la galleria di Manciaduda, il limite massimo del tratto Montereale - Barcis che è possibile raggiungere.

All'uscita della galleria, dicono, c'è una slavina enorme: ricopre tutto il pendìo, dalla cima ai piedi della montagna, e va a buttarsi nel Cellina ghiacciato. Dietro quella massa immane di neve e detriti si sa che c'è qualcuno che ha bisogno di aiuto. La «campagnola» sale piano lungo i tornanti, tra lo sferragliare delle catene. Ai bordi della strada c'è qualcuno che bestemmia perché la macchina gli è rimasta impantanata nella neve. Tutt'intorno neve e acqua, neve che si stacca a mucchi e scivola minacciosamente verso la strada.

La «campagnola» imbocca il lungo tunnel che separa Montereale dalla statale 251, il cui tratto originario tagliava per Maniago. Ora torna a discendere e comincia il bello. Ogni metro potrebbe essere fatale e ai soccorritori le parole sono rimaste in gola. Si procede quasi d'istinto: da una parte la roccia a piombo, dalle cui sporgenze pencola neve e ghiaccio, dall'altra, a precipizio, il Cellina.

Un paio di chilometri, e di nuovo il buio pesto di una galleria, la Manciaduda. Gli agenti della stradale fanno cenno all'autista della «campagnola» di fermarsi. E' il capolinea: solo un pazzo potrebbe avventurarsi più avanti. Il nostro fotografo percorre a piedi il lungo silenzio del tunnel, vuole vedere cosa c'è dopo: praticamente non c'è nulla, solo un paesaggio irriconoscibile, maledettamente bianco. Alla Manciaduda ci sono almeno trenta persone. La buona volontà però non basta e occorre attendere i mezzi dell'Anas. In più, bisogna aspettare che si faccia giorno. Nessuno ha il coraggio di dare l'ordine di procedere: i rischi sono troppi.

Con le prime luci dell'alba si ripiglia a lavorare. Verso le 11 una pattuglia di uomini, con il maresciallo Vito Recine, dei carabinieri di Montereale, riesce a proseguire, a piedi, fino al bivio della Molassa e poi più su, fin quasi a Barcis. Il lavoro continua, con le ruspe dell'Anas. Barcis è raggiunta soltanto nel tardo pomeriggio, verso le cinque. Ma non è passata mezz'ora che una nuova slavina interrompe nuovamente la statale, vanificando gli sforzi già compiuti.

La Valcellina stenta a uscire dall'assedio della neve, e si prepara ad affrontare un'altra notte di isolamento. In serata, la strada viene nuovamente chiusa al traffico per impedire che qualche automobilista vi si avventuri, con gravissimi rischi per la sua incolumità.

La grande paura di molte famiglie, almeno quella, è comunque svanita. Lungo tutto l'arco della giornata di ieri si sono rifatte vive quasi tutte le persone che fino all'alba erano date per disperse. Per quattro clautani, Alessandro De Marco, Angelo Fabbro, Pietro Da Mariae e Nereo Leschiutta, e per un maniaghese, Vittorio Piazza, si temeva in particolare. I cinque, per vari motivi erano usciti di casa nel pomeriggio di venerdì, e non erano più rientrati. Si è poi potuto accertare che il Leschiutta e il Fabbro, sorpresi da una slavina, si erano riparati in una delle molte gallerie della statale, passandovi la notte. Il De Mariae, a sua volta, è riuscito a raggiungere Barcis a piedi, facendosi largo tra le frane. Anche il Piazza ha raggiunto Montereale a piedi, mentre sul De Marco non si hanno ancora notizie ufficiali.

Venerdì notte si era calcolato che per lo meno una ventina di automobilisti fossero rimasti bloccati dalla neve lungo la strada. Ieri sono stati liberati tutti. Si è così scoperto che fra di loro c'era pure una famigliola milanese di tre persone, che avevano trovato riparo, a bordo della propria Mercedes, sotto una galleria. Molti hanno dovuto però abbandonare le proprie auto sotto la neve, e ci sono stati anche diversi casi drammatici. Si è saputo, a esempio, che un automobilista di Erto, mentre transitava tra Cellino e Claut, è stato colpito da una piccola slavina. L'uomo si è lanciato fuori dall'auto, ed è così riuscito a evitare l'impatto con una ben più pericolosa valanga, che ha spazzato via la sua vettura, portandosela fin dentro il torrente che scorre una decina di metri al di sotto della strada.

Francesco Durante

Continua in 2.a pagina

Su tutto l'arco alpino l'incubo delle valanghe

VENEZIA — *Oltre al Friuli, sono il Veneto e il Trentino-Alto Adige a sopportare maggiormente il peso delle nevicate da primato verificatesi da venerdì. Nel* VENETO *gravi gli intralci alla circolazione, numerose le località isolate, assai forte il rischio della caduta di valanghe e slavine; da ieri mattina, la statale di Alemagna è interrotta al traffico, in località Fadalto di Vittorio Veneto: due slavine hanno invaso la strada per un centinaio di metri, e poi si sono abbattute sulla ferrovia sottostante, facendo deragliare la motrice di un treno passeggeri che proveniva da Ponte nelle Alpi ed era diretto a Venezia. I 120 passeggeri sono rimasti illesi.*

L'Agordino, il Comelico e la parte alta della provincia di Belluno sono completamente isolati, compresa Cortina, dove si misura un metro e mezzo di neve. Isolati anche quasi tutti i centri abitati del Feltrino, dove il manto nevoso — a quote superiori i 500 metri — supera abbondantemente il metro; più in alto, la neve raggiunge anche i 3-4 metri di altezza. Alla periferia di Feltre, il peso della neve ha fatto crollare il capannone di un'azienda agricola, che ospitava trecento capi di bestiame: il 50 per cento degli animali feriti dovrà essere abbattuto; il danno è di centinaia di milioni di lire, in quanto sono andate distrutte anche numerose macchine agricole.

Le squadre del soccorso alpino hanno salvato, dopo diverse ore di marcia, un turista belga — Jean Lardinois, di 55 anni — ospite di una famiglia di Val Rosna, colpito da un attacco cardiaco. A Feltre sono fermi centinaia di sciatori provenienti da diverse regioni, e impossibilitati a proseguire il viaggio per i campi di sci poiché tutti i passi dolomitici sono chiusi. Anche le strade per San Martino di Castrozza e per Primolano sono chiuse dalle slavine. In alta montagna stanno intanto morendo di fame decine di caprioli e camosci, impossibilitati a cercare il cibo per l'abbondanza di neve.

Continua in 2.a pagina

Difficile anche in città



Milano — Il centro di Milano sotto l'intensa nevicata. La foto è il simbolo di molte città del Nord in cui il traffico è divenuto difficile, mentre tutto l'arco alpino è isolato (Tel. Ap)

STA PER APRIRSI UN'ALTRA SETTIMANA DI CONSULTAZIONI SULLA CRISI

Il Pci chiede l'inserimento di tecnici «esterni» alla Dc

Martedì Andreotti riprende gli incontri coi partiti per discutere il programma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente incaricato Andreotti sta lavorando al documento economico sul programma di governo, da inviare domani ai partiti, prendendo come spunto gli altri documenti elaborati dalla Dc, dal Pri e dal Pli (il documento del Psi e le indicazioni economiche del Pci sono note già da tempo). E' sulla base di tutti questi elementi che inizierà poi, martedì un nuovo giro di contatti con le delegazioni politiche, anche in preparazione della riunione collegiale che dovrebbe svolgersi giovedì per discutere sia il programma che la linea di governo.

Andreotti ha previsto, come ha detto alla fine del secondo giro di consultazioni, anche una serie di contatti con quei partiti che direttamente (Svp) o indirettamente (indipendenti di sinistra e Dn) hanno appoggiato il suo monocolore con l'astensione.

Mentre il presidente del consiglio è impegnato nella messa a punto del documento, in casa democristiana si pubblica una risposta alla dichiarazione polemica fatta l'altro ieri dal socialista Manca nei confronti di alcune affermazioni di Galloni sulle posizioni del Pli. In un articolo del quotidiano democristiano, l'onorevole Belci si chiede dove sia la mancanza di chiarezza di Galloni rilevata da Manca e riafferma che un accordo di programma non è certo un fatto privo di rilevanza politica, ma è pur sempre diverso da un'alleanza politica vera e propria.

«Chi cerca l'atto notarile con cui certificare la differenza — scrive Belci — costui, a nostro avviso, è prigioniero del bizantinismo, oppure intende insinuare il sospetto di un secondo ed occulto fine da parte dei responsabili politici». «E' chiaro — afferma ancora Belci — che la garanzia della diversità tra un accordo di programma ed un'alleanza politica non si trova nell'invenzione di atti formali, ma risiede nella consapevolezza e nella ferma volontà espressa di osservare i limiti e di respingere ogni aperta od occulta violazione».

Altre affermazioni, sempre fatte da Galloni, circa l'ipotesi di tecnici nel futuro governo, sono state riprese dall'on. Macaluso in una intervista radiofonica. Macaluso ha detto ieri che i comunisti sono favorevoli all'ingresso di tecnici nel nuovo governo e che la scelta dei nuovi ministri non deve essere fatta solo perché sono democristiani ma per competenza, moralità e lealtà nei confronti del nuovo corso politico. «E quando diciamo competenza — ha specificato Macaluso — diciamo anche uomini fuori della Dc, in grado di garantire al Paese l'attuazione di questa politica».

In un altro articolo che appare oggi sull'«Umanità», l'on. Saragat scopre che il nodo della crisi è politico e per scioglierlo bisogna che la Dc si renda conto che ciò «può avvenire solo con una maggioranza su un programma concordato che non può che essere politico». L'ex capo dello Stato scrive che il suo partito rispetta le posizioni espresse dai liberali, ma è dell'opinione tuttavia che il possibile rifiuto del Pli, non sarà di impedimento alla soluzione della crisi, né tantomeno causerà il ricorso alle elezioni anticipate.

«Il senso di responsabilità conclude il leader socialdemocratico — dovrebbe prevalere sulle reazioni emotive inducendo tutti i partiti, e soprattutto quello di maggioranza relativa, a prendere atto del fatto che la Dc non ha la maggioranza e che solo seguendo i suggerimenti di chi si pone dal punto di vista dell'interesse generale del Paese può trovare la via giusta».

«Se vi è stata illusione in chi credeva di risolvere i problemi del Paese senza il concorso di tutte le forze politiche e sociali, vi sarebbe pari, se non più grave, illusione in chi, avendo offerto tale concorso e avendo parlato di emergenza, non ne vedesse tutte le implicazioni di ordine programmatico che l'emergenza richiede». Così scrive Ugo La Malfa sulla «Voce Repubblicana» di oggi. «Il Pri è stato sempre cosciente del doppio aspetto, politico e programmatico, delle questioni che ci stanno di fronte. E' come esso ha fatto di tutto perché si accettasse, per la salvezza del Paese, il concorso di tutte le forze politiche dell'arco costituzionale, farà di tutto perché il programma sia adeguato alla formula politica proprio per evitare il fallimento a più o meno breve scadenza. Il documento programmatico consegnato ieri al presidente del consiglio incaricato — conclude La Malfa — ha voluto essere la esatta espressione di questa occupazione».

Per quanto riguarda il programma economico del Pci di cui si è detto, è utile ricordare che Berlinguer l'aveva illustrato nel comitato centrale del partito del 26 gennaio scorso. Quindi, il Pci non ha presentato ad Andreotti una propria bozza di programma economico come hanno fatto altri partiti, Berlinguer aveva richiamato questi punti-chiave: la necessità di misure immediate e politiche complessive per il Mezzogiorno e per l'occupazione giovanile e femminile; programma di settore per l'industria e per l'agricoltura; rilancio programmatico e riorganizzazione delle partecipazioni statali.

Ieri Berlinguer, insieme a Bufalini, membro della segreteria, ha ricevuto una delegazione delle Acli incaricata di illustrare alle maggiori forze politiche la posizione delle Acli sui problemi della crisi di governo. «I dirigenti delle Acli hanno manifestato — afferma un comunicato diramato dal Pci al termine dell'incontro — le perduranti preoccupazioni della organizzazione per il rischio delle elezioni anticipate, che provocherebbero traumatiche lacerazioni nella società italiana».

Alberto Castagna

MENTRE L'ETIOPIA ATTENDE SEIMILA CUBANI

La Somalia mobilita ed entra nel conflitto

Ufficializzato l'invio di «regolari» nell'Ogaden Piano occidentale per un ponte aereo di aiuti

MOGADISCIO — L'inquietante allargamento del conflitto nell'Ogaden è stato confermato, nelle ultime ore, da tre notizie: la decisione della Somalia di ufficializzare l'intervento, inviando nella regione contesa proprie truppe regolari; il preannuncio di un ponte aereo su vasta scala, cui l'Occidente darebbe vita per fornire armi alla Somalia in caso d'invasione etiopica; la conferma del prossimo arrivo in Etiopia di forze fresche cubane da mandare in linea: si parla di seimila uomini, attesi per la fine di febbraio.

Per quanto riguarda la prima novità, essa è stata annunciata da un documento del comitato centrale del partito socialista rivoluzionario somalo (al potere), in cui si afferma che la Somalia «aumenterà la sua assistenza alle forze di liberazione che combattono nell'Ogaden, inviando unità del suo esercito regolare in questo conflitto». Inoltre, la dichiarazione rende noto che è stato dichiarato nel paese lo stato di emergenza, e che i militari della riserva devono presentarsi immediatamente ai loro distretti; viene anche fatto appello affinché si arruolino volontari «per la difesa del paese».

La dichiarazione accusa Urss e Cuba di avere assunto il controllo delle operazioni delle forze etiopiche contro gli insorti somali nell'Ogaden, e accusa gli Stati Uniti e l'Occidente di «non essersi assunti le loro responsabilità nel controbattere questa aggressione». Secondo la dichiarazione somala, dovrebbero esser prese le seguenti misure per giungere a una pacifica soluzione del conflitto: cessazione del fuoco; ritiro di tutte le forze straniere dal conflitto; controllo di tale ritiro; «sollecita soluzione» al problema dell'autodeterminazione per le popolazioni di etnia somala nell'Ogaden.

La notizia del possibile ponte aereo pro-Somalia, organizzato dagli Stati Uniti, è stata data invece dal settimanale inglese «Sunday Telegraph»; secondo il corrispondente diplomatico del giornale domenicale, il Pentagono avrebbe organizzato questa operazione d'urgenza in collaborazione con la Gran Bretagna, la Francia, la Germania occidentale, l'Italia. Il piano prevederebbe l'invio, dagli Stati Uniti, di importanti quantitativi di armamenti, in particolare carri armati e missili,

Continua in 2.a pagina

In III pagina
I BEDUINI DEL SINAI
del nostro inviato Giorgio Pison

In XV pagina
L'INCONTRO SADAT-PERES A SALISBURGO

Non basta la libertà di parolaccia

Non è la solita tempesta in un bicchier d'acqua, prima suscitata e poi contemplata con amore dall'intellighenzia italo-bizantina. Forse l'episodio e i suoi protagonisti la dicono più lunga di quanto non sembri sui rapporti tra libertà e libertinaggio nel nostro Paese.

Vediamo un po': sulla trasmissione «Un certo discorso» di Radiotre è sceso un drastico provvedimento di sospensione, perché quel «discorso» era stato — come si usa dire oggi — «portato avanti» a tal segno da sconfinare nella più bieca pornografia. Questa, per lo meno, l'opinione di coloro che sono intervenuti per intimare l'alt. Chi abbia ragione e chi abbia torto non sappiamo, perché di Radiotre non siamo ascoltatori. Ma le notizie fornite in proposito dai giornali ci inducono a sospettare che la reazione, diciamo così, «repressiva» del direttore generale della Rai non sia stata del tutto priva di fondamento.

Infatti il soggetto di quel «certo discorso» era, a quanto s'è saputo, il medesimo che, in forma d'interiezione, fu portato per la prima volta agli onori dei microfoni nazionali da Cesare Zavattini e al quale Alberto Moravia ha affettuosamente dedicato la sua opera «Lui».

Un soggetto, dunque, di tutto rispetto ma che, nel «certo discorso» di Radiotre ha avuto — si sostiene — una trattazione troppo ampia e un tantino troppo spregiudicata. Infatti, oltre a trasmettere un celebre sonetto di Gioachino Belli che elenca scrupolosamente tutte le parole usate nella vecchia Roma come surrogati furbeschi del vocabolo «proibito», ci si sarebbe compiaciuti di mandare in onda, sceneggiato e sonorizzato, un racconto erotico privo sia della patina antica, sia dell'avallo d'una firma onorata qual è quella del massimo poeta romanesco.

A farla corta, uno sconcio. E poiché gli sconci, per vecchia regola, «devono cessare», il «certo discorso» è stato sostituito d'urgenza con un programma musicale.

A questo punto, come capita puntualmente in questi tempi di progressiva degradazione dell'arte del dibattere, è saltata fuori una di quelle tre o quattro parole che, in Italia, se si è tanto lesti da gettarle per primi in faccia al contraddittore, consentono di vincere ogni scontro polemico. La parola, nella fattispecie, è stata «censura». Che, intendiamoci, è bruttissima anche secondo noi. In un Paese libero le forbici devono essere usate il meno possibile non solo contro le manifestazioni dell'arte ma anche nei confronti di quelle puramente ricreative.

Quando, nell'Italia del dopoguerra, per molti versi si stava assai meglio di quanto non si stia adesso, la cappa del moralismo che pesava sulla letteratura e, soprattutto, sugli spettacoli d'ogni livello, ci sembrava francamente insopportabile. Negli anni Cinquanta si favoleggiava che nel più sacro recinto dei sacri palazzi ci fosse un televisore dalle manopole tutte d'oro, attentamente osservato ogni sera dal più autorevole Paio d'Occhiali della cristianità, per cui — come molti ricorderanno — alle teleballerine venne allora imposto di danzare con indosso i telemutandoni.

Nessuno rimpiange i costumi di quei tempi in cui si sarebbe legittimamente potuta offrire a una nuova regina Vittoria la corona della Repubblica italiana, ma dobbiamo anche dire che non consideriamo il sano libertinaggio una conquista così importante da farci dimenticare l'impegno a difendere la libertà. E questa non sappiamo proprio se oggi in Italia stia molto meglio di quanto non stesse venti o venticinque anni or sono.

Non sarà inutile ricordare che il direttore di Radiotre oggi colpito dalla censura per aver lasciato portare troppo avanti «un certo discorso» sul protagonista di quel tal sonetto di Gioachino Belli, risponde al nome di Enzo Forcella. La stessa persona, cioè, che — a suo tempo, censurò un'intervista con Siniavski sul dissenso nell'Unione Sovietica, tanto da vedersi poi costretto a far pubblica ammenda, mandando in onda le parti «tagliate» e affrontando uno scomodo dibattito con un altro Enzo, il senatore Bettiza, che lo battè per knock out.

Ricordiamo altresì che la nostra Televisione, oggi così aperta ai nudi, è rimasta finora chiusa ermeticamente al film «La confessione» dedicato dal regista di sinistra Costa Gavras ai processi della Cecoslovacchia stalinista e interpretato da quello stesso Yves Montand e da quella stessa Simone Signoret, le cui vicende cinematografiche nella Grecia pre-colonnellesca evocate in «Z: l'orgia del potere» sono invece comparse sul piccolo schermo con il massimo risalto.

Diciamolo chiaramente: non ci garberebbe troppo vivere in un Paese in cui, all'insegna di un libertinaggio diventato il nuovo «oppio del popolo», il soggetto dei versi del Belli trasmessi da Radiotre godesse più rispetto del dissenso manifestato dai reduci dai Gulag.

La libertà di parolaccia non è tutto.

Lino Carpinteri

SOLUZIONE-PILOTA PER INDUSTRIA E SINDACATI

Impegni per 200 miliardi nell'accordo alla Zanussi

Entro l'anno l'occupazione potrà salire di 1900 persone

PORDENONE — Padroni e operai soddisfatti per l'accordo Zanussi, intervenuto finalmente ieri, a mezzanotte, dopo quasi tre settimane di intense contrattazioni. La vertenza non è stata delle più lunghe, anche se in diverse occasioni ha fatto registrare momenti di una certa durezza. Alla fine si è riusciti a preparare un documento che rappresenta qualcosa di «storico». Si direbbe, anzi, che l'accordo riflette nel modo più organico gli attuali orientamenti di politica economica, con una intelligente mediazione tra le linee confindustriali per un nuovo sviluppo, e quelle contenute nel recente documento della Federazione sindacale unitaria. Ridimensionate le questioni più «tradizionali» legate al salario, molto spazio è viceversa riservato agli investimenti, all'occupazione, alla ricerca, prospettando una linea di espansione per il colosso industriale pordenonese, ormai lanciato nella valorizzazione di più settori e in procinto di tornare a essere una cosa tutta italiana dopo il «giro di valzer» con la tedesca Aeg.

L'accordo è un affare di miliardi — 200 nei prossimi cinque anni e 50 solo nel 78 — che ha tutta l'aria di poter segnare una svolta di qualità per l'intera economia nazionale. Riguarda, com'è noto, 33 mila lavoratori, operanti in stabilimenti che si trovano in tutta Italia e all'estero. E indica impegni precisi in settori fondamentali per il nostro Paese: l'elettronica, la casa, la ricerca. Ora attende di essere ratificato dalle assemblee che, a partire da domani, si terranno nelle fabbriche del gruppo. Ma è già significativo notare come un giudizio positivo sull'argomento sia già stato fornito ieri mattina, a Pordenone, dalla seconda conferenza nazionale dei lavoratori comunisti del gruppo Zanussi. Ha parlato Iginio Ariemma, che nel Pci è considerato il numero due di Giorgio Napolitano, dunque una «testa d'uovo» per la politica economica. Ariemma ha giudicato positivamente le scelte assunte in merito alla diversificazione produttiva, all'impulso che si vuol dare alla ricerca, al piano-casa, alla progettata riconversione dei vari settori.

Ma vediamo ora di conoscere più da vicino questo accordo: o, meglio, questa «ipotesi di accordo», dal momento che il documento non ha ancora in calce la firma ufficiale dei contraenti. Per comodità, divideremo l'argomento in più voci.

Casa — E' prevista in sostanza la creazione di un settore completamente nuovo, articolato su cinque aziende dalla produzione integrata: quella di Villotta di Chions (pareti attrezzate); la Zanussi Climatizzazione di Rovigo (caldaie murali); la Zanussi Farsura di Spilimbergo (elementi di edilizia industrializzata); lo stabilimento di Sambuceto (Chieti) che produce vasche da bagno e piatti-doccia; la Brenta S.p.A. di Bassano, che ancora fa capo alla Gepi ma per la quale si sono già concordate le modalità d'ingresso del gruppo Zanussi (corpi scaldanti e, entro il '79, anche pannelli solari). Per il settore casa sono previsti nel '78 e '79 congrui aumenti occupazionali (Villotta più 130 unità; Spilimbergo più 80 entro il '78, 200 entro il '79; rientro progressivo delle maestranze dalla cassa integrazione a Bassano).

Elettrodomestici — In cinque anni si prevedono investimenti per 75 miliardi, finalizzati al consolidamento e alla razionalizzazione del settore, per il quale si prevedono inoltre migliorie all'ambiente di lavoro.

Elettronica — Si registra l'impegno a partecipare all'annunciato progetto di concentrazione produttiva nazionale per quanto concerne la Tv, soprattutto a colori. Nuovo impulso all'elettronica più sofisticata (componentistica attiva) per limitare la dipendenza dell'Italia dall'estero in questo campo. Si prevede di avviare un'azione di ricerca per brevetti nuovi e per nuove produzioni.

Grandi Impianti e Componenti — Rafforzamento della presenza del gruppo sia con i prodotti già avviati che con una serie di nuove produzioni.

Occupazione — Crescita, nel '78, di 1900 unità, in tre direzioni: a) acquisizione delle Smalterie di Bassano e dell'Icem di Malo, per complessive 1200 unità lavorative; b) nessun blocco alle normali assunzioni; c) assunzione di 400 giovani con contratto di formazione-lavoro nell'ambito della legge 285. Questo contratto dovrà successivamente trasformarsi in un'assunzione vera e propria.

Ricerca — Sarà orientata in direzione coerente con gli impegni suddetti, e dunque specialmente nella componentistica attiva. Per il settore casa si intende lavorare soprattutto per l'energia solare, l'edilizia e i risparmi energetici.

Struttura commerciale — Rafforzamento delle strutture di vendita delle varie filiali.

Salario e diritti sindacali — Il discorso più importante riguarda l'armonizzazione dei trattamenti nei diversi stabilimenti, obiettivo da conseguire entro 15 mesi dalla data dell'accordo. Si parla poi di utilizzo di contribuzioni sociali per l'attivazione di adeguati trasporti per le maestranze pendolari, di permessi ai lavoratori-studenti, di permessi per maternità e malattia. Il prezzo della mensa resterà invariato nel '79 (a Pordenone è di 321 lire) mentre entro il '79 sarà unificato al livello di 400 lire per ogni stabilimento (quindi alcuni prezzi caleranno, altri cresceranno). L'aumento salariale è di 5 mila lire a partire dal primo gennaio '78; si ha anche un aumento di 80 mila lire del premio pre-feriale, e una contribuzione una tantum di 20 mila lire per ogni lavoratore, in considerazione del fatto che nel '77 non ci sono stati aumenti salariali.

Francesco Durante

Vertenza Aeritalia: ipotesi d'accordo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stata finalmente raggiunta, dopo 60 ore di trattative ininterrotte un'ipotesi di accordo per la vertenza dell'Aeritalia, l'azienda Iri con circa 10 mila dipendenti nei tre stabilimenti di Milano, Torino, Pomigliano d'Arco. Le trattative, durate undici mesi, durante i quali sono state perse oltre 100 ore di lavoro per scioperi, sono state condotte congiuntamente dal coordinamento nazionale e dalla Federazione metalmeccanici (Flm), che hanno espresso la più completa soddisfazione per il risultato ottenuto.

Pur avendo richiesto gravi sacrifici ai lavoratori, la vertenza — afferma un comunicato — «ha portato ad una soluzione che si pone sul piano degli investimenti e della nuova occupazione nel Mezzogiorno, dell'organizzazione del lavoro, dell'inquadramento unico nella linea della Flm e della federazione Cgil, Cisl, Uil».

(R. R.)

CONVEGNO A MILANO SULLA VACCINAZIONE CONTRO IL PERICOLOSO VIRUS

Il rischio del morbillo

Il professor Ricci prevede per l'inverno prossimo (secondo statistiche) una recrudescenza della patologia - Il professor Krugman espone i risultati della prevenzione negli Stati Uniti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Il vaccino vivente e attenuato contro il morbillo è uno strumento di prevenzione primaria sicuro e di indubbia efficacia, se somministrato a soggetti normalmente suscettibili. Il vaccino è invece controindicato a malati di leucemia, linfoma, forme neoplastiche sistemiche, nonché a coloro le cui risposte immunitarie sono compromesse da terapie con steroidi, farmaci chelanti, antimetaboliti o radiazioni; la vaccinazione è una procedura d'elezione, e pertanto dev'essere rimandata in caso di seria malattia febbrile. Lo ha affermato il prof. Krugman, docente di pediatria presso la facoltà di medicina dell'Università di New York, nel corso del convegno sulla vaccinazione contro il morbillo, tenutosi nel capoluogo lombardo e organizzato dagli Istituti d'igiene e di virologia dell'Università degli studi di Milano, sotto l'egida di quella facoltà di medicina e chirurgia, della regione Lombardia e dell'Associazione italiana per l'igiene e la sanità pubblica.*

Lo sviluppo e l'impiego estensivo del vaccino vivente attenuato contro il morbillo — ha detto il prof Krugman — hanno provocato importanti conseguenze sull'epidemiologia di questa malattia negli Stati Uniti. Prima della registrazione del vaccino, che avvenne nel '63, veniva notificato ogni anno circa mezzo milione di casi; pertanto nel periodo '58-'62 si sono registrati 2 milioni 500 mila casi. Dato però che, in realtà, soltanto un caso su dieci viene segnalato, è verosimile che i casi effettivamente verificatisi ammontassero a molti di più. Dal '63 a oggi si sono distribuite negli Stati Uniti oltre 90 milioni di dosi di vaccino; nel periodo '73-'77 sono stati segnalati circa 150 mila casi di morbillo (ossia 30 mila invece di mezzo milione l'anno), con una riduzione di oltre il 90 per cento. Inoltre si è registrata una riduzione proporzionale nell'incidenza delle complicanze: l'uso estensivo del vaccino si è accompagnato a una riduzione della panencefalite sclerosante subacuta. Studi ancora in corso hanno appurato che il rischio di contrarre questa malattia a seguito del morbillo è da cinque a venti volte maggiore che a seguito della vaccinazione antimorbillosa; e inoltre che tale rischio non è incrementato dalla reiterazione della vaccinazione o dal fatto di ricevere il vaccino dopo aver già contratto il morbillo.

Dato il pericolo che presenta il contrarre il morbillo nella più tenera infanzia, è opportuno procedere alla vaccinazione all'età più precoce possibile; il fattore limitante è rappresentato dall'effetto di blocco che frappongono gli anticorpi passivamente acquisiti dalla madre per via placentare. L'età di vaccinazione inizialmente ('63) raccomandata era quella di nove mesi; successivamente si è dimostrato che l'efficacia era maggiore posticipando al dodicesimo mese. Più recentemente ancora si sono accumulate prove che un'efficacia ancora maggiore è presentata dalla vaccinazione al quindicesimo mese d'età. Tuttavia, là ove si presenti il rischio imminente e reale d'infezione, può essere indicata la somministrazione del vaccino anche a bambini tra i sei e i quindici mesi, purché in seguito vengano rivaccinati dopo compiuto il quindicesimo mese. Benché il vaccino morbilloso vivente e attenuato venga distribuito sotto forma liofilizzata, il virus che lo compone è piuttosto labile; bastano pochi minuti di esposizione alla luce solare per inattivarlo, e la conservazione a temperatura superiore a quella raccomandata (2-8 gradi) è nociva per la sua stabilità. I vaccini oggi disponibili, preparati a partire dalla forma più attenuata del virus, non devono essere somministrati insieme a preparazioni di gamma-globuline umane, pena il rischio di una riduzione dell'efficacia vaccinale; le gamma-globuline erano invece indicate assieme al virus vaccinale meno attenuato.

La somministrazione di un vaccino antimorbilloso efficace al 65-70 per cento della popolazione infantile nord-americana ha provocato la scomparsa delle grandi epidemie tipo anni '50, quelle che «immunizzavano» circa il 98 per cento dei soggetti prima che divenissero adolescenti. Quindi, oggi, quel 30-35 per cento di bambini non vaccinati degli anni '60 è cresciuto ed è diventato una pari quota di adolescenti degli anni '70 suscettibile di ammalarsi. A esempio, durante le epidemie di morbillo del '76, circa il 17 per cento dei casi notificati si è verificato in soggetti di oltre 15 anni; se questa tendenza non si inverte prontamente, il morbillo coinvolgerà sempre più gli adulti in futuro.

Ecco, quindi, che i fini da prefiggersi per il futuro sono di tre ordini: raggiungere con il vaccino il 90 per cento e oltre delle prossime generazioni di bambini e ragazzi; tentare di identificare ed «eliminare» la quota non immunizzata della popolazione adolescente e adulta; organizzare una sorveglianza longitudinale intesa a controllare la permanenza dell'immunità post-vaccinale.

Di indubbio interesse anche l'intervento del prof Halsey, di Atlanta, il quale ha voluto insistere sulla necessità di ottimizzare il sistema di rilevamento dei casi di morbillo e delle sue complicanze attraverso un'adeguata sorveglianza.

Previsioni più immediate? Le ha fatte il prof. Germano Ricci, direttore della clinica malattie infettive dell'Università di Roma, al termine del convegno, conclusosi con una tavola rotonda. L'inverno prossimo — ha ritenuto di anticipare — sarà probabilmente «l'inverno del morbillo», ossia la stagione nella quale (come insegnano le statistiche) questa patologia dovrebbe avere la sua ormai immancabile recrudescenza triennale. Ne deriva la necessità di prepararci in tempo: predisponendo anzitutto i vaccini, e sensibilizzando nello stesso tempo l'opinione pubblica — genitori e medici in particolare — sulla indispensabilità della vaccinazione. E' un adempimento, questo, al quale un popolo civile non può sottrarsi.

Ranieri Ponis

Valanghe

Dalla prima pagina

Da rilevare che i centri di Sappada e del Comelico sono raggiungibili soltanto di Auronzo, attraverso il passo di Sant'Antonio, e vi possono transitare solo mezzi leggeri muniti di catene; chiusa per slavine anche la strada statale «Carnica» da Cimagogna a Santo Stefano di Cadore.

Da oltre 40 ore nevica sull' ALTO ADIGE *con notevole intensità: gran parte delle strade statali e provinciali sono bloccate; molti sono i paesi isolati e tutti i passi dolomitici, ad esclusione (per ora) del passo della Mendola, sono chiusi al transito per pericolo di valanghe. Una valanga nei pressi di Campolongo (Val Badia) ha investito una turista, che è stata prontamente salvata dalle squadre del soccorso alpino di Corvara; due valanghe sono cadute dal Seceda in Val Gardena, fortunatamente senza causare danni a persone.*

Da ieri pomeriggio Trento è in stato di emergenza: la neve infatti ha praticamente bloccato tutte le vie di comunicazione da e per la città. Valanghe sono cadute un po' ovunque: a Caldonazzo e a Levico due case (fortunatamente deserte) sono state investite da mucchi di neve staccatisi dalla montagna sovrastante; la ferrovia della Valsugana è bloccata in più punti, e la stessa locomotiva che serviva da spartineve è stata investita dalla valanga.

L'ondata di maltempo con fitte nevicate è proseguita ieri anche su tutto il PIEMONTE: *la situazione più grave si riscontra, come per il passato, nel Basso Piemonte, nell'Alessandrino e nelle zone di Arquata Scrivia, Ronco, Tortona. Il freddo intenso e le forti nevicate hanno praticamente paralizzato il traffico ferroviario con la Liguria: gli scambi gelati non scattano più, molte linee sono invase da neve alta. I pochi convogli viaggianti hanno registrato ritardi paurosi, anche di 6-7 ore.*

Nella zona di Tortona, tre interi convogli sono stati costretti a fermarsi nei pressi delle stazioni per l'altezza della neve: i passeggeri sono stati trasbordati in parte su autocorriere, altri hanno trovato ospitalità nelle sale delle stazioni di Tortona, Stazzano e Arquata. La situazione si presenta difficile anche per il traffico automobilistico, soprattutto nelle alte valli alpine.

In LOMBARDIA, *mortale sciagura provocata dalla neve: una tettoia, crollata per il peso della neve accumulatasi nelle ultime 48 ore, ha travolto e schiacciato una ragazza di 12 anni, a Barzio, in Valsassina. La vittima, Laura Cirea, originaria di Cavaria (Varese), era giunta a Barzio in pullman, assieme a una comitiva di amici: poco dopo mezzogiorno di ieri la ragazza e altri venti compagni si è rifugiata sotto una tettoia, per proteggersi dalla neve. Improvvisamente, il peso della neve ha provocato il crollo della tettoia, lunga circa dodici metri, larga sette e fatta con intelaiatura metallica: la ragazza è rimasta schiacciata sotto il cumulo delle macerie, mentre tutte le altre persone sono riuscite a mettersi in salvo.*

Friuli

In mattinata i pompieri hanno liberato anche una dozzina di operai alla centrale idroelettrica di Barcis, anch'essi intrappolati per via delle slavine. Non ci sono, per fortuna, feriti; e, a meno di cattive sorprese, nessuna persona dovrebbe essere rimasta vittima delle decine di valanghe precipitate a valle in due giorni.

La situazione resta peraltro assai grave. In tutta la vallata, infatti, continua a nevicare. A Claut lo strato bianco ha ormai superato i due metri e negli altri paesi la situazione è analoga. Nella tarda serata di ieri le ruspe dell'Anas sono riuscite ad aprirsi un varco tra la neve caduta sul passo di Fadalto, sopra Vittorio Veneto: questo significa che ora la Valcellina è raggiungibile almeno dalla parte di Longarone.

I disagi tuttavia continuano, specialmente per il piccolo comune di Andreis, situato in una valletta secondaria, che è ancora impossibile imboccare. Neve a metri e pericolo di slavine anche in altre zone del Pordenonese: è il caso della Val Tramontina e della Val Colvera. Chiuse al traffico diverse strade, tra cui quella da Barcis al Piancavallo, quella della Val d'Arzino fra Pielungo e Preone, e il passo di monte Rest.

F. D.

Somalia

mentre bombardieri e armi leggere verrebbero inviati in Somalia dalle basi americane in Germania; materiale militare supplementare sarebbe consegnato dalle navi da guerra americane di stanza nel Mediterraneo e nell'Oceano Indiano.

Quanto alla notizia sull'arrivo dei seimila cubani, essa viene da Mogadiscio, ed è da attribuirsi ad attendibili fonti degli ambienti diplomatici occidentali; i cubani — a quanto risulta — sono già in viaggio via mare e, una volta giunti ad Aden, proseguiranno in aereo per l'Etiopia, per essere poi dislocati sul fronte dell'Ogaden.

Da segnalare, infine, che un aspetto particolare del confronto tra Etiopia e Somalia è stato sollevato anche a Roma, dal ministro degli esteri Forlani, il quale ieri si è incontrato alla Farnesina con l'ambasciatore di Israele: oggetto della discussione, l'invio di armi israeliane all'Etiopia. Com'è noto, il ministro degli esteri Dayan ha recentemente affermato che il suo paese fornisce armi alle truppe di Addis Abeba: e ciò ha fortemente preoccupato il governo italiano, che si è affrettato a chiedere la neutralità d'Israele nel conflitto.

ROMA, MILANO E TRENTO: REGNA UNA GRAVE ATMOSFERA DI TENSIONE

I radicali e la bara



ROMA — I membri del consiglio federativo del Partito radicale sono stati fermati dinanzi la sede della presidenza del consiglio mentre tentavano di deporre una bara in occasione dell'anniversario della firma dei patti lateranensi. La manifestazione è stata vietata dalla questura. L'on. Pannella, commentando l'accaduto, ha detto ai giornalisti che «i delinquenti radicali sono in guardina, come gli antifascisti schedati sotto il fascismo. Intanto una magistratura che non ha evidentemente il senso del grottesco e del pudore, processerà lunedì l'intero "stato maggiore" radicale per i fatti del 12 maggio scorso, mentre non si è nemmeno cominciato a inviare le comunicazioni giudiziarie ai responsabili di strage e dell'assassinio di Giorgiana Masi».

«Raid» di teppisti mascherati a Milano

Incendiata la tipografia del «Candido»

MILANO — Alcuni incidenti sono avvenuti nel pomeriggio a Milano, provocati da gruppi di giovani col viso coperto da maschere di carnevale. In via De Santis, dove si trova la sede del settimanale «Candido» diretto dal senatore del Msi-Dn, Giorgio Pisanò, una trentina di giovani fingevano di giocare con palle di neve; improvvisamente alcuni di loro si sono diretti verso la sede del settimanale: con spranghe di ferro hanno scardinato la saracinesca e rotto i vetri della vetrina d'ingresso e hanno lanciato nel locale alcune bottiglie incendiarie. Gli ordigni sono esplosi dando origine a un incendio, che ha semidistrutto il locale, comprese le macchine tipografiche. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con autopompe, che hanno domato l'incendio. I danni, secondo una prima valutazione, ammonterebbero a diverse decine di milioni di lire. Indagini sono state avviate sull'episodio dall'ufficio politico della questura.

Un carabiniere è stato aggredito da una quarantina di persone che l'hanno poi colpito al capo con delle chiavi inglesi. Il carabiniere, Guido Richieri, di 19 anni, originario di Torino, è stato ricoverato all'ospedale Policlinico, dove i sanitari gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, giudicandolo guaribile in otto giorni.

L'aggressione — secondo quanto riferito dai carabinieri — è avvenuta poco dopo le 15.45 in piazzetta Santo Stefano, dentro la cantina «Ciardi». Il carabiniere era seduto ad un tavolo e stava mangiando, quando cinque o sei giovani, entrati nel locale, lo hanno immobilizzato togliendogli anche la pistola d'ordinanza. Gli aggressori hanno poi costretto Richieri ad uscire fuori, dove c'era un'altra trentina di persone che lo hanno circondato e, tenendogli le mani dietro la schiena, gli hanno preso il portafogli e il libretto d'assegni. Gli aggressori hanno quindi trascinato Richieri per alcuni metri e l'hanno poi picchiato al capo con delle chiavi inglesi.

Gruppi di giovani, anche questi con maschere di Carnevale, hanno compiuto degli «espropri proletari» in alcuni negozi del centro cittadino. In via San Gottardo, una trentina di giovani hanno fatto irruzione in un negozio di abbigliamento, impossessandosi di pantaloni, giacche e maglioni. Un vigile urbano, Livio Moiraghi di 28 anni, di Milano, in servizio nella zona, è intervenuto cercando di bloccare un gruppetto di quattro o cinque giovani che uscivano dal negozio con capi di abbigliamento appena prelevati, ma questi ultimi lo hanno affrontato, riuscendo a disarmarlo e impossessandosi anche del suo orologio. Il vigile, nonostante fosse stato colpito alla testa con un corpo contundente, è riuscito a bloccare due degli aggressori, che sono stati qualche minuto dopo consegnati a una pattuglia del commissariato di polizia di corso Ticinese, accorsa sul posto, appena è stato dato l'allarme.

IL 49.o ANNIVERSARIO

Celebrati a Roma i Patti lateranensi

ROMA — L'anniversario della firma dei Patti lateranensi è stato celebrato con un ricevimento offerto ieri sera dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Vittorio Cordero di Montezemolo. Al ricevimento sono intervenuti il presidente del Senato Fanfani, il presidente del consiglio Andreotti, il ministro degli esteri Forlani e numerosi ministri e sottosegretari. Erano presenti anche molti parlamentari, tra i quali l'on. Berlinguer, alte cariche dello stato ed autorità.

Tra le personalità ecclesiastiche intervenute il segretario di stato cardinale Villot, il segretario del consiglio degli affari pubblici della chiesa mons. Casaroli e numerosi cardinali.

Trento: auto sfasciate a colpi di pale e badili

TRENTO — Un gruppo di giovani, indicati dalla questura come studenti dell'università che ieri l'altro avevano occupato la facoltà di sociologia, dopo essersi presentati ieri in comune a Trento dove erano stati assunti come spalatori di neve, hanno usato i badili e le pale per sfasciare automobili, hanno bloccato e danneggiato autobus e ferito una persona che è stata accompagnata in ospedale. Le forze di polizia hanno inseguito i giovani per le vie del centro semiparalizzato dalla neve che continua a cadere, ed il gruppo di giovani si è rifugiato all'interno dell'Istituto tecnico industriale Buonarroti dove da alcuni giorni è in corso l'autogestione da parte degli studenti.

I giovani, una ventina circa, che si erano rifugiati all'istituto tecnico Buonarroti, dopo aver cercato di mescolarsi con gli studenti dell'istituto che si trovavano riuniti in assemblea, sono stati da questi respinti e si sono quindi allontanati attraverso uscite secondarie dalla scuola. Si apprende frattanto che in ospedale sono state medicate e dimesse due persone che erano state colpite al capo con le pale dai giovani contestatori.

Con riferimento a quanto accaduto nella mattinata, il sindaco di Trento dott. Giorgio Tononi e l'assessore ai lavori pubblici architetto Adriano Goio hanno spiegato, in una conferenza stampa, che i responsabili degli atti di vandalismo e di violenza non erano stati precettati dall'amministrazione comunale per lo sgombero della neve, ma si trattava di un gruppo di giovani che, entrati ieri mattina nel cantiere comunale mescolati ai dipendenti del comune o a gruppi di disoccupati, si erano appropriati abusivamente di pale e badili raggiungendo quindi il centro cittadino. Qui hanno cominciato dapprima a ostruire con cumuli di neve alcune vie del centro, quindi hanno colpito con gli arnesi da lavoro un paio di autobus e alcune vetture private. Un dipendente comunale, Eugenio Zogmeister e il proprietario di una delle auto prese di mira dai giovani, Franco Baldessari di 30 anni, sono stati colpiti con i badili ed hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso.

Bomba contro una chiesa nel centro di Torino

TORINO — Un attentato con una bomba ad alto potenziale è stato compiuto ieri sera poco prima delle 22 contro una chiesa nel centro di Torino. L'attentato è stato rivendicato dal gruppo eversivo «Azione rivoluzionaria» con alcuni volantini lasciati sul posto. E' stata presa di mira la chiesa «Del Carmine», in via Bligny 4, non molto distante dal tribunale della città. Al momento non vengono segnalati danni alle persone. La deflagrazione, che ha distrutto i gradini e danneggiato il portale della chiesa, ha mandato in frantumi centinaia di vetri delle abitazioni vicine.

Secondo alcune testimonianze, a compiere l'attentato sarebbero stati 4 o 5 giovani che, dopo aver disposto l'ordigno esplosivo davanti alla chiesa, si sarebbero dati alla fuga a bordo di due auto, una «500» di colore chiaro e una «127». Dai primi accertamenti sembra che l'ordigno fosse al tritolo.

■ RADUNO A FIRENZE — Studenti ed esponenti di movimenti dell'ultra sinistra, componenti del comitato organizzatore del convegno «scuola e proletariato», programmato per i giorni 13, 14 e 15 febbraio a Firenze, si sono incontrati ieri in palazzo vecchio col sindaco Elio Gabbuggiani.

L'AZIONE INDETTA PER FINE FEBBRAIO

Rientra lo sciopero della magistratura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La crisi di governo ha influito sulle intenzioni rivendicative dei magistrati italiani. Il comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati ha deciso di sospendere lo sciopero indetto per il 23 e 24 febbraio e ha rinviato al 9 aprile prossimo l'assemblea generale, pur mantenendo lo stato di agitazione.

La decisione è stata adottata «sia per la perdurante crisi del governo, che ha fatto venire meno l'interlocutore diretto, sia perché nel corso dei colloqui che la giunta ha avuto con le forze politiche, è emersa la volontà di accogliere le istanze prospettate unitariamente dalla magistratura associata per avviare a soluzione la grave crisi dell'apparato della giustizia».

Nel corso della riunione del direttivo — svoltasi l'altro ieri — era stato approvato a maggioranza, con 15 voti favorevoli (Terzo potere e Impegno costituzionale), tre astenuti (Magistratura democratica) e 13 contrari (Magistratura indipendente) un documento nel quale si riafferma «il valore dell'espressione della libertà di pensiero da parte di chiunque — e quindi anche di critica — nei confronti di atti o comportamenti di giudici» e si osserva peraltro che «la stessa causa della democrazia impone oggi di richiamare l'attenzione della pubblica opinione sulla necessità che la critica giudiziaria sia il più possibile informata ed obiettiva e a tal fine si è auspicata l'istituzione di canali di informazione obiettiva».

La decisione di sospendere lo sciopero dei magistrati è stata accolta con «profonda soddisfazione» dal ministro di grazia e giustizia, Bonifacio, che ha anche apprezzato «la deliberazione unanime con la quale il Consiglio superiore della magistratura, prendendo posizione su recenti e note polemiche, ha detto una parola chiara sul ruolo del giudice, sul significato dell'indipendenza che la Costituzione gli garantisce, sul diritto di critica al quale neppure le decisioni giudiziarie si sottraggono, sull'esigenza che intorno ai nostri giudici si crei nel Paese un clima che, bandendo ogni intimidazione, la sorregga nella loro difficile opera volta al corretto esercizio di una fondamentale funzione dello Stato.

G. L.

INCHIESTA SU IRREGOLARITA' EDILIZIE COMPIUTE DURANTE LA RICOSTRUZIONE

Belice: sequestrati tre miliardi al costruttore Giuseppe Pantalena

AGRIGENTO — Tre miliardi, depositati in una trentina di libretti a risparmio, intestati in parte al titolare, gli altri a nominativi di fantasia, sono stati sequestrati dai carabinieri di Agrigento in casa e negli uffici del costruttore Giuseppe Pantalena, arrestato nell'ambito della inchiesta su presunte irregolarità edilizie compiute nella ricostruzione della valle del Belice.

Il sequestro è stato compiuto in esecuzione di una ordinanza emessa dal giudice istruttore di Trapani Antonino Sciuto, il magistrato che dirige l'inchiesta.

E' questo il secondo provvedimento di sequestro disposto dal giudice Sciuto, che la settimana scorsa ha allegato egli atti giudiziari quattro libretti a risparmio, trovati pure in casa di Pantalena, per un calore complessivo di un miliardo di lire, ed intestati alle quattro stagioni.

Dopo il sequestro dei tre miliardi, il giudice istruttore è andato nuovamente nel carcere di «San Giuliano» per interrogare il costruttore.

Secondo indiscrezioni, sarebbe stato lo stesso Pantalena ad indicare al magistrato dove si trovavano i libretti sequestrati. Il dott. Sciuto, dopo il sequestro ha accordato al costruttore il permesso di incontrarsi in carcere con i familiari. Si è appreso, frattanto, che 12 libretti sono intestati ai mesi dell'anno, mentre gli altri sono a nome della moglie e di familiari del costruttore.

Il dott. Pantalena, che ha 49 anni, fu arrestato la mattina del 26 gennaio scorso dai carabinieri di Agrigento. In altre città tra la notte e le prime ore del mattino contemporaneamente 4 militari arrestarono altre dodici persone per le irregolarità nella ricostruzione a Salemi, uno dei paesi della valle del Belice sconvolti dal terremoto nell'inverno e nella primavera del 1968.

Tra gli arrestati, tuttora nel carcere «San Giuliano» a Trapani, sono l'ing. Vittorio Della Corte, provveditore alle opere pubbliche per la Sicilia, e l'ing. Marco Rugen, suo predecessore, in atto presidente di una sezione del consiglio superiore dei lavori pubblici. Gli altri rinchiusi in prigione sono funzionari del ministero lavori pubblici, come Della Corte e Rugen, o liberi professionisti, architetti e ingegneri.

Secondo il giudice istruttore di Trapani Antonino Sciuto, che su conforme parere del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto, firmò i tredici mandati di cattura, la ricostruzione avviata a Salemi è costata quattro miliardi di troppo. Fu la «ditta Pantalena» che fece i lavori. I tredici sono accusati di concorso in peculato, interesse privato in atti d'ufficio e falso in atto pubblico.



Giuseppe Pantalena

«Sono vivamente sorpreso nell'apprendere che un piccolo costruttore dell'Agrigentino, che appartiene ad una categoria solitamente tartassata dalle banche, disponga di quattro miliardi in libretti al risparmio». Così l'on. Domenico Bacchi del Pci, ex componente della commissione lavori pubblici della Camera, ha commentato la notizia del sequestro della somma al costruttore Pantalena.

«Il sospetto che nel Belice fosse stato sperperato il denaro pubblico — ha proseguito Bacchi — assume ora una fondata consistenza, alla luce del ritrovamento di questa somma nelle mani di un costruttore il cui operato è al vaglio della magistratura».

«Pur non escludendo la possibilità che Pantalena dimostri la legittima provenienza di questa somma — ha concluso l'on. Bacchi — mi chiedo, da cittadino che paga le tasse, quale reddito egli abbia dichiarato, negli ultimi anni, visto che ha potuto metterne da parte una fetta così consistente».

ASSEMBLEE DELL'UNIVERSITA' E DELLE SCUOLE SUPERIORI

Corteo autorizzato a Roma Sì dei «medi» al 6 politico

ROMA — Una manifestazione contro il documento del comitato direttivo della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil in discussione tra i delegati sindacali domani e martedì a Roma, è stata decisa dal «Movimento dell'università» per domani pomeriggio a Roma.

Il corteo, che è stato autorizzato dalla questura, partirà da Porta San Paolo e terminerà con un comizio in una piazza del quartiere della Garbatella. E' quanto è stato deciso in una assemblea dell'ala meno estremista del «Movimento dell'università», quella che fa riferimento al «coordinamento della facoltà di lettere».

«Il problema della disoccupazione giovanile non è minimamente affrontato dal documento del sindacato — è stato detto in un intervento di uno studente. Il fatto che gli operai delle fabbriche che chiudono o che vengono ristrutturate abbiano la precedenza rispetto ai giovani non ha altro senso che dividere il movimento operaio da quello degli studenti». «L'opposizione alla linea di Lama — è stato detto in un altro intervento — è debole, ma è a questa fascia operaia che dobbiamo fare riferimento, con questa costruire contatti stabili». «Dobbiamo sapere che nel prossimo periodo si potrà anche arrivare a momenti di rottura con alcune situazioni operaie — è stato detto — almeno fino a che tutti gli operai non si renderanno conto di non essere nemmeno loro affatto garantiti dalla politica sindacale».

Tutti d'accordo sul «sei politico»: questa la conclusione dell'assemblea degli studenti medi romani» che si è svolta nel pomeriggio nella «Casa dello studente». All'assemblea, cui hanno partecipato circa trecento giovani erano presenti studenti del «Marconi»», del «Sarpi», del «Galilei», e di altri istituti romani.

Nel «volantino», votato al termine del dibattito, oltre ad esprimersi favorevolmente sulla proposta del «sei politico», si indice per mercoledì mattina un'assemblea di tutti gli studenti nell'istituto tecnico «Marconi». Per martedì, in occasione del processo contro i 14 giovani arrestati nel corso della manifestazione di sabato scorso, gli studenti hanno deciso «una presenza di massa» davanti al tribunale, in piazzale Clodio.

«Siamo a favore del "sei politico" perché la scuola non ha ormai più alcun senso — ha detto uno studente —. La scuola è solo un'area di parcheggio per disoccupati e noi non crediamo che sia possibile riformarla». «L'inutilità della scuola, l'esigenza di non restarci nemmeno un giorno in più dei cinque anni previsti» è stata ripetuta in molti interventi.

Mentre si temeva il peggio

Vertenza Alfa Romeo: le trattative interrotte riprendono domani

ROMA — Le trattative per la vertenza Alfa Romeo, interrotte la scorsa notte da parte dell'Intersind e dell'azienda, riprenderanno domani. Lo ha annunciato all'agenzia Italia il segretario della Flm, Silvano Veronese, sottolineando che almeno per ora è stata superata la frattura verificatasi venerdì.

Sulla rottura delle trattative avvenuta venerdì sera e sulla nuova convocazione per domani presso la sede dell'Intersind per la vertenza Alfa Romeo, la segreteria nazionale della Flm e il coordinamento nazionale del gruppo hanno diramato ieri pomeriggio un comunicato in cui si afferma che la trattativa aveva preso in questi ultimi giorni una positiva progressione «lasciando intravedere il superamento di una fase defatigante ed inconcludente in cui la controparte pareva non avere alcun mandato o volontà di trattare limitandosi a prendere nota delle valutazioni espresse dai sindacato.

Lista dei 500: Orlandi querela

ROMA — L'on. Flavio Orlandi, presidente dell'Inail, a proposito delle notizie apparse sulla stampa sulla inclusione del suo nome nella «lista dei cinquecento», ha dichiarato: «Ho dato mandato all'avv. Vittorio D'Aiello del Foro di Milano di presentare querela per diffamazione e denuncia per calunnia nei confronti di quanti, in sede giudiziaria o a mezzo stampa, abbiano legato il mio nome — in relazione alla vicenda del "dossier dei cinquecento" — alla esportazione di capitali effettuata a mezzo della Banca privata o di altri istituti».

L'avv. Guido Monti, legale del conte Corrado Agusta, citato da organi di stampa fra coloro che figurerebbero nello «elenco dei 500» afferma in un comunicato di «non aver mai avuto rapporti con l'avvocato Sindona e di avere l'assoluta certezza di non poter far parte di qualsiasi elenco di esportatori illegali di valuta».

Anche l'ex procuratore generale della Repubblica di Roma Carmelo Spagnuolo, in relazione alla nota vicenda del «dossier dei 500» sospettati di aver esportato clandestinamente in Svizzera somme di danaro, ha diffuso ieri la seguente dichiarazione: «Apprendo dai giornali che io risulterei come una delle persone che avrebbero trasferito valuta in Svizzera. Si tratta — sostiene Spagnuolo — di una vile menzogna.

IL POETA DI ZANTE RIVISITATO NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA

Lungo viaggio con Ugo Foscolo

IN QUELLA sorta di originale e, spesso, geniale abbozzo di storia della nostra letteratura e cultura o, anche, dei nostri «intellettuali», da Dante a Pirandello, che è contenuto nei «Quaderni del carcere» di Antonio Gramsci, a Ugo Foscolo sono dedicati soltanto alcuni sparsi, polemici accenni. «Il Foscolo», scrive Gramsci, «è l'esaltatore delle glorie letterarie e artistiche del passato»; «la sua concezione è essenzialmente "retorica" (sebbene... nel tempo suo questa retorica avesse un'efficienza pratica attuale e quindi fosse "realistica")»; e i suoi «Sepolcri» «devono essere considerati come la maggiore "fonte" della tradizione culturale retorica che vede nei monumenti un motivo di esaltazione delle glorie nazionali».

Prescindendo da qualche acuta osservazione sull'interpretazione del noto e discusso passo dei «Sepolcri» su Machiavelli che Gramsci spiega in maniera differente dai suoi predecessori, rilevando che il Segretario fiorentino, in quanto elaboratore e sistematore di una nuova, autonoma «scienza politica», dà insegnamenti, a un tempo, al principe (identificato dal pensatore sardo con il moderno «partito politico» o con una sua chiaroveggente anticipazione) e al popolo, ai «governanti» e ai «governati», il giudizio gramsciano su Foscolo risulta sostanzialmente negativo.

Semmai l'unico punto di esso che contravviene a un simile carattere è il riconoscimento del fondamento «realistico», cioè di rispondenza all'epoca, della «retorica» foscoliana. Il che equivale, tra l'altro, a una penetrante giustificazione e legittimazione storica del Neoclassicismo: un movimento che non fu soltanto un sogno appartato e solitario di archeologi, di «antiquari», di letterati e di retori e accompagnò invece fecondamente, attraverso il paradigma della democrazia ateniese e della repubblica romana, la Rivoluzione francese del 1789 e colorì di romanità cesariana e augustea (e della conseguente mitologia dell'eroico e del grandioso) i fasti dell'Impero di Napoleone.

* * *

Laddove in autori come Shelley e Keats in Inghilterra, Chénier e Guérin in Francia, Hölderlin, certo Goethe e certo Schiller in Germania questo movimento in apparenza reazionario, conservatore e, spesso, di accademica, museale e persino cimiteriale restaurazione classicistica, divenne espressione intensa e pertinente di un gusto, di una sensibilità, di una poetica e di un'ideologia, che ritrovavano e approfondivano se stessi nella frequentazione e nella nostalgia dell'antico o, dirà più tardi Carducci, in «un desiderio vano de la bellezza antica».

Si tratta, in altre parole, di una scoperta del mondo classico simile per più riguardi a quella fatta dagli umanisti nel secolo XV, ma effettuata alla luce di una diversa condizione e disposizione interiore, che è propria degli autori sopra citati; e che è in particolare tipica di Foscolo, a proposito del quale è lecito parlare di «neoclassicismo romantico» (o di «romanticismo neoclassico») a livello non solo nazionale (o, peggio, nazionalistico e retorico), ma europeo; e non unicamente, s'intende, per i suoi lunghi soggiorni in Francia e in Inghilterra.

L'atteggiamento di questi poeti e scrittori è insomma, qualitativamente, il medesimo dei romantici di fronte al Medioevo; e si comprende che mondo medievale e mondo greco-latino sono soprattutto delle occasioni o dei pretesti culturali di cui essi si giovano per prendere coscienza di se stessi, per chiarire e disciplinare un complesso di emozioni, di riflessioni, di sogni che si agitavano, in forme differenti ma con pari intensità, nei neoclassici e nei romantici o, per rimanere entro i confini del nostro paese, in Foscolo come in Leopardi, in Manzoni come in Berchet (e poi in Carducci).

Nell'ambito del Neoclassicismo Ugo Foscolo, di cui non vanno naturalmente dimenticati i debiti contratti con l'Illuminismo e con la letteratura d'intonazione sentimentale, lagrimosa e sepolcrale di diffusione europea, un tempo etichettata sotto la categoria storica del «Preromanticismo», rientra perfettamente; e si colloca in una posizione personale, di straordinario spicco psicologico, ideologico e poetico.

Non solo per la sua nascita greca, nell'isoletta di Zante (6 febbraio 1778), sulla quale si è forse troppo insistito; o per la composizione delle odi alla Pallavicini e alla Fagnani Arese, in cui le due donne acquistano i lineamenti e le movenze, diremmo rituali, di antiche divinità o di sacerdotesse di Venere. O, ancora, per la lunga, amorosa, incompiuta elaborazione delle «Grazie», specie di cosmogonia o di storia dell'umanità **dall'angolo visuale della poesia e dell'arte intese come principio e promozione di civiltà, che aduna i frammenti** più belli in senso assoluto da lui scritti (e tali da agevolare o stimolare la genesi, insieme con i migliori «canti» leopardiani, di tanta lirica moderna e contemporanea) e che si affianca vittoriosamente alla «Feroniade» di Monti e all'«Urania» di Manzoni. O, aggiungiamo, per le molteplici reminiscenze classiche ravvisabili in alcuni scritti prossimi a situazioni, stati d'animo, istanze e accenti romantici, ossia in certi sonetti, come «A Zacinto», in cui la memoria dell'isola greca suscita un fervido e nitido ricupero di antichi miti, dalla nascita di Venere alla figura di Ulisse «bello di fama e di sventura»; e nella parte finale dei «Sepolcri», ove emergono le allusioni a Elettra, a Cassandra, a Omero e all'eroismo umano e doloroso di Ettore, confortato dall'«onore» del pianto.

Foscolo è neoclassico specialmente per la posizione ideologico-morale assunta di fronte al movimento anzidetto: che egli sentì e concepì, a differenza del contemporaneo amico-nemico Monti, non come un mero fatto di cultura, una moda letteraria contingente, un canone di poesia ecletticamente componibile con altri (il piccolo classicismo arcadico, la magniloquenza frugoniana, la cupezza wertheriana, il «sublim» dantesco o alfieriano ecc.), sì invece come un atteggiamento insieme umano e artistico, o come una visione totale dell'esistenza nella quale le ansie, le angosce, le illusioni e le delusioni, il senso della morte dialetticamente opposto al senso della vita (e della storia) entravano di pieno diritto e con la loro matrice «romantica» conferivano al neoclassicismo foscoliano un'impronta essenziale di modernità, di pieno e perfetto (e progressivo) allineamento con il tempo.

* * *

Per questo nel nostro autore vengono a conciliarsi il senso della bellezza, della grazia, dell'«arcana / armoniosa melodia pittrice» e lo «spirto guerriero» che gli «ruggiva dentro»; e le tensioni affettive e passionali mirano a placarsi in una superiore, olimpica armonia, così come il velo delle Grazie, delicatissimo, emblematico mito foscoliano, deve pudicamente coprire la nudità delle tre dee; così come Petrarca, rievocato con estrema finezza in un luogo dei «Sepolcri», «adornò» con «un velo candidissimo» (evidente precorrimento tematico del motivo dianzi accennato) la nudità e la sensualità dell'amore pagano.

Poiché Foscolo, che pur fu un assiduo e fortunato corteggiatore di donne, non fu mai un poeta sensuale; e come la sua opera letteraria, presa nel suo insieme, non presenta note di sensualità (a eccezione della famosa pagina dell'incompiuto «romanzo autobiografico» in cui rammenta la sua «educazione sentimentale» e la lezione d'amore e di vita appresa dalla «saggia» Isabella Teotochi Albrizzi: «Ella stava ignuda sopra il suo letto...»), così egli giudica severamente nelle «Grazie» il «Decameron» di Boccaccio, in cui prevale il «realismo» (una categoria estetica per lui negativa) e manca, appunto, il «velo» del**le Grazie, cioè la trasfigurazione lirica.**



Ne consegue che Foscolo è, del Neoclassicismo, non una voce tra altre voci (come poterono esserlo in Italia Vincenzo Monti e, in prosa, Pietro Giordani), sì invece l'ideologia più organica e coerente o la coscienza profonda. E questo (con quanto si è notato sinora) vale innanzitutto ad attenuare o a correggere ciò che c'è di negativo nel giudizio di Gramsci; almeno nel senso che la concezione della vita, peculiare di Foscolo, non è «retorica», né rivolta esclusivamente al passato e alla celebrazione delle antiche glorie nazionali, se è vero, come si è cercato di mostrare, che tanto di vivo, di attuale, di moderno c'è nel Foscolo «neoclassico» (e nel Neoclassicismo in genere, promosso ufficialmente, a un certo momento, ad «arte di Stato»).

* * *

Ma Gramsci faceva comunque bene a porre in risalto il fatto che i «Sepolcri» furono i suscitatori (involontari) di tanta ingombrante e fastidiosa retorica nazionalistica successiva, a partire dal da lui non amato Carducci all'ancor meno amato D'Annunzio, «ultimo accesso di malattia del popolo italiano»; e ad asserire che nel tipo di letteratura prodotta da Foscolo si perpetuava in qualche modo il «cosmopolitismo» proprio della nostra tradizione letteraria e non si avvertiva la presenza della letteratura «nazionale-popolare» da lui vagheggiata e auspicata, in connessione diretta con la sua ideologia politica. Con l'eccezione, forse, di quelle «Ultime lettere di Jacopo Ortis», che furono per moltissimi lettori, e non solo di estrazione borghese, un autentico livre de chevet e diedero espressione a una concezione patetica, sconsolata e pessimistica dell'amore e della vita), allora diffusa sino al caso limite del suicidio) e, a differenza del «Werther» goethiano, rappresentarono un angoscioso, traumatico abbinamento di delusione amorosa e delusione politica, con specifico riferimento alla cessione di Venezia all'Austria nel 1797: «Il sacrificio della patria nostra è consumato...».

A completamento di quanto è stato sin qui osservato, in relazione alla valutazione di Gramsci, ma con pieno rispetto e riconoscimento delle ragioni etico-politiche che l'hanno determinato, qualche altro motivo deve essere opportunamente ricordato e sottolineato. Così Foscolo sentì come pochi altri, sulla traccia, anche, dell'ammiratissimo Alfieri, «liber'uomo» e «libero scrittore», la dignità umana, morale e politica del letterato o, piuttosto, dell'«intellettuale»; e diciamo pure dell'intellettuale «impegnato» non solo sul fronte della cultura.

Pertanto, allorché con la Restaurazione l'Austria tornò a Milano e l'intelligente, corretta «politica culturale» del nuovo governo propose a Foscolo la direzione di un periodico letterario, questi ricusò l'invito, per evidenti ragioni d'incompatibilità etica e ideologica, e preferì esulare (30 marzo 1815) in Svizzera e quindi in Inghilterra. Mentre Monti, già «abate» a Roma, «cittadino» in epoca rivoluzionaria e ora «cavaliero», salutò in sonanti versi «il ritorno di Astrea», cominciò a militare nel settore più retrivo e accademico del Neoclassicismo e fu, come Foscolo, antiromantico, quando, nel 1816, scoppiò e dilagò la famosa polemica fra classicisti (o neoclassici) e romantici.

* * *

Ma Foscolo aveva per lo meno l'attenuante di vedere le cose da lontano, ossia dall'Inghilterra, dove si era rifugiato, come già Baretti e come poi Mazzini; e perciò definì impietosamente quella schermaglia di letterati (ma dietro le quinte c'era, osservatore attento e persuasore occulto, Alessandro Manzoni...) «an idle question», una questione inutile. Che era, oltretutto, un aggiuntivo, convinto omaggio al suo neoclassicismo di umanità e di coscienza, alla sua prediletta idea del «bello ideale», alla logica interna del suo temperamento di uomo e di scrittore.

Con queste osservazioni (e altre che si potrebbero fare) crediamo di aver rivendicato e rilevato la modernità di Foscolo e del suo «romantico neoclassicismo», del tutto alieno dal risolversi o dall'esaurirsi in una retorica più o meno angustamente nazionalistica e, al contrario, sorprendentemente attuale (anche in una direzione pratica, attiva, militante) nelle sue stesse appassionate rievocazioni del mondo di Grecia e di Roma.

Ma la modernità di Foscolo non si ferma a questo punto; e va ricercata almeno in due altri fondamentali aspetti della sua personalità. Nella critica letteraria, in primo luogo, che precorre quella di De Sanctis e che, per la presenza di un vigile e fortissimo interesse filologico, può sembrare più completa di quella desanctisiana ed essere ritenuta «integrale», se in essa l'attenzione alla personalità, al mondo morale, alla storia si unisce a quella per l'opera d'arte in sé, la lingua e lo stile.

In secondo luogo è da tenere presente quella «Notizia intorno a Didimo Chierico» che costituisce un'alternativa (e un superamento) del Foscolo patetico, passionale, disperato dell'Ortis e presenta, dopo l'esperienza dei sonetti (tra cui quello «Alla sera», suggestivamente intuìta come l'immagine o il simbolo della morte), delle due odi e dei «Sepolcri», un Foscolo nuovo, saggio, scettico, ironico, umoristico, esperto della vita e maturato dagli eventi (e quali eventi!) di quasi un decennio. Ebbene, questo Foscolo «didimeo», pur stimolato dalla traduzione del «Viaggio sentimentale» di Sterne, è un autore, ancora una volta, non «retorico», ma decisamente, sconcertantemente «moderno»; e suggerisce o espone in penetranti «paradossi morali» («Il peggio è viver troppo!»; «La vecchiaia sente con atterrita coscienza i rimorsi...»; «L'umana ragione... piglia le mosse... dal nulla; e dopo lunghissimo viaggio si torna a occhi aperti e atterriti nel nulla...»; ecc.) un concetto globale della vita che sarà spesso elaborato dalla letteratura del nostro secolo e può segnare pertanto, se l'accostamento non è troppo audace, un lontano punto d'incontro o di convergenza, per esempio, con il sorriso ironico e autoironico, apparentemente comico e in realtà pessimistico, della «Coscienza di Zeno» di Italo Svevo.

Bruno Maier

BREVE VIAGGIO IN TERRA D'ISRAELE: INTERVISTA CON LA PACE

La civiltà dei consumi fa capolino nelle tende

I beduini del Sinai stanno abbandonando la vita nomade per quella sedentaria
Buoni rapporti con gli occupanti israeliani - Migliori le condizioni economiche

DAL NOSTRO INVIATO

SHARM EL SHEIKH — *Li ho visti per la prima volta nei pressi di Ein Ovdat, nel deserto del Neghev. Alcune tende solitarie di stracci neri in mezzo al mare di sabbia, ai lati della camionale che scende verso il Sinai. Niente cammelli, come mi sarei aspettato, solo un paio d'asini e alcune capre nere, e un nugolo di cani uggiolanti alla vista dello straniero che si avvicinava. Dentro la tenda principale, altri cani e un uomo accoccolato sul pavimento di terra, sopra uno straccio di tappeto, alcune donne — il viso scoperto, segno di un primo riscatto alla civiltà — e un gran numero di bambini, goffamente vestiti. Intorno, un trattore e un vecchio autocarro col telone sfondato, taniche e bidoni rovesciati, brandelli al vento.*



Sharm el Sheick — Una visione della spiaggia turistica polo di attrazione per i beduini

Mi sono curvato dentro la tenda, accolto dal sorriso di benvenuto del patriarca nero. Ai suoi piedi uno stento fuocherello: l'ospitalità è sacra, ed ecco già bollire una tazza di tè. Nell'attesa, un tentativo di conversazione. L'uomo ripete, prima in arabo poi in ebraico, la richiesta di soldi: «kessef, kessef». Ma non comprendo né l'una né l'altra lingua. Una vecchietta ventiduenne spinge verso di me un bambino, e questi sfoggia il suo inglese: «One, two, three, four...». E' gente colta. Dietro un precario tramezzo, in un vano fumigante, un'altra vecchietta (trenta o sessant'anni?) si arrabatta fra pentolini neri. Prendo infine il tè, verde e molto aromatico, e l'uomo sorride coi suoi denti d'oro. Mi accomiato ringraziando e m'inseguono i saluti dei bambini: «Italiano, pizza, spaghetti». Potenza dei luoghi comuni.

I beduini del Sinai. Nomadi incalliti fino a qualche anno fa, cominciano a mettere radici, a coltivare i primi campicelli: l'acqua, i semi, le tecniche necessarie per sconfiggere il deserto, il terreno stesso sono regali del governo israeliano. Come la manciata di coloni ebrei disseminata in questo territorio occupato dal 1967, anche i beduini sono interessati, ora, al destino di questa desolata penisola. Israele si ritirerà? Torneranno gli egiziani?

Sono distese enormi, totalmente mancanti d'acqua, in cui vivono nove tribù nomadi, in tutto 11 mila persone. Il deserto del Sinai, benché relativamente piccolo a paragone di un Sahara, è una zona fra le più difficili al mondo per viverci. Per questo vi ha risieduto sempre pochissima gente, e solo dove c'è qualche rara possibilità d'acqua. Ed ecco che nei pressi di Sharm El Sheikh, dove gli israeliani hanno dato vita a un rilevante insediamento (la cittadina di Ophira, a ridosso della spiaggia turistica, conta ormai un migliaio di abitanti), i beduini hanno cominciato a concentrarsi. Si spostano qui dai vicini monti di Santa Caterina (lo stesso monastero deve la sua origine ad alcune fonti naturali) o dalla costa sul mar Rosso, dove esistono rari pozzi d'acqua salmastra. Provengono cioè dalla pastorizia oppure dalla pesca, attività alle quali si sono sempre dedicati a seconda delle stagioni.

L'atteggiamento dei beduini verso il nuovo padrone israeliano? Punto di congiunzione fra l'Africa e l'Asia, il Sinai è stato percorso nei millenni da eserciti di conquistatori. Ma «tutto passa, e noi restiamo», dicono fatalisticamente i beduini, oggi sempre meno nomadi. L'Egitto? Israele? «Sono altri popoli che passano sopra le nostre teste, e scivoleranno via anch'essi». Da dieci anni, i beduini si inchinano docili davanti al nuovo padrone. E la politica israeliana — nella consapevolezza della fierezza beduina — si basa sul concetto della non interferenza. «Non applichiamo qui le leggi israeliane — mi dice Palti Lev, responsabile dell'amministrazione civile di questa zona — ma ci atteniamo alle leggi internazionali». Ogni anno giungono qui delegazioni dell'Onu, la scorsa settimana è stata la volta di una commissione sanitaria, per controllare la situazione.

In questi dieci anni gli occupanti israeliani si sono attenuti, nei confronti della popolazione beduina, alle seguenti regole: accanto ai nuovi insediamenti ebraici creare possibilità di vita anche per i nomadi; dotare di servizi sanitari anche le zone più sperdute; affrontare i loro problemi attraverso una commissione-mista di cui fanno parte gli sceicchi che rappresentano ciascuna tribù e lo «sceicco degli sceicchi», Brek Abu Abdallah, che li rappresenta tutti.

I risultati di questa politica? I giovani — meno legati alle antiche tradizioni — hanno trovato possibilità di lavoro presso i vari insediamenti ebraici, arrotondando le entrate familiari derivanti dalle classiche attività della pesca o della pastorizia. Oggi un lavoratore beduino percepisce una media di 2 mila lire israeliane al mese, contro una media di 3-4 mila lire di un operaio di Tel Aviv, ma lo Stato — considerandolo cittadino straniero — non gli preleva alcuna tassa, privilegiandolo rispetto al lavoratore israeliano.

Ciò ha già rivoluzionato il sistema di vita dei beduini, che hanno preso a mettere radici; e il miglioramento delle loro condizioni economiche aumenta i loro bisogni: luce elettrica, benzina, abitazioni. Ora i nomadi, fermandosi, sono divenuti esigenti: il frigo, il condizionatore d'aria. Nel 1967 in tutto il Sinai circolavano una decina d'automobili, oggi ve ne sono cinquecento. Con il permesso degli sceicchi, gli israeliani hanno aperto numerose scuole, con lingua d'insegnamento e docenti arabi: ve n'erano due, dieci anni fa, ed oggi sono quaranta.

Decine e decine di beduini sono oggi impiegati negli uffici e nei servizi amministrativi israeliani o hanno appreso a fare gli autisti o i bagnini sulle spiagge turistiche. Oggi leggono i giornali, ascoltano la radio, cominciano a conoscere il mondo, i problemi. I corsi alberghieri, da essi seguiti, hanno loro consentito un contatto con i turisti di tutto il mondo. Hanno aperto gli occhi e sanno far paragoni. Molti giovani hanno già visitato le grandi città israeliane, hanno imparato l'inglese non fosse che per fraternizzare con le ragazze «beatnik» che qui piovono dalla Germania, dall'Olanda, dalla Scandinavia e da oltre Oceano coi «charters» che quotidianamente volano incontro a questa «estate eterna» in riva al mar Rosso. Vestono alla moda, non si distinguono più dagli israeliani: giorni fa un beduino ha sposato un'americana ed è partito per vivere con lei.

Gente d'onestà adamantina, i beduini si sono inchinati ai «conquistatori» di turno ma dichiarano sinceramente: «Siamo arabi e preferiamo l'Egitto, anche perché molti di noi abbiamo parenti di là, ma se Israele si ritira dal Sinai staremo economicamente peggio; i giovani verranno richiamati alle armi, mentre ora siamo tutti dispensati dal servizio di leva, e le nostre famiglie, noi soldati, guadagnerebbero di meno».

Gli israeliani sono soddisfatti: «Per noi è già un grande risultato che una popolazione araba non ci sia ostile». Un giorno, proprio questi 11 mila beduini potrebbero essere il tramite, in questo deserto-cuscinetto, di una pacifica convivenza che due popoli nemici da trent'anni vanno infine ricercando, fra tante difficoltà e reciproche diffidenze.

Giorgio Pison

TRASFERTA DI LUSSO DEL TEATRO VIENNESE CON BEETHOVEN

Dalla Staatsoper alla Scala «Fidelio» diretto da Bernstein

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Non ricordo, né alla Scala né in altro teatro un entusiasmo più istintivo e ardente di quello che l'altra sera è esploso sull'ultimo accordo della «Leonora n. 3», che Leonard Bernstein ha posto come imperioso suggello a una memorabile esecuzione del «Fidelio». Pubblico in piedi ad acclamare i «Wiener Philharmoniker» e il grande direttore americano, una interminabile ovazione, passione e gratitudine per una delle più forti emozioni provate dal pubblico milanese in questi ultimi anni.

Bernstein ha fatto veramente dell'ouverture che separa la scena del carcere dall'apoteosi della liberazione, il culmine di una progressione ascensionale, la summa spirituale di un tracciato interpretativo fra i più fedeli alla dialettica di Beethoven. Perché quello che costituisce il nucleo autentico dell'interpretazione di Bernstein è la fedeltà al classicismo beethoveniano tradotto in una visione formale evolutiva, proprio partendo dalle premesse del «Singspiel» e dall'eredità mozartiana. In questo senso Bernstein ha sorpreso chi si attendeva da lui, artista delle estreme irrequietezze, un «Fidelio» internamente frammentato dall'iperbole, anziché bilanciato sulla sua genuina, stupenda antinomia.



Sovvertendo tale previsione, solo apparentemente incoraggiata dalla pagina sinfonica d'apertura, Bernstein ha scelto invece la strada di una classicità sapientemente graduata entro una misura formale onnipresente, fino dalla sfera settecentesca di Jaquino e Marzelline: una misura che non si altera ma si esalta, in un nuovo respiro, anche in quella rinnovata professione mozartiana che è il terzetto del secondo atto. Direi che delle edizioni del «Fidelio» apparse negli ultimi anni sulle scene, questa, così lontana dalla plastica drammaticità di Boehm, e un po' meno dall'alto equilibrio di Karajan, è quella che di più coglie nel «lirismo», inteso come categoria musicale, le ragioni interne di un processo teatrale gradualmente portato all'approdo drammatico del secondo atto e di qui alla sintesi sinfonica della «Leonora»: il finale con l'entrata di Don Fernando e la soluzione della vicenda non è che un canto di ringraziamento; è già inno alla gioia il cui «presto» Bernstein innalza a una temperatura dinamica forse mai prima d'ora raggiunta, a quel «selvaggio giubilo» corale che un critico del 1806 aveva rimproverato al duetto Florestano-Leonora del secondo atto.

Ma alla base di questa progressione spirituale sta il celebrato quartetto a canone che il direttore quasi immobilizza in una sorta di sublime, palpitante contemplazione lirica. La meta opposta è nella tenebrosa euritmia dell'«andante con moto» del duetto Rocco-Leonora, quando i due scavano la fossa per Florestano: pagina che forse più di ogni altra dell'opera esprime la concezione «goethiana» intuita da Bernstein.

Una visione che non poteva lasciare insensibile il pubblico, attraverso l'insuperata civiltà musicale viennese: un'orchestra che è un modello di inspirata partecipazione alla volontà del direttore, di omogeneità, di perfezione e nello stesso tempo di estro e di ricchezza fonica: le strappate dei «bassi» nell'«allegro agitato» sull'entrata di Leonora o, sempre nella sua grande aria, la densa e soffice fluidità dei corni, la violenza degli ottoni sulla determinazione omicida di Pizzarro, l'etereo trasfigurante disegno dell'oboe nel finale sull'esclamazione di Leonora «o Gott!», resteranno fra i tanti, momenti indimenticabili di questo emozionante afflato sinfonico, cui va aggiunta la preparazione e la scattante compattezza del coro: e forse soltanto il coro della Staatsoper è oggi in grado di reggere il tempo che Bernstein incalza nel finale.

Civiltà musicale assoluta anche nella compagnia di canto: l'affievolimento subìto dalla voce di Walter Berry o il logorio che si avverte nella tensione espressiva del tenore Rene Kollo, non incrinano il valore dell'assieme. Vi emergono il lirico e fervido stile nobilissimo e la Leonora di Gundula Janowitz, l'intonazione fresca di Lucia Popp (un'amabile Marcellina), l'elegante Adolf Dalla Pozza, l'umanissimo e ancor vigoroso Roccò di Manfred Jungwirth, e un corretto e solenne Don Fernando (Hans Helm).

Fra le torrette carcerarie e le pesanti strutture di Günther Schneider Siemssen, disponibili a una felice definizione del cortile nella prima scena e a un efficace taglio prospettico, la regìa di Otto Schenk governa solidamente l'azione fino alla solare apertura dello spazio sovraffollato del finale.

Innumerevoli le chiamate agli interpreti, a Bernstein e alla valorosa orchestra viennese. Un successo la cui eco sembrava espandersi gioiosamente al di là dello stesso teatro, nel cuore di una Milano natalizia inzuppata d'acqua e di neve.

Gianni Gori

GIORNALE DI TRIESTE

POLEMICHE SUL VOTO POLITICO NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

«Tutti promossi sì ma tutti col 6 no!»

Negli istituti medi triestini i nuovi giudizi costituiscono un problema



Un gruppo di studenti all'uscita dalla scuola media statale «Dante Alighieri» (Italfoto)

Anche nelle scuole dell'obbligo di Trieste c'è stata un' eco alle polemiche sul «6 politico», ovvero sulla promozione garantita per tutti, sia pure attutita dalla distanza (il «caso» è scoppiato a Milano) e dal concomitante inizio degli scrutini per la conclusione del primo quadrimestre. Studenti e genitori non sollevano il problema della sufficienza data a tutti: contestano invece la nebulosità del nuovo sistema di giudizio introdotto dal ministero e non più basato sui voti. Da più parti si chiede il ripristino dei voti stessi: «Vogliamo un bel "7" o un "5" chiaro e tondo in pagella, invece degli amletici giudizi globali del tipo "si applica ma ha dei vuoti" oppure "abbastanza scarso"».

Nel corso di una rapida inchiesta in alcune scuole medie inferiori abbiamo posto la domanda: «Che cosa ne pensate del 6 garantito e della promozione per tutti?».

All'ingresso della «Fonda Savio», in via Pascoli, Mario e Franco rispondono che non sarebbe una cosa giusta, e due ragazze della terza media, impegnate a fumare la prima sigaretta della giornata, confermano con un disinteressato cenno di capo.

Davanti alla «Manzoni» la signora Noschesi, che ha il figlio in prima: «Mio figlio non



La prof. Novella Micale, preside della «Julia» (Italfoto)

è una cima; ha delle insufficienze, ma una valutazione "in blocco" sarebbe ingiusta anche per lui». Alberto, infatti, aggiunge: «Preferisco che uno prenda più di un altro, se ha studiato». Lucia Pockaj, mamma di Stefano, concorda: «Allora cosa servirebbe andare a scuola?». Elena Meriggi, Lorella Ghermaz e la loro amica Giusy stanno entrando in classe: «Poi si va alle superiori e ci si trova male. Ne discuteremo in classe».

Beniamino Di Marino è bidello alla «Divisione Julia» e fa parte del consiglio d'istituto: «La causa dei guai attuali è stata l'unificazione delle medie. Una volta, quando c'erano le "professionali", i ragazzi sapevano tenere in mano un martello o fare una saldatura. Adesso si vorrebbe dare a tutti "6"? La selezione rimarrebbe, a svantaggio delle famiglie meno abbienti». Alcuni ragazzi in ritardo: «Meglio il voto dei giudizi». Tra essi Paolo Mazzaracco è uno dei pochi a favore: «Perché altrimenti tanti non li prendono sul lavoro perché non hanno la licenza media», però precisa che preferisce avere un bel voto. Novella Micale, preside della «Julia»: «Non è possibile la sufficienza garantita, se vogliamo mantenere valore a qualunque titolo di studio. Il 6 a tutti favorirebbe proprio le classi più abbienti. E poi, in nessun paese civile chi entra in una scuola dev' essere automaticamente promosso».

Secondo Graziano Vinci, che insegna lettere all'«Addobbati» di Gretta, «la questione del 6 è mal posta: nella scuola dell'obbligo, anche dal punto di vista educativo, ci devono essere delle differenziazioni. Sarebbe sbagliato non premiare gli alunni che lavorano di più, come pure non dare possibilità di recupero a quelli che sono in difficoltà».

Le professoresse Lunder e Ferle della «Benco» affermano: «Sarebbe una cosa assurda: c'è l'obbligo della scuola, non della promozione». «La nostra è una scuola seria», sottolinea la segretaria Zerial, e una mamma, la signora Pierina Simonetti, conclude: «Preferisco il voto in base al merito di ognuno».

Vera Bedendo è preside della media slovena «Ivan Cankar»: «Non si può promuovere tutti automaticamente. Anche i genitori e i ragazzi concordano su questo punto. Ognuno deve fare secondo le proprie possibilità, altrimenti crolla il palco».

Jasna Tomsic, che frequenta la seconda media, non ha esitazioni: «Tutti promossi sì, ma tutti con il 6 no!». E mamma Elda assente soddisfatta.

La preside della «Stuparich» afferma: «Sono contraria alla promozione indiscriminata: toglierebbe ogni incentivo allo studio. Bisogna piuttosto pensare ai corsi di recupero. D' altra parte, le lezioni non sono più cattedratiche, bensì individualizzate, adattate ai singoli».

Davanti alla «Dante Alighieri» in via Giustiniano, la signora Pierina Venghersi aspetta l'uscita del nipote: «Non si può dare la sufficienza a chi non si è sacrificato un po', senza studiare». Laura Sossi, madre di Andrea (III media): «La scuola è già poco selettiva; diventerebbe senza valore. La promozione a tutti è sbagliata: arriverebbero alle "superiori" impreparati. Mio figlio Andrea è insoddisfatto di non avere più il voto, mentre per sette anni ha avuto il culto del voto». Un altro genitore, il signor Sartori: «Si perderebbe la voglia di studiare. Mio figlio è tutto sul "6", ma se l'è sudato, altro che gratis...».

Gli studenti escono in fretta, parlando degli scrutini. Fabio Angioletti (II B) è contrario: «Perché anche uno che non studia verrebbe promosso, mentre io che studio beccherei il 6 tanto per passare». I compagni di classe si lamentano dei nuovi criteri di giudizio. Andrea Caglietto: «Una volta si aveva 5 in una materia, 6 in un'altra e ci si rendeva meglio conto del proprio rendimento». Nadia Simonetti e Cristina Micol, che frequentano l'ultimo anno, sono laconiche: «Non è giusto e basta!».

Sempre alla «Dante», la classe III H ha discusso in aula il problema del «6 politico», trovandosi d'accordo nel rifiutarlo. Fulvio Losugo: «Per imparare dobbiamo impegnarci». Paolo Schiavo: «La scuola dell'obbligo deve comunque essere selettiva». Roberto Morelli — «di destra», ha precisato — dirige il «Corriere della III H», che esce ogni settimana (preside permettendo) in 25 copie. Nell'ultimo numero ha scritto sull'argomento: «Penso che questa gigantesca buffonata si commenti da sola». Anche per lui la scuola dev'essere «pienamente selettiva».

Il sovrintendente regionale prof. Angioletti è a Roma. Telefoniamo al provveditorato agli studi: «Qual è il vostro parere sul "6 politico" anche nella scuola dell'obbligo?». La risposta delude: «Mi spiace, ma qui non c'è nessuno in grado di rispondere».

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: via Giulia 76; viale Miramare (Barcola); salita di Gretta; via Fabio Severo; riva Nazario Sauro; borgo San Sergio; Aquilinia; largo Giardino; campo San Giacomo; piazza Foraggi; riva Ottaviano Augusto; statale 202; Barcola; viale Miramare 9; via Locchi; viale Campi Elisi; piazzale Valmaura; Sistiana; Antomobil Club Trieste; via Punta del Forno.

Libretti sanitari per commercianti

L'Unione commercianti esprime in una propria nota soddisfazione per l'esito positivo dell' azione da essa svolta per risolvere il problema del rinnovo dei libretti sanitari, che ha comportato disagi per gli appartenenti alla categoria.

«Ora — prosegue il comunicato — una nuova organizzazione per il rinnovo dei libretti sanitari è entrata in funzione: è questo il risultato d'una riunione alla ripartizione Sanità ed Igiene del Comune promossa dall'assessore Zanini, presenti l' ufficiale sanitario, dott. Jungo e i principali esponenti dell'Unione commercianti».

Per sottoporsi alle visite mediche ci sono per i commercianti queste possibilità: ritirare i biglietti di prenotazione nella stessa sede di via Torino 8, dove si effettuano le visite o rivolgersi all'Unione commercianti che mette a disposizione ogni lunedì 60 biglietti di prenotazione ritirabili in via San Nicolò 7 o (per i pubblici esercizi) in via Roma 28.

E' prevista, per un prossimo futuro anche la possibilità di sottoporsi alle visite nelle condotte mediche.

SOLO PROVVISORIA LA DISPOSIZIONE DELLA CONSOB

Una dimostrazione di fiducia nella ripresa della Borsa valori

Predisposto già da tempo un concorso per agenti di cambio

Ha solo carattere di provvisorietà la disposizione emanata dalla Consob (l'organismo di governo delle Borse valori italiane) con la quale è stato disposto che a decorrere dall'inizio di quest'anno e fino a nuova disposizione i prezzi dei titoli pubblicati sul listino ufficiale della Borsa valori di Trieste, non abbiano più carattere ufficiale per mancanza di contropartita. In pratica è accaduto che, dopo il ritiro dell'agente di cambio rag. Bruno Visin, è rimasto in attività a Trieste solo l'agente dott. Cornelio Rizzardi, ed è venuto così a mancare il numero minimo di agenti (due appunto) per le contrattazioni ufficali. Di fatto, comunque, nulla è cambiato per quanto riguarda le operazioni della Borsa triestina, operazioni che continuano con lo stesso ritmo e modalità seguiti prima dell'emazione della delibera della Consob.

E' da rilevare, poi, a sottolineare la provvisorietà dell' efficacia di tale delibera, che già da tempo si è provveduto a predisporre un concorso per ricoprire i nove posti di agente di cambio attualmente vacanti sulla piazza della nostra città. A questo proposito va precisato che per tale concorso sono iscritti a partecipare già tre candidati, per cui è possibile che in un futuro abbastanza prossimo, espletate tutte le formalità del caso, possa essere inserito almeno un nuovo agente, da consentire la ripresa delle contrattazioni che ridarebbero automaticamente carattere ufficiale ai prezzi dei titoli pubblicati sul listino della Borsa valori di Trieste.

Questa disposizione transitoria della Consob deve essere considerata una prova di fiducia nelle possibilità di ripresa della Borsa locale che, pur nelle enormi difficoltà in cui si sta dibattendo l'economia nazionale, mostra ancora una certa vivacità di scambi.

E' inutile nascondersi, infatti, che l'unica alternativa possibile a questa situazione di attesa era la chiusura della Borsa stessa, chiusura che invece è stata evitata proprio perché esistono i presupposti per una ripresa. Fra gli altri anche il presidente della Camera di commercio, dott. Marcello Modiano, si sta interessando a vari livelli per cercare di riattivare un mercato che, pur nelle difficoltà del momento, non ha certamente perso le sue funzioni.

Consegna comunicati

Per ragioni di carattere tecnico e organizzativo gli enti, associazioni e uffici sono invitati a farci pervenire i loro comunicati, e in particolare gli annunci di manifestazioni, entro le ore 14.

Nasce oggi una nuova parrocchia

Oggi vedrà la luce ufficialmente una nuova parrocchia: è la 55.ma diocesi di Trieste. Sorge nel rione delle Campanelle, lungo la strada di Fiume e si inserisce tra la parrocchia di San Giovanni Bosco e quella di Cattinara. La cerimonia ufficiale avrà luogo, alle ore 11, nella chiesa di via Modiano 3. La messa sarà celebrata dal decano di San Giacomo, don Agostino Zenarola, e assieme a lui concelebrerà il padre provinciale dei Sacramentini, ai quali è affidata la nuova parrocchia. Il rettore è padre Giuseppe Gatti il quale ufficialmente assume il titolo di vicario economo.

Arresto — Per contravvenzione ad una diffida di polizia è stata arrestata dalla Mobile la cittadina jugoslava Etelka Sevaljevic, di 39 anni.

CALENDARIETTO

Oggi: I domenica di Quaresima — il sole sorge alle 7.12 e tramonta alle 17.26; la luna nasce alle 9.36 e tramonta alle 23.14.

Ieri: temperatura massima 9,8; minima 3,6; pressione mb. 993,2 in diminuzione irregolare; umidità 72 per cento; vento 18 kmh da Est Sud Est; pioggia 10,8 mm.; temperatura del mare 7,8.

Maree oggi: alta alle 11.52 con cm 19 sopra il l.m.; bassa alle 6.18 con cm 24 e alle 17.53 con cm 32 sotto il l.m. **Domani:** alta alle 0.35 con cm 35 e alle 12.32 con cm 8 sopra il l. m.; bassa alle 7.07 con cm 19 e alle 18.14 con cm 21 sotto il l.m.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; Erta di S. Anna 10 (Coloncovec), tel. 813268; Strada per Longera, 172, tel. 55396; Largo Sonino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Servizio diurno — dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; Erta di S. Anna, 10 (Coloncovec), tel. 813268; Strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

IN UNA GIOIELLERIA DI VIA UDINE NELLA PAUSA POMERIDIANA

Preziosi per venti milioni razziati a tempo di record

I malviventi non si sono allarmati nemmeno per l'insistente abbaiare di un cane



(Italfoto)
I ripiani vuoti della vetrina maggiore della gioielleria di via Udine 33, razziata in pieno giorno

Protetti dalla saracinesca come da un sipario, ignoti ladri hanno dato l'assalto in pieno giorno alla gioielleria Cepak, di vi Udine 33, a pochi passi dalla piazzetta Belvedere. Nel giro di mezz'ora, i malviventi hanno racimolato un bottino di oltre venti milioni di lire; anelli d'oro e d'argento, orologi di marca, pesanti portachiave d' oro massiccio, medaglie d'oro e gioielli.

Il furto è stato compiuto tra le 13.10 e le 13.50, vale a dire nell'arco di tempo in cui l' apprendista orologiaio Carlo Montoneri, di 16 anni, residente a Grado e giovane di fiducia dei proprietari, si trovava a colazione in una trattoria a pochi passi dal negozio. Alle 13.10 egli aveva abbassato la saracinesca del negozio ed aveva fatto scattare con la chiave le due serrature laterali. Con lui c'era anche il figlio della titolare del negozio, Livio Cepak (32 anni, via Udine 31). Mentre il commerciante entrava nel portone vicino e saliva nel suo appartamento, l'apprendista si è diretto alla trattoria «Ai tre canarini», oltre la piazzetta. Alle 13.50 — quando è tornato — si è meravigliato che la chiave non girava nella serratura della saracinesca. «Eppure — si è detto — avevo chiuso bene prima di andare a mangiare». Ha sollevato il rolé e così ha visto che la vetrina di sinistra era mezza vuotata, che il cristallo inferiore della porta era spezzato e che per terra c'era un tappeto di frammenti di vetro. Allarmato, ha subito dato l'allarme al suo datore di lavoro. E' stata chiamata la polizia e sul posto sono intervenuti immediatamente gli agenti della Volante (maresciallo Procaccianti e appuntato Cannavaro) nonché gli specialisti del gabinetto scientifico, seguiti da agenti e funzionari della Mobile.

La ricostruzione dell'assalto non è stata difficile. Gli ignoti sono riusciti ad aprire le due serrature della serranda facendo uso di chiavi false o con qualche «passe-partout». Attendendo il momento propizio hanno sollevato la saracinesca e si sono introdotti così nel piccolo vano cui si affacciano le due vetrine. Dopo aver riabbassato la serranda, i ladri hanno tentato di forzare la porta metallica usando un robusto cacciavite ma non sono riusciti a fare nulla: hanno lasciato soltanto i segni dell'attrezzo sullo stipite. Allora hanno sferrato un calcio al cristallo inferiore, ottenendo così un varco attraverso il quale entrare nella gioielleria. Hanno tolto dalla vetrina maggiore una mezza dozzina di «plateau» con una settantina di anelli ciascuno, e altri vassoi con orologi di marca e vari gioielli.



Il commerciante Livio Cepak riordina, nel retrobottega, gli astucci vuotati dai ladri (Italfoto)

I ladri hanno operato con molta calma e sangue freddo: lo dimostra il fatto che hanno sfilato uno per uno i quasi quattrocento anelli dalle fessure dei «plateau» in cui erano infilati, perdendo così molto tempo. Anche gli orologi sono stati sfilati dagli espositori. Gli ignoti si sono impossessati anche di altri oggetti (come a esempio anellini d'argento per bambini di non grande valore) trovati in un cassetto del banco di vendita, lasciando d'altra parte oggetti di maggior pregio. Poi si sono allontanati con il bottino, riabbassando la saracinesca.

Dell'azione ladresca si è accorto soltanto un cane che si trovava nell'appartamento posto proprio sopra la gioielleria, e che ha abbaiato per quasi mezz'ora, vale a dire praticamente per tutto il tempo in cui i malviventi erano all'opera. Un signore che abita in una casa vicina ha notato due persone in atteggiamento sospetto nelle vicinanze del negozio di preziosi. «Ero quasi tentato di chiamare il "113", ha detto. Ma avevo fretta di andare a casa per mangiare e recarmi subito al lavoro, sicché non ho telefonato alla polizia». In quell'arco di tempo davanti alla gioielleria è passato persino il marito della titolare, Olivio Cepak, che assieme alla moglie e al figlio Livio è sempre nel negozio. Egli ha visto la serranda sollevata di una decina di centimetri dal suolo, ma ha creduto che il garzone fosse già tornato dalla colazione e così ha tirato diritto. Invece nell'interno i ladri stavano facendo razzia. Altre persone hanno veduto nelle vicinanze una macchina con alcune persone a bordo, ma nessuno ha pensato di rilevare il numero di targa.

Una nota di curiosità: di fronte alla gioielleria c'è un altro negozio di preziosi, la gioielleria Venier-Silvestri, che esattamente un anno fa (il 2 febbraio) venne presa di mira da due rapinatori che legarono e imbavagliarono le persone che si trovavano nel negozio e fuggirono con un «grisbi», pure di venti milioni.

CINQUE FERITI IN TRE INCIDENTI

Ghiaccio sull'asfalto automobili fuori strada

Cinque feriti in tre incidenti stradali causati dal manto stradale gelato. Tre donne (tutte jugoslave) sono uscite di strada con la loro auto nei pressi di Fernetti mentre erano dirette a Opicina. La vettura, targata Sarajevo, ha compiuto una paurosa carambola e le tre occupanti sono state sballottate nell'interno dell' abitacolo. Trasportate all'ospedale con la Cri, sono state medicate e dimesse. Si tratta di Naza Dudic, di 47 anni; Elsige Esanovic, di 52 anni, e Sewda Ikanoc, di 29 anni.

Gli altri due incidenti sono avvenuti sulla strada che conduce a Fiume. Nei pressi di Erpelle-Cosina una «128» (Ts 130509) è slittata sul crostello di ghiaccio ed è schizzata contro un muro. Il conducente Antonio Giordano (44 anni, commesso, via S. Maurizio 2) ha riportato la frattura della rotula destra, contusioni al femore destro e ferite al capo. Trasportato all'ospedale Maggiore è stato ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di un mese.

Nei pressi di Rupa è invece andato a sbattere contro il tronco di un albero (sempre a causa della strada ghiacciata) il bracciante Bruno Damiani, di 30 anni, abitante in via Crispi 11. Nell'incidente ha riportato contusioni allo sterno, all'emicostato sinistro con sospette lesioni ossee. Con un automezzo privato ha raggiunto l'ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di dieci giorni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	46	48	77	83	14
CAGLIARI	15	66	76	84	85
FIRENZE	59	77	31	26	3
GENOVA	43	22	72	61	39
MILANO	36	62	38	87	8
NAPOLI	13	29	53	10	89
PALERMO	57	45	54	67	76
ROMA	81	58	86	80	67
TORINO	76	51	54	67	81
VENEZIA	54	27	25	75	18

COLONNA «ENALOTTO»
x 1 x x x 1 x 2 2 x 1 x

La Direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso undici giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 8 milioni 954 mila lire ciascuno.

Ai 178 vincitori con punti undici spettano 415 mila lire ciascuno.

Ai 2022 vincitori con punti dieci spettano 36.500 lire ciascuno.

Nella zona un dodici, sedici undici e 158 dieci. A Trieste due undici e 19 dieci; a Gorizia un undici e undici dieci; a Pordenone 6 dieci; a Udine un dodici, 5 undici e 37 dieci, il dodici è stato realizzato da un anonimo con una scheda giocata al banco-lotto di via Caiselli 8.

A colloquio con i giovani

La promozione garantita

«Da qualche anno abbiamo finito la scuola media superiore, ed ora siamo iscritti all'università, nella speranza di poter un giorno trovare un lavoro, per il quale speriamo che la nostra scuola possa prepararci. Abbiamo seguito in questi giorni la polemica intorno alle promozioni garantite per tutti, dopo il presunto scandalo accaduto all'Istituto "Correnti" di Milano: noi non ci meravigliamo di quanto è accaduto, perché da tanti anni ormai in molte scuole d'Italia, dalle medie all'università, c'è tanta gente che va avanti con la promozione "politica", cioè con i voti regalati senza merito, con esami di gruppo a voto unico, alto per tutti, con la resa di troppi insegnanti di fronte alla violenza e all'intimidazione dei più spavaldi, dei più demagoghi, dei più intolleranti fra i giovani, con un avvilimento ed uno sconforto da parte dei più seri, che si vedono equiparati a coloro che non hanno voglia di fare nulla». Seguono cinque firme.

C'è una risposta di fronte allo sfacelo della nostra scuola, ed in questo caso è data prima di tutto da ciò che raccontano gli stessi giovani dell'istituto di Milano, dove si sono svolti gli ultimi fatti che hanno scosso l'opinione pubblica. Uno dei cosiddetti studenti ha detto: «La nostra rabbia ha un'origine: sappiamo che quando usciremo da questa scuola non troveremo lavoro. Inoltre non saremo sufficientemente preparati, perché gli insegnanti hanno una doppia attività, vengono in aula come si va in un bivacco di montagna. E poi siamo sfruttati, vittime del lavoro nero, del racket, dello sfruttamento».

Ed ecco alcune dichiarazioni di insegnanti di questo stesso istituto. «Diciamo la verità: abbiamo dato il 6 a coloro che non entravano in classe e svolgevano lavoro "politico". Abbiamo autorizzato studenti a essere assenti perché impegnati nel "collettivo", poi li abbiamo promossi. Questi sono fatti incontestabili». «In questa scuola il 6 politico viene generalmente concesso. I professori sono oggetto di intimidazione. Io non posso posteggiare la macchina vicino all'istituto per timore che mi taglino le gomme». «Bocciare è troppo facile — afferma un altro insegnante. — Per molti di questi ragazzi fuori della scuola c'è la strada, la droga, l'emarginazione più squallida. Negargli la promozione, significa respingerli ancor più fuori della società».

Secondo noi, la via d'uscita è un'altra: quella cioè di fare una scuola più seria, più attenta ai problemi attuali, più impegnata nel suo lavoro quotidiano, più concreta, più legata al mondo della produzione, più aperta alle speranze dei giovani. Ma perché la scuola diventi luogo di cultura vera, occorrono i docenti adatti, ognuno per la materia che insegna, naturalmente, ma tutti animati dalla volontà di dare ogni giorno ai giovani delle valide motivazioni perché essi abbiano la forza e la convinzione di studiare, di essere preparati ad un lavoro utile per la società. Si capisce, per fare queste cose — come vengono realizzate in tutte le nazioni progredite e giuste — non bastano gli insegnanti: occorre che le altre strutture della società siano valide, a cominciare dalla famiglia, e che tutte concorrano al bene collettivo, e non agli interessi personali, all'egoismo individuale, che impedisce il progresso armonico di qualunque formazione sociale.

L'area di ricerca

«Forse per altri giovani di Trieste e della nostra regione si aprirà una nuova speranza di lavoro, se le promesse e le parole diventeranno realtà, come io dubito. Il governo dovrebbe dunque istituire a Trieste l'area di ricerca scientifica e tecnologica, un centro altamente qualificato che potrebbe operare accanto alla nostra università, e più ancora a quel centro di fisica teorica che già è un vanto per la nostra città. Da quanto ho letto recentemente, pare che Roma abbia finalmente capito che Trieste può avere ancora una funzione culturale di prim'ordine, non solo per i tanti uomini di valore che qui operano, malgrado tutto, ma anche per la nostra posizione geopolitica. R. S.».

Senza dubbio, Trieste ha tutte le carte in regola per diventare la sede di un nuovo centro di ricerca scientifica e tecnologica, per alcuni motivi validissimi che altre città non hanno: un centro di fisica teorica — quello cioè di Miramare — che è già famoso nel mondo della cultura; un'università che, nel contesto avvilente italiano, è da considerarsi seria e buona; una posizione geopolitica fra le più interessanti, tra i paesi occidentali e quelli orientali, e, più di tutto, le possibilità nuove che dovrebbero scaturire dalla realizzazione del trattato di Osimo, e comunque dalla collaborazione tra l'Italia e la Jugoslavia, ai fini di un maggiore progresso scientifico e tecnologico di ambedue i paesi confinanti.

«Si può dire — riportiamo un concetto espresso recentemente da un nostro fisico di chiara fama, il prof. Paolo Budini — che tutti coloro che sono impegnati allo studio del progetto dell'area di ricerca ritengono che essa dovrebbe essere situata e strutturata in modo da stabilire stretti rapporti con la progettata area industriale, sia garantendo la preservazione dell'ambiente e del rispetto dei limiti dell'inquinamento, sia determinando l'alto livello di contenuto tecnologico delle industrie da inserire nella zona. Naturalmente quest'argomento è scottante ed implica decisioni politiche d'alto momento. Tuttavia non c'è chi non veda che è nell'interesse non solo di Trieste e della regione, ma anche delle imprese imprenditoriali, che le industrie che si dovessero stabilire nella regione siano industrie moderne ad alto livello tecnologico e aventi in sé, con l'ausilio dell'area scientifica, possibilità di rapido aggiornamento e sviluppo. Questo tipo di industrie, inoltre, prevedono un largo impiego di manodopera altamente qualificata, che non può che costituire un elemento di catalizzazione dei rapporti amichevoli con i vicini jugoslavi».

La riflessione del prof. Budini ci trova pienamente consenzienti, anche perché siamo convinti che un'area di ricerca deve servire le industrie, i mezzi di produzione, la cultura scientifica e tecnologica, in una parola deve migliorare l'uomo e il suo ambiente.

(a cura di Guido Miglia)

SEGNALAZIONI

Il latte rigenerato

«Caro "Segnalazioni", come è noto, nei supermercati, nelle salumerie e latterie, nei negozi di alimentari, viene venduto il latte "a lunga conservazione". Questo latte, per gran parte importato dalla Germania, e che non costa certo meno, va un po' a tutti: alle grosse industrie private, alle municipalizzate e anche ad alcuni consorzi di produttori. Assai spesso si tratta di latte "rigenerato", cioè latte in polvere che viene titolato con l'aggiunta di panna. Questo latte in polvere è poi sovente quello destinato all'alimentazione del bestiame: costa 92 lire il kg. e da un chilo si ottiene un quintale di latte liquido.

«Ovviamente, la pratica di "rigenerare" il latte è proibita dalla legge dell'11 aprile 1974 n. 138! Nei laboratori delle università si effettuano controlli per campione, tanto che in passato un'indagine su tutti i tipi di latte in commercio aveva messo in luce il nascere di questo fenomeno, che ora si sta dilagando a macchia d'olio. I metodi qualitativi di analisi per accertamenti ci sono (anche con microscopio elettronico) e, anche se non ufficializzati, hanno valore di prova in giudizio.

«Perciò, tutti sanno che in Italia buona parte del latte a lunga conservazione scremato è latte rigenerato; le prove di laboratorio lo accertano ogni giorno, la legge vieta questa pratica, ma il consumatore è l'unico a ignorare che spende circa 500 lire per un prodotto il cui valore commerciale è assai basso e che dal punto di vista nutritivo ha notevoli carenze.

«Quanto da me esposto, ho potuto apprenderlo da fonte sicura; perciò desidererei venire a conoscenza di come si regolano in questi casi gli esperti del nostro Ufficio sanità e igiene. Ringraziando per l'ospitalità, Paolo Stallo».

Un ragazzo onesto

«Caro direttore, sono una studentessa del primo anno del "Galilei" e, attraverso "Il Piccolo", vorrei ringraziare quel ragazzo che martedì grasso ha ritrovato il mio portafoglio, mi ha telefonato e me lo ha restituito. L'avevo perduto salendo sull'autobus, in via Piccardi, e sono molto contenta di averlo ricuperato perché conteneva parte dei miei risparmi, ma soprattutto per essere stata testimone di un così simpatico gesto di onestà. Laura Pignatti».

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

L'assistenza della Provincia a una famiglia bisognosa

Sul «caso» della famiglia di Chiarbola, composta da padre, madre e dieci figli, e della quale ci siamo occupati nelle scorse settimane, l'assessore provinciale all'assistenza, Maurizio Pessato, ci scrive: «A seguito delle note apparse sul "Piccolo" del 28 gennaio e del 5 febbraio, si precisa che la famiglia in questione è seguita e assistita con diversi tipi di intervento dal 1969. Una di queste molteplici forme di assistenza, un sussidio economico, ha avuto un'interruzione di un mese in quanto la famiglia non ha presentato la domanda di rinnovo. Risolta la formalità, il sussidio è già ripreso con il versamento anche del mese precedentemente non erogato. Chiarito questo, aggiungerei che, a mio avviso, la solidarietà tra cittadini e l'impegno del quartiere è un'importantissima cosa, che anzi andrebbe sempre più suscitata e dovrebbe costituire l'ossatura del funzionamento degli organi di democrazia del rione. Altra cosa è invece suscitare tutto ciò tirando in ballo (strumentalmente?) un Ente, senza prima accertare quale sia realmente la situazione. Grazie, l'assessore all'assistenza Maurizio Pessato».

Gli occhiali da vista di un'anziana signora

«Ieri pomeriggio, verso le 16.30, ho smarrito un paio di occhiali da vista in via Gregorutti. Prego gentilmente chi li avesse rinvenuti di portarli in via Petronio 22, II piano. Ringrazio anticipatamente, Maria Zendron».

Portafogli smarrito con 600 mila lire

«Il giorno 7 febbraio, tra le 6 e le 7, ho smarrito un portamonete semplice, senza documenti, contenente 600 mila lire che servivano al pagamento di una fattura. Posso averlo smarrito o nella zona di Servola o in via della Ginnastica. Se c'è qualcuno che l'avesse trovato, sarà ricompensato e può telefonare, nel pomeriggio, all'820944. Grazie, Claudio Slocovich».

La scala mobile dei bancari

La federazione lavoratori bancari, aderente alla Federazione Cgil-Cisl-Uil, ci scrive: «Ci riferiamo alla lettera apparsa nelle "Segnalazioni" di sabato sotto il titolo "La scala mobile delle banche", per precisare quanto segue: La lotta che i bancari hanno iniziato con le due ore di sciopero del giorno 8 è stata fatta proprio perché nella nostra categoria venga correttamente applicata la legge 31-3-77 n. 91 a cui fa cenno la lettera.

«Tale legge intendeva allineare i trattamenti di scala mobile di tutto il settore privato a quello in vigore nell'industria (L. 2389 per ogni punto di contingenza). Nella interpretazione restrittiva data dalle banche alla legge, il trattamento da allora corrisposto alla nostra categoria è invece peggiore di quello dell'industria, in particolare per due aspetti: per il numero delle mensilità nelle quali viene corrisposta l'indennità di contingenza (13 o 14 nell'industria, 12 nel nostro settore) e per la rivalutazione degli scatti di anzianità che annualmente viene effettuato nell'industria, a gennaio, in base ai punti maturati l'anno precedente, e che nel nostro settore non viene più effettuato dall'entrata in vigore del decreto.

«Si è cioè passati da una situazione migliore ad una nettamente peggiore di quella esistente negli altri settori. In realtà, la posizione delle banche appare strumentale, con fini ben diversi da quelli proclamati, ed è da porsi in relazione, soprattutto, all'atteggiamento che da molti anni la categoria ha assunto per una diversa politica del credito, per una professionalizzazione della categoria e perché le banche siano sempre meno feudi personali e sempre più un servizio sociale per la collettività.

«Anche i contratti integrativi che presenteremo nei prossimi giorni si pongono in questa ottica e le banche tentano perciò di sconfiggere globalmente il sindacato, ponendosi su posizioni di netta chiusura complessiva, per restringere tutti gli spazi della contrattazione di categoria.

«A conferma di ciò ricordiamo che alla trattativa condotta su questi temi, a livello nazionale, ha partecipato la federazione Cgil-Cisl-Uil, che ha voluto con la sua presenza sottolineare come le posizioni dei bancari siano da tempo inserite in pieno nella logica complessiva del movimento sindacale.

«Poiché non è difficile prevedere se la vertenza sarà lunga, ci scusiamo sin da ora con i lavoratori che si servono degli sportelli bancari, per l'inevitabile disservizio, assicurando peraltro, come già da tempo attuato dai sindacati confederali, che servizi essenziali quali il pagamento delle pensioni e degli stipendi verrà comunque assicurato».

Le donne e la violenza

«L'ultimo caso di violenza a una donna portato davanti alla Magistratura e risolto con una esemplare condanna, ci aveva spinto, come commissione femminile del Pci, ad esprimere la nostra indignazione non solo nei confronti dell'atto in sé stesso ma anche per il comportamento beffardo e offensivo assunto dal difensore degli imputati. In quella occasione dichiarammo che simili fatti, in una città di civili tradizioni come la nostra, erano il segno di un disagio morale e sociale che si riversava in modo violento anche sulle donne.

«A distanza di mesi, i casi degli ultimi giorni, seppur succedutisi con modalità e in ambienti diversi, ripropongono la questione e fanno sorgere legittimo il dubbio che possano essersene verificati degli altri di cui non si è avuto sentore. Spesso, infatti, la cronaca segnala a distanza di tempo — a volte di anni — episodi di violenze anche continuate e sistematiche a cui sottostanno in silenzio le donne, spesso perché legate ancora a tradizioni di subordinazione o per il timore di passare da accusatrici ad accusate, considerato il persistere di pregiudizi che trovano alimento nelle lentezze e nell'ambiguità di una risposta da parte della società.

«In questi tempi in cui viene ad arte agitato lo spettro della "paura per tutti", i casi succitati devono far non solo meditare ma agire da spinta per una presa di posizione chiara ed energica che spazzi via ogni tentativo di instaurare un clima di violenza, che può giovare solo a chi della violenza è fautore. Grazie, la commissione femminile del Pci».

Nelle lettere indirizzate alle
SEGNALAZIONI
indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Brusco risveglio

Durante un controllo, effettuato nel cuore della notte su un treno arrivato in serata da Venezia, un addetto delle ferrovie trovò, disteso in una vettura di prima classe, un uomo immerso in un sonno profondo. Cercò inutilmente di destare lo sconosciuto e poi, preoccupato, informò la polizia. Due agenti si precipitarono nello scompartimento, scossero ripetutamente il viaggiatore — era un ufficiale della marina mercantile di 43 anni — ed egli, destatosi di soprassalto, li investì con una frase non proprio cortese e, quindi, oppose loro disperata resistenza. Convinti di avere a che fare con un ubriaco, i poliziotti lo arrestarono e, in sede istruttoria, il marittimo negò di essere stato in preda al vino.

Egli spiegò che, da tempo, era in cura per una grave distonia nervosa, e i farmaci che gli erano stati prescritti dal suo medico erano incompatibili con l'ingestione di qualsiasi alcoolico. Quel giorno, aveva dovuto recarsi a Venezia per motivi di lavoro, aveva cenato alla stazione e, prima di partire, era stato colto da un senso di pesantezza allo stomaco. Pensando ad un'indigestione, aveva bevuto un amaro, poi era salito sul treno e si era addormentato come un sasso tanto che non si era nemmeno accorto che il convoglio era giunto a destinazione.

Malgrado spiegazioni ed esibizione di certificati medici, il marittimo venne imputato di oltraggio aggravato e resistenza a pubblico ufficiale e, difeso dal prof. Sergio Kostoris, egli viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, P.M. il dott. Staffa, cancelliere Edda Federici. Il Collegio lo assolve, trattandosi di persona non imputabile in quanto agì sotto lo stimolo di un farmaco. L'apparenza effettivamente inganna, e questo caso è l'ennesima conferma dell'antico adagio. Non sempre colui che ha uno scatto incontrollato d'ira è necessariamente ubriaco fradicio, talvolta può essere, invece, un ammalato, un povero essere con i nervi a pezzi.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

«Miracolo a Natale»

«Miracolo a Natale», il radiodramma di Ricciotti Stringher, sarà replicato nel pomeriggio di oggi, alle 18, nella chiesa dei Carmelitani di Gretta, dalla compagnia d'arte drammatica diretta da Dante Fabris. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Comunità di Lussingrande e andrà a beneficio della chiesa dell'Assunta, nell'isola di Lussino, che abbisogna di urgenti lavori di riparazione.

Gita sciatoria

L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 19 febbraio, con partenza alle 6.30 da Foro Ulpiano, una gita sciatoria per discesisti e fondisti a Forni di Sopra. Partecipano anche i giovani del corso itinerante di sci turismo. Informazioni ed iscrizioni: Cai XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

San Sebastiano

Via S. Sebastiano 1 (piazza Unità). Abiti da uomo in pura lana, rifiniti a mano, da L. 30.000 a L. 60.000. Tanti altri articoli per uomo e donna con sconti fino al 70%.

Arte e storia alla Lega

Nell'ambito delle sue manifestazioni culturali, la Lega Nazionale organizza per venerdì 17 febbraio, alle 19, nella sede di via Paolo Reti 4 una conversazione su «La basilica di San Giusto», che verrà tenuta dal prof. Mario Mirabella Roberti e che sarà illustrata da diapositive. Sono invitati i soci e tutti coloro che sono interessati alla storia e all'arte della nostra città.

Escursione dell'Alpina

Da oggi, domenica, la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, darà inizio al suo programma escursionistico sociale per il 1978 con una facile e piacevole gita carsica nelle zone meno frequentate del monte Hermada e con la visita alla poco nota e interessantissima grotta preistorica del Mitreo. All'escursione partecipa anche il gruppo ESCAI «U. Pacifico». Partenza in treno, alle 9.45. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di piazza Unità d'Italia 3, dalle 19 alle 21 (tel. 60317), entro domani.

Visite in grotta

L'Escai XXX Ottobre inizia con domenica 19 febbraio una serie di uscite speleologiche con discesa con le scale volanti dei grottisti, in facili cavità. La prima uscita è fissata nella zona di Gabrovizza. Ritrovo alle 8 in piazza Oberdan. Iscrizioni ed informazioni: Cai XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

Gentili Signore,

siamo certi di farVi cosa grata ricordandoVi che questo è il miglior momento per fare gli acquisti di articoli invernali. Vi ricordiamo che da noi trovate ancora una vasta scelta degli ultimi arrivi di cappotti, loden ed impermeabili delle migliori case di moda ed a prezzi che nessun altro negozio o boutique può praticare. Venite a farci una visita, ci farete piacere e ne sarete soddisfatte. *Lydia Cerqueni, Centro moda B 20,* via Battisti 20.

La regione produce

Sono in vendita presso la *Libreria Borsatti,* via Dante 14, le ultime copie del numero della collana monografica «La Regione produce», dedicato alla Fiera Campionaria di Trieste e all'economia della città.

Pratiche automobilistiche

Servizio documenti. *Agenzia Pegaso,* via San Nicolò 8, primo piano, tel. 30663. Aperta anche sabato mattina.

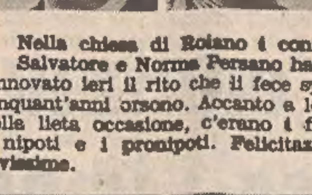
Spezzoni moquettes!

Vendita tradizionale a prezzi realizzo! Da *Italplast,* piazza Ospedale 7.

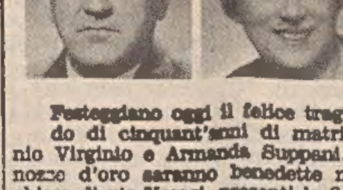
Saldi Cattaruzza

Valige e borse da viaggio da L. 8.900 in poi. Le troverete presso i negozi di via Battisti 13 e di viale XX Settembre 16.

Nozze d'oro



Nella chiesa di Roiano i coniugi Salvatore e Norma Persano hanno rinnovato ieri il rito che li fece sposi cinquant'anni orsono. Accanto a loro, nella lieta occasione, c'erano i figli, i nipoti e i pronipoti. Felicitazioni vivissime.



Festeggiano oggi il felice traguardo di cinquant'anni di matrimonio Virginio e Armanda Suppani. Le nozze d'oro saranno benedette nella chiesa di via Vasari, presenti le figlie, i generi, i nipoti, i parenti e tutti gli amici. Felicitazioni ed auguri.



Il 12 febbraio del lontano 1928 si univano in matrimonio nel duomo di Pirano Donato e Rosa Di Stasio. Oggi i due coniugi festeggeranno la lieta ricorrenza attorniati dai figli, dai nipoti e dai parenti. Rallegramenti cordiali e molti auguri.

Corso di ginnastica

Il centro sociale di via Cantù 43 organizza, con inizio il 1.o marzo, due corsi di ginnastica, aperti a tutti, nella palestra di Monte Cengio in via Fabio Severo. Per informazioni telefonare al 54908 tutti i giorni, tranne sabato e domenica, dalle 10.30 alle 12 o dalle 14 alle 15.

Cocco-Cocco-Coccodrillo

Da *Cadette* ancora per pochi giorni ulteriori sconti su tutte le borse 20-30-40-50%. Piazza della Borsa.

Elizabeth Arden

Profumeria «Rosa», via S. Lazzaro 6. Tel. 61762.

Biba Boutique

Corso Saba 10. Ancora per poco i favolosi saldi! Il classico a prezzi di realizzo per eliminazione dell'articolo.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i soci che domani sono invitati, alle 19 in prima convocazione e alle 19.30 in seconda, nella sala del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2, all'assemblea generale per la relazione morale e finanziaria e l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Mostra sociale del C.F.T.

Nella sede di via Mazzini 12 (circolo «Il Carso») prosegue la mostra sociale del Circolo fotografico triestino. La rassegna resterà aperta nei giorni feriali, dalle 17 alle 20, fino al 22 febbraio.

Le borse in velluto

sono molto chic. Le troverete alle *Pelletterie Cattaruzza,* via Battisti 13 - viale XX Settembre 16 - via Carducci 24. Prezzi da L. 8900... in poi.

Alta Cosmesi Maria Fedele

Per la pulizia del viso, per i massaggi al corpo o per qualsiasi altro problema estetico. Affidatevi a mani esperte: non spenderete di più, e avrete la soddisfazione di constatare l'immediato risultato. Istituto Dermoestetico Fedele, via Cassa di Risparmio 11, telefono 31901.

Discoteca-Music shop

Via Ginnastica n. 3. Ancora per pochi giorni sconto del 15% su dischi e musicassette.

Sovrana Saldi

Calzature delle migliori qualità da uomo, donna e bambino a prezzi di assoluta convenienza. Alle Calzature Sovrana, via S. Lazzaro 13.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo. Abbigliamento e calzature di lusso, continua straordinaria vendita dei modelli invernali e primaverili delle più rinomate Case italiane ed estere con sconti del 20-30-40-50 per cento.

Duplicatore Gestetner

nuovo *Italcopy,* via Milano 11, vende occasione.

Occasioni - saldi

Tendaggi, stoffe da mobili, tappeti coperte da *Stransiani,* via XXX Ottobre 16.

Stellette in tipografia



(Italfoto)
Ospite della tipografia del «Piccolo» è stato l'altro pomeriggio un gruppo di giovani militari effettivi in forza al 2.o gruppo squadroni meccanizzati «Piemonte Cavalleria» e al reparto comando e trasmissioni della brigata «Vittorio Veneto». I giovani in divisa, che erano accompagnati dal cappellano **militare don Fausto Pasquino, si** sono vivamente interessati ai procedimenti tipografici che concorrono alla preparazione di un quotidiano.

AMICI DEI CANI
CINOFILI
PROPRIETARI
di cani
con pedigrèe
e senza pedigrèe

ISCRIVETEVI
ASSOCIATEVI
Vasti programmi
in
preparazione

AL
GRUPPO
CINOFILO
TRIESTINO
Non delegazione E.N.C.I.

LE QUOTE DI
ASSOCIAZIONE
TESSERA ANNO
1978

Soci giovani
sino a 18 anni
Lire 1000

Socio ordinario
Lire 2000

SOCIO
SOSTENITORE
Lire 5000

Sede provvisoria
BRANDOLIN
Via San Maurizio, 2/I

Orario 9-12 - 15-18
Sabato 9-12

FATE
PROPAGANDA
in famiglia
tra amici
nelle scuole



INTERROGATIVI VECCHI E NUOVI AL ROTARY NORD

Più timori che pesci nelle reti di domani

Relazione a due voci su un settore economico in crisi e sullo sfruttamento razionale delle risorse ittiche

Sui problemi vecchi e nuovi della pesca nel Golfo di Trieste ha dibattuto il Rotary Trieste Nord, che all'argomento ha dedicato la riunione settimanale, ascoltando due qualificate «voci»: quelle di Antonio Baldini, presidente del Consorzio pescatori del Friuli - Venezia Giulia e dell'esperto di biologia della pesca Mario Bussani. Ed in primo luogo, naturalmente, i due relatori hanno raccontato momento per momento le fasi vissute negli ultimi giorni delle traversie sul rettangolo della pesca, sulle sue implicazioni socio-politiche, sui riflessi psicologici nell'ambiente dei pescatori locali e di quanti avevano preso a cuore questo particolare problema. La pesca rappresenta, sebbene da anni dimenticata, uno dei pilastri dell'economia nazionale. Pochi si sono accorti di questa indiscussa realtà: importiamo pesce in misura sempre crescente e siamo oltre il miliardo di lire giornaliero che si aggiunge al passivo di duemila miliardi annui per l'importazione delle altre proteine animali, in particolare per quelle bovine.

La situazione peraltro è destinata ad aggravarsi sino a porre in crisi tutto il settore dei prodotti ittici, non esclusi dunque i pescatori. Il Golfo di Trieste rappresenta in embrione un anticipo di questa crisi peschereccia e un modello dal quale si debbono trarre le opportune conclusioni affinché si cerchi per quanto possibile di porvi rimedio tempestivamente. A volte i motivi esposti da Baldini e da Bussani sono potuti sembrare al profano contrastanti, invece sebbene da due diverse angolazioni coincidevano perfettamente. Infatti sono state rilevate l'insufficienza dell'area a disposizione per la pesca, la scarsa disponibilità di pesce nell'Adriatico settentrionale; l'azione politica che ha avviato i provvedimenti in una direzione errata. La discussione si è sviluppata soprattutto sul modo di superare gli inconvenienti sin qui lamentati, anche per il contrasto fra le tesi sostenute: quella dei pescatori che vorrebbero incrementare i contributi versati dallo Stato per carburante, natanti, motori, attrezzi e quella di cui s'è fatto portavoce Bussani, secondo il quale sarebbe anzitutto necessario il quantitativo di pesce a disposizione per poter programmare una seria politica di sfruttamento razionale delle risorse marine. In caso contrario il denaro pubblico corre il rischio d'essere investito male. Eloquente al riguardo è l'esempio della pesca oceanica, un settore nel quale lo Stato, direttamente o indirettamente ha speso mille miliardi per cercare il pesce fuori degli stretti senza prima pensare di istruire équipes di ricercatori che localizzassero le aree di pesca, equipaggi preparati per questo tipo di attività, centri di raccolta-dati per aggiornare le carte nautiche, le statistiche, la formazione professionale.

Non esiste infine una sola Università in Italia che tratti di queste ricerche contro le undici del Giappone, le cinque degli Stati Uniti, le due dell'Inghilterra.

Ad ogni modo, Trieste, nel suo piccolo ambiente marino ha dato l'allarme ed ha proiettato quello che sarà il futuro «nero» dei mari se sin d'ora non si cercheranno adeguati rimedi, ma con soluzioni globali atte a favorire il ripopolamento ittico, la sua difesa e la razionalità della pesca per non comprometterlo.

Per Baldini a ogni buon conto sussistono per il prossimo futuro prospettive di lavoro comune lungo la costa jugoslava dove da almeno trent'anni banchi naturali di molluschi: mussoli, «capesante», ostriche, sono in attesa di essere raccolti. Bussani da parte sua ritiene le maricolture le sole in grado di sollevare il pescatore dalle sempre più pressanti fatiche e sempre meno remunerate e nel contempo la possibilità di produrre in quantità attualmente non ipotizzabile di proteine animali per il fabbisogno della società. Animato, vivace, interessante, il dibattito tra i presenti che sono stati trasportati da un problema limitato e locale al problema più grave che travaglierà le generazioni future e la loro sopravvivenza.

Incontro col prefetto di esponenti istriani

Gli esponenti delle Comunità istriane sono stati ieri a colloquio con il nuovo commissario generale del governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia, prefetto Marrosu, al quale hanno rinnovato l'augurale benvenuto degli istriani e hanno esposto la molteplice attività che l'Associazione svolge a Trieste nel quadro delle aspirazioni e degli interessi dei conterranei dell'Istria.

Particolare rilievo hanno avuto, nell'incontro, tutti gli aspetti di applicazione della legge sull'indennizzo dei beni nella ex zona B e quelli, altrettanto importanti, che riguardano i negoziati italo - jugoslavi per definire la consistenza globale delle proprietà abbandonate nella stessa zona ai fini di stabilire il forfait previsto dall'articolo 4 dell'accordo di Osimo.

Al commissario del governo i rappresentanti istriani (della delegazione facevano parte il presidente dell'Associazione dott. Rinaldo Fragiacomo, il vicepresidente Olinto Parma, il segretario Piero Agostini, il consigliere regionale Arturo Vigini e il direttore del periodico «Voce Giuliana» Ruggero Rovatti) hanno anche illustrato la posizione dell'organismo sulle questioni interessanti la conservazione della lingua e della cultura italiane in Istria e a Fiume.

Valutazioni del Psi sulle due Università nella nostra regione

«La segreteria provinciale del Psi — informa un comunicato — ha espresso giudizio negativo sul decreto delegato per l'istituzione dell'Università di Udine e per il potenziamento dell'ateneo triestino mettendo in evidenza come il ministro Malfatti abbia preposto la creazione di un'Università tradizionale senza anticipare la struttura dipartimentale e come non si sia voluto creare quell'organismo di collegamento regionale con compiti di programmazione universitaria che avrebbe garantito sul serio la non concorrenzialità e uno sviluppo equilibrato fra Trieste e Udine.

«Queste non-scelte — prosegue la nota — sono frutto, a giudizio del Psi, non solo del prevalere dei campanilismi ma sono la conseguenza di una precisa volontà della Democrazia Cristiana che non intende portare avanti un discorso anticipatore della riforma universitaria».

Il comunicato così si conclude: «Preoccupazione viene espressa per la mancanza di indicazioni chiare sui finanziamenti per costituire l'area di ricerca scientifica e tecnologica e per le altre realizzazioni previste per il potenziamento dell'Università di Trieste ed anche per la scelta delle facoltà dell'Università di Udine».

Martedì prossimo, alla presenza dell'on. Bartocci responsabile nazionale della commissione Scuola del Psi, si terrà una riunione regionale dei socialisti sui problemi dell'istruzione universitaria nella regione.

Assistenza dell'Eca nello scorso gennaio

Nel mese di gennaio l'Eca con le istituzioni dipendenti ha erogato assistenze per complessive lire 48.504.651. In particolare si è provveduto a quanto segue: 469 ricoveri di persone adulte; 2413 sussidi in denaro per la spesa complessiva di lire 26 milioni 885.788; vitto giornaliero a 197 famiglie con 10.853 razioni, per la spesa di lire 10.683.308, compreso il pane; buoni viveri a 133 famiglie, per lire 1.219.000; pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari di 121 persone, con 3618 presenze, per la spesa complessiva di lire 6.284.466; vestiario, calzature, letti, corredi da letto, oggetti casalinghi a 87 famiglie, per lire 1.920.732.

Per conto del Commissariato del Governo sono stati distribuiti 26 sussidi a ex t.b.c. per la spesa di lire 681.500, provvedendo inoltre a ricoveri in alloggi collettivi di 18 persone, con 558 presenze per la spesa complessiva di lire 591.666.

Sono stati altresì erogati per il Fondo assistenza invernale 22 sussidi per lire 225.000 e per conto dell'Istituto Caccia - Burlo Garofolo a un sussidio per la spesa di lire 13.200.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Francesco Colonna nel XIII anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paola Jogan nel VI anniv. (13.2) dalla famiglia Occini 5 mila pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Carlo Lican nel III anniv. da Riccardo e Andrea 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Nigris nel II anniv. (11.2) dalla figlia Elda 10.000 pro Ospedale S.M. Maddalena (I geriatria); dalla figlia Paola 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dal figlio Italio e Marisa 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Claudio Zanne nel III anniv. (11.2) dalla mamma e fratello 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carolina Miazzi nel XXXVI anniv. da Giordano e Mariuccia Colla 3000 pro Chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Maria Terpin nel X anniversario dalla figlia Albina Rutter 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Paolo Dorligo nel 16.o anniv dalla moglie e dalla figlia 10.000, da Ferruccio Niederkorn 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Zani Sterle VI anniv. (11.2) dalle figlie Ada Marion e sorella Malchi 15.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Narciso Pechar nel XX anniv. dalla moglie 10.000 pro Associazione italiana assistenza bambini spastici.

In memoria di Nicolò Degrassi dalle famiglie Degrassi Giorgi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Milizza Morovich dall'amica Pia 5000 pro Parrocchia serbo-ortodossa.

In memoria di Vittorio Bogdan dai familiari 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Nino Ferluga da Maria Deffar 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ida Pitton da Mery e Silvana Cimolino 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Amelia Montecchio ved. Trincanato da N.N. 20.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria del colonnello rag. Elvino Franzutti da Rita Dehm e Ines Rangan 10.000, dalla famiglia Cociani 15.000 pro Chiesa Regina Pacis.

In memoria di Romeo Pagan dai dipendenti della Friulia S.p.A. 68.500 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Raimondo Nanut da Anna e Alferio Simini 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Adone Crevato da Wilma e Giorgio 5000, da Mirta e Claudio Lizier 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Costantino Giannella dalle famiglie Vecchiet, Cataruzza, Ipavitz, Fobert, Volo 24.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lydia Marinschegg ved. Mismasi da Rina Mramor 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pia Arneri v. Corbato da Loris e Marisa Premuda 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Liliana Dell'Antonia da N. N. 85.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Libero Scrigni dai suoceri e dai cognati della figlia Silvana 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dell'ing. Guglielmo Treselli dagli amici Guglielmo Calligaris, Alberto Crasso, Umberto Sartori, Livio Tamaro, Valentino Vagnetti, Giorgio Visol e Marino Zorzini 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Hering nel 37.o anniv. dal figlio Giuseppe 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Paolini nel V anniv. da mamma 20.000 pro ANFFAS.

In memoria di Renato Fegitz nel I anniv. (13.2) da Bianca e Francesco Agostini 10.000 pro Ospedale maggiore - Centro cardiovascolare (prof. Camerini).

In memoria di Celestina ved. Matassi nel XVII anniv. dai figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dante Andreattini nel VI anniversario (12.2) dalla moglie e figlia 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Guglielmo Morandi nel II anniv. dalla moglie e figlie 20 mila; da Vittoria Cutri 5000 pro Sanatorio S. Sartorio II div. pneumologica.

In memoria del dott. ing. Sergio Vaccari per il compleanno dalla famiglia 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Saturna Redivo nel III anniv. da Romano e Dora Redivo 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di zia Linda nel X anniv. (13.2) dalla nipote Rina 5000 pro CRI (pronto soccorso).

In memoria di Elena Serravallo nell'anniversario (13-2) dai dipendenti della ditta J. Serravallo 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Marino Weber nella ricorrenza dalla moglie e dai figli 10 mila pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del col. Carlo Ammazzalorsa nel I anniv. dalla moglie 10 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Emanuele Metlicovich per il compleanno (12.2) dalla moglie Pina 5000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Mauro nel V anniv. (13.2) dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Santini nel II anniv. dalla moglie figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Riccardo Bonacci nel 22.o anniv. dai figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Adriano Franco nel II anniv. (10.2) dalla moglie Milena e il figlio Marcello 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Carlo Zuppin senior nel X anniv. dai figli Miro e Carlo 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Carla Presello Franco nel II anniv. da Riva Righetti 5 mila; da Maria Delben 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; da Silvana e Sergio Bradamante 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Augusto Selles nell'XI anniv. dalla moglie Laura Selles 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ricciotti Bettarello nel V anniv. dalla moglie Anita e figli 2500 pro Centro Tumori e 2500 pro Ass. ital. ass. bambini spastici.

In memoria di Silvana Presello nell'anniversario da Rina Righetti 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Pino Gregori nel II anniv. (12.2) dalla moglie Laura Kervischer 10.000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi della RSI.

In memoria di Marucci Orel-Favento nel I anniv. (13.2) dalle sorelle e nipote Renato 10.000 pro Fameia capodistriana e 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Dario Ponis nel trigesimo (13.2) da nonna Lucia 10.000 pro Centro tumori dallo zio Guido e famiglia (Canada) 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Davide Osmo nel XII anniv. dalla moglie Sandra e figli 30 mila; dalla cognata Speranza Mustacchi 10.000 pro Centro emodialisi (Osp. maggiore).

In memoria di Alma Bisiani nel I anniv. da N. N. 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Augusto Selles nell'XI anniv. dalla moglie Laura Selles 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ida Rojic dal barone Goffredo de Banfield 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Bianca Puecher ved. Vizzi e avv. Tullio Puecher da Laura Stichelli 5000 pro Parrocchia San Marco.

In memoria di Teodoro Paoletti dagli insegnanti ed allievi della I sezione della scuola «A. Manzoni» 28.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Augusto Vengust da Anna Devescovi 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Miliza Morovich da Anna Vucassovich 20.000 pro Eca.

In memoria di Anna Vatovaz ved. Giovannini dalla famiglia Cucchini 10.000 pro Parrocchia S. Giacomo.

In memoria di Giovanni Scher dalla famiglia Vascotto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicolò Degrassi dai colleghi della figlia Laura 37.000 pro Anffas; dalle famiglie Sartorio, Nobilio, Calò, Novio, Romano, Piemontesi, Meriggi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Lonzar ved. Zarli da Lorenzo e Ilaria Muiesan 10 mila pro Fondo cap. G. Banelli..

In memoria di Assunta Innocente ved. Agnoletto dei condomini dello stabile n. 24 di via Piccardi 55.000 pro Centro tumori: da Anita Vladovich 20.000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» Fondo Anna e Giuseppe Dulci.

In memoria di Antonio Baldo da Maria Fragiacomo 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Clementina Sario 5000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Carlo Cosmac dalle nipoti Amedea e Anita 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici (bambini).

In memoria di Bianca Puecher ved. Vizzi da Paola Boccasini 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Giuseppe Crevari dagli ex colleghi Acega 26.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Spaliucci dalla famiglia Garbin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Bronzin da Ada e Rodolfo Marcon 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Istria Biasioli 10.000 pro Eca di Muggia.

In memoria di Addolorata Pentassuglia dai condomini dello stabile n. 51 di via San Francesco 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Pressan ved. Hrovatin dalla nipote Ettorina con Toti e Lali 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Tullio e Bianca Puecher Vizzi da Eleonora e Giuseppina Marussi 20.000 pro Chiesa padri Sacramentini.

Da N.N. 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lidia Marinschegg ved. Mismasi da Vittorio e Pia Levi 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Nerina Müllner ved. Micheluzzi da Albina e Zita 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Loredana Verza n. Sovran dalla famiglia rag Brussi Desiderio 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare: dalle famiglie Laterza e Saba 20.000, da Nino e Norma Marchi 5000, da Gianna e Silvano Giannini 10.000, da Loredana e Nereo Vitussi 10.000 pro Domus Lucis; dalle famiglie Dino e Giorgio Cibin 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino Macri Cibin): dalla famiglia Marino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Scodellaro ved. Corrò da Nives e Paolo Zannini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Costantino Giannella dalla famiglia Pison 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; dalla famiglia Pradel 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Zumin da Livia Rosso 5000 pro Aimc.

In memoria di Giustina Mozenich ved. Iermann dal fratello Giuseppe e dalla cognata Santina 15.000 dai nipoti Edoardo, Giuliana, Matteo e Lorenzo Mosenich 15.000, dai nipoti Gioconda, Piero e Paolo Devescovi 15.000 pro Bambini subnormali ospedale infantile Burlo Garofolo; da Anna, Licia ed Ezio Devescovi 10.000 pro Associazione spastici - sezione bambini.

SEMINARIO DEL MEF DA GIOVEDI' 16 A META' APRILE

Una risposta europea ai quesiti più diversi

Esperti autorevoli illustreranno con conferenze settimanali le prospettive economiche, sociali e scientifiche della Cee

Il Movimento federalista europeo ha in programma a Trieste un seminario di studi sulla politica e le prospettive della Comunità Europea nel campo sociale, economico e scientifico, articolato in una serie di conferenze con cadenza settimanale da giovedì prossimo 16, sino alla metà del mese d'aprile. Il seminario che fa seguito a un'analoga iniziativa attuata lo scorso anno — ha il patrocinio della Regione Friuli - Venezia Giulia e verrà concretato con la collaborazione delle Assicurazioni Generali, che ospiteranno la manifestazione nella sala delle conferenze di via Trento 8, e del Lloyd Adriatico di Assicurazioni, che per il tramite dell'Adriaclub Italia curerà l'ufficio di segreteria.

La prima conferenza, annunciata per giovedì 16 con inizio alle ore 18, sarà tenuta dal dott. Marco Piccarolo, consigliere della direzione generale della concorrenza della commissione delle Comunità europee di Bruxelles, il quale parlerà sul tema «La politica comunitaria della concorrenza ed i suoi effetti sul comportamento delle imprese».

Le altre conferenze seguiranno con il seguente calendario: 24 febbraio, dott. Paolo Clarotti, capodivisione alla direzione generale «Istituzioni finanziarie e affari fiscali» della commissione delle Comunità europee: «Gli effetti della direttiva comunitaria sulla libertà di stabilimento nel settore bancario»; 1.o marzo, dott. Massimo Macchia, direttore del progetto «Sirio» del Cnr; «Attività e prospettive dei programmi spaziali europei ed italiani»; 8 marzo, prof. Mario Einaudi, presiednte del comitato scientifico della fondazione «Einaudi» di Torino: «Funzioni e prospettive di un parlamento europeo eletto a suffragio universale»; 15 marzo, dott. Manfredo Macioti, direttore alla direzione generale «Ricerca, affari scientifici ed educazione» della commissione delle Comunità europee: «Le iniziative della Cee per una comune politica di ricerca e di sviluppo ed i riflessi italiani»; 22 marzo, dott. Armando Zimolo, capo dell'ufficio studi delle Assicurazioni Generali: «L'armonizzazione del diritto nella Cee: la società europea»; 29 marzo, p. i Cataldo La Gioia dell'Ispettorato provinciale del lavoro: «I problemi connessi alla mobilità dei lavoratori nella Cee»; 5 aprile, dott. Giovanni Magnifico, condirettore della Banca d'Italia: «Le prospettive dell'unione monetaria europea»; 13 aprile, dott. Ezio Toffanin, consigliere principale alla direzione generale «Occupazione ed affari sociali» della commissione delle Comunità europee: «Il Fondo Sociale Europeo, suo funzionamento e suoi riflessi per l'Italia ed il Friuli - Venezia Giulia».

Alle esposizioni degli oratori seguiranno liberi dibattiti; il Movimento Federalista invita a partecipare gli operatori economici e culturali direttamente interessati ai singoli temi e quanti intendano approfondire la conoscenza dell'attività della Commissione di Bruxelles e degli altri organi comunitari.

Il Seminario che sta per iniziare è integrativo rispetto alla precedente edizione e le relazioni presentate in entrambe le manifestazioni — opportunamente amalgamate — verranno pubblicate in un volume, la cui uscita è prevista per il mese di giugno e che costituirà un'edizione antologica di esame e valutazione di tutti i settori d'intervento della Comunità e dei riflessi sull'economia di Trieste e della Regione.

Educazione linguistica

La seconda manifestazione del corso sui problemi della didattica dell'italiano e dell'educazione linguistica organizzato dall'Istituto di filologia moderna della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università si terrà mercoledì 15, con inizio alle 16 nell'aula Ferrero di via dell'Università 7.

Il prof. Corrado Grossi, ordinario di dialettologia italiana dell'Università di Torino e direttore dell'Atlante linguistico italiano, parlerà sul tema: «Educazione linguistica bilingue in ambiente dialettofono: il caso valdostano». Seguirà un dibattito.

Sono particolarmente invitati a intervenire insegnanti e operatori scolastici.

Mutua artigiani — La Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Trieste, via Udine 19, comunica che sino al 15 prossimo sono pubblicate agli albi dei Comuni e della Cassa Mutua le variazioni avvenute negli elenchi degli assistibili dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1977. Eventuali ricorsi si potranno fare alla Cassa stessa entro 30 giorni dall'**ultimo di pubblicazione.**

Mostre d'arte

Pino Corradini alla «Comunale»

Nella Sala Comunale di piazza dell'Unità sarà allestita da mercoledì prossimo, 15 al giorno 22 una mostra dello scultore Pino Corradini. Inaugurazione alle 18; orario di visita dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi solo il mattino).

Ennio Tedeschi alla «Tavolozza»

Nella galleria «Tavolozza d'oro» di piazza Puecher (ex Giuliani) si inaugura alle 10 di questa mattina una «personale» del pittore Ennio Tedeschi. L'artista si prefigge soprattutto d'illustrare il ricordo d'una periferia triestina ormai scomparsa. Il «bosco Bazzoni», la «casetta del guardaboschi» al Boschetto, brani di una natura ancora intatta a contatto con la città rivivono nelle sue opere. La sincerità nella realizzazione rende autorevole il motivo dell'iniziativa; la semplicità genuina dell'articolazione del segno corrobora il significato di questo lavoro creativo.

Tedeschi è presentato nel catalogo da Carlo Milic.

La mostra potrà essere visitata sino a venerdì 24 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi solo il mattino).

GALLERIA DIECI
Via Brunner
CARAMORI

SALA COMUNALE D'ARTE
espone
MARINO AITA
dal 7 al 14 febbraio

Sala d'arte «RENA VECIA»
Donota 20
BORIS ZULIAN
Feriali 10-12, 18-21 - Festivi 10-13

Galleria d'arte AL BASTIONE
Via Venezian 20
MOSTRA STAMPE ORIGINALI SETTECENTO - OTTOCENTO

Mihaela Velikonija alla Rossoni

Nella galleria Rossoni di corso Italia 9 è allestita una mostra di miniature di stile naif della pittrice Mihaela Velikonija. La rassegna potrà essere visitata sino a domenica prossima 19 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 dei giorni feriali, lunedì escluso.

Sala d'arte «RENA VECIA»
I POZZACCHERA

ALZETTA	GANDRUS
CASSETTI	KRAVOS
CERNE	VECCHIET
CERNI - GOI	ZULIAN

Dal 13 al 18 febbraio
Orario 18-21

Sala d'arte moderna
(Galleria Rossoni)
espone
MANUELA SEDMACH

GALLERIA «LA BOTTEGA»
Via Nizza 4 - Gorizia
11-24 febbraio
espone
GLAUCO DIMINI

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
Si è inaugurata ieri una mostra di recenti opere del pittore futurista
TULLIO CRALI

GALLERIA CORSIA STADION
via Battisti 14
Mostra mercato stampe antiche originali '500 - '800
TRIESTE - ISTRIA - DALMAZIA
Orario feriale 17-20

Galleria Tavolozza d'oro
Espone
TEDESCHI

UN NUOVO PIANO AUSPICATO DAL COMUNE

L'edilizia popolare negli impegni civici

L'Amministrazione comunale intende verificare con le forze politiche presenti in Consiglio la possibilità di predisporre, entro l'attuale mandato, un nuovo piano di edilizia economica e popolare. Lo ha dichiarato il sindaco Spaccini al termine della seduta della Giunta che aveva esaminato le indicazioni emerse nel corso di una riunione, promossa dallo stesso Comune, alla quale avevano partecipato il presidente dell'Istituto autonomo case popolari dottor Stasi, i rappresentanti provinciali del sindacato edile e una delegazione dei costruttori.

Avendo presente la paralisi nel settore edile, con una perdita secca di migliaia di posti di lavoro per la continua flessione dell'edilizia privata, la possibilità di un rilancio del settore può avvenire quindi soltanto dall'intervento pubblico. I rappresentanti dell'Amministrazione comunale (all'incontro era presente anche l'assessore all'urbanistica, De Luca) hanno rilevato che tutte le aree comprese dai precedenti piani di edilizia popolare sono esaurite perché già edificate o in corso di edificazione o comunque già assegnate per l'edilizia pubblica, compresa quella delle cooperative. Anche in vista dei prossimi finanziamenti governativi e regionali devono quindi essere individuate nuove aree da destinare all'edilizia popolare.

Nella relazione presentata alla Giunta il sindaco Spaccini ha fatto presente che con la recente adozione della variante dei servizi e del piano del centro storico il nuovo strumento di edilizia economica e popolare dovrà determinare un'inversione di tendenza degli insediamenti dalla periferia verso il centro, mettendo altresì in moto strumenti capaci non solo di fronteggiare la richiesta di alloggi economici ma anche, attraverso una ripresa dell'edilizia, di stimolare numerose attività indotte.

Incontro dedicato a Rosignano



Livio Rosignano, la cui mostra antologica a palazzo Costanzi ha suscitato vivo, affettuoso interesse, è stato al centro di un incontro al Circolo della Cultura e delle Arti. Dell'artista concittadino (il terzo da sinistra nella prima fila) ha parlato il critico Corrado Marsan (Italfoto)

Oggi 12 febbraio alle ore 11 nella sala del SAVOIA EXCELSIOR PALACE

il segretario generale dell'U.M.I.

SERGIO BOSCHIERO

parlerà su:

Attualità del movimento monarchico di fronte alla crisi del sistema repubblicano.

Ingresso libero

SCONTRO FRA NUOVE IDEE E REALTA' TERRITORIALE DEL DOPO-SISMA

Problemi della terza età nella «dimensione Friuli»

L'avvio dell'assistenza domiciliare è frenato dai doni della solidarietà Sfogo per l'occupazione giovanile le attività paramediche - Validi esempi

«Un aiuto a favore degli anziani? Grazie, ma non ne abbiamo bisogno. Per loro è stato donato anche più di quanto fosse in realtà necessario e gli effetti di questa abbondanza li avvertiremo purtroppo quando si tratterà di gestire case e istituti di riposo tradizionali costruiti qui in Friuli sull'onda della solidarietà». Così risponde Ado Màdile, presidente della Comunità montana del Gemonese a chi gli prospetta nuovi interventi destinati agli anziani delle sue zone.

Ma la risposta di Màdile può essere estesa all'intera area terremotata. Il dopo-sisma, infatti, ha portato con sé una pioggia di interventi privati, caduta liberamente sul territorio e non incanalata d'obbligo secondo precisi criteri di necessità e di opportunità. *«Il guaio maggiore* — spiega Annamaria Rizzo, assistente sociale presso il segretariato straordinario di Udine — *è che gli offerenti sono giunti in Friuli con donazioni specifiche che, nel caso particolare, non sempre si adattavano all'impostazione del problema degli anziani, data nel '72 dalla stessa Regione con la legge che regolava il servizio di assistenza domiciliare e istituiva i centri diurni».*

Una legge coraggiosa

Una legge moltó coraggiosa che imponeva una scelta sociale suggerita dal drammatico scoppio a livello sociale della «terza malattia», la vecchiaia. Una deflagrazione dovuta all'acuirsi di situazioni originate dallo sgretolamento della famiglia tradizionale, nel cui interno l'anziano aveva rivestito un ruolo di prestigio: marito e moglie al lavoro, figli a scuola, pensioni che difficilmente garantiscono il cosiddetto «minimo vitale», edilizia soffocante e, quindi, alloggi ristretti, fenomeni di inurbamento e di spopolamento delle campagne, emigrazione, hanno tramutato l'anziano in un triste peso difficilmente sopportabile per motivi tecnici, logistici, economici. Perciò sovraffollamento negli istituti per anziani, nei cronicari, negli ospedali, l'abbandono e l'emarginazione.

Nuova mentalità

«La legge del '72, rifinanziata tre anni dopo — prosegue la Rizzo — *è stata potenziata con la "38" del 16 agosto '76. Il discorso già avviato, quello dell'assistenza domiciliare, viene sostenuto con l'aumento della quota annua pro capite (250 mila lire) attribuita dalla Regione ai Comuni a rischio sismico per ogni anziano di cui l'amministrazione locale si fa carico».*

Così i Comuni sono stati invogliati a insistere sull'assistenza domiciliare, in atto nelle Comunità montane e in quella collinare del Friuli, dove sono stati avviati i primi difficili ma decisi passi.

«Con l'assistenza a domicilio si cerca di essere vicini all'anziano nel suo stesso ambiente, dove egli già si trova a proprio agio. L'anziano deve essere stimolato, aiutato, deve sapere che c'è chi pensa a lui. Ecco perché — afferma Giovanni Melchior, presidente della Comunità collinare, che ha sede ufficiale a Colloredo e sede effettiva a S. Daniele — *ci siamo trovati un po' in difficoltà quando i rappresentanti USA, che costruiscono un centro sociale per anziani anche qui a S. Daniele, ci hanno presentato un progetto per la casa, che ricalcava strutturalmente il classico istituto per anziani».* Anche nell'impostazione concettuale dei «ricoveri», infatti, va individuato il segno di una mentalità nuova che, specie oggi in Friuli, si vuole inculcare nella popolazione. *«Per questo abbiamo insistito con fermezza* — ricorda l'assessore Danielis, delegato presso la Comunità di S. Daniele — *affinché il progetto originario della casa subisse gli adattamenti necessari a ricavare nel corpo dell'edificio non stanze bensì mini alloggi indipendenti».*

Il concetto dell'assistenza domiciliare, che informa quello dell'edilizia assistenziale nel campo specifico, trova invece perfetta risposta nei mini appartamenti del villaggio «Elsa Treu» in corso di costruzione a Pontebba, ad opera di un'associazione ecumenica cattolico-protestante, e nella casa di riposo «modello» di Sequals, costruita e arredata con criteri d'avanguardia con i fondi dell'Ente nazionale lavoratori profughi e rimpatriati. A Sequals esistono, ad esempio, locali di lavoro, magazzini, laboratori nel cui ambito gli anziani ospiti possono impiegare fruttuosamente e attivamente il proprio tempo.

Carenza di personale

Il problema più grave resta tuttavia quello del personale addetto all'assistenza. *«Nel Friuli, la cui popolazione è composta per il 21 per cento da ultrasessantenni* — conclude Annamaria Rizzo — *la visita porta a porta richiede un grosso sforzo organizzativo e un alto numero di personale specializzato, in particolare infermieri, fisioterapisti, collaboratori domestici. Un campo verso cui i giovani in cerca di occupazione potrebbero tranquillamente indirizzarsi. Invece la gente a disposizione per soccorrere alle esigenze degli oltre duemila anziani visitati a casa propria nelle zone «calde» del Friuli è assai scarsa e, per di più, una buona parte è legata all'amministrazione solo da contratti trimestrali».* Un «rebus» che andrebbe risolto per poter affrontare con serenità e concretezza i gravosi e indilazionabili impegni dell'assistenza.

Bruno Cesca

ASSEGNATA LA COPPA ENAL 1978

«Un anno di film»: rassegna a passo ridotto

Vincitore Virgilio Cirelli - Altri otto premi

La giuria della rassegna «Un anno di film 1978», composta da Adalberto Colonna, Anna Gruber e Adolfo Marpino ha assegnato la coppa della direzione provinciale Enal di Trieste a Virgilio Cirelli per il film «E domani si ricomincia» ed ha inoltre conferito le targhe d'argento del Club cinematografico triestino ai seguenti cineamatori: Alessandro Psacaropulo per «Le due capitali», Giuseppe Di Domenico («Il campione»), Ferruccio Bossi («Purché sia estate»), Giuseppe Rodolfi («Carinzia»), Alfredo Righini («Sicilia estremo sud») ed Enzo Laurenti («Mirko»). Infine le coppe «Eurjapan» sono state conferite a Giorgio Vetta per «L'ultima vita» e a Claudio Castellano per «Metti una zona franca...». Con nove film premiati su diciotto partecipanti, il risultato è più che soddisfacente e premia non solo i cineamatori ma anche lo sforzo organizzativo del Club cinematografico triestino.

Virgilio Cirelli, a prescindere dalla plasticità dell'immagine e dalla dinamicità delle sequenze, ha condotto un discorso chiaro ed efficace sugli odierni problemi dell'artigianato nel Trentino-Alto Adige; Psacaropulo nel lungo documentario «Le due capitali» ha presentato con precisione narrativa Leningrado e Mosca, sottolineando gli aspetti architettonici più significativi; Di Domenico ha proposto un soggetto con «Il campione», narrando — con semplicità non disgiunta da un sapiente movimento d'immagini — la storia di un grande amico dell'uomo: il cane; Bossi ha fatto vedere attraverso vivaci inquadrature, tinte spesso di bonaria malizia, una Trieste in abito balneare.

Rodolfi — stando alle motivazioni della giuria — è piaciuto nel suo documentario di un angolo di Carinzia per l'accurata ricerca dell'immagine umana e per l'efficace commento sonoro; Righini ha presentato in modo vivace un paesaggio siculo mai troppo conosciuto, soffermandoso spesso sull'elemento umano; in «Mirko», Laurenti ha accostato con felice sintesi i problemi della lettura dell'opera d'arte moderna ed il candore dell'adolescenza; Vetta è riuscito a rappresentare con buon impegno un dramma umano in «L'ultima vita», ambientato in un paese sperduto. Infine va menzionato Castellano che in «Metti una zona franca...» ha dimostrato un notevole impegno nell'affrontare un tema di scottante attualità per il nostro Carso.

DOMANI AL CCA

Presentazione critica dell'opera pittorica di Mariano Cisco

Domani, al Val, alle ore 16.30, nella sede del Cca (via San Carlo 2), i critici Sergio Molesi ed Ennio Emili presenteranno l'opera pittorica di Mariano Cisco. Sarà presente il dott. Giulio Montenero, conservatore del Civico Museo Revoltella. Nel corso dell'incontro avrà luogo una proiezione di diapositive a colori. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Mostra-mercato di quadri d'autore

La parrocchia di S.M. Maggiore, via del Collegio 6, ospita per l'ultimo giorno, l'Associazione Pittori Cattolici Italiani, patrocinata dalla rivista «Africa» delle Missioni Padri Bianchi, che espone e mette in vendita a prezzi vantaggiosi quadri scelti di pittori affermati. «Perché le immagini non neghino la fede, perché l'arte si evolva nel rispetto di Dio».

Cronache degli spettacoli

Risolutezza artistica di Claudio Marzorati

Violinista agli «Appuntamenti musicali»

Di nome Claudio Marzorati, milanese, è stato un violinista, il giovane proposto dagli «Appuntamenti musicali» a S. Silvestro. Allievo di Franzetti, si è diplomato al Conservatorio della sua città; il curriculum concertistico non è chilometrico, ma già ragguardevole, tenuto conto che ha ventidue anni ed è già occupato ad insegnare presso il Conservatorio di Torino.

Non è stato messo nelle condizioni per figurare al massimo: l'interno della basilica, altre volte così confortevole e accogliente, si è rivelato freddo ed umido, provocandogli non pochi inconvenienti all'intonazione. Il tratto saliente del giovane violinista ci è sembrato tuttavia proprio il suono: rotondo, levigato, penetrante, offriva di per sé l'aspetto più affascinante dell'esibizione. Interessante sarebbe stata anche la scelta del programma, se esso non fosse apparso troppo ambizioso.

Marzorati ha attinto gioco-forza dal repertorio per violino solo, ma proprio dalle più ardue pagine del concertismo. La seconda Sonata di Bach, con la gigantesca Fuga che sembra superare i limiti delle possibilità strumentali e trasfigurarsi nell'Allegro finale per la magìa dell'invenzione musicale. La Ciaccona, la cui estensione è pari a quella di tutti gli altri pezzi della Partita presi insieme e che gode di una giustificata notorietà. La Sonata di Ysaye (la seconda delle sei scritte dal belga per violino solo), la cui inventiva non è seconda al virtuosismo necessario alla realizzazione. La Sonata op. 115 di Prokofiev, un momento di riflessione della produzione del maestro russo e che, solo a tratti, rivela la propria identità.

Come si vede, un programma da far tremare le vene dei polsi alle più celebri stelle dell'archetto, e che Marzorati ha affrontato con pacata risolutezza, senza commuovere l'uditorio, ma riscuotendo comunque ammirazione e consensi.

C. G.

DOMANI SERA

L'Ensemble Contraste alla Società dei Concerti

Domani sera con inizio alle ore 20.30 l'Ensemble Contraste, complesso vocale strumentale diretto dal Maestro Gunther Theuring, ritornerà alla Società dei Concerti con un programma interamente dedicato a Franz Schubert, del quale quest'anno si celebra il 150.mo anniversario della morte. Le composizioni in programma comprendono tre cori op. 112 per quartetto vocale e pianoforte, Salve Regina per soprano e archi, il Kyrie, il Benedictus, e l'Agnus Dei della Messa in do; tre scene dal Faust di Goethe, danze tedesche per quartetto d'archi, alcune composizioni allegre ed il Coro dei pastori della Rosamunda.

Premio «Campos» — I termini per concorrere al premio nazionale di un milione di lire in memoria del prof. Raffaelo Campos sono stati prorogati. I lavori inediti di oftalmologia redatti da medici laureati da almeno cinque anni potranno pervenire sino al 31 maggio prossimo nello studio dell'avv. Giovanni Tomasi (piazza Sant'Antonio 6).

Oggi al «Verdi» la «seconda»

Incontro con «Elettra» giovedì al Ridotto

Il maestro Georg Alexander Albrecht, la protagonista Ute Vinzig e gli altri interpreti principali di «Elettra», l'opera straussiana ritornata in questi giorni con grande successo al Verdi, interverranno a cordiale colloquio col pubblico triestino al Ridotto del Verdi. L'incontro promosso dagli Amici della lirica e dalla sezione musica del Cca, è aperto a tutti e si terrà alle ore 19 di giovedì prossimo.

«Elettra» di Richard Strauss in versione originale si replica intanto secondo il calendario previsto. Oggi alle ore 16 va in scena la rappresentazione diurna in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti. Realizzatori e interpreti sono gli stessi applauditi alla «prima»: il maestro George Alexander Albrecht, il regista Alfred Wopmann e nei ruoli principali: Ute Vinzig, Grace Hoffman, Maria De Francesca Cavazza, Jef Vermeersch, Richard Ames. Orchestra del Teatro Verdi. Inizia stamane presso la biglietteria del teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

Mostra — La Face organizza per domenica 19 febbraio una visita alla «Mostra delle stoffe antiche del Friuli occidentale realizzate tra il XVI ed il XIX secolo» che è ospitata nella chiesa di S. Francesco a Pordenone. La raccolta rappresenta un'iniziativa di notevole interesse culturale ed artistico. Coloro che sono interessati alla visita possono provvedere all'iscrizione presso la libreria San Paolo di via Treppo 5 nelle ore pomeridiane.

PER UNA COLLABORAZIONE CULTURALE

Cronisti fiumani in visita di lavoro

Il gruppo è stato ricevuto ieri dai presidenti dell'Ordine, del sindacato e dei cronisti giuliani

Alcuni giornalisti fiumani, appartenenti al gruppo editoriale di lingua italiana che ha sede nel capoluogo del Quarnero, si sono incontrati a Trieste con i presidenti dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia dott. Italo Soncini, del sindacato regionale dei giornalisti Danilo Soli, e dei cronisti giuliani Ranieri Ponis, per esaminare le possibilità di creare un rapporto di conoscenza e di collaborazione sul piano professionale, tra i giornalisti di lingua italiana dell'Istria e di Fiume ed i loro colleghi di Trieste e della regione Friuli-Venezia Giulia.

A questo primo incontro, cui hanno partecipato il capo redattore della sezione culturale della «Voce del Popolo» Ezio Mestrovich, ed il capo dei servizi sportivi Ettore Mazzieri, il redattore capo del settimanale «Il Pioniere» Fedora Martincic, ed il presidente dell'attivo dei giornalisti dell'«Edit» (il gruppo editoriale fiumano che pubblica il quotidiano ed i settimanali in lingua italiana a Fiume) Oscar Pilepic, ne seguiranno di volta in volta altri e su base il più possibile ampia, rispettivamente nelle due città.

Conversazioni ecologiche programmate dal WWF

Il W.W.F., Fondo mondiale per la natura, organizza nella propria sede di via Trento 1, un ciclo di conversazioni. Mercoledì prossimo, alle ore 18, parlerà il prof. Livio Poldini sul tema «Il Carso come area di educazione ambientale».

Il programma, per ciascuno dei mercoledì successivi, è il seguente: 22 febbraio: dott. Franco Chersi «La questione nucleare»; 1 marzo: prof. Ferruccio Mosetti «Dinamica dell'Adriatico settentrionale, in relazione ai problemi d'inquinamento; 8 marzo: Gianni Mangiagli «Di ritorno dal Kenya-Note di viaggio» con diapositive; 15 marzo: Fabio Forti «Come nascono i fenomeni carsici. Principi generali, con riferimento al Carso triestino». Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

A LUBIANA

Libri e biblioteche prossimi protagonisti dell'Alpe-Adria '78

I problemi del libro e quelli relativi all'organizzazione bibliotecaria costituiranno il motivo primario del sesto «Incontro interregionale culturale Alpe-Adria», la cui organizzazione è di spettanza, per il 1978, della Repubblica socialista di Slovenia. Nella fase d'intesa e di prima preparazione, già lo scorso settembre una delegazione del Friuli-Venezia Giulia, guidata dall'assessore regionale all'istruzione, alla formazione professionale ed alle attività culturali, Mizzau, aveva partecipato ad un incontro, a livello tecnico e politico, svoltosi a Lubiana.

A seguito di due altri successivi contatti, avvenuti sempre a Lubiana, ma fra i gruppi di esperti delle tre Regioni contermini, era stato convenuto che nel prossimo maggio, a Lubiana stessa, sarà ordinata una mostra bibliografica: la rassegna servirà ad illustrare — attraverso scelte pubblicazioni a stampa dei secoli dal XV al XVIII — lo sviluppo culturale delle tre Regioni e, dopo Lubiana sarà trasferita a Trieste, nel giugno 1978, ed a Klagenfurt.

Fervono, intanto, i lavori organizzativi, del resto molto avanzati, tanto che è imminente una nuova riunione dei gruppi a Lubiana per definire esattamente la scelta del materiale da allineare. Del pari a Lubiana sarà definita, in ogni suo aspetto, la promozione di un simposio internazionale fra bibliotecari, simposio al quale il Friuli-Venezia Giulia invierà una quindicina di funzionari specializzati del settore.

INCONTRO TRA I SEGRETARI PROVINCIALI CARBONE E BERCE'

Psi e Psdi rivendicano il ruolo di forze intermedie

Documento congiunto dopo il voto sul bilancio nei due enti locali «La Dc vuole riprendere da sola la gestione dei problemi cittadini»

Socialisti e socialdemocratici, pur nella loro diversità, ribadiscono l'indipendenza e l'importanza del loro ruolo nell'attuale situazione politica locale: è quanto è emerso dall'incontro avuto tra i segretari provinciali del Psi Carbone e del Psdi Bercé in merito al voto sul bilancio al Comune e alla Provincia. «Il ruolo dei due partiti — si legge in una nota congiunta — è stato importante perché ha consentito di ridurre le contrapposizioni fra due giunte che, in questi mesi, hanno dato prova di una sostanziale unità di intenti su alcune questioni specifiche riguardanti la difesa degli interessi primari della città». Tutto questo, rileva ancora la nota, non comporta «accettazione da parte del Psdi di ipotesi di alternativa» e, da parte del Psi, «di collaborazioni con la Dc» (il Partito socialista considera a questo proposito «conclusa l'esperienza di centrosinistra» e opera «per costruire l'alternativa alla Dc»).

Già l'anno scorso i due partiti, prosegue il comunicato, hanno tenuto «atteggiamenti responsabili che hanno consentito la sopravvivenza della giunta e che hanno esaltato il ruolo delle forze di ispirazione socialista della città. Il Psi infatti si è astenuto al Comune mentre il Psdi ha dato voto favorevole al bilancio provinciale». Da parte di entrambi i partiti, pur nella diversità di posizioni, è stata ribadita l'importanza delle forze politiche minori nell'attuale momento politico.

Il segretario del Psdi ha riconfermato l'ostilità del suo partito all'apertura di crisi negli enti locali e si è dichiarato disponibile alla collaborazione con il Psi e «auspicabilmente, con gli altri partiti laici, al fine di tutelare gli interessi primari di Trieste e della sua provincia attraverso l'azione e l'intervento delle assemblee elettive».

Riguardo al voto sul bilancio nei due enti locali, i socialisti affermano, in un loro documento, approvato a larghissima maggioranza che «un ruolo di grande rilievo può essere attribuito alle forze cosiddette intermedie, le quali non devono dimostrare di condividere strategie altrui, ma di voler continuare a essere protagoniste di un'impostazione nuova che limiti oggettivamente l'egemonia democristiana». A questo proposito, prosegue la nota socialista, «dopo alcuni segnali da parte della Dc, che sembra voler riprendere da sola la gestione dei maggiori problemi cittadini in vista della consultazione elettorale, è necessario verificare fino a che punto la responsabilità dimostrata dal Psi e da tutte le forze di sinistra sia sentita anche dagli altri partiti.

«In questa fase di emergenza — si legge ancora — o la responsabilità nei confronti dei lavoratori diventa un concetto che vale per tutti e sul quale tutti i partiti sacrificano parte della loro identità, oppure è meglio che in tutti i settori della vita cittadina ritorni in vigore la legge democratica della maggioranza e dell'opposizione, in quanto è inutile e dannoso per la città ricercare, sulla via dei piccoli passi, mistificazioni e formule non "compromettenti" che non possono celare il dato di fatto che in questi mesi amministratori di tutti i partiti hanno fatto, assieme, e in base a piattaforme comuni, passi politicamente rilevanti sia in sede locale sia in sede regionale o nazionale».

Festival della gioventù quest'estate a Cuba

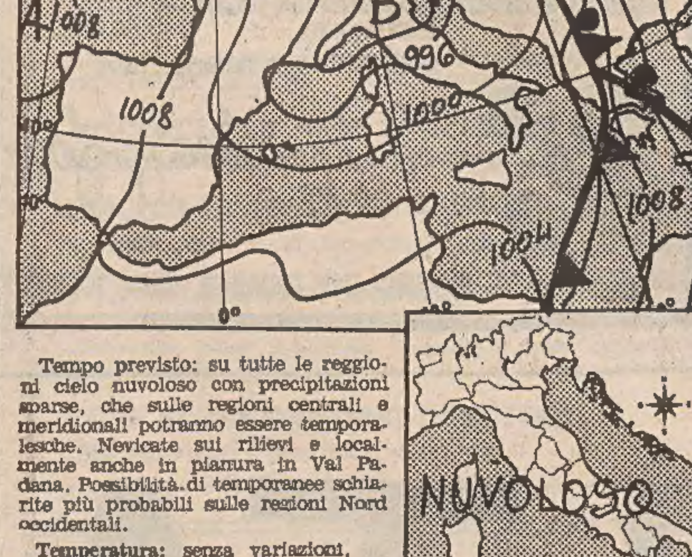
Nell'estate di quest'anno si svolgerà all'Avana, capitale della Repubblica di Cuba, l'undicesimo festival mondiale della gioventù e degli studenti. L'associazione Italia-Cuba ha rivolto un appello ai giovani italiani nel quale si sottolinea l'importanza di questo appuntamento poiché «da tutto il mondo si ritroveranno a Cuba giovani che dovunque si battono per affermare gli ideali della giustizia, della libertà e del progresso sociale.

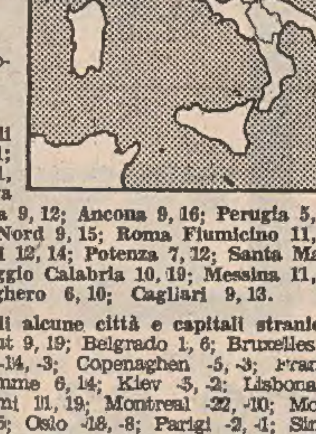
«L'ampiezza del movimento che prepara il festival in tutti i continenti — continua la nota — è una conferma dell'estensione sempre più grande delle forze che si battono per questi ideali». L'invito — conclude il documento — è rivolto agli appartenenti a tutte le forze politiche, sindacali e culturali. Per le adesioni ci si può rivolgere alla sede dell'associazione Italia-Cuba in viale Carso 51, Roma (tel. 386880).

Scossa ad Ancona registrata a Borgo Grotta

Una nuova scossa di terremoto è avvenuta nella zona di Ancona dopo quella dell'altra mattina. Come comunica l'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, il sommovimento è cominciato alle ore 2.42'35" e la magnitudo all'ipocentro è stata calcolata in 3,8 gradi della scala Richter.

IL TEMPO CHE FARÀ





Tempo previsto: su tutte le regioni cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, che sulle regioni centrali e meridionali potranno essere temporalesche. Nevicate sui rilievi e localmente anche in pianura in Val Padana. Possibilità di temporanee schiarite più probabili sulle regioni Nord occidentali.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: al Nord Italia deboli o moderati da Est Nord Est.

Mari: molto mossi, agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3,6, 9,8; Bolzano -1, 1; Verona 2, 9; Venezia 1, 7; Milano -1, 2; Torino 0, 3; Cuneo -1, 4; Genova 1, 7; Bologna 0, 10; Firenze 7, 9; Pisa 9, 12; Ancona 9, 16; Perugia 5, 10; Pescara 2, 17; L'Aquila 2, 9; Roma Nord 9, 15; Roma Fiumicino 11, 15; Campobasso 5, 9; Bari 14, 20; Napoli 12, 14; Potenza 7, 12; Santa Maria di Leuca 13, 15; Catanzaro 9, 19; Reggio Calabria 10, 19; Messina 11, 17; Palermo 14, 17; Catania 6, 20; Alghero 6, 10; Cagliari 9, 13.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -4, -2; Atene 11, 17; Beirut 9, 19; Belgrado 1, 6; Bruxelles -5, -1; Buenos Aires 20, 28; Chicago -14, -3; Copenaghen -5, -3; Francoforte -4, 0; Ginevra -1, 0; Gerusalemme 6, 14; Kiev -5, -2; Lisbona 7, 12; Londra -4, 0; Madrid 2, 3; Miami 11, 19; Montreal -22, -10; Mosca -5, -3; New York -8, 0; Nicosia 7, 15; Oslo -18, -8; Parigi -2, -1; Singapore 23, 31; Stoccolma -10, -7; Tel Aviv 9, 19; Tokio 5, 8; Vienna -6, -2.

STATO CIVILE

NATI: Fuschino Harald, D'Ercole Marco, Milani Alberto, Urbani Chiara, Braico Federica, Dugulin Dennis, Sbisà Fulvio, Campani Simone, Floreani Matteo.

MORTI: Rojc Ida, anni 65; Degrassi ved. Vascotto Anna, anni 65; Zhepek Egidio, anni 46; Gerusina ved. Lombardo Gemma, anni 89; Cepar ved. Pirtot Cristina, anni 74; Milloch Marcello, anni 36; Chiarappa ved. Pantaleo Lucia, anni 89; Comel ved. Spangher Maria, anni 74; Battistella Antonio, anni 84; Pavsic Francesco, anni 71; Rapotelli Luigi, anni 56; Stagni Luigi, anni 61; Pollo Luigi, anni 88; Sferco Giovanni, anni 70; Salvetti Maria Anna, anni 79.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giorda Giacomo, commerciante, con Kranjc Cristina, insegnante elementare; Ferroni Bruno, impiegato, con Strajn Daniela, impiegata; Accardo Aldo, impiegato, con Grusovin Franca, impiegata; Rugliano Bernardo, fotografo, con Drigo Gabriella, infermiera: Makovic Rodolfo, carrozziere, con Listuzzi Gabriella, commessa; Palumbo Saverio, impiegato, con Angelini Lidia, banconiera; Colombari Fulvio, impiegato, con Delise Norma, casalinga; Palumbo Saverio, impiegato con D'Acuino Concetta, casalinga; Scalamera Argeo, metalmeccanico, con Blazevic Mirella, commessa; Filistum Adriano, operaio, con Graziano Annamaria, impiegata; Ball Carlo, operaio, con Fiorella Anna, casalinga; Zorni Gianni, impiegato, con Radin Eleonora, cuoca; Costa Domenico, studente universitario, con Zubelli Gabriella, impiegata; Marzullo Renato, impiegato, con Conte Anna, studentessa; Marzari Paolo, impiegato, con Cirello Mariella, insegnante; Galeotti Roberto, impiegato, con Lesini Ada, imprenditore; Cociancich Davorin, bracciante, con Prodan Maria, operaia; Nardelli Fulvio, impiegato, con Monti Patrizia, impiegata; dott. Furlan Gabriele, assistente chimico, con la dott. Marino Marina, impiegata; Ranieri Fabio, medico, con Pavone Gabriella, impiegata.

AVVISI ECONOMICI

AVVISI URGENTI

CERCASI signora oltre 40 anni stabile con dormire pratica cucinare per una persona, ottime referenze. Tel. 14-20 al 412093. T.A. 422 B

MONOLOCALE quartierino cerco urgentemente affitto possibilmente zona San Vito. Tel. 754662. 2973 L

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

PRESTASERVIZI referenziata, capace, di sicuro affidamento, offresi 9-13 circa. Tel. 744983. 2723 A

SIGNORA per stiro e piccoli lavori domestici offresi. Tel. 768833. 2890 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A FIRENZE piccola famiglia, offre camera, bagno, televisore, alto stipendio a brava casalinga media età; eventualmente anche marito. Scrivere Banchi - Mantellini 3 - Fiesole . Tel. 59104. 100061 B

CERCASI collaboratrice domestica pratica tutti lavori, referenziata, dalle 8 alle 16 tutti i giorni. Tel. 761996 lunedì. 1912 B

CERCASI ragazza disposta trasferirsi un mese in montagna per piccoli lavori. Telefonare 417723.

CERCASI collaboratrice domestica abile referenziata 9-17, mensili 250 mila. Telefonare ore 9-11 feriali, 52838. 2862 B

CERCASI prestaservizi a ore da convenire. Tel. 764317 orario ufficio. 122 B

DOMESTICA stabile, anche jugoslava, cercano coniugi per Roma. Tel. 06 - 320938 oppure Cortina 0436 - 60865. 395 B

OFFRESI vitto alloggio e compenso (da stabilire) a signora max 55 anni in cambio compagnia e assistenza persona anziana, risposte a Publikompass cassetta n. 35 E. 34100 Trieste. 2951 B

OTTIMO stipendio offresi a governante stabile, referenziatissima, buon carattere per signora anziana. Telefono 31953 ore 14-16. 2818 B

PRESTASERVIZI età media referenziata cercasi 9 ore 3 giorni settimanali. Via Locchi. Telefonare pomeriggio 762277. 2867 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice stabile anche notte. Telefonare 12-15 793577. 2770 B

SIGNORA-INA amante bambini, piccolo aiuto domestico, periodo montagna cercasi. Tel. 794444. 2684 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

A.A. GIOVANE autista patente C, militesente, libero subito, offresi. Tel. 826727. 2790 C

A. LAUREATA economia commercio, esperienza biennale, ufficio perfetto inglese parlato corrispondente, cognizioni telesco veloce, dattilo telex, attiva, seria, referenziata, offresi qualsiasi incarico impiegatizio, azienda locale. Telefonare al 3724[illegible]. 2933 C

AUTISTA patente D offresi. Telefono 211157. 2750 C

BABY Sitter offresi ore pomeridiane. Telefonare 821470 dalle 14 - 17.

CAMERIERE giovane con esperienza e buone referenze offresi. Solamente per pranzi. Telefonare mattino dalle 8 - 10 al 727041. 2785 C

CAMERIERE qualificato offresi, conoscenza perfetta telesco, inglese, spagnolo. Età 45 anni, nubile con possibilità di lavorare all'estero. Tel. 756713. 2900 C

CARROZZIERE verniciatore 22enne, offresi fisso anche a ore. Telefonare dalle 13 alle 15 al 751192. 2833 C

COMMESSA ventenne pratica ramo abbigliamento, conoscenza slovenocroato, cerca impiego urgente anche mezza giornata. Tel. 567745.

CONIUGI friulani, referenziati, mezza età, con figlio, offronsi, entrata a convenire, per portineria, custodia, pulizie, condominio, stabilimento o villa. Scrivere a carta d'identità n. 26146023, fermo posta Opicina. 2822 C

CORRISPONDENTE commerciale 22 anni, pratica ufficio, dattilografia offresi. Tel. 752483. 2940 C

DATTILOGRAFO veloce tesi, traduzioni inglese, francese, spagnolo, specialità scienze. Tel. 224125. 29-4 C

DIPLOMATO trentenne, serio, volonteroso, conoscenza lingue slave, inglese, dattilografia, ramo marittimo, porto, dogana, cerca impiego. Tel. 794504. 2794 C

DISEGNATORE offresi per studio arredamento o altro. Tel. 752483. 2940 C

IMPIEGATA esperta pratiche amministrative e tutti lavori ufficio offresi. Tel. n. 812665. 2048 C

IMPIEGATA stenodattilografa, primo impiego anche apprendista commessa offresi. Tel. 225925. 2821 C

IMPIEGATA veloce esperta dattilografa offresi. Tel. 724588. 2828 C

IMPIEGATA esperta contabilità anche meccanizzata, Iva, tutti lavori ufficio con referenze offresi. Telefono 816671. 2855 C

OFFRESI baby sitter ore serali. Telefonare 753278 ore pasti.

OFFRESI analista chimico, primo impiego. Telefonare ore pasti 413267. 2576 C

OFFRESI autista patente C-E, volonteroso, bisognoso lavorare. Telefono 733074. 2835 C

OFFRESI puericultrice diplomata per ambulatorio medico. Tel. domenica al 756023. 2781 C

OFFRESI commessa ramo abbigliamento conoscenza croato e sloveno. Tel. 820993 ore 11-15. 2846 C

PANETTIERE offresi a ore, massimo fino alle 7. Tel. 744983. 2723 C

PENSIONATO giovanile con macchina propria offresi anche lavori di fiducia. Telefonare lunedì ore ufficio 775404. 2755 C

RAGAZZO sedicenne, presenza, buona volontà, qualsiasi lavoro offresi. Tel. 742066. 2749 C

RAGIONIERA contabile primanotista, pratica macchina Audit Olivetti tenuta libri Iva e lavori vari ufficio offresi. Telefonare ore pasti 759547. 2574 C

SEGRETARIA d'azienda pratica lavori ufficio e fatturista su macchina Olivetti «Audit 5» offresi. Telefonare ore pranzo 765670. 2575 C

SIGNORA giovane cerca occupazione seria ore pomeridiane. Tel. 768008, dopo le 16. 2908 C

SIGNORA offresi a famiglia per stiro. Telefonare 725687. 2957 C

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 20 E, 34100 Ts. 2747 C

18ENNE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 742667 dalle ore 19.45 - 21. 2721 C

21ENNE bella presenza volonterosa, offresi come internista per lavori vari. Tel. 54047. 2895 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere T. 62088. 2892 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 2892 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 2892 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Tel. 749441. 2875 CC

A.A.A. IDRAULICO riparazioni urgenti, rubinetti, wc, bagni nuovi, rivestimento piastrelle. Tel. 68174. 2883 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti, ritiriamo elettrodomestici, mobili usati, eseguimo traslochi. Telefonare 725597. 2350 CC

A.A.A. STUFE kerosene, metano, specializzato pulisce, ripara. Telefono 794100. 2262 CC

A.A. PITTORE tappezziere, prezzi modici, preventivi gratuiti. Tel. 751631. 2922 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti, locali, cantine, soffitte. Eseguiamo traslochi. Telefonare 762248. 2545 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, battiscopa, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Rossetti 41, tel. 790497. 2796 CC

ANTENNA specializzati colori installano telequattro, svizzera, capodistria, minimo costo, riparazioni televisori. 763545. 2911 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Telequattro, Trieste mia, riparazioni transistori, registratori, giradischi, radiorologi, rasoi, aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1. Telef. 741317. 2236 CC

ARTIGIANO restaura appartamenti, facciate, fognature, poggioli, tetti, terrazzi, armatura propria. 741343 segreteria telefonica. 2101 CC

DATTILOGRAFA accetta lavori al proprio domicilio. Telefonare 52263 dalle 13.30 alle 15.30. 2731 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Servizio elettricità 827606. 2753 CC

FRITTOLI parchetti, raschiatura ed applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia. Tutto per i Vs pavimenti, messa in opera pavimenti per cucina, bagni Amstrong per stanze soggiorni parchetti e moquettes. Tel. 750895 mostra al magazzino, via S. Zenone 6. 2941 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigo. Tel. 422822. 2967 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiatura SPECIALIZZAZIONE verniciature sintetiche con applicazione di TRE STRATI di resine sintetiche. Gambini 55, telefono 765255. 2860 CC

MURATORE piastrellista anche riparazioni offresi. Telefonare dalle 18 alle 20 tel. 31317. 2854 CC

OFFRESI per trasporto elettrodomestici ed altro, mezzo proprio anche saltuariamente. Tel. 816724. 2327 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura, verniciatura, pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 1930 CC

PELLICCE riparo, confeziono, colli, colbacchi. Tel. 732425. 2622 CC

PRIVATO con Apecar proprio offresi per piccoli trasporti. Tel. 749292. 2841 CC

RESTAURARREDA progettazione ed edificazione ville. Restauri ed arredamenti appartamenti, negozi, bar, modifiche e disegni. Impianti elettrici, idraulici, riscaldamento, serramenti, pavimentazioni, posa moquette. Opere di falegnameria su misura. Assistenza totale arredamento. Tel. 62556 - 209370 - 740277. 2820 CC

RESTAURI appartamenti, negozi, tetti, piastrelle, ditta artigiana, massima serietà. Tel. 828529. 2849 CC

RISCALDAMENTO impianti autonomi gas, gasolio, sostituzione caldaie, ditta specializzata esegue. Telefono 828529. 2849 CC

SARTA bravissima veloce confeziona abbigliamento donna prezzi ottimi. Tel. 62268. 2764 CC

SARTA finita per signora, cappotti, vestiti, ecc., offresi proprio domicilio. Bevilacqua, via Granatieri 8, Ronchi. 131 CC

SARTA offresi a giornata nelle famiglie. Telefonare lunedì al 567724. 2737 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona, rivolta cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs, campionario stoffe originali Tiroler Loden. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 2808 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, se recuperiamo mobilio vecchio e cianfrusaglie lo facciamo anche gratuitamente. Eseguiamo trasporti e traslochiamo. Telefono 410275 - 422298. 2133 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, locali, cantine. Eseguiamo piccoli trasporti e traslochi. Telef. 825880. 2545 CC

STIRATRICE pratica lavanderia offresi per stiro bucati eventuale ritiro consegna domicilio. Tel. 53285. 2927 CC

TRASLOCHIAMO, sgomberiamo, cantine, soffitte, appartamenti, ritiriamo mobili usati, cucine formica. Telefonare 725597. 2350 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. COMMERCIALISTA assume personale pratico Iva. Tel. 64605. 389 D

A. ITALIANA cosmetici abbisogna signore, signorine per vendita diretta. Presentarsi via Canova 14. 2033 D

A. ITALIANA cosmetici abbisogna, signore, signorine per vendita propri prodotti. Presentarsi via Canova 14. 2954 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania.

ALLOGGIO offresi cambio lavoro giardinaggio a persona sola, massima fiducia. Tel. 567512. 365 D

A. M. C. cerca collaboratori a full o part - time. Presentarsi lunedì dalle 9.30 - 12, 14.30 - 17, Falchi 2. 2952 D

APPRENDISTA primo impiego cercasi abbigliamento D'Ercole, Imbriani 5. 2761 D

AUTISTA volonteroso per consegne in città cercasi. Telefonare al n. 766752 ore ufficio. 2920 D

AUTOCARROZZERIA cerca prontamente verniciatore fisso, anche ore; ottimo trattamento. Telefono 828156 lunedì pomeriggio, oppure 822197 oggi. 2956 D

AZIENDA assume prontamente elemento maschile già occupato cui pensionato per mezza giornata per incarico fiducia per Trieste città ed un elemento analoghe mansioni per Monfalcone e zone limitrofe. Richiedonsi serietà, offresi interessante trattamento economico. Manoscrivere indicando posti già occupati segnalando eventuale recapito telefonico a cassetta Publikompass n. 34 E, 34100 Trieste. 2938 D

CARROZZIERE Meccanico capace di preparare controllare auto usate e nuove cerca Concessionaria Peugeot Ban & Leuz di via Flavia. 2727 D

CERCASI giovane pratico laboratorio pasticceria. Presentarsi via Combi 25. 2691 D

CERCASI persona molto pratica frutta verdura. Telef. 731703, domenica 16-20. 2744 D

CERCASI subito trasportatore mezza giornata con mezzo proprio consegne bombole domicilio. Via Giulia 74c, ore negozio. 372 D

CERCASI trasportatore per consegne bombole eventuale mezza giornata. Tel. 68213, via Cavana 1-a. 396 D

CERCASI un apprendista ed un uomo di fatica per magazzino ricambi auto. Scrivere Publikompass cassetta 31 E, 34100 Trieste. 2910 D

AZIENDA di importanza nazionale del settore della Formazione Industriale, ricerca per la propria Sede di Trieste elemento idoneo ad assumere l'incarico di Responsabile Amministrativo. Al candidato si richiede età compresa tra i 30-35 anni, adeguato titolo di studio pluriennale esperienza maturata in medie Aziende metalmeccaniche relativamente a contabilità generale, budgets, bilanci, approvvigionamenti, Iva e gestione del personale. Si offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse, comunque corrispondenti alle reali capacità del candidato. Inviare dettagliato curriculum e pretese a Publikompass, cassetta 30 D, 34100 Trieste.

AZIENDA operante nel campo della formazione industriale è alla ricerca di un elemento qualificato cui affidare la responsabilità amministrativa del collegamento con gli Enti nazionali ed internazionali che si occupano di formazione. Come tale, dovendo intrattenere rapporti anche con livelli elevati degli Enti contattati, deve possedere specifica esperienza nel settore, piena conoscenza delle normative e degli adempimenti a fronte di tale attività, disponibilità a rapporti umani e dinamismo. Il candidato dovrà essere in grado di operare in autonomia. E' offerta posizione di rilievo ed un trattamento retributivo adeguato. La sede di lavoro è Trieste. Dettagliare curriculum vitae e pretese a Publikompass, cassetta 29 D, 34100 Trieste. 2383 D

CERCASI aiuto cuoca orario dalle 17.20 alle 24.30, 40 ore settimanali. Telefonare dalle 17 in poi al 795959. 413 D

CERCASI commesso capace, ottimo trattamento salumeria Masé, via G. Gallina 4. 2896 D

CERCASI conducente autogru di media portata, per mezzi circolanti su strada. Scrivere cassetta Publikompass n. 28 E, 34100 Trieste. 050040 D

CERCASI dipendente per abbigliamento, conoscenza sloveno - croato, Muner e Angeli, via Roma 11. 2891 D

CERCASI giovane militesente, buona conoscenza tedesco, parlato e scritto. Scrivere a Publikompass, cassetta 29 E, 34100 Trieste. 2876 D

CERCASI mezza favorante parrucchiera. Telefonare al 414563. 2881 D

CERCASI aiuto banconiere per bargelateria, serietà, militesente. Telefono 411037. 2670 D

CERCASI coppia custodi Opicina, giardiniere, orticoltore, donna collaboratrice domestica. Scrivere a Publikompass, cassetta 32-D, 34100 Trieste. 2395 D

CERCASI dipendente. Presentarsi panificio Turchetti, S. Nicolò 8. 2753 D

CERCASI giovane per panetteria, riposo settimanale. Presentarsi via Combi 26. 2691 D

CONIUGI possibilmente pensionati cercansi per portineria casa signorile. Rivolgersi pomeriggio feriali amm. Carpani, XX Settembre 1. 412 D

CONTABILE con esperienza e capacità di lavoro autonomo cerca primaria azienda commerciale. Scrivere a Publikompass, cassetta 24-E, 34100 Trieste. 2772 D

DITTA con sede a Trieste cerca tecnico per macchine da scrivere da calcolo e calcolatrici elettroniche. Scrivere inviando curriculum a Publikompass, cassetta 21-E, 34100 Ts. 384 D

DITTA produttrice articoli pelouche cerca persone con macchina zig-zag. Tel. 811042-524575. 2866 D

ELETTRAUTO capace esperto cerca concessionaria Peugeot di Ban & Leuz, via Flavia. 2727 D

IMPORTANTE società cerca persone veramente capace con esperienza decennale per articoli lusso. Massimo 40enni, ottimo trattamento con possibilità miglioramento, possibilmente conoscenza sloveno o serbo-croato. Scrivere dettagliando a Publikompass, cassetta 15-E, 34100 Trieste. 2713 D

IMPRESA costruzioni cerca dipendente capace tenuta registri Iva, esperto dattilografo, nozioni paghe e contributi. Specificare curriculum, scrivere a Publikompass, cassetta n. 30 E 34100 Trieste. 405 D

ISTITUTO regionale di cultura cerca diplomati universitari (possibilmente con patente) per lavoro serio, interessante da svolgersi nell'ambito scolastico del Friuli-Venezia Giulia. Scrivere a Publikompass, cassetta 26-E, 34100 Trieste. 2778 D

LAVORANTE parrucchiere, manicure pedicure, cerca Salone Giusto - Enrico, via Cassa di Risparmio 1. Tel. 68372. 2926 D

MACELLERIA cerca urgentemente esperto banconiere. Ottima retribuzione. Tel. 811311 - 825331. 2682 D

OFFRESI a persone già occupate nelle province di Trieste e Gorizia, l'opportunità d'inserimento part-time in una primissima azienda con possibilità d'incentivi e renumerazioni superiori alla media. Per fissare un colloquio telefonare lunedì in giornata a (040) 732086 - 732770. 2882 D

OPERAIO sano, volonteroso, 25-30 anni, qualche esperienza meccanica, cerca droghificio per lavorazioni e magazzino. Telefonare lunedì ore ufficio 816209. 2824 D

PADRONCINO per consegne generi alimentari a negozi e privati cercasi. Tel. 766752. 2920 D

PER UDINE, GORIZIA E TRIESTE, ad ambosessi liberi subito, titolo di studio medio superiore, età minima 22, e liberi di frequentare un breve corso gratuito d'informazione e qualificazione, Spa leader nel suo settore, offre inserimento immediato nel suo organico con effettive possibilità di elevati guadagni e reali quanto rapide opportunità di carriera. L'ammissione al corso, che si terrà negli uffici della Società in Trieste, nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì mattina e pomeriggio, sarà preceduta da una prima valutazione dei singoli tramite interviste individuali con un funzionario. Telefonare lunedì orario ufficio al 040-732370 - 732086 Trieste. 2787 D

PER ampliamento quadri organizzativi cerchiamo tre elementi ambiziosi aventi minimo 20 anni automuniti bella presenza per lavoro part time e full time. Guadagni sorprendenti minimi 400 500.000. Per fissare appuntamento tel. 793655. 386 D

PROVINCIA di Gorizia cercasi ragioniere esperto contabilità aziendale per alcune ore settimanali. Scrivere a Publikompass, cassetta 10-E, 34100 Trieste. 112 D

TECNICO antennista con cognizioni Tv cercasi, ottima retribuzione. Radio Trevisan, via S. Nicolò 21, dalle 10.30 alle 12.30; dalle 15.30 alle 18. 2654 D

TORNITORE fresatore cercasi da industria zona industriale. Telefonare 820147. 2939 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

GIOVANE cerca camera con pensione a Trieste. Telefonare 0431-80082 ore pasti. 130 E

GIOVANE professionista cerca camera con eventuale vitto, possibilmente zona centrale. Tel. 732838 - 751894. 400 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI camera mobiliata comoda, cucina, bagno, riscaldamento, paraggi Canova, a donna. Telefonare 797198. 2683 F

AFFITTO stanza per signora circa 64enne. Tel. 767912. 2904 F

CAMERA mobiliata affittasi, piazza tra i Rivi 5, I. 2812 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

FRANCESE qualsiasi livello prepara diplomata Grenoble. Telef. 792455 ore pasti. 2746 G

INGLESE a professionisti e universitari insegna professoressa esperienza, studi all'estero. Tel. 224125. 2914 G

LAUREANDA lingue impartisce lezioni inglese francese latino tutti livelli. Tel. 65592. 2561 G

LAUREANDA matematica referenziatissima impartisce lezioni matematica singole collettive medie inferiori superiori. Tel. 742490. 2829 G

LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria, computisteria, tecnica. Tel. 810008. 2929 G

LAUREATO lettere filosofia impartisce lezioni private materie umanistiche e stenografia. Tel. 724430. 2252 G

LEZIONI private matematica, tedesco, anche a domicilio. Tel. 814367. 2804 G

MATEMATICA medie, insegnante pratica, modica, impartisce. Telefonare 744753 dalle 13 - 18 escluso sabato, domenica. 2887 G

PIANOFORTE lezioni impartisce ex concertista. Tutti corsi anche perfezionamento. Tel. 762487. 2961 G

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni chimica, matematica. Telefono 743833. 2837 G

REFERENZIATA impartisce lezioni tedesco medie superiori. Telefonare 795056 ore serali. 2775 G

SIGNORA dà lezioni italiano latino inglese alunni medie. Tel. 747736. 2870 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. n. 60327. 2930 G

STUDENTI diverse facoltà impartiscono lezioni filosofia, italiano, matematica, fisica, chimica. Telefonare feriali 772236, 13.30 - 14.30. 2877 G

TEDESCO latino, italiano, impartisce lezioni insegnante esperta, prezzi modici. Tel. 757398 pomeriggio. 417 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITA valigetta Beauty Case, venerdì ore 24 via Ghirlandaio alta. Rinvenitore, tel. 741771. Mancia. 411 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.G. SEVERO arredato uso ufficio 200.000; CENTRALE 4 stanze, servizi adatto ufficio, ambulatorio, affittasi 250.000; GATTERI adatto studio professionale 7 stanze, servizi, comforts moderni, affittasi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2880 I

A.A.G. TRIBUNALE signorile, arredato, salone, 3 stanze, studio, cucina, bagno, tutti conforts, affittasi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2880 I

A 2-4 studentesse offresi ammobiliato signorile. Telefonare 743224. 002461 I

AFFITTASI zona Rotonda Boschetto, appartamento ammobiliato completamente restaurato - 3 stanze cucina bagno senza spese condominiali riscaldamento autonomo. Telefonare al 748398. 2795 I

AFFITTASI per ambulatorio o ufficio, 2 stanze, accessori, piazza Ospedale. Rivolgersi Battisti 2, Alabarda. 414 I

AFFITTASI uso ufficio 2 camere, centralissimo. Telef. 37915, lunedì Bonzanini. 2894 I

AFFITTO garage singolo Pindemonte 10. Telefonare 793203. 2935 I

AMMOBILIATO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta breve periodo Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 2816 I

APPARTAMENTO immediatamente disponibile, quattro stanze, bagno, cucina, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi via Rittmeyer. Amministrazione Spagnul, Canalpiccolo 2, pomeriggio. 2714 I

APPARTAMENTO prima entrata, nuovo edificio, angolo Revoltella, Vergerio, tre stanze, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, acqua centralizzata, affittasi. Amministrazione Spagnul, Canalpiccolo 2, pomeriggio. 2714 I

GARAGE centrale nuovo, prontaentrata affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 2816 I

IACP Campi Elisi quartierino camera soggiorno cucinino bagno poggiolo cerca scambio con simile altra posizione. Telefonare ore pasti al n. 764897. 2618 I

I.A.C.P. Roiano. Camera, cameretta, cucinino, soggiorno, scambierei, con più grande. Tel. 815087. 2878 I

IL QUADRIFOGLIO affitta uffici centralissimi 250.000, 300.000 mensili. Tel. 772737. 12-2 I

LOCALI uso negozi da 100 mq ciascuno dotati di quattro e cinque vetrine casa nuova, Duino, strada principale affittansi. Tel. 208268. 408 I

LORENZA affitta (Barriera) modesto stanza, cucina, wc (fuori) 30.000 a donna, pensionata, sola. Altro, stanza, servizio, uso studio, zona panoramica, informazioni Toro 4. 2857 I

LORENZA affitta F. Severo semiammobiliato, zona verde tranquilla, salone, 2 stanze, cucina, bagno. Informazioni Toro 4. 2857 I

PRIVATO affitta fino agosto ammobiliato Rossetti, 4 locali. Telefonare 763538. 2856 I

S. GIACOMO affittasi modesto, camera, cameretta, cucina. Tel. 422602 lunedì. 2913 I

SCAMBIAREBBESI appartamento 110 mq zona residenziale, ultimo piano, panoramico, tutti comfort con corrispondente proprietà centro. Scrivere Publikompass cassetta n. 32 E, 34100 Trieste. 2915 I

STUDIOEFFE affitta appartamento per uffici o ambulatorio zona ospedale. Tel. 794816. 18/2 I

UFFICIO centralissimo cedo tenue affittanza acquistando mobilio. Telefonare 411642. 2793 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 2880 L

A.A PROFESSIONISTA serve subito monolocale tutti servizi. Telefonare 31794. 2719 L

AFFITTO cercasi magazzino 150-300 mq. Tel. 910661 oppure ore ufficio 68264.

APPARTAMENTO anche monolocale con bagno cercasi affitto. Telefonare a 62952. 2836 L

APPARTAMENTO cercasi, 2 stanze più servizi, massimo 100 mila. Tel. 733266 ore 8-12, 16-18 feriali. 2950 L

BISTANZE servizi massimo 100.000 cerco affitto anticipando annualità. Tel. 726387 ore pasti. 2675 L

BOX in affitto cercasi urgentemente possibilmente zona Cologna, San Giovanni. Tel. 568429 dopo le ore 17. 2924 L

CERCASI locale in affitto per attività commerciale culturalmente qualificata. Tel. 742037. 002326 L

CERCASI affitto magazzino circa 100 mq Monfalcone o dintorni. Telefono 791821. 2680 L

CERCASI in affitto appartamento zona Carducci 100 mq anche da restaurare per uffici. Telefonare lunedì 225311. 2810 L

CERCASI per affitto due vani servizi ammobiliato. Tel. 271154 17-19. 2662 L

CERCASI appartamento in affitto. Telefonare 811724 ore pasti. 2899 L

CERCO camera, cucinino, wc, escluso Agenzia. Prezzo conveniente; telefonare lunedì ore ufficio, tel. n. 775404. 2755 L

CERCO in affitto appartamento vuoto due-tre stanze servizi. Telefonare 745479 - 774826. 2527 L

COMMERCIANTI massima garanzia cercano affitto appartamento tristanze e appartamento 2 stanze attigui possibilmente centro città. Tel. 746609 ore 13.30-14. 2809 L

COMMERCIANTI massima garanzia cercano affitto casetta 2 appartamenti centro città. Tel. 746609 ore 13.30-14. 2809 L

DIPENDENTI pubblici cercano appartamento 2 stanze servizi max 130.000 lire. Tel. 752144. 2619 L

DIRIGENTE industriale straniero cerca in affitto villa o appartamento ammobiliato per circa un anno, minimo 2 camere, zona preferita Trieste, Miramare, Sistiana, Gorizia. Telefonare: Sig. Ziani, La Giulia S.p.A. Gorizia. Tel. 87111. 117 L

FUTURI sposi cercano appartamento città massimo 130.000 referenziati. Telefonare 758489 qualsiasi ora. 2602 L

GIOVANE coppia referenziata cerca mini - appartamento ammobiliato massimo 120.000. Tel. oggi 775578 ore 12-15. 390 L

GIOVANE referenziato cerca camera cucina wc anche ammobiliato. Tel. 627676. 2894 L

GIOVANE impiegato referenziato cerca affitto appartamentino ammobiliato con confort. Tel. 568144. 2958 L

GIOVANI sposi cercano in affitto appartamento con bagno o doccia. Tel. 722395. 2861 L

LAVORATORE studente cerca appartamento con bagno, Barriera, San Giacomo, Cittavecchia. Tel. 723105 ore pasti. 2859 L

PENSIONATA cerca appartamento vuoto, stanza grande, cucina, gabinetto, tel. (10-13) 774430. 2840 L

PROFESSORESSA ruolo cerca affitto tristanze non periferia. Telefonare feriali orario pasti 722633. 2955 L

PROSSIMI sposi cercano appartamento periferia in affitto. Telefonare 271493 dalle 17 alle 19. 2937 L

REFERENZIATA sola cerca affitto non arredato appartamento centrale, soggiorno, camera, tutti comforts. Tel. 762487. 2961 L

SIGNORINA trasferitasi a Trieste cerca per breve periodo cameretta adeguata. Telefonare mattino al n. 759087. 2845 L

SIGNORA sola cerca affitto 2 stanze, cucinino, bagno, anticipo 6 mesi. Tel. 64504. 416 L

STUDIOEFFE cerca affittanza propria clientela casette appartamenti locali d'affari ville. Tel. 794816. 18/2 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

BELLISSIMO modello Mercedes scala 1:8 Rivarossipocher vendesi. Tel. 568952. 2909 M

COLLI pelo occasionissima marmotta volpe lince ed altro, prezzi regalo vendonsi via Canova 14. 002364 M

Continua in 10.a pagina

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

AUDITORIUM

oggi alle 16, domani alle 20.30 ultime recite de

IL BIANCO L'AUGUSTO IL DIRETTORE

di Massimo Castri

Compagnia La Loggetta

Abbonati sconto 20 per cento. Riduzioni giovani: utilizzare il secondo tagliando speciale.

Domani ore 15.30

TEATRO LABORATORIO

«Il Incontro»

Tessere d'ingresso gratuite da richiedere ala Segreteria del Teatro in via Crispi 58.

POLITEAMA ROSSETTI

da martedì a domenica

Teatro Stabile di Bolzano

LA FANTESCA

di Giovambattista Della Porta

In abbonamento tagliando n. 3. Ultimo spettacolo dei 3 in alternativa. Abbonati senza tagliando 3: lire 2500.

Prenotazioni e informazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

OGGI AL MODERNO
(adiacente Hotel S. Giusto)
Seconda settimana
LE AVVENTURE DI BIANCA E BERNIE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D) di «Elettra» di Richard Strauss. Direttore George Alexander Albrecht. Regia di Alfred Wopmann. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Mercoledì alle ore 20, terza rappresentazione (turno B-B) di «Elettra» di Richard Strauss. Direttore George Alexander Albrecht. Regia di Alfred Wopmann.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. — Ore 16 la Compagnia della Loggetta in «Il bianco, l'augusto, il direttore» di Massimo Castri. Abbonati sconto del 20 per cento. Riduzione giovani: secondo tagliando. — Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 14 febbraio in abbonamento, tagliando n. 3 (alternativa), «La Fantesca» di Della Porta. Edizione Teatro Stabile Bolzano. — Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gall. Protti.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Domani ore 15.30 secondo Incontro del Teatro Laboratorio. Si accede con la tessera gratuita da ritirare presso la segreteria del teatro in via Crispi 58.
TEATRO CRISTALLO — Solo mercoledì 15 febbraio cinema-varietà, Aurelio Aureli e Ray Monti nella rivista sexy comica, con Les Asterix, Vicky, Barbar e l'attrazione internazionale The Damon's e la vedette dello strip Caroline Claire. Sullo schermo «Una breve stagione». V.m. 18 anni. Prezzo unico lire 2500.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16, ult. 22: «Un animale irragionevole» di Pierre Kast. Commedia a colori con Jean-Claude Brialy e Alexandra Stewart.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «L'amico americano». Technicolor con Dennis Hopper, Bruno Ganz e Liza Krenzer. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20.10, 22.15 — «Doppio delitto» con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Agostina Belli.
FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. — Un film di Robert Aldrich: «I ragazzi del coro». V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Spermula». Sever. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, 19, 22. Una movimentata storia moderna, tra passioni, intrighi erotismo: «L'altra faccia di mezzanotte». Technicolor con John Beck, Susan Sarandon. Rigorosamente v.m. 18 anni.

OGGI ALL'AURORA
Fantastico, colossale!
HOLOCAUST 2000

MIGNON. 14, ult. 21.30: «La scarpetta e la rosa». Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE. 13, 17, 21: «Via col vento» con Clark Gable, Vivian Leigh.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «I leoni della guerra». Technicolor con C. Bronson, P. Finch, M. Balsam, H. Bucholz. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. Al di là di ogni immaginazione il fantastico technicolor «Holocaust 2000» interpretato da K. Douglas, A. Belli e A. Quayle.
CAPITOL. 15.30, ult. 21.30. II settimana del divertentissimo technicolor di L. Salce «Il bel Paese» con P. Villaggio e S. Dionisio. Ultime repliche a grande richiesta.
CRISTALLO. 15.30. Il thriller più applaudito al Festival di Taormina «Il prossimo uomo» con Sean Connery e Cornelia Sharpe.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 14.30. A eccezionale richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche dell'ultimo meraviglioso film di Walt Disney «Le avventure di Bianca e Bernie». II settimana.

VITTORIO VENETO. 14.30, ult. 21.30. Technicolor, Liza Minnelli, Robert De Niro nel capolavoro di Martin Scorsese «New York, New York».
IMPERO. 15.30. Un successo comico eccezionale «Il gatto» di L. Comencini con M. Melato, U. Tognazzi e D. Di Lazzaro. Technicolor per tutti.

ABBAZIA. 14.30: «L'anatra all'arancia». U. Tognazzi, M. Vitti, Barbara Bouchet e John Richardson nel più applaudito e divertente film dell'anno. Techn. Per tutti. Domani Cinema d'Essai con il film di L. Olivier «Otello». Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30, 17, 19.30, 22: «Il comune senso del pudore». Alberto Sordi, Florinda Bolkan, Claudia Cardinale, Philippe Noiret e Cochi Ponzoni in un film frizzante, divertente, malizioso. Technicolor. V. m. 14 anni.
ALDEBARAN. 14.30, ult. 21.30: «Cielo di piombo ispettore Callaghan». Colori con Clint Eastwood. V.m. 14 a.
ASTRA. 15.30: «Airport 77». Spettacolare technicolor con Jack Lemmon. Per tutti.
IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor. Il capolavoro del giallo: «La testa del serpente». H. Berger, S. Rome.
LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza. «Queen Kong» (La regina dei gorilla) con Robin Askwith e Rula Lenska. Technicolor. Produzione 1977.
RADIO. 15: «Lisztzomania». Il capolavoro di Ken Russell con Roger Daltrey e Ringo Starr. Colori. V.m. 18 a.
SALESIANI. 15: «Paperino e Company nel Far West». Cart. animati di W. Disney.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «Il feroce grigio» con Kambar Valiev, S. Ciokmorov. Drammatico technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il libro della giungla». Un fantastico film di Walt Disney in cartoni animati. Technicolor per tutti.
VOLTA. 15. Roger Moore nel ruolo di James Bond in «Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro». Un film di Jan Fleming. Grande successo. Techn.

UDINE

ARISTON. 16: «Il generale ribelle Mac Arthur».

OGGI AL CAPITOL
Seconda settimana
IL BEL PAESE
con
PAOLO VILLAGGIO

CAPITOL. 16.30-20.30: «Via col vento».
CENTRALE. 16: «Doppio delitto».
CRISTALLO. 16: «Blu nude». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Esperienze erotiche di una ragazza di campagna». V.m. 18 a.
ODEON. 15: «I ragazzi del coro». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Il bel Paese».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Balordi e Co.» con Michael Caine ed E. Gould. Scope a colori.
CORSO. 15 - 22: «Pane, burro e marmellata» con E. Montesano e R. Podestà. Scope a colori.
VERDI. 15 - 22: «Holocaust 2000» con K. Douglas e A. Belli. Colori.
CENTRALE. 15 - 22: «Le avventure di Bianca e Bernie». Cartoni animati di W. Disney. Al film è abbinato «La bottega di Babbo Natale».
STELLA MATUTINA. 14.30 - 17: «I guerriglieri» con C. Eastwood e T. Savalas. Panavision.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Agli ordini del Führer» con Yul Brynner e Romy Schneider. Colori.
PRINCIPE. 14: «Le avventure di Bianca e Bernie». Segue il documentario: «La bottega di Babbo Natale». A colori.
SAN MICHELE. 14: «Gappa il mostro che minaccia il mondo» con Paul Shuman. Scope a colori. Segue fantasia di cartoni animati.
MARCELLIANA. 14.30: «Toby Tyler» con Charles Barton ed Henry Calvin. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «La gang della spider rossa» di Walt Disney. Comico a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «Silvestro e Gonzales matti e mattatori». Un film in cartoni animati in technicolor. — 19.30 - 21.30: «Il mostro» con Johnny Dorelli, Sydne Rome, in technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. 14: «Tom e Jerry nemici per la pelle». — 18: «Porci con le ali», severam. v.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21: «Romolo e Remo» con E. Dentesano e G. Ferri.

RONCHI

RIO. «La valle dei comanches». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Morbosità proibite».

PALMANOVA

ITALIA. «Padre padrone». Film di successo.
GARIBALDI. «L'esorcista II: l'eretico»

SAN DANIELE

T. CICONI. «Kakkientruppen». Commedia con Ric e Gian.

CASARSA

ROMA. «Il colosso di fuoco» con E. Borgnine e V. Miles.

GRATTACIELO
L'ALTRA FACCIA DI MEZZANOTTE
Vietato ai minori di 18 anni

Al Cinema RADIO
Il capolavoro di Ken Russel
LISTZOMANIA

VITTORIO e FERRUCCIO



Oggi alle ore 11.30, sul 102 MHz di **«Radio Sound Trieste»**, i due nuovi personaggi tipicamente triestini, Vittorio e Ferruccio, che — complici le voci di Lino Savorani e Mimmo Lo Vecchio — si ascoltano a Radio Sound ogni domenica (appunto alle 11.30), e ogni giovedì alle 13.30. Con Vittorio e Ferruccio è nato «Il cabaret di Radio Sound», un programma le cui premesse (gli attori, i personaggi, il copione di Marcus e l'allestimento di Paolo Lorant) fanno prevedere un successo vivo ed immediato. Il **«cabaret di Radio Sound Trieste 102»** è un programma offerto dall'**Universaltecnica**, che augura a tutti buon ascolto e buon divertimento, sin dalle... 11.30 di oggi. Nella vignetta i due personaggi, Ferruccio (Lo Vecchio) e Vittorio (Savorani), come li ha «visti» Kollmann, dopo aver sentito in anteprima qualche battuta del loro dialoghi.



Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

Orario spettacoli: oggi 16 - 19 - 22

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Il rosso e il nero» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Ultima puntata dell'edizione sovietica del capolavoro di Stendhal. Giuliano riesce a strappare il consenso per le nozze con Matilde de La Mole al marchese padre, il quale, addirittura, regala al futuro genero (Matilde aspetta un bimbo) un titolo, delle terre e gli procura il grado di alfiere in un regimento. La catastrofe per il protagonista comincia quando il marchese de La Mole riceve dalla signora di Renal, alla quale si era rivolto per avere informazioni sul giovane, pessime notizie sul suo conto: secondo l'antica amante, Giuliano è miscredente, un arrivista, un seduttore, un vile. Il progettato matrimonio va all'aria e allora Giuliano, per vendetta, ferisce la signora di Renal e viene condannato a morte. Dinanzi ai giudici il giovane mantiene un contegno molto fermo, chiedendo addirittura di essere condannato. La sentenza viene eseguita nonostante gli sforzi di Margherita de La Mole della signora di Renal per sottrarlo alla ghigliottina.

* * *

«Io te tu io» (Rete 2, ore 20.40) Prosegue la rivista dagli autori definita «poco musicale» scritta e interpretata da Vittorio Caprioli e Walter Chiari. Ospite d'onore Ilona Staller, pittoresco personaggio di una rete radiofonica privata, popolare per il neologismo del «cicciolino».

Sequestrato il film «Interno di un convento»

MODENA — Il film «Interno di un convento» di Walerian Borowczyk è stato sequestrato per oscenità dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Modena su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Fabrizio Poppi. Secondo il provvedimento del magistrato, che ha validità su tutto il territorio nazionale, sono stati sequestrati anche i cartelloni pubblicitari della stessa pellicola.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 21.50, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Fantasia; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: Prima fila; 10.40: A volo ridente; 11.10; Special; 12.10: Prima fila; 12.20: Rally; 13.30: Prima fila (2); 13.45: Perfida Rai; 14.40: Carta bianca; 15.40: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Music show (17.45 Radiouno per tutti); 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Music show; 20.15: Otello di Verdi, diretto da Tullio Serafini; 23.05: Radiouno domani - Buonanotte da... - Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a Radio 2; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: programmi Tv commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la Bbc; 11.35: No, non è la Bbc (2); 12: GR 2 anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Con rispetto spar... lando; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Canzoni di serie «A»; 15: Domenica sport; 15.50: Premiata ditta Bramieri Gino; 17: Domenica sport (2); 17.45: Disco azione; 19: Jazz Graffiti; 19.50: Ventiminuti con Burt Bacharach; 20.10: Opera '78; 21: Radio due e ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 14.15, 18.25, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 - Lunario della musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il tempo e i giorni; 12.45: Panorama italiano; 13: I poeti italiani di Mozart; 14: La musica degli altri; 15: Come se...; 17: Invito all'opera - Semiramide di Rossini; 20.30: Libri ricevuti; 21 I concerti di Milano; 23.25: Il Jazz - Al termine chiusura.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Il Teatro di Angelo Cecchelin, a cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La contrada»; 12.35: Il Gazzettino; 17.12: Sport, musica e cronaca.

Programmi per gli italiani in Istria:

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: Il teatro di Angelo Cecchelin, a cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La contrada»; 14.30: L'Opera in 30' - Un programma di Carlo de Incontrera.

Programmi in lingua slovena:

8: Segnale orario - GR; 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Cordialmente in musica; 10.30: Manifestazioni scolastiche; 11: GR - Gazzettino regionale; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Uccellini senza nido» (1.a parte); 11.35: Musica religiosa; 12: Segnale orario - GR; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana, nell'intervallo: 14: GR - Gazzettino regionale; 15: Domenica pomeriggio - Musica e sport Itinerari turistici - Collegamenti (diretti) con manifestazioni; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa, celebrata da Mons. Clemente Riva.
11.55 Incontri della domenica.
12.15 «Agricoltura domani», a cura di G. Minoli. ✲
13.00 «Tg l'una», quasi un rotocalco per la domenica. ✲
13.30 Tg1 notizie. *
14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado ✲
— «Cronache e avvenimenti sportivi», a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.10 Notizie sportive — 14.15 In... sieme — 14.30 «Disco Ring», rubrica musicale — 15.05 In... sieme — 15.20 Dove corri Joe?: «L'eroe della città», telefilm — 15.45 Notizie sportive — 15.50 In... sieme — 16.10 L'allegra banda di Yoghi presenta: «La strega pettegola» — 16.30 In... sieme — 16.45 90.o minuto — 17.05 In... sieme — 17.10 Sulle strade della California: «Ricatto», telefilm — 18.00 In... sieme — 18.15 Calcio: Un tempo di una partita di serie B — Notizie sportive — 19.00 In... sieme. ✲
— Che tempo fa. ✲
20.00 Telegiornale. *
20.40 «Il rosso e il nero», di Stendhal, ultima punt. ✲
21.45 «La domenica sportiva», cronache filmate. ✲
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✲
— Telegiornale * — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «L'incredibile coppia» - «Paddington», cart. an. ✲
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». ✲
15.15 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✲
15.30 - 17.15 «Diretta sport», dall'Italia e dall'estero. *
— Milano: 6 giorni ciclistica.
— Trento: Sci - Gara internazionale di fondo. ✲
17.15 «Comemai», fatti, musica e cultura d'oggi. ✲
18.05 Barnaby Jones: «Eco di un delitto», telefilm. ✲
19.00 Calcio: Un tempo di una partita di Serie A. ✲
— Previsioni del tempo. ✲
19.50 Tg2 - Studio aperto. *
20.00 «Domenica sprint», in studio Guido Oddo. ✲
20.40 «Io te tu io», con V. Caprioli e W. Chiari, 3.a tr.
21.50 «Tg2 - Dossier», il documento della settimana. ✲
22.45 Tg2 - Stanotte. *
23.00 «Alle fonti del jazz», 1.a puntata.

✲ Programmi a colori — * Parzialmente a colori

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con Gisella Pagano; 9.15: L'orchestra Bert Kaempfert; 9.30: Ti ricordi il sole? 10: E' con noi...; 10.15: L'orchestra Joe Harnell; 10.30: Notiziario; 10.32: Mini juke box; 10.45: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Canta Lenny Williams; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.10: L'orchestra The Crusaders; 15.30: Folk e no; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili; 23: Chiusura.

TV Svizzera

13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Un'ora per voi; 15.15: In Eurovisione da Strasburgo (Francia) - Campionati europei di pattinaggio artistico; 17: Gli ultimi elefanti, documentario; 17.55: La cerimonia nuziale, telefilm; 18.45: Telegiornale; 18.50: L'arte del bel canto; 19.30: La parola del Signore; 19.40: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Segni; 20.30: Telegiornale; 20.45: Il volo dell'airone; 21.40: La domenica sportiva; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

17.50: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo: Jugoplastika-Bosna; 19.30: L'angolino dei ragazzi, telefilm: «Racconti del West»; 20: Canale 27; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «L'oro di Napoli», film; 22.35: Musicalmente - The London Rock and roll, spettacolo musicale.

TV Lubiana

9.10: Buon giorno domenica; 9.35: La TV e i telespettatori; 10.15: Film; 11.05: «Giulio Verne», sceneggiato televisivo; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Notiziario; 13.45: Musica folcloristica; 14.15: Pomeriggio festivo; 17.45: Telesport - Pallacanestro - Campionato jugoslavo: Jugoplasstika-Bosna; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il ritorno dei proscritti», romanzo sceneggiato; 21: Documentario; 21.35: Telegiornale; 21.50: Rassegna sportiva.

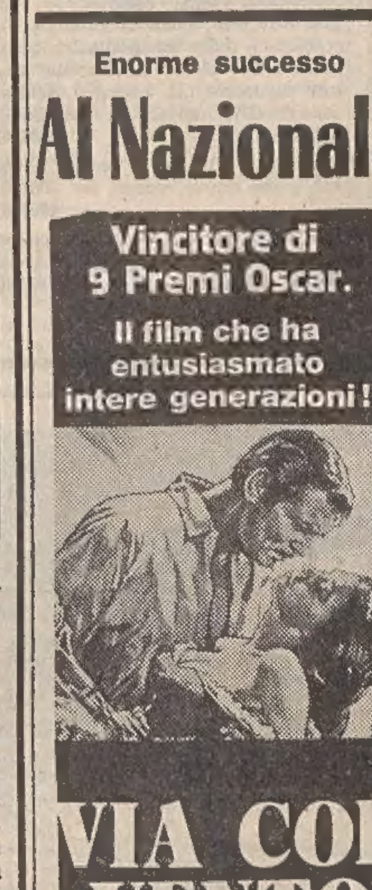
TV Zagabria

9.50: Notiziario; 10: TV dei ragazzi; 11: Programma musicale; 11.30: TV degli agricoltori; 12.30: Jugoslavia, buon giorno; 14: Punto critico; 14.30: «Nel deserto e nella giungla», film; 15.20: Domenica pomeriggio; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il ritorno dei proscritti», romanzo sceneggiato; 21: Documentario; 21.30: Telegiornale; 21.50: Rassegna sportiva.

















COMBINATINA per legno compressore trapano saldatrice smerigliatrice, occasioni. Conti 9. 2266 M

CUCCE in legno per cani da 35.000 in su, quattro misure, al Bestiario via Einaudi 1. Tel. 68018. 2960 M

DEPOSITO materiale chirurgico e sanitario vendesi a prezzo occasione. Tel. 60535. 2886 M

FRIGORIFERO con surgelati, lavatrice, cucina quattro fiamme forno grill vendesi occasione. Tel. 422822. 2967 M

OCCASIONISSIMA cucina acciaio inossidabile, quattro piastre elettriche più forno, lire 25.000. Telefonare 740336. 2943 M

PELLICCERIA Zillotto via Milano 16, I p., tel. 62162. Pellicce persiano e altre giacche pelo, pelli guarnizioni. Visitateci, ottimi prezzi. 2872 M

PRIVATO vende coppia ritratti Tominz 80x140 firmati, datati 1898, 5.000.000. Tel. 0432 - 206442 ore 20-22. 38 M

VENDESI griglia seminuova adatta locale con giardino. Tel. 810131. 415 M

VENDONSI arredi negozio da lire 1.150.000; vendonsi arredi studio da lire 150.000. Prendere accordi per visione telefonando al n. 421873 (ore 18-19). 2756 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13, acquista sempre quadri, tappeti, orologi, oggetti liberty, mobili, soprammobili, tel. 31497. 2852 N

ACQUISTIAMO tavoli, armadi, salotti, pianoforti, orologi, quadri, soprammobili, purché vecchi o antichi, telefonare sempre 31621. 2853 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, giocattoli, bambole, fotografie, cartoline, libri, orologi, lampade, bilance, medaglie, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre al 793972 oppure 767134. 2644 N

COLLEZIONI francobolli italiani europei buste archivi acquista investitore contanti. Dettagliare offerte a Publikompass cassetta 23 E - 34100 Trieste. 2767 N

COMPERO motori macchinari utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc. Ritiro domicilio muniti autogru. Tel. a Recuperi Generali A.C. Marzio 12 Trieste. Tel. 733405 - 414718. 2274 N

OTTIMO stato, acquisterei divano letto matrimoniale, armadio due ante, telefonare 763538. 2856 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ACQUISTEREI lettino, solo se prezzo conveniente. Tel. 32980. 2942 NN

CASSAPANCA carsolina vendo da privato a privato, telefono 411521. 2850 NN

DIVERSI mobili '600 e '800 intarsiati e rustici privato vende. Tel. 0432 - 80171 dalle ore 19 alle 20. 34 NN

LETTO spagnolo Toledo matrimoniale a torcilione, una lampada sei fiamme per analogo letto, un cassettone 800 lineare con tre cassetti, tavolo 800 ovale per salotto, 2 sedie Maria Teresa vendonsi privato a privato. Tel. lunedì mattina 810269. 406 NN

MATRIMONIALE 5 porte occasione, armadio o guardaroba pronti e su misura, letto a astipo con libreria e armadio sedione, viale Raffaello Sanzio 20, falegname. 2806 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 2435 NN

OCCASIONE matrimoniale completa sei porte con reti vendesi. Telefono 758892. 387 NN

PRANZO palisandro con tavolo rettangolare vendesi occasione. Tel. 753888. 2969 NN

TAVOLO rotondo ottocento piano, tutto un pezzo, diametro cm 140 vendesi privati. Tel. 774236. 2906 NN

VENDESI pianino Thurmer nero. Telefonare 791318. 2676 NN

VENDESI matrimoniale, seminuova, tel. 820033. 2724 NN

VENDESI soggiorno 90.000 trattabili. Telefonare ore pasti 821941. 2946 NN

VENDO stanza singola. Telefonare 730200 ore 21. 2947 NN

VENDO salotto con divanoletto dralon oro, soggiorno palissandro. Telefonare mattinata 816011. 2740 NN

VENDO stanza matrimoniale stile inglese armadio con specchio a 5 ante, cassettiera con specchio, toeletta con specchio grande, due poltroncine e letto grande con materassi. Telefonare al 412080 ore pasti. 2800 NN

VENDONSI mobili usati due camere matrimoniali una camera singola vari attaccapanni un soggiorno. Tel. 771815. 388 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.45. 2272 O

A. ALTISSIME QUOTAZIONI acquistiamo oro, argento, monete, orologi vecchi! Realizzerete più di più! GOLDMARKET via Roma 20. 2135 O

ACQUISTO ORO 4.400 grammo seconda qualità. Disimpegno polizze Corso Italia 28. Primo piano. 1647 O

una casa nel verde

residenza "i caprioli" Tarvisio

immobiliare VESTA - 34122 Trieste via G. Gallina 4, tel. (040) 73.03.44

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4.400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, I.o piano. 2279 O

VENDESI od eventualmente noleggiasi gru edile Loro Parisini modello 260 sbraccio 40 metri portata punta 10 ql. portata a 20 m. 30 ql. in ottimo stato. Tel. ore ufficio 825686. 398 O

VENDO moneta oro 20 lire Umberto I 1882, orologio taschino argento antico. Telefonare 746798. 2814 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

BIRRA birra, birra, birra di primissima marca fresca di fabbrica in offerta speciale: 2/3 vetro a rendere 275, 2/3 vetro a perdere 310, 1/3 normale a perdere 190, 1/3 esportazione a perdere 200, lattina esportazione 230. Prezzi validi per una confezione completa sino al 25 febbraio alla **Di.Be.Ma via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci** 2 oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo telefonando ai n. 795043, 416762, 793661. 2745 00

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AGENTE di vendita di prodotti alimentari di largo consumo cercasi. Offresi ottimo trattamento. Pregasi dettagliare esperienze scrivendo a Publikompass cass. 33/E 34100 Trieste. 2920 P

AGENTE per tentata vendita di prodotti alimentari di largo consumo cercasi. Offronsi vantaggiose condizioni Enasarco. Telef. 766752 ore ufficio. 2920 P

AZIENDA produttrice vini del Collio (Gorizia) cerca agenti introdotti zone Veneto. Offresi interessanti provvigione. F. Berin S.A.S. Moss; (Go). 2783 P

COLGATE palmolive vendite industriali, cerca agenti per Pordenone, Gorizia, Udine, referenze ineccepibili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 E 34100 Trieste. 40 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire v. Casale 2 telefono 812256. 2536 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA, Viale Ippodromo 2-2. AUTOCCASIONI: Autobianchi 111, 112 FIAT 126, 127 Giannini, 850, 850 coupé, 128, 128 special, 128 familiare, 128 coupé, 124, 125 special, Alfasud, GT junior, Lancia Fulvia coupé 1,3. Ford Escort Capri, Taunus. Volkswagen maggiolone. NSU Prinz 4L, 1000, Opel Kadett, Kadett giardinetta. Peugeot 304 S, Citroen GS 1220, Dyane 6, Renault R6, R 12, SIMCA 1000 LS, GLS, Rallye 1 special, 1100 GLS, 1200 coupé, 1301 special, CHRYSLER 1307 special 180.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILE CLUB TRIESTE sono aperte le iscrizioni al corso «Autoriparazioni d'emergenza». 050037 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Telef. 566355. 2158 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Autoccasioni: Fiat 500 L, 850 special, A112 E, 128, 128 fam. 124 ST, 125 special, 124 sport coupé, Lancia Fulvia 2 c - gas - traino - radio - ALFA Sud, Mini 1001, Cooper 1000 - 1300, Opel Kadett, Ascona 1,2, Renault 6 - R10, Ford Escort, Capri 1300, Taunus 1300, NSU RO 80, Prinz 47, Citroen Dyane 6 '77, GS 1220, Simca 1000 LS - GLS, 1006 SR '77, 1100 GLS - ES - special, 1100 TI, 1301 S - 1307 S '77, Sumbeam 1600, Chrysler 180 - gas - traino - 2 litri Bagheera, Triumph Spitfire 1300. 2753 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65. Prove e dimostrazioni su tutta gamma Fiat pronta consegna. **LT 110.000 in OMAGGI** sulle 128 e 131. Massime valutazioni Vs. usato. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi. Fiat 500 L 72, R 75 F69, 126 73 75, 127 72 73 74 75 76, 850 Berlina special 69 1, coupé 69, 128 coupé 72, Berline 69 70 71, 124 Spyder 1.6 73, coupé 1.6 70, 124 S 72, 130 Berlina 70, Dyane 6 74, Honda 500 four 76, Kawasaki 125 76, KTM 125 74. 409 Q

A.A. 238 Furgone 1970 perfetto lire 1.200.000. Tel. 820354 feriali. 2710 Q

A.A.A.A.A. FIAT 132 - 1600 maggio 1977, Km 15000, vendo, anche rateale, telefonare ore ufficio, tel. 61237. 2620 Q

A. PRIVATO vende Fiat 128 e Fiat 127. Telefonare 749555. 2777 Q

AFFARE vendo BMW 316 come nuova. Tel. 228325. 2718 Q

AFFARONE causa improvvisa partenza vendesi Citroen GS 1200 fine '75. Telefonare domenica 13-14 n. 774082. 2700 Q

ALFA 1750 Berlina, radio mangianastri, fendinebbia, qualsiasi prova vendo 950.000. Tel. 822197. Occasione. 2956 Q

ALFA 1300 TI buone condizioni 300.000 vende privato. Tel. 70119. 2931 Q

ALFETTA 2000 coupé 1977 perfetta vendesi. Tel. 729235. 2804 Q

ALFETTA 1800, Agosto '73, color senape, uniproprietario, buone condizioni generali, vende Walmotor, via Carpison 6. 2776 Q

ALFETTA 1.8 seminuova vendo permuto. Tel. 273285, domenica mattina o feriali sera. 402 Q

APE Car 1976 telone vendo urgente. Chiedere Maurizio. Tel. 820262 lunedì. 2823 Q

AUTOCARRO 238 cabina allungata revisionato vendo a privato. Telefono 766880. 2893 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7: A.R. 2000 km 32.000, 1750, 1300 TI, A 112 E 77, Audi 80L 77, 124 coupé, 124 spider, 124 special, 128, Fulvia coupé, Simca rally, Prinz 1000, Suzuki 380, 750, Vespa Primavera, senza cambiali rateazioni da lire 50.000. 2968 Q

BATTERIE originali germaniche prezzo fabbrica concessionaria, Generale Italia, Autorimesso Regina via Raffineria 6. Tel. 725345-46. 409 Q

BENELLI 125 «73» unico proprietario, vendo, permuto, rateizzo, Agenzia Piaggio, strada di Fiume 19. 2903 Q

BMW 320 I 1976 30 CSI 1974 perfette condizioni privato vende. 761863. 2966 Q

CIAO - Bravo - Boxer - Vespa revisionati d'occasione vende concessionario Piaggio. Tel. 764127. 2415 Q

CITROEN CX Pallas '76 grigio metallizzato 18.000 km come nuova vendesi. Tel. 827658. 2786 Q

CONCESSIONARIA RENAULT - ZAGARIA. P.zza Sansovino 6 telefono 725390 vende vetture usate revisionate e garantite. Fiat 500, 850 S, 126, 127, 124 S e TI coupé 1600, 1800, 125, 130 automatica (motore nuovo sostituito), Alfa 2000, Lancia Fulvia e coupé, rallye, Fulvia Zagato seminuova, Autobianchi A 112, Mini K3 120 '77. ESTERE TUTTI TIPI. Renault tutta la gamma. Ford, Simca, Citroen, Opel, Mercedes 200 D, NSU Prinz. Aperto domenica dalle 9-12.30. VISITATECI - INTERPELLATECI!. 2819 Q

FIAT 132 GLS '74 blu, unico proprietario, anche ratealmente e permutando, Fiat via Roiano 6 lunedì. 2832 Q

FIAT 127 special 2 p., dicembre 1974, 30.000 km, vendesi, telefonare mattinata al 767852. 2871 Q

FIAT 850 Special '69 ottime condizioni vendesi. Tel. 764179. 2734 Q

FIAT 1500 riverniciata, gas, gancio traino, meccanica ottima. T. 212458. 2916 Q

FIAT 127 1974 bellissima vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/2 Q

FIAT 126 T.A. 1974 uniproprietario vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/2 Q

FIAT 124 coupé 1971 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/2 Q

FIAT 125 S con impianto a gas vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/2 Q

FIAT 127 1972 ottime condizioni, privato vende, occasione. Telefono n. 761863. 2966 Q

FORD Escort e Simca 1300 vende privato, occasione. Tel. 412044. 2949 Q

FORD 1300 gas traino efficientissima, moto CZ 250 1200 km. Tel. 813814, 814832. 2803 Q

FURGONE Volkswagen '71 2 porte laterali perfette condizioni vendo. Telefonare 52941. 2789 Q

FURGONE Fiat 850, perfetto vendesi, telefonare ore pasti 910394. 2842 Q

GIULIA super veramente ottimo stato, lire 720.000, vendesi. Telefonare 816449. 2738 Q

HONDA 400, agosto '77, 3.000 Km, perfettissima, vende Walmotor, via Milano n. 27-A. 2776 Q

JEEP tedesca cerco. Tel. 228357 dalle 13 alle 16. 2626 Q

LANCIA 2000 iniezione «73», Fulvia «72», visibili officina, via Cologna 4. 2903 Q

MAGGIOLONE 1300 perfetto, vendo, tel. 200670. 2599 Q

NSU Prinz 4 1973, 1967 bellissime vendonsi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/2 Q

OCCASIONISSIMA, Alfasud TI, luglio 1976, km 30.000 originali, colore bianca, radio mangianastri, gommata a nuovo, fari antinebbia, cinture sicurezza, L. 3.200.000, telefonare 768077, martedì in poi orario negozio. 2868 Q

OCCASIONE Dyane 6 vende 29.000 km, come nuova, vendo, tel. 200670. 2599 Q

OCCASIONE privato vende 850 coupé anno '70 ottime condizioni. Via del Bosco 40, officina. 2632 Q

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

MONTEBELLO in piano attico con grande terrazza panoramica: salone, due stanze, cucinino, servizi separati, cantina, soffitta, box auto. VENDESI con possibilità mutuo Aldisio OCCASIONE PRONTA ENTRATA.

CONTI in piano alto soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts. PRIMA ENTRATA.

DONADONI soleggiato in ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano, grande soffitta. PRONTA ENTRATA.

CARPINETO in complesso residenziale piano alto: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comforts. PRIMA ENTRATA.

ROSSETTI in casa signorile con giardino proprio e ingresso indipendente: salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, moderni comforts. PRIMA ENTRATA.

COLOGNA in piano alto: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comforts. VENDESI PRIMA ENTRATA.

TIMEUS in buone condizioni piano alto: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

ROSSETTI in nuova casa signorile: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, moderni comforts, possibilità mutuo. PRIMA ENTRATA.

RESIDENCE «LE FONTANE» la possibilità di ognuno di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un hotel. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. MUTUI AGEVOLATI IMMEDIATI. QUOTE MINIME IN CONTANTI.
* MONOLOCALE: grande stanza letto - soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, alle seguenti condizioni: 4.000.000 acconto; 4.000.000 saldo consegna; 19.000.000 mutuo ventennale. PREZZI BLOCCATI. TUTTO COMPRESO.

VILLA in zona Università posizione panoramica con ampio giardino di 3.500 mq, disposizione bifamiliare per complessivi metri quadrati coperti 490, ingressi indipendenti, terrazze, moderni comforts, PRONTA ENTRATA.

GEPPA in casa signorile: tre stanze stanzetta, cucina, bagno, toilette, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. PRONTA ENTRATA.

D'ANNUNZIO bellissimo piano alto: salone, due stanze, tinello con cucinino, doppi servizi, tre poggioli, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

REVOLTELLA appartamenti in palazzina prossima consegna con box auto a richiesta: soggiorno, due stanze, cucinetta, servizi, moderni comforts. VENDONSI.

VIA DELL'ISTRIA in palazzina di nuova costruzione, soleggiato: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, moderni confort. Posto macchina in garage. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VALMAURA in palazzina di nuova costruzione: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ALTOPIANO

OPICINA panoramico, soleggiato, con vista libera sul Carso: soggiorno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, moderni comforts. VENDESI PRIMA ENTRATA.

OPICINA palazzina in costruzione, zona verde. Vendonsi appartamenti varie dimensioni a prezzi interessanti. Possibilità tavernette, mansarde, box auto e posti macchina. Riscaldamento autonomo proprio, a metano. Rifiniture accurate, moderni comforts condominiali. **QUOTE MINIME CONTANTI. MUTUI VENTENNALI AGEVOLATI.**

LE DOLINE se vuoi vivere veramente in mezzo al verde. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. Quote minime in contanti senza aumenti. Mutui agevolati ventennali.

VILLINO in costruzione abbinata con giardino proprio. Salone, quattro stanze, cucina, mansarda, tripli servizi. VENDESI.

AURISINA in palazzina: due stanze, cucina, bagno, moderni comforts. PRIMA ENTRATA.

SISTIANA in costruzione complesso «CASA GIARDINO» appartamenti in casette a schiera: soggiorno, due stanze, servizi. ULTIMA DISPONIBILITA' MONOLOCALE. Box auto a richiesta. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.

AFFITTATI

VALORE 37.000.000 PREZZO DI VENDITA 22.000.000. In Piazza Volontari Giuliani: quattro camere, cucina, doppi servizi, cantina. VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI.

VALORE 21.000.000 PREZZO DI VENDITA 14.000.000. In via Ghirlandaio: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI REDDITO 40.000 MENSILI.

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 11.000.000. In via Giacinti: camera cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI

VALORE 24.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.000.000. In via Pindemonte: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento centrale. VENDESI REDDITO 25.000 MENSILI.

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 19.000.000. In via Locchi appartamenti in casa recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, moderni comforts, cantina. VENDONSI REDDITO 45.000 mensili.

MUGGIA

I MULINI complesso residenziale di nuovo insediamento in zona verde. Unità a prezzi interessanti:
* 10.700.000, monovano per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta, quota in contanti 3.210.000.
* 17.500.000, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 5.250.000.
* 25.000.000, due stanze, soggiorno, cucicino, bagno, quota in contanti 7.500.000.

PREZZI BLOCCATI. POSSIBILITA' MUTUI AGEVOLATI.

domus=*la casa*
domus
Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo - Piazza della Borsa
Telefoni 69210 - 61763 — Orario ufficio: 9 - 12, 16 - 18.30

OCCASIONI Alfetta dicembre 75 km 52.000 gas, perfetta, Bmw 30 SI 73, Bmw 2002 TI km 54.000, Peugeot 304 S 73 tetto apribile, radio, Peugeot 304 74, Ford Taunus 4XL 1600 74 radio, Simca 1000 73 unici proprietari visibili garage BMW, San Francesco 60. Tel. 771222. 2874 Q

OCCASIONI Mini 1000, Mini 120, Cooper 1300, Renault R6, Citroen 1000, Mehari, Giulia 1300 super, Lancia 2000 iniezione, Flavia 2000, Peugeot 304 familiare, permute, rateazioni senza cambiali, Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. 2903 Q

PEUGEOT 504 M Diesel 1975 pochi chilometri vendesi, permutando in 30 mesi senza cambiali. Autosalone Catullo, via Catullo 1. /32 Q

PRENOTATE il vostro Ciao entro il 15 febbraio, parteciperete al grande concorso Piaggio. Telefonate 764127. 2415 Q

PRIVATO vende bellissima R 5 TL, tel. 200670. 2599 Q

PRIVATO vende GT junior, 1300 fine 1974, in perfetto stato. Tel. 420541. 2756 Q

PRIVATO vende 850 coupé ottima, 1969, 700.000, trattabili, tel. 768996.

PRIVATO vende Alfa 1750 garanzia accessoriata 1.050.000. Tel. 727586. 379 Q

PRIVATO vende Moto Guzzi 250 cc '76 TS elettronica. Tel. 725061. 394 Q

PRIVATO vende Citroen GS 1220 '73, motore rifatto 18.000 km. Tel. n. 792683 ore 12 - 14. 375 Q

PRIVATO vende Fulvia coupé in buone condizioni. 800.000 trattabili. Tel. 726544. 2898 Q

PRIVATO vende Renault 6 (850), presso Autofficina Marino via Matteotti 6. Tel. 744407. 2879 Q

R5 TL '76 perfetta 19.000 km vendo. Tel. 825915 dopo le 10. 399 Q

SIMCA 1000 GLS accessoriatissima km 42.000 vende privato. Tel. 421491 mattinata. 401 Q

SIMCA 1301 1973, motore nuovo, vendo 1.000.000. Tel. 746369. 417 Q

SUZUKI 750 perfetta, fine '75 raffreddamento acqua, lire 1.800.000, telefonare 740617. 2963 Q

VENDESI Mini 120 SL sinistrata e Mini 1000 Export, tel. 39676. 2964 Q

VENDESI Renault 6, 850 cc 48.000 km buone condizioni gommata a nuovo, tel. 796033 - 796233. T.A. 403 Q

VENDESI A 112 Elegant fine '76 perfetta. Tel. 413466 domenica. 2825 Q

VENDESI autofurgone Fiat 238 lire 650.000. Prendere accordi per visione telefonando al 421873 (ore 18-19). 2758 Q

VENDO Benelli 125-2C sportivissimo 450.000 trattabili. Tel. 733074. 2833 Q

VENDO ciclomotore Peugeot officina Parlotti via Capello n. 2. 2736 Q

VENDO Dyane 6, giugno '76, 32.000 km. Telefonare 422384 ore serali. 2672 Q

VENDO Fiat 500 L e 750 ottimo stato assicurate. Telefonare 53868. 2641 Q

VENDO Honda 400 Super Sport febbraio '77 6.000 km. Tel. 411037. 2670 Q

VENDO Mercedes 200 D causa partenza, telefonare domenica al n. 410803. 2893 Q

VENDO SWM 125 giugno '76 nessuna gara, telefonare ore 20 77022 (0481). 141 Q

una nuova iniziativa della

CAVALIERI

IL TRASPORTO

Per migliorare il servizio nel FRIULI abbiamo aperto un Centro Regionale di distribuzione e raccolta delle merci da e per EMILIA - LOMBARDIA - LAZIO e CAMPANIA. In tale modo operiamo direttamente per TRIESTE - UDINE - GORIZIA e PORDENONE e rispettive province con automezzi idonei ad un servizio celere anche per merci deperibili. A TRIESTE è a Vs. disposizione per tutte le Vs. esigenze di trasporto il rag. ROBERTO FRANCHINI al n. 040 - 810312 - 820268.

CAVALIERI da 30 anni «le Vs. cose in mani sicure»

VENDO A112 E 1976, verde, telefonare 910169. 2865 Q

VENDO Fantic motor di cilindrata 50 in buone condizioni per L. 150.000, tel. 54717. 2715 Q

VENDO VOLKSWAGEN 1300 '71, telefono 741707. T.A. 418 Q

VENDO 128 berlina Giannini dicembre '72 1.300.000 trattabili, eventuale permuta gommone o motore F.B. tel. 229149. 2945 Q

VESPA 200 elettronica perfetta vendesi. Tel. 812342. 2804 Q

850 Coupé '71, ultima serie, perfetta blu chiaro anche eventuale permuta, Fiat via Roiano 6 lunedì. 2832 Q

124 berlina ST 1600 vendesi, 811582 mattinata. 2901 Q

126 Personal 650 accessoriata km 2800 vendesi anche rateizzando, telefonare mattinata 417372. T.A. 419 Q

126 bianca 1973 unico proprietario ottimo stato accessoriata, tel. 410785. 2948 Q

128 Coupé SL perfette condizioni accessoriata vendesi, telefonare 733494. 733494 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a stipendiati. Sollecitudine riservatezza. Tel. 68317 orario 9.30-11.30. 2264 R

A.A.A. PROCURIAMO subito prestiti senza garanzia massima riservatezza. Telefonare 60285. 2652 R

A.A. TRATTORIA periferica mq 400 con giardino adatto anche altri usi cedesi con relative licenze. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2880 R

AFFARE vendonsi muri bar 13.000.000; inoltre latteria muri con licenza 8.000.000. Telefonare mattina 768800. 2698 R

AGENZIA tecnica buona introduzione affiderei diplomato disponga locali. Telefono offerta cassetta Publikompass n. 9 E - 34100 Trieste. 2675 R

ALIMENTARI pane frutta e verdura due fori via Baiamonti vendesi per ritiro. Tel. 814906 dopo le ore 19.30. 2792 R

BAR ALBERGO RISTORANTE zona monfalconese, SS. 14, vendesi arredato: sala pranzo, bar, 16 camere, appartamento, parcheggio. Oppure solo arredo più affitto. Telefonare 76396 (0481). 050016 R

CEDESI negozio radio Tv cinefoto causa trasferimento, tel. 68952. T.A. 410 R

CERCO negozietto articoli abbigliamento o calzature. Tel. 824230. 2797 R

DROGHERIA centrale, avviatissima, vende Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro 10. 2816 R

EDICOLA giornali vendesi, tel. 65761. 2889 R

GRADO vendesi locale attrezzato parrucchiera ed estetista dirimpetto ingresso principale stabilimenti balneari. Telefonare (0431) 80735.

GROSSA partita di giocattoli, modellismo cartoleria vendo, tel. 824802 - 814308. 2962 R

LATTERIA in rione operaio darei in gestione a persona pratica, telefonare 724370 ore ufficio. 2907 R

NEGOZIETTO fiori sito in via San Marco cedesi miglior offerente. Telefonare 415735 ore pasti. 2748 R

NEGOZIO giocattoli cartoleria bigiotteria libri, centralissimo vendo, telefonare 824802 - 814308. 2962 R

NEGOZIO centralissimo libero vendo. Telefonare 824802. 002476 R

STUDIOEFFE vende profumeria zona residenziale elegantissima, vasta licenza occasione. Tel. 794816. 18/2 R

VENDO negozio con licenza tab. IX X - XI **senza merce. Tel. 824126.**

VENDESI fabbrica - prodotti largo consumo presso bar, ristoranti, trattorie, alimentari, hotel. Esaminarsi proposte. Scrivere a Publikompass cassetta 18 - E 34100 TRIESTE.

VENDESI panetteria, pasticceria buona posizione. Scrivere Publikompass a cassetta n. 14 D - 34100 Trieste. 2250 R

VIGNA con produzione 30 ettolitri vino di prima qualità, frutteto vario, trattore e cantina, zona San Giovanni alta darei in gestione al 50 per cento a persone capaci. Possono impegnare anche solo mezza giornata. Telefonare 52989. 2732 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno, stanza matrimoniale, grande poggiolo tutti comforts pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice. Tel. 69267 orario ufficio. 17-2 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50 p.c. nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da 3 e 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 2928 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO prezzo definitivo vendonsi condominio compreso terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271. 2928 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da 2 e 3 stanze cucina bagno wc poggioli riscaldamento autonomo gas ascensore posti macchina vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 2928 S

A.A.A.A. ACQUISTO casetta o rustico abitabile in buone condizioni mq 100 circa con garage, orto, giardinetto. Telefonare ore serali 040-410579. 2634 S

A.A.A.R. PRONTA consegna in zona verde paraggi San Giovanni appartamenti 2 stanze soggiorno tutti comfort posti macchina capolinea bus. Prezzi competitivi facilitazioni e mutuo vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 2725 S

A. A. A. APPARTAMENTO LIBERO stanza saloncino cucinino bagno gabinetto ripostiglio e cantina via Negrelli vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 2928 S

A. A. A. APPARTAMENTO LIBERO QUINTO PIANO 2 stanze cucina bagno wc ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento centrale vista libera vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 2928 S

A.A.M. LIBERI BAIAMONTI matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, giardino proprio 28.000.000; EMO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, conforts moderni 24.000.000; VICO stanza, cucina, bagno, autoriscaldamento 12.500.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2880 S

A.A. ACCONTO minimo due milioni, resto 100.000 mensili rendimento superiore 10 p.c., senza disponibità immobile offresi riservatamente privato. Scrivere a Publikompass, cassetta 42 D, 34100 Trieste. 002465 S

A.C. GRADO LUNGOMARE priminingresso appartamento camera soggiorno cucinino doccia wc aria condizionata. ALTRO MANSARDA camera cameretta soggiorno cucinino doccia wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2730 S

A.C. SCORCOLA vendesi appartamento 3 stanze salone cucina bagno wc riscaldamento ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 2730 S

A.C. AFFARONE, paraggi Giulia, vendonsi 2 appartamenti occupati, lire 7.500.000 trattabili, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre, 4, telef. 62636. 2730 S

A.C. BARRIERA, vendonsi appartamenti, affittasi 3 - 4 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2730 S

A.C. GHEGA, Machiavelli, Carducci, Piazza San Giovanni, appartamenti affittati varie grandezze, adatti anche uffici, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 2730 S

A.C. ROTONDA Boschetto, vendonsi appartamenti occupati 2 - 3 stanze, cucina, bagno wc, poggioli, ascensore, riscaldamento. possibilità mutuo, disponibili piani alti. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, Telef. 62636. 2730 S

A.C. ROSSETTI, vendesi appartamento libero, 2 stanze, 2 stanzette, soggiorno, cucinino, poggiolo ripostiglio, riscaldamento, autonomo, bagno, wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2730 S

A.C. BARRIERA, locale occupato, 150 mq, forte passaggio adatto qualsiasi attività commerciale, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, Telef. 62636. 2846 S

A.I. VIGNETI (presso SERVOLA) NUOVO PRONTENTRATA. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, garage e cantina. Rifiniture bellissime. Vendesi con MUTUO VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4. tel. 750777. 2786 S

A.I. TRISSINO (pressi BURLO GAROFALO) 1 stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. Vendesi LIBERO 17.500.000. Trattabile. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2786 S

A.I. ROIANO V piano VISTA MARE 2 stanze saloncino servizi centralnafta ascensore. LIBERO 35 milioni. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2786 S

A.I. VENTISETTEMBRE occupato V piano, 3 stanze cucina camerino per bagno 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. Rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2786 S

A.I. ROIANO occupato stanza, stanzino, cucina, servizio. 10.000.000. MINIMO CONTANTI 5.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 2786 S

A.I. VILLA zona SERVOLA. 5 stanze, cucina, 2 bagni, ogni comforts. Mq 1.400 GIARDINO, box auto 3 macchine. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 2786 S

A. ACIT., condominio parco Villa Revoltella, ultimi appartamenti salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli soleggiati, vista mare, tutti comforts, mutui approvati, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2838 S

A. ACIT., prenotansi appartamenti in palazzina corso costruzione zone S. Giusto, Commerciale, varie grandezze tutti comforts. Visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2833 S

A. ACIT., Garibaldi, vendesi appartamento libero da ristrutturare, 2 stanze, stanzino, cucina wc, 11 milioni 800.000 mila. Via Pascoli, 2 stanze, cucina wc 10.500.000, Settefontane, 2 stanze, cucinino, soggiorno, bagno, tutti comforts, S. Lorenzo in Selva, 3 stanze, cucina bagno, garage, Carlo Alberto, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, tutti comforts, Istria, nuovo saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, Eremo, primentrata, salone, stanza, cucina, vista mare, S. Lazzaro, 3, tel. 68810. 2838 S

A.ACIT., S. Giovanni, Nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta. Via Flavia, stanza, soggiorno, cucinino, tutti comforts, Via Commerciale, casa vecchia, 2 stanze, cucina wc. Via Bramante rimesso nuovo, stanza, cucina, doccia 10 milioni 500.000 mila. Valmaura, attico con mansarda, totali 150 mq, giardinetto proprio, garage, S. Lazzaro, 3, tel. 68810. 2838 S

A. ACIT., Terreno 800 mq, progetto approvato per villa bifamiliare vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2838 S

A. ACIT., Miramare (zona), consegna imminente, vendosi appartamenti adatti pied-a-terre, uffici, abitazioni, 30 - 50 mq in palazzo munito due ascensori aria condizionata, videocitofono, Finiture lussuose, S. Lazzaro, 3, tel. 68810. 2838 S

A. ACIT., villa nuova, 130 mq, appartamento, 4.000 mq terreno recintato, vendesi, prezzo interessante. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2833 S

A.ACIT., Via Pascoli, vendonsi appartamenti occupati, 2 stanze, cucina wc, anche doccia, da 7.300.000 in poi, contanti 4.000.000, resto mutuo. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2838 S

A. ACIT., vendonsi appartamenti occupati zone S. Giacomo, stanza, soggiorno, tutti comforts, Strada Friuli, 3 stanze, cucina, bagno. R. Sanzio, 3 stanze, cucina, bagno. Ponziana, 2 stanze, soggiorno, servizi. Roiano, 3 stanze cucina bagno. Madonnina, (soffitta) stanza, cucina, wc. 2.000.000. S. Lazzaro, 3, tel. 68810. 2838 S

A. ACIT., Roiano, ottimo investimento capitale, vendesi monovano, wc, poggiolo, libero 5.200.000. Possibilità affitto 55.000 - mensili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2838 S

A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO, inintermediari, direttamente vende via Corgnoleto, 2.o lotto in palazzina splendida, vista, varie grandezze, mansarde giardini privati, mutuo, via Donota 3, telef. 60251. 2863 S

A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO, inintermediari, direttamente vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina, pronta consegna, prezzi definitivi, mutuo, via Donota 3, Telef. 60251 e 69131. Orario 10.30 - 12.30. - 17.30-19.30. 2864 S

ACQUISTASI rustico ristrutturabile Goriziano Bassofriuli. tel. 040-37247. 2932 S

ACQUISTASI appartamento 3-4 stanze, anche da restaurare, pagamento contante. Telefonare dalle 12-15; 910205. 2760 S

ACQUISTEREBBESI libero 4 stanze, stanzino, servizi, riscaldamento anche autonomo, in casa vecchia decorosa, prezzo conveniente, esclusi intermediari. Tel. 766767. 2802 S

ACQUISTEREI appartamento uso ufficio, pagamento contanti, scrivere a Publikompass, cassetta 22 - E, 34100 Trieste. 2760 S

ACQUISTO appartamento casetta o villino pagando contanti, tel. 414509. 2885 S

AGENZIA Casa Mia vende nuova stupenda villa salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 3500 mq giardino. Giulia 13. 794286. 2773 S

AGENZIA Casa Mia vende locali affari con e senza licenza adatti qualsiasi attività, affari interessanti. Giulia 13, 794286. 2773 S

AGENZIA Casa mia, accetta la vendita dei vostri appartamenti, compera anche direttamente, offre stime, pubblicità, consulenze gratuite, assistenza completa fino al contratto definitivo. Giulia, 13. 794286. 2773 S

AGENZIA Casa mia, vende appartamenti, varie zone, vista mare da 9.000.000 in poi. Giulia 13. 794286. 2773 S

AGENZIA Casa mia, vende salone, tre stanze, cucina, servizi separati, poggioli, tutti comfort, prezzo interessante. Giulia 13. 794286. 2773 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN - via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: VIA DELLA GUARDIA appartamento ammobiliato, V piano, due stanze, cucina, bagno, soffitta. VIA I. DELLA CROCE appartamento libero, due stanze, cucina, bagno w.c., cantina, due poggioli, riscaldamento centrale, IV piano ascensore, 16 milioni. VIA ROSSETTI appartamento libero, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ampia veranda, V piano ascensore, riscaldamento centrale, 120 mq. 2905 S

AMMINISTRAZIONE STABILI TERGESTE vende in via Manna 19, panoramicissimo, tre stanze, grande cucina, bagno, poggiolo, senza ascensore, libero, lire 26.000.000 trattabili, telefonare 422841 feriali dalle 18 alle 20. 2965 S

AMMINISTRAZIONE cerca propria clientela appartamenti nuovi o vecchi 3-4 stanze, da comperare od affittare. Tel. 69030. 2159 S

AMMINISTRAZIONE vende attico, superattico zona Valmaura, altro 3 stanze occupato, convenientissimi. Tel. 69030. 2159 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi, ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 2600 S

APPARTAMENTO libero 3, altro 6 stanze, ascensore, adatto ambulatorio, uffici, vendonsi. 30% acconto, rimanenza mutuo. Visitare Scussa 5, rivolgersi primopiano ore 15.30-17 feriali. 2548 S

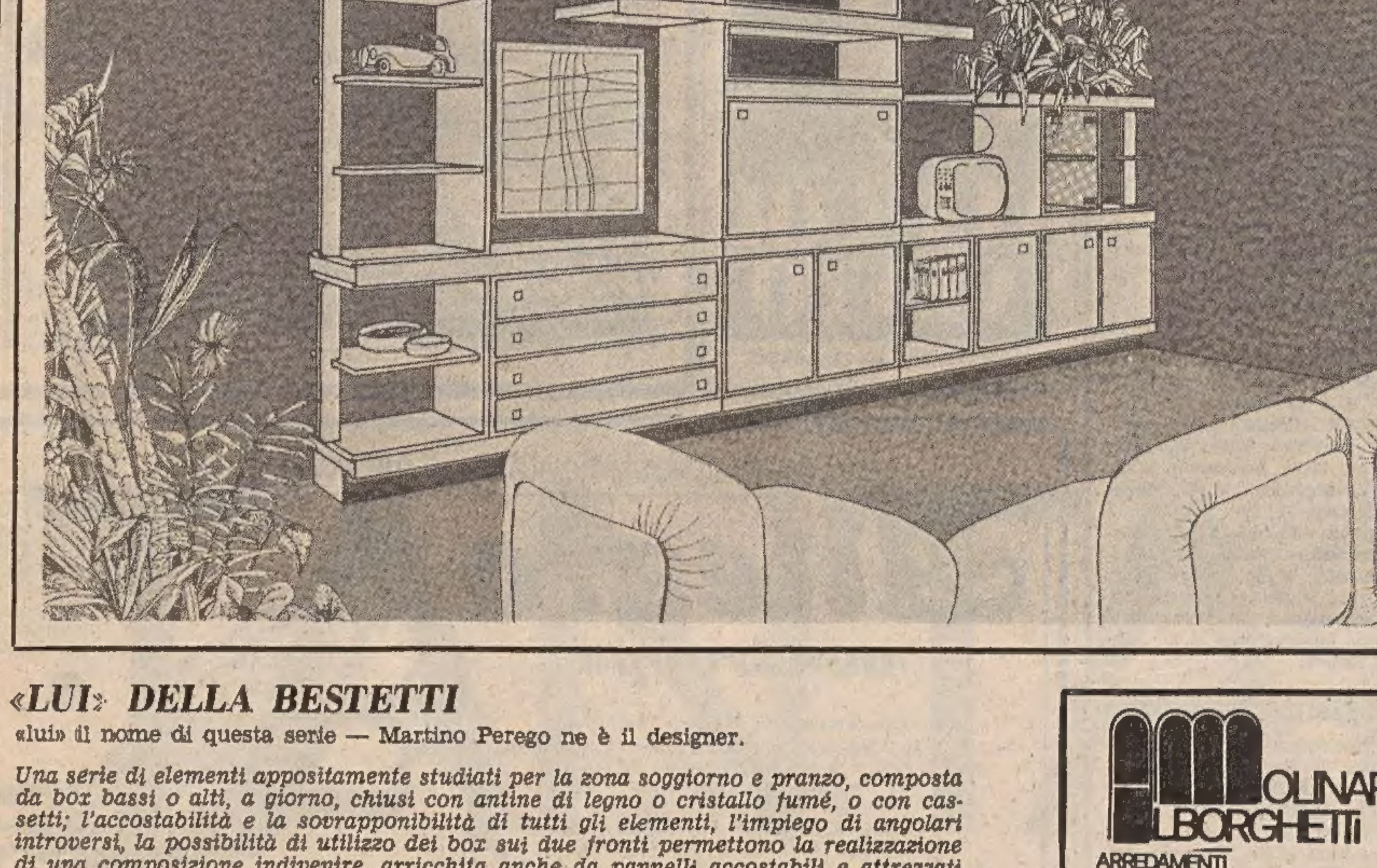
APPARTAMENTO mq 92, salone, stanza, stanzetta, cucina, veranda, poggiolo, bagno, riscaldamento centrale, III piano, ascensore scambiasi in vendita con 180 mq o in locazione. Telefonare ore ufficio 64484. 2811 S

APPARTAMENTO zona centrale ammezzato 4 vani bagno toilette cantina adatto anche uffici privato vende. Telefonare feriali 17-20; 31403. 2771 S

APPARTAMENTO bistanze cucina bagno comfort vendesi. Tel. 65781. 2889 S

APPARTAMENTO salone bistanze cucina bagno ripostiglio comfort vendesi. Tel. 65781. 2889 S

Continua in 14.a pagina



«LUI» DELLA BESTETTI

«lui» il nome di questa serie — Martino Perego ne è il designer.

Una serie di elementi appositamente studiati per la zona soggiorno e pranzo, composta da box bassi o alti, a giorno, chiusi con antine di legno o cristallo fumé, o con cassetti; l'accostabilità e la sovrapponibilità di tutti gli elementi, l'impiego di angolari introversi, la possibilità di utilizzo dei box sui due fronti permettono la realizzazione di una composizione indivenire, arricchita anche da pannelli accostabili e attrezzati con appositi ripiani di varia lunghezza. La serie è completata da contenitori a funzione specifica: porta T V estraibile orientabile, porta dischi, porta bottiglie, frigo bar, giradischi stereofonico, appendiabiti, tavolo estraibile, letto estraibile orientabile. *Disponibile in noce - palissandro - radica - laccato nero o bianco o tinta laccata a richiesta.*

MOLINARI BORGHETTI ARREDAMENTI
Via della Tesa 12
Telefono 73.02.57

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CERCANSI

AMBOSESSI cultura media da addestrare come programmatori per centri elettronici I.B.M. di Trieste e provincia. Breve training serale

Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400-500.000 mensili.

Per appuntamento a Trieste telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-18. Oppure scrivere:

SOCIETA' WELCHER e.d.p. via Pergolesi 31 20124 Milano.

ENTI OSPEDALIERI REGIONALI
OSPEDALI RIUNITI E OSPEDALE «S. SANTORIO»
TRIESTE

E' stato bandito avviso pubblico per la nomina in ruolo mediante chiamata a

7 posti di operaio elettricista specializzato
6 posti di operaio meccanico specializzato
8 posti di operaio meccanico tecnico

Scadenza presentazione domande ore 12 del 27 febbraio 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione del Personale, via Stuparich 1 - III p. - stanza 40, dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

IMPORTANTE COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
CERCA
PER PROPRI UFFICI:

— giovane militesente o assolti obblighi militari, laureato/a in scienze o economia e commercio con perfetta conoscenza lingua inglese.

Scrivere a:
Publikompass cassetta n. 25 E - 34100 TRIESTE

GRANDE AZIENDA, leader nel mercato dei prodotti per la pulizia e l'igiene della casa, cerca per il settore convivenze (catering)

AGENTI

con o senza depositi introdotti presso imprese di pulizia, industrie, cliniche, alberghi, ristoranti, enti pubblici ecc. per le seguenti province:

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

Alte provvigioni.
Le risposte vanno indirizzate a:
Casella Postale 3875 - Ufficio UCIS - 20100 Milano

Siamo la **SOCIETA' LEADER** nel settore dei **SERVIZI FIDUCIARI mobiliari e immobiliari.** Abbiamo predisposto, previo colloquio selettivo, dei

CORSI ECONOMICO-FINANZIARI E FISCALI

per diplomati e laureati. I migliori saranno assunti con mansioni di rilievo e responsabilità. Zona di attività nei luoghi di residenza.

Scrivere inviando curriculum dettagliato a **SPI, Cassetta 44 35100 Padova.** Provvederemo a mettervi in contatto con i nostri funzionari di zona.

A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA

Mario Pannunzio ricordato a Torino

Uomo politico e maestro di giornalismo fondò e condusse il giornale «Il Mondo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Il 10 febbraio alle ore 18 nel rettorato dell'università di Torino ha avuto luogo, a dieci anni dalla morte, la commemorazione nazionale di Mario Pannunzio, maestro di giornalismo ed esempio di rigore morale e civile.

Com'è noto, a Torino da dieci anni opera il centro studi e ricerche «Mario Pannunzio» che è stato promotore della manifestazione. Era presente la signora Mary Pannunzio, giunta appositamente da Roma, che è stata accolta dal presidente del centro, Luigi Firpo, e dal direttore Pier Franco Quaglieni. Ha introdotto la riunione Luigi Firpo leggendo numerosi messaggi di adesione fra cui quelli di Giovanni Leone, presidente della Repubblica, Paolo Rossi, presidente della Corte Costituzionale, Giulio Andreotti, presidente del consiglio, degli on. La Malfa, Pedini, Malfatti, di Guido Carli, presidente della Confindustria, di Argan, sindaco di Roma.

Giovann Spadolini, bloccato dalla neve a Bologna ha fatto pervenire una sintesi del suo intervento che è stata letta dal presidente Firpo. L'avv. Leone Cattani ha tenuto l'orazione ufficiale tracciando a grandi linee la vita di Pannunzio, attraverso la sua attività di uomo politico e di giornalista, prima nel quotidiano «Risorgimento liberale» poi nel «Mondo» da lui fondato e condotto che è stato ed è il punto di riferimento per chi vuol fare del giornalismo nuovo, ma soprattutto per chi crede nella libertà di stampa.

Leone Cattani, ultimo superstite del gruppo degli «Amici del Mondo» ha concluso commosso con questa affermazione: «Pannunzio è stato un chierico che non ha mai tradito». Breve, ma interessante per il punto di vista di un giornalista che, giovanissimo, conobbe Mario Pannunzio, è stato l'intervento di Nello Aiello, condirettore dell'«Espresso».

L'aula magna dell'università era gremita di pubblico attento tra cui abbiamo notato il rettore Giorgio Cavalli, i docenti universitari Alessandro Galante Garrone, Franco Venturi, Norberto Bobbio, il sen. Manlio Brosio, la contessa Elena Carandini, le sorelle di Arrigo Olivetti e numerosi giornalisti.

Vanna Nocerino

NATO IL NIPOTE di Fausto Coppi

MILANO — E' nato in una clinica milanese Francesco Coppi, nipote del defunto campione di ciclismo Fausto Coppi. Il padre è infatti Faustino Coppi, figlio 23.enne di Fausto Coppi e di Giulia Occhini, la famosa «dama bianca». La madre è Cecilia Bonocore, di 21 anni, figlia di due noti personaggi dello spettacolo, Lisetta Nava e il maestro Bonocore. Faustino Coppi e Cecilia Bonocore hanno in programma di sposarsi.

■ MORTE — Lo scrittore svedese Harry Martinson, premio Nobel per la letteratura del 1974, è morto ieri a Stoccolma. Aveva 73 anni.

IN PIEMONTE SPARIVA PIU' DI UN CAMION AL GIORNO

Arrestata la banda che rubava i «Tir»

La merce rubata (per miliardi) veniva riciclata all'estero Un'organizzazione che si basava su delle persone «pulite»

VENARIA — Una organizzazione che da tempo si dedicava al furto di automezzi «Tir» è stata smascherata e debellata dai carabinieri della compagnia di Venaria, che hanno arrestato otto persone direttamente o indirettamente implicate nel traffico illecito. Sono Antonio Vessichelli di 36 anni, nato a Pago Veiano (Benevento); Costantino Tilocca di 31 anni, di Usini (Sassari); Francesco Pisano di 30 anni, di Austis (Nuoro); Pietro Madonia di 33 anni, di Cammarata (Agrigento); Ernesto De Marchi di 26 anni, Giovanni De Marchi di 26 anni; Franco Sacco di 27 anni, Ettore Bianchet di 25 anni, questi ultimi quattro torinesi.

L'organizzazione aveva la propria «centrale operativa» nel capannone della azienda metalmeccanica dei fratelli De Marchi, in strada Volpiano 68, a Leinì, ad una quindicina di chilometri da Torino. Le indagini dei carabinieri si protraevano da tempo; da quando, cioé, era stato notato un anomalo viavai di autoarticolati lungo l'asse Leinì-Caselle. Una serie di appostamenti, pedinamenti e accertamenti aveva consentito all'arma di localizzare a Leinì il centro delle «operazioni»; durante la scorsa notte i carabineri hanno deciso di agire, e l'operazione si è conclusa ieri mattina all'alba.

I carabineri hanno ricostruito, almeno a grandi linee, l'iter dei traffici illeciti. L'automezzo rubato (quotidianamente ne scompare più di uno in tutto il Piemonte, ma soprattutto nei dintorni di Torino), con tutto il suo carico, veniva avviato a Leinì presso l'azienda De Marchi. Qui si provvedeva al «camuffamento»: a disposizione della organizzazione c'era una motrice «pulita» appartenente ad un proprietario «pulito» (per lo più residente all'estero; a questo proposito si sta indagando sulla posizione di italiani residenti a Londra e a Bonn); il semirimorchio del veicolo rubato veniva adattato a tale motrice, corredato di relativa targa, anch'essa «pulita». Da Leinì ripartiva quindi un trasporto del tutto regolare, compresi i documenti di viaggio della merce (di solito rubati insieme con l'autoarticolato) e perciò insospettabile.

Quando i carabinieri hanno fatto irruzione nel capannone hanno trovato un automezzo carico di pellami, per un valore di circa 200 milioni di lire; era stato rubato poco prima. I militi hanno recuperato anche una valigia contenente una quantità incredibile di documenti falsi o falsificati (polizze di compagnie di assicurazione e istituti di credito di mezza Europa); timbri di imprese italiane, inesistenti, e straniere, di cui si verificherà l'esistenza; bolle di trasporto alterate; ricevute in francese, inglese e tedesco da cui si rilevano versamenti e pagamenti per un ammontare complessivo di miliardi; targhe false ed altro materiale ancora.

La merce rubata veniva avviata per lo più sui mercati esteri. Le indagini continuano sia per accertare eventuali complicità, non solo in Italia; e per accertare le «gerarchie» all'interno della organizzazione, che al momento non sono chiare. Risulterebbe comunque che la figura di maggior spicco sia quella di Vessichelli, il quale sarebbe il «cervello» della banda.

IRRUZIONE DI ALCUNI GIOVANI CHE RUBANO FUCILI E PIAZZANO SETTE BOMBE

Attentato e rapina a Palermo a un impianto di tiro a volo

Gli attentatori dicono di appartenere alle «Brigate rosse» ma non convincono la polizia Nessun ferito - Il vicequestore pensa si sia trattato di un'intimidazione di marca mafiosa



PALERMO — Il bar del circolo di tiro a volo distrutto dall'esplosione di quattro delle sette bombe (Telefoto Ansa)

PALERMO — Alcuni giovani armati e mascherati hanno fatto irruzione nei locali del tiro a volo alla «Addaura», una località a breve distanza dalla spiaggia di Mondello, hanno immobilizzato il guardiano, si sono impossessati di alcuni fucili e prima di fuggire hanno collocato sette ordigni (quattro nel bar e tre negli alloggiamenti) che sono poi esplosi danneggiando l'edificio.

Al guardiano, che non ha riportato alcuna ferita, prima di fuggire, i giovani avrebbero detto di appartenere alle «Brigate rosse». Le esplosioni sono state sentite dagli abitanti di alcune ville, che sono ad un centinaio di metri dal recinto del tiro a volo, i quali hanno subito telefonato in questura. I giovani sono fuggiti a bordo di due automobili: una a bordo della quale erano andati sul posto ed una «Fiat 1100» del guardiano dal quale si erano fatti consegnare le chiavi.

Secondo i primi accertamenti, i giovani si sono diretti verso Palermo imboccando però la strada che passa per la località balneare di Valdesi e prosegue verso il parco della Favorita fino in città. Funzionari della squadra mobile e di quella politica che sono andati sul posto hanno fatto una prima sommaria ricostruzione dell'episodio sulla base del racconto del guardiano, Giacomo D'Amico, di 67 anni, della moglie e della figlia, che abitano in una casetta all'interno del recinto del circolo.

Profittando del fatto che il cancello esterno del «tiro a volo» veniva lasciato quasi sempre aperto, i malviventi sono entrati con la loro automobile che hanno parcheggiato alle spalle dell'edificio nel quale, al piano seminterrato, vi è un grande locale adibito a bar e deposito e al piano sopraelevato un ristorante con ampie verande. Dalla parte opposta dell'edificio vi sono grandi terrazze con una gradinata per gli spettatori.

I malviventi dovevano certamente conoscere l'esatta disposizione dei locali ed anche le abitudini del guardiano. Essi, infatti, sono andati direttamente verso la casetta del guardiano che dista circa cento metri dall'edificio centrale ed hanno bussato alla porta. Giacomo D'Amico ha aperto ma è stato subito minacciato con un fucile a canne mozzate.

I malviventi si sono impossessati di quindici fucili da caccia molto costosi, di proprietà di alcuni soci del circolo che preferivano lasciarli in custodia al guardiano, li hanno caricati sulla «1100» del guardiano e, mentre due rapinatori sono rimasti a guardia di D'Amico, altri tre sono andati nell'edificio centrale, hanno sfondato una porta e sono entrati nel bar. Hanno collocato quattro ordigni nel locale: uno nella cabina telefonica, uno sotto il bancone del bar, uno accanto a un frigorifero e l'altro in un angolo del locale. Poi hanno chiamato i loro complici e dopo aver acceso le micce sono fuggiti. Al guardiano, prima di allontanarsi hanno detto in marcato accento palermitano «diglielo in questura che siamo delle Brigate rosse; gente veramente onesta».

Giacomo D'Amico stava uscendo dalla sua casetta quando sono avvenute le esplosioni che hanno devastato il locale. Tutte le finestre sono andate divelte, la cabina telefonica e l'arredo del bar sono andati distrutti. Ad una cinquantina di metri dal bar in prossimità della casetta del guardiano vi è un altro ampio locale nel quale sono custoditi circa settemila piccioni che non hanno subito alcun danno.

La polizia esclude la matrice politica dell'episodio definito «anomalo» per la mancanza di riscontri obiettivi. I malviventi, infatti, non hanno lasciato sul posto volantini o scritte, né hanno rivendicato l'assalto con telefonate. Probabilmente si è trattato di un gesto intimidatorio di tipo mafioso, come ha detto il vicequestore della mobile.

Due fermi in Calabria per il sequestro Belloli

REGGIO CALABRIA — Domenico Criaco, di 22 anni, di Africo Nuovo, e Giuseppe Oliveri di 30 anni, manovale di San Roberto, sono stati fermati ieri dai carabinieri del gruppo di Reggio Calabria che in collaborazione con quelli di Milano stanno svolgendo le indagini sul sequestro dell'industriale oleario Giovanni Belloli, avvenuto a Inveruno il 24 ottobre dello scorso anno.

E' STATO TROVATO MORTO CON LE TASCHE ROVESCIATE

Anziano pensionato a Roma rapinato di tutto e ucciso

Colpito alla testa, forse è deceduto per un collasso cardio-circolatorio

ROMA — Un pensionato di 68 anni, Gino Desideri, è stato ucciso ieri sera a scopo di rapina sotto i portici di piazza Vittorio nel tratto fra via Lamarmora e via Mamiani. L'uomo è stato trovato esanime riverso sul marciapiede con la testa poggiata contro la parte posteriore di un furgone parcheggiato a ridosso dei portici.

La vittima del delitto, aveva le tasche dei pantaloni completamente rovesciate e stringeva nel pugno della mano destra un temperino con una lama di pochi centimetri insanguinato. Le tasche dei pantaloni erano rovesciate come se l'assassino avesse cercato affannosamente il denaro o quanto di prezioso poteva esserci. Il morto non aveva indosso nessun documento e alla sua identificazione la polizia è arrivata tramite un appunto trovato su una ricetta medica recuperata nella tasca della giacca.

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti il Desideri sarebbe stato aggredito e colpito violentemente alla testa con un corpo contundente da una o più persone, profittando del luogo che data l'ora tarda era poco frequentato e semisommerso nel buio. L'anziano pensionato deve aver tentato di difendersi dagli aggressori impugnando un temperino che aveva in tasca, ma l'assassino o gli assassini hanno avuto facilmente ragione della sua resistenza e lo hanno colpito a morte rapinandolo quindi di ogni suo avere.

Oltre che del portafogli, l'anziano pensionato è stato rapinato anche della fede che aveva all'anulare della mano sinistra, su cui è rimasto chiaramente il segno dell'anello. Sulle cause della morte, il medico legale non ha ancora potuto pronunciarsi con precisione. Egli ha rilevato comunque una ferita lacero contusa di una certa gravità all'altezza del perietale destro. Ma tale lesione, almeno al primo esame, non sembrerebbe mortale. Si fa strada quindi l'ipotesi che l'anziano pensionato sia deceduto per un collasso dopo essere stato aggredito e colpito non in maniera mortale dai suoi aggressori.

Questa ipotesi troverebbe un sostegno nella constatazione che il Desideri aveva un alto tasso di diabete, come risulta da un'analisi clinica che aveva ancora in tasca. Aggredito e colpito alla testa, il Desideri si è toccato istintivamente il capo come per proteggersi e il palmo della mano è rimasto insanguinato. Terrorizzato, si è allora armato di un temperino che aveva in tasca. Ma in quel momento i suoi aggressori lo hanno colpito ancora facendolo cadere pesantemente a terra.

Forse in questo momento si è determinato un collasso cardio-circolatorio che ha stroncato il poveretto uccidendolo. Concitatamente i suoi aggressori gli hanno frugato in tasca portandogli via il portafogli, rapinandolo della fede d'oro e ignorando evidentemente la tasca posteriore dei pantaloni dove nel corso della successiva ispezione il dott. Iovinella della sezione omicidi ha trovato una banconota da 10 mila lire.

VIOLENTAVA LE FIGLIE: condannato a tre anni

L'AQUILA — Per avere abusato delle tre figlie, Domenico Papa, un operaio di 51 anni di San Giovanni Teatino (Chieti), è stato condannato a tre anni e otto mesi di reclusione dalla Corte d'Appello dell'Aquila per violenza carnale. Secondo l'accusa, l'uomo ha approfittato delle tre ragazze (Rita di 20, Teresa di 18 e Maria di 22) quando erano ancora giovanissime.

La storia cominciò quando Rita e Teresa fuggirono di casa per sistemarsi a Bari.

UN FRIULANO ACCUSATO DI «RICICLAGGIO»

Muore a San Vittore in attesa di giudizio

Erano più di due anni che attendeva il processo

MILANO — Un detenuto del carcere milanese di San Vittore, Augusto D'Agostini di 66 anni, è stato trovato morto l'altroieri dai suoi compagni di cella. Secondo le prime informazioni ottenute dalla direzione del carcere, D'Agostini, detenuto in attesa di giudizio, sarebbe morto per cause naturali: il primo referto medico parla di «probabile ictus cerebrale». D'Agostini era stato ricoverato per un certo periodo di tempo presso il centro clinico di San Vittore per disturbi cardiaci e polmonari.

(D'Agostini, originario di Rovignano (Udine), era stato arrestato a Milano il 13 novembre 1975 insieme alla moglie Dolores Tommasini, detenuta nel carcere di Reggio Emilia. Entrambi sono stati rinviati a giudizio nel novembre scorso dal giudice istruttore di Milano per concorso nella rapina e nella ricettazione di 53 milioni di lire, provenienti dal riscatto (150 milioni) pagato per la liberazione del piccolo Lorenzo Peregrini Lapin, rilasciato il 31 ottobre 1975 dopo 22 giorni di prigionia.

Secondo l'accusa i coniugi, dopo essersi offerti di «riciclare» il danaro, avrebbero teso un agguato, in concorso con altre persone, ad uno dei presunti rapitori, Alberto Rodriguez Corona, per impossessarsi del denaro. A. R. Corona fu ucciso a colpi di pistola a Milano davanti ad un bar. Prima di fuggire gli assassini gli avrebbero strappato di mano la borsa contenente il danaro da «riciclare». D'Agostini e la moglie non erano però stati rinviati a giudizio per la morte dell'uomo, ma soltanto per concorso nella rapina e nella ricettazione del denaro contenuto nella borsa.

«I miei assistiti, entrambi incesurati — ha detto l'avvocato Dionisio Messina, difensore dei coniugi D'Agostini — hanno ammesso di aver soltanto avuto contatti per "riciclare" denaro, che però credevano provenisse da un traffico di armi. Per questo avevano chiesto più volte un processo rapido che dimostrasse la loro innocenza. Invece — ha concluso l'avvocato — ci sono voluti più di due anni per concludere l'istruttoria, svolta con eccessiva lentezza». L'autopsia fatta ieri sul cadavere del detenuto avrebbe accertato che la morte è dovuta ad una trombosi.

GRAVE IL CARABINIERE ferito dal collega

ROMA — Permangono molto gravi le condizioni di Ciro Bonfitto, il carabiniere ferito l'altro pomeriggio a colpi di pistola insieme con il brigadiere Giovanni Trossetti dal loro commilitone Gaetano Scarfò di 19 anni, da pochi mesi arruolato nell'arma.

Bonfitto, che è ricoverato nell'ospedale San Giovanni, è stato ferito all'addome. Il militare, che è già stato sottoposto ad intervento chirurgico, ha riportato lesioni all'intestino ed al fegato. I medici sperano che possa superare la crisi, ma mantengono tuttora la riserva della prognosi.

Meno gravi invece le condizioni del brigadiere Rossetti, che in un primo momento erano apparse le più preoccupanti. La pallottola che ha ferito il sottufficiale, ricoverato nell'ospedale San Camillo, non ha leso alcun organo vitale.

ASSIEME AL FIGLIO

Gabriella Ferri sarebbe scomparsa

ROMA — Il marito della cantante Gabriella Ferri, Sev Bozak, di 52 anni, nato in Unione Sovietica e naturalizzato americano, ha denunciato nel pomeriggio di ieri alla polizia la scomparsa della moglie e del figlioletto Usevolod, detto «Seiva», di cinque anni.

Il marito della cantante, che fino a l'altro ieri si trovava a Milano, dove lavora presso la casa musicale Rca, dopo aver telefonato lungamente a casa della Ferri in piazza Campo dei Fiori, preoccupato che le fosse accaduto qualcosa, è tornato a Roma e, non avendola trovata nella sua abitazione, si è recato alla scuola del figlio, un istituto di suore in via dei Bresciani. La direttrice della scuola gli ha raccontato che giovedì mattina Gabriella Ferri si era recata a prendere il figlio al termine delle lezioni. Nell'attesa si era sentita male e, dopo essere stata soccorsa, la Ferri si era ripresa. Dopo poco la cantante con il bambino è stata vista salire a bordo di una vecchia «1100» targata Frosinone nella quale erano stati notati un uomo con folta capigliatura e baffi ed una donna bionda

RIFORMA, TERZA RETE E TV PRIVATE

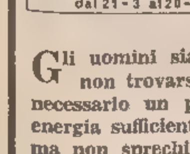
All'esame delle Regioni i problemi della Rai-Tv

FIRENZE — «La riforma radiotelevisiva, il decentramento, la creazione della terza rete Rai-Tv e la regolamentazione delle radio e delle televisioni private» sono stati i punti in discussione di una riunione a Firenze, nella sede del consiglio regionale, dei presidenti dei consigli delle regioni e delle giunte regionali o loro rappresentanti, nonche dei presidenti dei comitati regionali per il servizio radiotelevisivo; presenti anche funzionari della Rai-Tv.

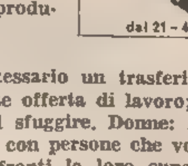
L'incontro, dopo un saluto del presidente del consiglio regionale toscano, Loretta Montemaggi, è stato introdotto da una relazione del presidente della giunta regionale toscana, Lelio Lagorio, il quale, richiamandosi al lavoro svolto dal comitato di coordinamento delle regioni per i problemi della radiotelevisione, ha fatto il punto della situazione con particolare riferimento allo stato di attuazione della riforma radiotelevisiva. «Riforma — ha detto — anche incompiuta rispetto specificatamente alla posizione delle regioni, ed ancora all'attuazione da parte della Rai-Tv della terza rete, di cui tanto si sta parlando in questi giorni — ed infine, fatto ugualmente importante, sulla definitiva organizzazione delle radio e televisioni private».

A proposito di questi problemi, Lagorio ha rilevato «la divergenza di vedute fra riformatori centralisti e decentratori», gli scarsi rapporti con il Parlamento «anche per la esigua azione del comitato parlamentare di vigilanza» e con lo stesso ministero delle poste nonostante — ha aggiunto Lagorio — «la disponibilità personale, fuori discussione, del ministro Vittorino Colombo».

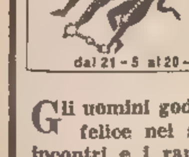
OROSCOPO DI OGGI



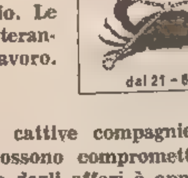
Uomini: non lasciatevi impressionare dalle critiche dei colleghi: il vostro costante successo professionale non fa che accrescere la loro invidia. Donne: tenete a freno la lingua se non volete passare brutti guai; da un po' di tempo vi lasciate prendere da scatti inconsulti di nervosismo.



Gli uomini siano più selettivi nelle amicizie per non trovarsi di fronte a spiacevoli sorprese. E' necessario un po' di relax. Le donne avranno l'energia sufficiente per raggiungere la meta sospirata ma non sprechino tempo in diversivi controproducenti. Riceveranno una visita inattesa.



Uomini: anche se è necessario un trasferimento, accogliete un'allettante offerta di lavoro; è un'occasione da non lasciarsi sfuggire. Donne: instaurate un rapporto alla pari con persone che vogliono far pesare nei vostri confronti la loro superiorità sociale ed economica. Rimandate una decisione.



Gli uomini godranno di un periodo particolarmente felice nel settore dell'amore. Favoriti i nuovi incontri e i rapporti con i nati del Sagittario. Le donne riceveranno interessanti notizie che porteranno novità e cambiamenti nel settore del lavoro. Si ricordino di un appuntamento in serata.



Uomini: attenzione alle cattive compagnie e ai colpi di testa che possono compromettere la vostra carriera. Nel campo degli affari è opportuno procedere con cautela. Donne: evitate di impegnarvi in imprese faticose e a lunga scadenza perché non siete dotate della necessaria forza di volontà.



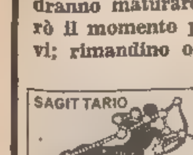
Gli uomini devono mettere ordine nella loro vita affettiva; gli anni passano e stanno rischiando di trovarsi un giorno con un paio di mosche in mano. Le donne non siano troppo pessimiste, devono liberarsi dalle incertezze e da una pericolosa gelosia. Occorre un maggior attaccamento alla famiglia.



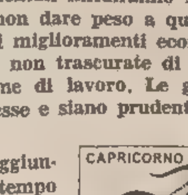
Uomini: non trascurate un superiore dal carattere un po' suscettibile; il suo risentimento potrebbe provocarvi seri danni. Donne: siate caute nel concedere fiducia a persone conosciute recentemente; potrebbero rivelare ad altri le confidenze ricevute. Possibilità di acquisti vantaggiosi.



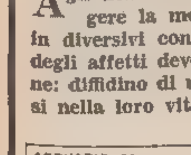
Gli uomini dovranno astenersi dal prendere parte a un pettegolezzo o a discussioni che si svolgeranno nel loro ambiente di lavoro. Le donne vedranno maturare il corso dei loro affari. Non è però il momento più favorevole per iniziarne dei nuovi; rimandino ogni cosa a domani.



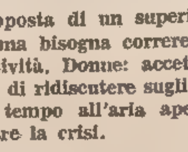
Uomini: contrasti sentimentali influiranno sul vostro amore: occorre non dare peso a questioni marginali. Donne: possibili miglioramenti economici e avanzamenti di carriera; non trascurate di curare i rapporti con le compagne di lavoro. Le giovani abbiano fiducia in loro stesse e siano prudenti.



Agli uomini occorrerà molta energia per raggiungere la meta sospirata. Non sprechino tempo in diversivi controproducenti. Le donne nel campo degli affetti devono agire con maggiore circoscrizione: diffidino di un conoscente che vuole intromettersi nella loro vita privata. Visite.



Uomini l'improvvisa proposta di un superiore vi troverà impreparati, ma bisogna correre ai ripari con assoluta tempestività. Donne: accettate l'incarico, riservandovi però di ridiscutere sugli aspetti economici. Un po' di tempo all'aria aperta vi sarà necessario per superare la crisi.



Gli uomini procederanno con sicurezza per la loro strada: tutto ciò che oggi stanno per intraprendere avrà esito positivo. Per le donne buona la mattinata, a parte qualche piccolo contrattempo. Riservate qualche ora del pomeriggio a un vostro parente che ha bisogno di parlare con voi.

Hollywood è diventata una striscia di fango

LOS ANGELES — Le squadre di soccorso avanzavano ieri in un canyon fangoso, alla ricerca delle persone scomparse nella disastrosa tempesta che ha investito la zona di Los Angeles, con le piogge più violente del decennio e con raffiche di vento a quasi 130 chilometri orari. La polizia dice di avere trovato finora nella zona i corpi di otto persone, per la maggior parte travolte dal fango e dall'acqua che piombavano dall'alto delle colline.

Quattro centinaia di persone sono rimaste senza tetto. La tempesta è arrivata dal Pacifico: sono caduti otto centimetri di pioggia, che hanno causato allagamenti in più punti. Il peggior disastro è toccato alla piccola comunità di montagna di Hidden Springs (il cui nome significa sorgenti nascoste). Una muraglia d'acqua alta sei metri ha fatto irruzione nel canyon, con un fragore che è stato paragonato a quello di un treno merci; ha schiantato le case, ha spazzato via le auto parcheggiate.

Le ultime notizie dal canyon di Tujunga parlano di venticinque persone scomparse. Altre venti sono state tratte in salvo dagli elicotteri. I soccorritori si sono avventurati a piedi sul fango, in febbbrile ricerca. Ha raccontato Tom Albertson: «Stavo andando in auto lungo la strada, e la vettura è stata percossa sulla fiancata da una massa di fango. Ho sentito come un tuono, ho visto la muraglia d'acqua. Indescrivibile. Ho afferrato le chiavi, sono uscito e sono corso via».

Fra le persone sgomberate due bimbe, Kim e Jennifer Hinterberg, di dieci e cinque anni. Il padre era fra i dispersi. Mentre l'elicottero si alzava Kim disperata invocava: «Aspettate, non partite. Trovate il papà». Le raffiche di vento hanno abbattuto le linee elettriche, lasciando senza corrente circa centomila persone. La situazione è stata aggravata dal fatto che gli incendi di boschi e due anni di siccità hanno denudato i fianchi delle colline, sì che si sono avuti smottamenti. Sui colli di Hollywood, Steard Fischoff ha perduto la casa del valore di 150.000 dollari (circa 130 milioni di lire), e altre lussuose residenze sono in pericolo.

Le frane di fango hanno bloccato diverse grandi arterie e hanno troncato le linee ferroviarie fra Los Angeles e San Francisco. In un canyon situato 24 chilometri a Nord di quello di Tujunga l'alluvione ha trascinato via dal cimitero dei colli Verdugo salme e bare, depositandole sulle case più sotto. Una salma è stata portata dalle acque per oltre tre chilometri, fin nel parcheggio di un supermercato.

Steve Watson, che abita nella località, ha detto che all'alba i pompieri avevano portato via tredici corpi in decomposizione: «Anche adesso si possono vedere pezzi di cadavere che sporgono dal fango». Presso Newhall, 64 chilometri a Nord, le acque hanno invaso il recinto delle belve di un piccolo zoo che fornisce animali agli studi cinematografici, e hanno fatto crollare parte della recinzione. Tre leoni fuggiti che si dirigevano verso le colline sono stati abbattuti dai proiettili dei poliziotti; una delle fiere, una leonessa, è stata uccisa mentre si avventava su due agenti. Altri animali sono stati catturati e riportati in gabbia prima che riuscissero a fare molta strada.

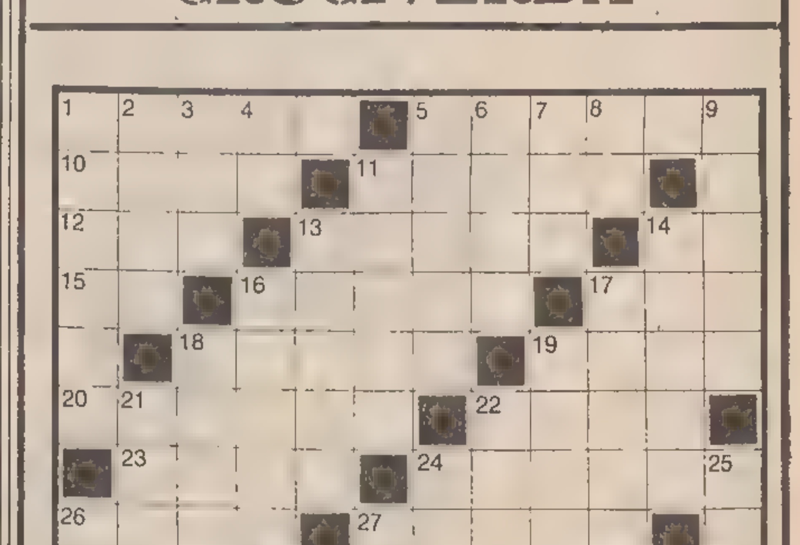
Caos di traffico a Los Angeles nell'ora di punta del mattino; molta gente ha segnalato di aver visto, guardando dalla finestra, l'automobile che galleggiava come una barca. E centinaia di barche sono state schiantate a riva o sono affondate nelle piccole rade e nelle marine. I porti di Long Beach e di Los Angeles, due dei più importanti della costa occidentale, sono stati chiusi perché i relitti galleggianti rendevano pericoloso il traffico.

Il Laurel Canyon Boulevard, importante arteria di collegamento fra la valle di San Fernando, residenza di divi, e Hollywood è diventato una lunga striscia di fango, cosparsa di mucchi d'auto trascinate dall'acqua alluvionale. C'era un cumulo di diciassette vetture. La strada è rimasta chiusa per ore e ore. Intanto i meteorologi parlavano di altri acquazzoni che minacciavano di portarsi sulla terraferma dal Pacifico durante il fine settimana.

La perturbazione che aveva seminato morte e distruzione sulla zona di Los Angeles muoveva nel frattempo all'interno, scaricando 57 centimetri di neve sulle montagne del Nevada e dell'Arizona e penetrando nel Colorado. Il servizio meteorologico nazionale ha avvertito i viaggiatori che «il sistema è il più forte che si sia manifestato quest'inverno al disopra del gran bacino»

Tengono d'occhio la nuova perturbazione gli abitanti dell'alto Mid-West e del Nord Est degli Stati Uniti, che stanno ancora spalando la neve portata dalle tormente dei giorni scorsi e che hanno ora trovato sollievo nel cielo terso e nel disgelo.

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Da bagno in bagno - 5 Santo patrono di Trieste - 10 Un cattivo delle fiabe - 11 Chiesa parrocchiale - 12 Due per due più due - 13 Il nome della Volpini - 14 Tra effe e acca - 15 Iniziali di Mommsen - 16 Famosa fontana di Roma - 17 Un colpetto all'uscio - 18 Lo sono le abitanti di Medina - 19 Capoluogo delle Puglie - 20 Sport giapponese - 22 Il nome di Spitz - 23 Futura pianta - 24 In provincia di Trieste - 26 Malattia della pelle - 27 Capitale della Lituania - 28 Esprime concessione - 29 Scrivono in versi - 30 Antico duecento - 31 Sigla di Taranto - 32 La forma molta gente - 33 Può essere confesso - 34 Il pianeta «rosso» - 35 Scrisse «Morte a Venezia» - 36 Penisola dell'Adriatico - 37 Vi si infila la lettera.

Verticali: 1 Nome di navi spaziali sovietiche - 2 Il gineceo del sultano - 3 Lo sport di Klammer - 4 Sigla di Como - 5 Il padre degli dei - 6 Giorno che non verrà - 7 Frutto che si pilucca - 8 Introduce un'ipotesi - 9 Pezzi di artiglieria - 11 Contrapposta al patriziato - 13 Indossa il saio - 14 Massimo, scrittore russo - 16 Intrecci di romanzi - 17 La carta d'identità dell'autoveicolo - 18 Famoso teatro veronese - 19 Si prendono in mare - 21 Arnese del carpentiere - 22 Contravvenzione - 24 Prodotto delle api - 25 Capoluogo delle Marche - 26 Corpi celesti - 27 Un genio comasco - 29 Fori della pelle - 30 Spicciolo di dollaro - 32 Il west dei cow-boys - 33 Poteva diventare negus - 34 Sigla di Matera - 35 Prime in musica.

Soluzione del cruciverba pubblicato l'11-2-1978

Orizzontali: 1 ponte; 6 aspo; 11 adesso; 13 Praga; 15 zio; 16 osmio; 18 in; 19 zo; 20 Graie; 21 sua; 22 vodka; 23 film; 24 Libia; 25 orgia; 26 verbo; 27 Abele; 28 arto; 29 Elena; 31 più; 32 avaro; 33 wa; 34 oc; 35 plaid; 36 zar; 37 risse; 39 Napoli; 41 fico; 42 nuoto.

Verticali: 1 pazzo; 2 odio; 3 neo; 4 TS; 5 esordio; 7 spie 8 pro; 9 Oa; 10 Panama; 12 Osaka; 14 Giulie; 17 Mia; 20 gobbo; 21 sigla; 22 virtù; 23 freno; 24 Lerici; 25 Oberdan; 26 vapore; 27 Alain; 29 Eva; 30 Dario; 32 Alec; 33 Wait; 35 PSI; 36 zoo; 38 sf; 40 pu.

Fai da te

Partito come hobby per pochi eletti, desiderosi di impiegare in maniera costruttiva il loro tempo libero, il «FAI DA TE» continua a far proseliti, assurgendo a fasti impensabili sino a poco tempo addietro.

Svariati sono anche i campi in cui si cimentano i volonterosi che, a schiere si sono accodati ai pionieri: dopo aver iniziato con la modellistica ed il bricolage, il «FAI DA TE» si è spostato verso indirizzi maggiormente utili come i lavori di manutenzione della casa di pittura, di costruzione di mobili o simili; le donne si cimentano in numero sempre maggiore nella creazione di abiti, nell'ideazione di arredamenti ecc.

Tutto questo è dovuto anche al fatto che, con il ritmo di vita attuale, ci si è accorti che tali interessi, oltre ad offrire una piacevole occupazione per i ritagli di tempo, portano anche a consistenti risparmi. Sorgono infine numerosi i negozi e le pubblicazioni specializzate, in aiuto di chiunque voglia iniziare una qualsiasi di tali attività.

Ecco perché anche noi riteniamo opportuno dedicare finalmente una pagina di consigli e indicazioni per gli amanti del «DO IT YOURSELF».

a cura della *PK*

CRONACHE DELLO SPORT

SE LA NEVE LO PERMETTE SCENARIO PER CENTOMILA A SAN SIRO

LA FRECCIA DELLA JUVENTUS PUÒ «UCCIDERE» IL CAMPIONATO

Ma i rossoneri invece sono decisi a rimetterlo in discussione

Se la neve permette, si alzi il sipario! Milan e Juventus sono pronte alla grande sfida. E' la partita che può chiudere il discorso sullo scudetto, oppure ridestarlo per l'interesse di tifosi e per la preoccupazione di Bearzot, che oggi tirerà bianconero per calcistico amor patrio. Il tecnico azzurro ha ragione di ritenere che per prepararsi tranquillamente per l'Argentina i suoi azzurri — fra i quali i bianconeri convocati sono ben otto — abbiano bisogno di non essere angustiati dalle necessità di club.

Ma torniamo a San Siro. Milan obbligato a vincere, Juve prudente tanto le basta non perdere: il «leit motiv» non può essere che questo.

Quante frecce ha nel suo arco Nils Liedholm per tentare di bucare Zoff, portiere meno battuto del campionato? La freccia prima, stando almeno alla classifica dei cannonieri, è Aldo Maldera, terzino di maglia, attaccante di fatto, sei reti in tabellino ed una non conteggiata per i fatti di Perugia, Maldera quest'anno ha segnato finora più di Bettega.

L'altra freccia nell'arco del «diavolo» sarebbe lui, il «cinquecentenario» Gianni Rivera, che peraltro ha ormai abbandonato il suo ruolo di rigorista, dopo due magre consecutive, per ritornare ad essere il «regista», e non più il «faso tuto mi» della prima parte del campionato.

E il dardo per bucare Zoff, caso mai ci scappasse il rigore, sarebbe non più il Gianni nazionale, ma Ricky Albertosi, il trentottenne numero uno milanista, che nonostante le sue «primavere» sta mantenendo un invidiabile stato di forma, ed il cui confronto con Dino Zoff, il portiere azzurro messo in croce due volte mercoledì scorso dall'ormai celebratissimo Platini, costituirà uno dei motivi più interessanti del «big match» di San Siro.

Ma i tifosi rossoneri si augurano che dalla faretra Liedholm riesca a tirare fuori, di nuovo appuntita, anche un'altra freccia, quella con il numero nove che dovrebbe chiamarsi Calloni (dato che il giovane Gaudino non è in piena efficienza), oppure nel decisivo frangente Buriani non tiri fuori la «bomba» (come gli riuscì nel derby).

Tutto sommato, i tifosi juventini potrebbero dire che bloccate le incursioni di Maldera e messo il morso a Rivera (Furino, che lo ha marcato tante volte, sa ben come), non c'è poi molto da temere...

Sarà il campo a dare o no loro ragione. Saranno i novanti minuti di San Siro a chiarire definitivamente se la Juventus è troppo forte, con il parco giocatori che si ritrova, oppure se il diavolo può metterci ancora la coda — e, caso mai, anche il Toro, se supera il Vicenza — nell'affare «scudetto».

Trapattoni deciderà solo prima di consegnare la lista all'arbitro se far giocare o no Bettega e Causio: ma grazie a qualche provvidenziale iniezione del medico sociale juventino, siamo certi che entrambi finiranno per esserci. E ci saranno anche Boninsegna al centro dell'attacco bianconero e Benetti a centrocampo, impegnato in una sfida incrociata fra «ex» con Fabio Capello, a sua volta intenzionato a dimostrare che la Nazionale di Bearzot ha ancora bisogno di un «geometra».

E. L.

Programma e arbitri

Bologna - Pescara: Benedetti
Foggia - Roma: Lapi
Lazio - Atalanta: Agnolin
Milan - Juventus: Bergamo
Napoli - Inter: Pieri
Perugia - Genoa: Casarin
Torino - L.R. Vicenza: Menegali
Verona - Fiorentina: Serafino

CLASSIFICA: Juventus p. 25; Milan, L.R. Vicenza e Torino 21; Inter 20; Perugia 19; Napoli 18; Lazio 17; Verona e Roma 16; Genoa 15; Atalanta e Foggia 14; Bologna 13; Fiorentina e Pescara 11.

IN SERIE B

Due scontri diretti per la seconda piazza

L'Ascoli ritorna in casa ospitando il Varese mentre alle spalle della capolista continua la serie di scontri diretti per le piazze d'onore. Due sono in programma oggi: Brescia-Lecce e Sampdoria-Ternana.

PROGRAMMA: Pistoiese - Avellino, Cagliari - Cesena, Bari - Como, Brescia - Lecce, Catanzaro - Modena, Monza - Palermo, Cremonese - Sambenedettese, Rimini - Taranto, Sampdoria - Ternana, Ascoli - Varese.

CLASSIFICA: Ascoli p. 36; Palermo, Lecce, Ternana, Avellino e Brescia 23; Bari, Sampdoria e Taranto 22; Catanzaro, Monza, Sambenedettese e Varese 21; Cagliari, Cesena e Rimini 19; Cremonese 18; Como 17; Modena 14; Pistoiese 13.

IN SERIE C

L'Udinese al «Rizzi» ospita il Trento

Ospitando il Trento, l'Udinese cercherà di incasellare altri due punti per mantenere il comando della classifica. Il turno sembra favorire un nuovo passo avanti dell'undici di Giacomini considerato che le dirette avversarie nella lotta per la promozione giocheranno entrambe in trasferta. Lo Juniorcasale sarà di scena sul non facile campo del Lecco mentre il Piacenza renderà visita all'Omegna.

PROGRAMMA E ARBITRI

Alessandria - Triestina: Giaffreda
Bolzano - Mantova: Vago
Lecco - Juniorcasale: Tani
Omegna - Piacenza: Patrussi
Pro Patria - Novara: Lombardo
P. Vercelli - Seregno: Cerofolini
S. Ang. Lod. - Pergocr.: Castaldi
Treviso - Biellese: Adamu
Udinese - Trento: Altobelli
Anticipo: Audace - Padova 0-0

CLASSIFICA: Udinese p. 30; Juniorcasale e Piacenza 29; Novara 26; Treviso e Biellese 23; Triestina e Mantova 22; Sant'Angelo Lodigiano 21; Trento e Padova 20; Lecco, Bolzano e Pergocrema 19; Alessandria e Pro Vercelli 17; Audace 16; Pro Patria e Omegna 16; Seregno 10. Juniorcasale, Biellese, Triestina, Bolzano, Pergocrema, Alessandria, Pro Vercelli, Pro Patria e Omegna una partita in meno. L'Audace ha giocato una partita in più.

IN SERIE D

Derby al «Cosulich» Viaggiano Pro Tolmezzo e C.M.M. San Michele

Derby nel pomeriggio al «Cosulich». Il Monfalcone, al quale la cura D'Alessi sta giovando, ospiterà il Pordenone. I neroverdi, relegati in coda, non possono perdere se intendono alimentare le speranze di salvezza; il Monfalcone, dal canto suo, intende vincere per proseguire la rincorsa alle prime. Viaggiano Tolmezzo e Cmm San Michele. I carnici saranno impegnati sul difficile campo del Dolo mentre i monfalconesi giocheranno a San Donà.

PROGRAMMA E ARBITRI

Abano T. - Clodiasott.: Baldini
Adriese - Monselice: Buccini
Dolo - Pro Tolmezzo: Scevola
Legnago - Belluno: Catania
Mestrina - Venezia: Cherri
Monfalcone - Pordenone: Nieri
Montebelluna - Mira: Dall'Oca
S. Donà - Cmm Monf.: Gamberini
Anticipo: Conegliano - Montello 0-0

CLASSIFICA: Monselice e Mestrina p. 26; Montello 23; Dolo 22; Mira, San Donà, Montebelluna e Conegliano 21; Pro Tolmezzo e Venezia 20; Abano Terme, Adriese e Monfalcone 19; Belluno 18; Cmm San Michele 17; Clodiasottomarina 16; Legnago 15; Pordenone 14.

Pro Tolmezzo due partite ni meno; Venezia e Pordenone una partita in meno.

CALCIO ANGLO-ITALIANO

Anche l'Udinese fra le dodici in gara

ROMA — E' stato presentato ieri a Roma il torneo anglo-italiano di calcio riservato alle squadre del settore semiprofessionistico. La manifestazione, che ha assunto la denominazione di «Coppa Alitalia», vedrà in lizza dodici squadre, sei italiane (Arezzo, Paganese, Reggiana, Reggina, Treviso e Udinese) e sei inglesi (Bangor City, Nunaton Barough, Minehead, Bath City, Maidstone United e Weadlstone).

Le squadre verranno suddivise in tre gironi.

CALCIO «BERRETTI»

Nell'incontro disputato ieri pomeriggio sulla «risaia» di Guardiella per il torneo «Berretti», Triestina e San Donà hanno chiuso alla pari con una rete per parte.

ALTRI 1000 KM INUTILI PER GLI ALABARDATI

Scontato il rinvio di Alessandria-Triestina

Impossibile lo sgombero di mezzo metro di neve

Ancora una trasferta a vuoto per la Triestina. La partita con l'Alessandria non si farà. Sulla città piemontese la bufera di neve che si abbatteva da giovedì sera, ha concesso una tregua solo nel tardo pomeriggio di ieri. La spessa coltre bianca sul campo alessandrino protetto inutilmente dai teloni ha raggiunto una sessantina di centimetri. I responsabili della società piemontese si sono messi nuovamente in contatto ieri con la Lega semiprofessionisti di Firenze nell'intento di riuscire ad ottenere il rinvio preventivo dell'incontro, ma tutti i tentativi sono risultati inutili.

«Abbiamo chiaramente detto alla Lega — ha riferito un dirigente alessandrino — che la partita non si potrà giocare. Avevamo appena terminato di ripulire il terreno di gioco dalla neve caduta prima di giovedì spendendo quasi tre milioni per tale operazione e non intendiamo allargare nuovamente i cordoni della borsa. Del resto, considerato che ha smesso di nevicare solo da un paio d'ore, sarebbe impossibile liberare il campo».

Per la Triestina quindi altri mille chilometri, dopo quelli percorsi quindici giorni fa per il trasferimento ad Omegna, senza poter giocare. «Questa — ha detto Tagliavini — proprio non ci voleva. La squadra di questo passo dovrà faticare enormemente per ritrovare il ritmo e come ciò non bastasse fra qualche settimana si aggiungeranno le fatiche determinate dai lunghi trasferimenti per i recuperi». Tagliavini ha un diavolo per capello. «Non è ammissibile — ha detto — sottoporre una squadra ad un viaggio così lungo sapendo a priori che è impossibile giocare. La Lega, in questi casi, dovrebbe autorizzare il rinvio preventivo».

La comitiva alabardata è giunta ad Alessandria nella prima serata dopo un viaggio abbastanza tranquillo. Solo negli ultimi dieci chilometri il pullman ha incontrato delle difficoltà per raggiungere il centro piemontese.

SERIE «C» (anticipo)
Audace - Padova 0-0

NUOTO A PARIGI

Lalle quarto nei 200 rana

PARIGI — Buona prestazione di Giorgio Lalle nei 200 rana nel corso della seconda giornata della quinta edizione del meeting «Tilt» di nuoto, in svolgimento nella piscina di Boulogne-Billancourt.

Lalle si è infatti classificato al quarto posto della gara con il tempo di 2'22"79, di soli 37 centesimi superiore al suo limite italiano, anche se va considerata la non regolarità del tempo, ottenuto in vasca corta (25 metri).

Degli altri italiani in gara Cinzia Savi - Scarponi, dopo essere terminata quinta nella finale «di consolazione» dei 100 stile libero (1'00"13), ha ottenuto la stessa posizione, però nella finale maggiore dei 100 farfalla (1'04"81), precedendo Cinzia Rampazzo (1'04"85) nella gara vinta dalla statunitense Sterkel (1'03"28).

I RISULTATI

100 S. L. Femm.: 1) Sterkel (Usa) 56"09; 2) Woodhead (Usa) 56"69; 3) Ran (Ol) 57"91. **Finale «B»:** 1) Mac Farland (Fr) 59"55; 5) Savi Scarponi (It) 1'00"13. **200 Rana femm.:** 1) Nielsson (Dan) 2'31"33 (migliore prestazione mondiale in vasca da 25 metri); 2) Cochran (Usa) 2'33"71; 3) De Susini (Fr) 2'35"01. **200 Rana Masch.:** 1) Lundquist (Usa) 2'22"14; 2) Zimmermann (Rft) 2'22"53; 3) Meyers (Rft) 2'22"64; 4) Lalle (It) 2'22"79; 5) Woo (Usa) 2'23"54. **100 Farfalla femm.:** 1) Sterkel (Usa) 1'03"28; 2) Kutsunai (Usa) 1'03"30; 3) Ran (Ol) 1'03"97; 4) Davies (Gb) 1'04"21; 5) Savi Scarponi (It) 1'04"41; 6) Rampazzo (It) 1'04"85. **100 Farfalla masch.:** 1) Bottom (Usa) 55"71; 2) Gregg (Usa) 56"11; 3) Mills (Gb) 56"66. **Finale «B»:** 1) Eminente (Fr) 58"43; 4) Griffith

ARTO INGESSATO PER DUE MESI

Francia in crisi: Bathenay infortunato

Hidalgo lo sostituirà con Sahnun

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ST. ETIENNE — Improvvisa tegola sul capo di Michel Hidalgo il commissario tecnico della nazionale francese, a quattro mesi dall'inizio dei mondiali. Dominique Bathenay, uno dei punti di forza della squadra, dovrà restare al riposo per almeno due mesi. Il centrocampista del St. Etienne ha riportato una distorzione al ginocchio poco prima di concludere ieri, sul campo della squadra di club in cui milita, la tradizionale seduta di allenamento.

Nel calciare Bathenay ha avuto una smorfia di dolore e si è accasciato a terra. Al medico ed al massaggiatore accorsi l'infortunio è apparso subito abbastanza grave. Poche ore dopo un primo referto: Bathenay dovrà rimanere a riposo per almeno due mesi con l'arto ingessato.

Il «forfait» di Bathenay è tanto più grave se si pensa che sin dal primo momento il centrocampista, che ha 24 anni, era stato incluso da Hidalgo nella rosa dei sicuri. Giocatore di notevole talento, Bathenay interpreta in chiave moderna il ruolo di centrocampista. Ama in altre parole proiettarsi in avanti ed è dotato di un gran tiro che lo rende insieme a Michel Platini, l'uomo più pericoloso per le difese avversarie.

Costretto a rinunciare a Bathenay, Michel Hidalgo proverà il suo sostituto Sahnun sin dall'incontro che l'8 marzo la Francia disputerà a Parigi contro il Portogallo.

Roberto Quiriconi

CALCIO

Anticipi dilettanti

Prima categoria:

Pieris - Pro Romans 2-1
Primorje - Ponziana 0-1
Manzanese - Torriana 2-0

Seconda categoria (girone «F»):

Campanelle - San Marco 3-3

Arbitri dilettanti

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite in programma oggi per i due maggiori campionati regionali dilettanti di calcio:

Promozione: Cormonese-Pro Gorizia: Iori (Parma), Pro Cervigiano - Brugnera: Bregant (Cormons), Maniago-Sangiorgina: Cecchini (Nogaredo), Isonzo Turriaco-Lignano: Frisano (Mereto), Torviscosa-Medea: Baldas (Trieste), Palmanova-Gradese: Fontana (Monfalcone), Sacilese-Fontanafredda: Benazzoli (Vicenza), Tarcentina-San Giovanni: Battaia (Pordenone).

Prima categoria (girone «B»): Buttrio-San Canzian: Daneluzzi (Latisana), Stock-Fortitudo: Berti (Latisana), Mossa-Corno Rosazzo: Fumai (Trieste), Ronchi-Aquileia: Davanzo (Trieste), Muggesana-Portuale: D'Andrea (Cormons).

CALCIO MINORE

Rinviate numerose gare dei campionati triestini

Causa il maltempo, numerosi incontri in programma ieri e nella giornata odierna a Trieste per i campionati minori giovanili, sono stati preventivamente sospesi. Il Comitato provinciale ha infatti stabilito il rinvio a data da destinarsi di tutte le partite in calendario per i campionati Pulcini ed Esordienti.

OGGI POMERIGGIO ANCHE UNA TRIS LOCALE

Anziani di lusso a Montebello

Programma sostanzioso nel convegno di questo pomeriggio (il via alle 14) a Montebello. Ad un ricco clou per i migliori anziani, fungerà da spalla la Tris Montebello che fa il suo rientro ufficiale incorporata in una corsa Totip.

Ricco di motivi il Premio di Febbraio che vedrà Guadix e Davis inseguire sul doppio chilometro gli esperti Frangia, Codiverno, Belfleur, Pagot, Corale ai quali si aggiunge il più giovane Piquillo per un primo tentativo in siffatta compagnia. La corsa è indubbiamente interessante anche per la ritrovata vena di Davis che domenica si è imposto di forza in un cliché di gara desueto che lo aveva visto padrone del campo dopo soli 700 metri. Davis, quasi sicuramente, non potrà operare come l'altra volta visti gli avversari che dovrà affrontare, pertanto la corsa, che Frangia probabilmente s'incaricherà di guidare, si arricchirà di temi offrendo al pubblico motivi d'interesse e un esito che sulla carta è tutt'altro che scontato. Allo start, dovrebbero correre bene Corale, in buon'ordine, Pagot, che ha già tirato uno sgambetto a Davis in una corsa consimile, e anche Belfleur, mentre Frangia appare fuori distanza, Piquillo è un enigma in questa compagnia e Codiverno non presenta curriculum che possa raccomandarlo.

Pertanto per Davis, ma anche per Guadix che può valere l'allievo di Quadri, un inseguimento delicato poiché davanti non è che staranno ad attendere i pur forti e qualitativi penalizzati.

Non correrà Ridopar nella Tris locale, un handicap sulla breve distanza con tredici al via. Corsa molto incerta e pronosticо aleatorio. Lo start è deboluccio poiché Falanza continua a deludere, Tovric è labile alla distanza, Beato Angelico (che ha cambiato colori) non sta facendo molto nel periodo, mentre Umanista e Tennessee potrebbero eventualmente piazzarsi, e Jair è ancora da scoprire. Migliori i penalizzati che comunque non sono dei... leoni e hanno problemi di passaggi. Per la loro regolarità si distinguono Dolzago, Maxwell e Mustaki che in definitiva sono i cavalli che convincono di più.

Una bella sfida fra Idana e Quallaba nel Premio della Vodka, un altrettanto incerto confronto fra Sagittarius e Cacino nella «classe», e una affollata e qualitativa prova «gentlemen» (Quiriciana o Rivignano?) danno compattezza al valido contorno.

M. G.

Premio del Rhum: Quiriciana, Rivignano, Messire.
Premio del Whisky: Filaria, Petagna, Neisiang.
Premio della Grappa: Fraghe, Rosso di Sera, Perpetua d'Ausa.
Premio della Vodka: Idana, Quallaba, Elettrica.
Premio della Tequila (Totip, Tris Montebello): Dolzago, Maxwell, Mustaki.
Premio di Febbraio: Davis, Guadix, Corale.
Premio del Gin: Caginia, Parceque, Romance.
Premio del Brandy: Sagittarius, Cacino, Muro Torto.

SECONDA GIORNATA DEL RALLYE DI SVEZIA

Fiat 131 e Stratos vanno al contrattacco

In testa la Ford RS 1800 di Waldegaard seguita dalla 131 Abarth di Alen a 1'48"

KARLSTAD — La fase iniziale della seconda tappa — che ha preso il via alle 9 — è stata caratterizzata dal contrattacco delle vetture italiane della «Easa», la squadra unificata Fiat-Lancia.

Nel corso delle sei prime prove speciali di ieri Blomqvist (Lancia Stratos) — che ne ha vinte cinque — ha recuperato oltre tre minuti; ed Alen (Fiat 131 Abarth), vincitore della sesta davanti allo stesso Blomqvist, ne ha recuperati quasi due, portandosi al secondo posto della classifica provvisoria dopo aver scavalcato la Ford di Mikkola, giunto in ritardo al traguardo della seconda delle prove odierne. E' inoltre notevolmente retrocessa in classifica la «Escort» di Vatanen il quale, uscito di strada, ha perso circa dodici minuti.

La prima parte della seconda tappa si è svolta con una temperatura di circa 20 gradi sotto zero, e con il sole; poi nel pomeriggio, è cominciato a nevicare, mentre la temperatura è leggermente salita.

Le centinaia di automobili degli spettatori, parcheggiate lungo il percorso, hanno danneggiato i concorrenti, impedendo la partenza regolare di un'altra prova speciale; tutti gli equipaggi — per quanto incolpevoli — sono stati penalizzati, in misura varia. La direzione di gara è riunita per stabilire se abolire tale penalizzazione. La conclusione del rally è prevista per le 13 di oggi.

La classifica provvisoria, dopo le sei prove speciali di ieri e quando ne restano da disputare tredici, è la seguente: 1) Waldegaard (Ford Escort RS 1800); 2) Alen (Fiat 131 Abarth) a 1'48"; 3) Mikkola (Ford Escort) a 2'3"; 4) Blomqvist (Lancia Stratos) a 2'29"; seguono: con distacchi fra i 6 ed i 7 minuti, le Fiat 131 Abarth di Lampinen e Salonen.

Conclusi i campionati di sci truppe alpine

BOLZANO — Con la staffetta 3x10 chilometri con tiro si sono conclusi sull'Alpe di Siusi i campionati di sci delle truppe alpine. Presente il capo di Stato maggiore dell'esercito gen. Rambaldi, autorità civili e militari e gli addetti militari dei paesi accreditati a Roma, hanno preso il via 38 squadre di tutte le brigate alpine. Le condizioni del tempo, divenute proibitive nella fase culminante della gara, hanno provocato notevoli difficoltà ai partecipanti e agli organizzatori. La Scuola militare alpina di Aosta ha messo in luce tenacia e preparazione fisica superiori, aggiudicandosi i primi due posti in classifica e il trofeo «Generale Rossi».

ATLETICA INDOOR A GENOVA

Prestazioni mondiali

GENOVA — Risultati di grande valore tecnico si sono avuti nel corso della riunione di atletica leggera «indoor» svoltasi nel palazzo dello sport di Genova. Due migliori prestazioni mondiali sono state ottenute nei 2000 metri femminili (Elena Rastello 6'13"2) e nei due chilometri di marcia (Visini 12'57"6), mentre nel peso femminile Cinzia Petrucci ha ritoccato il proprio limite italiano. Nell'alto, splendide prove di Sara Simeoni (m 1,90) e di Oscar Raise (m 2,20?) che si sono espressi su livelli eccellenti.

GIORNATA FAVOREVOLE AGLI OUTSIDERS NELLA COPPA DEL MONDO

Sciatori d'Oltreoceano trionfano a Chamonix

Nella «libera» il canadese Read, nello «speciale» l'americano Mahre Il migliore degli italiani Paolo De Chiesa giunto terzo nello slalom

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHAMONIX — Gli sciatori d'oltreatlantico hanno battuto su tutta la linea i concorrenti europei nella giornata che ha messo insieme due gare valevoli per la Coppa del mondo di sci.

Non estranee a questo risultato sono state le condizioni delle piste dove si è gareggiato, coperte da un abbondante strato di neve fresca che non ha cessato di cadere per l'intera giornata.

In mattinata due canadesi, Ken Read e Dave Murray, si sono piazzati rispettivamente primo e secondo nella discesa libera, disputata sotto una nevicata molto forte che ha drasticamente limitato la visibilità. Il campione del mondo in carica, l'austriaco Josef Walcher, che pure aveva vinto il titolo sulla neve fresca, non è riuscito a far meglio di un sesto posto, staccando di un secondo e trenta centesimi dal vincitore, mentre il primo degli azzurri, ancora una volta Herbert Plank, è solo sedicesimo, accusando un ritardo di due secondi e 38 centesimi da Read.

La seconda gara, quella dello slalom speciale, è stata stravinta da Phil Mahre, 20 anni, statunitense, che si è piazzato primo in entrambe le discese battendo, nella classifica finale di oltre un secondo e mezzo lo svedese Ingemar Stenmark, secondo, e di oltre due secondi l'italiano Paolo De Chiesa, terzo. Quattro italiani si sono piazzati dal 10.o al 13.o posto: nell'ordine Roberto Burini, Bruno Nockles, Franco Bieler e Fausto Radici. I «grandi» (o «ex grandi») dello sci azzuro, Gustavo Thoeni e Pierino Gros, nemmeno figurano nella classifica degli atleti che hanno finito questo slalom speciale.

La vittoria di Mahre qui a Chamonix non deve comunque lasciare di stucco nessuno. Il giovane americano aveva già vinto lo slalom gigante all'inizio del torneo della Coppa del mondo, insediandosi, sia pur in modo effimero, al comando della classifica. Con la vittoria odierna, la prima di uno sciatore statunitense nel 1978, Mahre non riesce tuttavia a risalire la classifica, e rimane al terzo posto alle spalle dell'ormai irraggiungibile Stenmark e dell'austriaco Klaus Heidegger.

Determinante per il successo nella «libera», per ammissione dello stesso Read, è stata la sciolina giusta scelta dalla squadra canadese conto ogni pronostico. «Abbiamo scelto la sciolina per la neve giusta — ha detto Read — proprio mentre il tempo stava per cambiare. Penso che noi fossimo i soli ad avere la sciolina giusta».

Robert Quiriconi

Discesa libera

Lunghezza 3622 metri - Dislivello 886 metri - 31 porte direzionali.

1) Ken Read (Can) 2'08"11; 2) Dave Murray (Can) 2'08"27; 3) Michael Veith (Ger. occ.) 2'08"46; 4) Werner Grissman (Au) 2'09"10; 5) Pellat-Finet (Fr) 2'09"22; 6) Joseph Walcher (Au) 2'09"40; 7) Peter Wirnsberger (Au) 2'09"49; 8) Philippe Roux (Svi) 2'09"61; 9) Erik Haker (Nor) 2'09"66; 10) Silvano Meli (Svi) 2'09"85; 11) Werner Spoerri (Svi) 2'10"00; 12) Sepp Ferst (Ger) 2'10"04; 13) Franz Klammer (Au) 2'10"23; 14) Peter Mueller (Svi) 2'10"38; 15) Ulrich Spiess (Au) 2'10"44; 16) Herbert Plank (It) 2'10"49; 19) Mauro Maffei (It) 2'10"70; 22) Giuliano Giardini (It) 2'11"21; 30) Oswald Kerschbaumer (It) 2'12"16; 32) Bruno Gattai (It) 2'12"24; 39) Ivano Corvi (It) 2'13"21; 40) Renato Antonioli (It) 2'13"73.

Classificati 59; ritirati 88.

Slalom speciale

1) Phil Mahre (Usa) 118"85 (60"23 + 58"03); 2) Ingemar Stenmark (Sve) 119"85 (60"29 + 59"56); **3) Paolo De Chiesa (It) 120"40 (60"65 + 59"75)**; 4) Manfred Brunner (Au) 120"91 (60"74 + 60"17); 5) Alois Morgenstern (Au) 121"08 (61"44 + 59"64); 6) Paul Frommelt (Lic) e Christian Neuereuther (Rft) 121"38; 8) Anton Steiner (Au) 121"45; 9) Bojan Krizaj (Jug) 121"74; **10) Roberto Burini (It) 121"75; 11) B. Noeckler (It) 121"95; 12) F. Bieler (It) 122"06; 13) F. Radici (It) 122"89**; 14) M. Magusar (Jug) 122"90.

Gli azzurri Piero Gros e Gustavo Thoeni sono fra gli atleti sfortunati che si sono ritirati o sono stati squalificati.

Classifica Coppa del Mondo

Questa la classifica della Coppa del Mondo maschile di sci dopo la discesa libera e lo slalom speciale: 1) Stenmark (Sve.) punti 150; 2) Heidegger (Au.) 90; 3) Mahre (Usa) 90; 4) Wenzel (Lic.) 74; 5) Plank (It.) 70; 6) Walcher (Au.) 65; 7) Gros (It.) 60; 8) Klammer (Au.) ed Hemmi (Svi.) 51; 10) Bernardi (It.) e Popangelov (Bul.) 43.

SCI: UNIVERSIADI

Seconda medaglia d'oro per l'Italia a Praga alle Universiadi della neve. L'ha conquistata Maddalena Silvestri aggiudicandosi in bellezza la prova di discesa libera femminile. Completa il successo azzurro la medaglia di bronzo di Giuliana Campiglia.

PALLAVOLO SERIE A1: ONOREVOLE SCONFITTA DELL'ALTURA

A fatica la Paoletti

Paoletti-Altura 3-1

(8-15, 15-4, 15-8, 15-12)

PAOLETTI CATANIA: Cirota, Concetti, Alessandro, Greco, Koudelka, Mazzeo, Mazzoleni, Nassi, Scilipoti.

ALTURA TRIESTE: Pellarini A., Pellarini R., Veljak C., Cella, Ciacchi, Coretti, Sardi, Sardos, Tyborowski, Veljak W.

ARBITRI: Catanzaro e Nicoletto di Padova.

Non è mancato lo spettacolo nel «gala» della pallavolo al Palasport, con la Paoletti, ospite di lusso, vincitrice ma a fatica. Scontata a priori l'affermazione dei catanesi, il loro compito si è rivelato peraltro più duro del previsto.

Paoletti deludente? Diremmo di no, perché quando Koudelka ha gridato «forza» all'inizio del secondo set, i suoi compagni gli hanno risposto da campioni quali aspirano ad essere.

Era proprio iniziata con la battuta di Koudelka, il cecoslovacco idolo di Catania, la frazione che avrebbe visto l'imprevista ma meritata parziale affermazione dei biancoverdi di casa. E' stato Andrea Pellarini a brandire idealmente il martello di guerra, trascinando dietro di sé tutti i suoi compagni, che si sono battuti con leonino coraggio sino a far loro il set.

La reazione catanese, nel secondo set, è stata immediata. Durante il cambio di campo Pittera aveva invitato i suoi a non trastullarsi, si sono svegliati Alessandro e Greco e la frazione è stata senza storia. Ed ha avuto storia relativa il terzo set, con l'Altura alle corde: la Paoletti è andata subito sul sette a uno, si è lasciata avvicinare fino a sette quando era già a nove, ma poi ha ripreso il largo.

Avvincente, decisamente, la frazione conclusiva, quando l'Altura ha tirato fuori il coraggio della disperazione. Si è portata addirittura sul 6-4 in proprio favore, è stata superata dalla rimonta avversaria, ma ha tentato l'impossibile arrivando ad un punto dai catanesi quando questi erano già a tredici. A quindici concludeva peraltro Koudelka, con la sua schiacciata poderosa, e per la Paoletti erano due punti in più sulla strada del titolo. L'Altura usciva comunque con l'onore delle armi.

Ezio Lipott

Dermatrophine-Cus TS 3-0

(15-13, 15-6, 15-5)

DERMATROPHINE PETRARCA PADOVA: Zarzycki, Donato, Fusaro, Cesarato, Dal Fovo, Bortolato, Savassa, Beccegato, Fabbi, Balsano.

CUS TRIESTE: Trost, Bisiak, Braida, Pellarini, Gustinelli, Di Bin, Tre, Mengaziol, Gerdol.

ARBITRI: Sapienza di Catania e Troia di Salerno.

PADOVA — Il sestetto del Cus Trieste ha avuto la sfortuna di incontrare al palazzetto dello sport «Tre pini» una Dermatrophine Petrarca con il dente avvelenato per via della pesante sconfitta subita nella trasferta romana. Sicché l'entusiasmo e lo slancio dei giovani universitari triestini non sono bastati a reggere un confronto che sulla carta era decisamente a favore dei padroni di casa.

La partita praticamente si è decisa subito al primo set: sono stati proprio i ragazzi di Manzin ad andare in vantaggio raggiungendo il punteggio di 6-3. Il Cus Trieste, che ha presentato al «Tre pini» il sestetto base composto da Braida, Pellarini, De Bin, Tre, Mengaziol e Gerdol, ha premuto poi l'acceleratore e tutto sembrava che dovesse aggiudicarsi il set. Invece i padroni di casa hanno avuto una decisa rimonta e dopo aver posto in equilibrio il punteggio 13-13 si sono aggiudicati il set.

I due successivi set non hanno avuto quasi storia e il punteggio lo conferma chiaramente. A parte il risultato c'è da riferire ancora una nota amara: al ritorno negli spogliatoi, quattro giocatori del Cus Trieste hanno trovato il loro portafogli alleggerito. Mancavano complessivamente 50 mila lire. I derubati sono stati Bisiak, Gerdol, Di Bin e Braida.

Attilio Trivellato

Altri risultati:

L. Parma - Klippan Torino 1-3
Edilmar - Panini Modena 3-2
Edilcuoghi - Federlazio 1-3
Milan Gonzaga - Lloyd Cent. 0-3

LA CLASSIFICA: Paoletti 26; Federlazio e Klippan 22; Panini 18; Dermatrophine 16; Lloyd Centauro, Edilcuoghi 14; Milan Gonzaga, Altura, Edilmar 10; Parma 6; Cus Trieste 0.

PRIMA DIVISIONE MASCHILE

Cus Trieste - Rozzol 3-2
Kras - Olimpia Gorizia 3-2

PRIMA DIVISIONE FEMM.

Volley S. Vito - Kontovel 3-2
L. Cormons - Cus TS (n.p.)

UNA VITTORIA ALLO SPRINT DEGLI ISONTINI

Garrett formidabile

Il Fernet Tonic senza gli americani Hayes ed Elliot

Pagnossin-Fernet Tonic 95-92 (42-46)

FERNET TONIC BOLOGNA: Anconetani 6, Franceschini 6, Sacchetti 20, Bariviera 22, Gelsomini 11, Di Nallo 14, Frediani 13, Rizzardi, De Bonis. N. e.: Santucci.

PAGNOSSIN GORIZIA: Savio 19, Fortunato 6, Leing 16, Garrett 38, Bruni 2, Ardessi 8, Soro 6, Flebus, Antonucci. N. e.: De Leonardis.

ARBITRI: Compagnoni e Montella di Napoli.

NOTE: tiri liberi, Fernet Tonic 14 su 21; Pagnossin 15 su 20; usciti per cinque falli, nella ripresa Anconetani 13'14", Bariviera 14'15", Di Nallo 17'33", Franceschini 19'20".

BOLOGNA — Vittoria «brivido» della Pagnossin. E' sempre sotto, insegue con affanno, e agguanta il Fernet Tonic soltanto al 17' della ripresa, con Soro che «ciuffa» da fuori e stabilisce il momentaneo 84 a 84. Il Fernet riparte ancora, ma Laing e Savio non lo lasciano scappare. Così al 18' Garrett porta in avanti, per la prima volta, gli isontini: 90 a 88. Nella bagarre finale, Benvenuti e i suoi giocatori non perdono la testa e portano in porto un prezioso successo nella corsa alla poule-scudetto.

La Pagnossin ha due grossi vantaggi: molti centimetri in più sotto le plance, Garrett e Laing in campo, un Fernet che invece è privo dei suoi americani: Hayes è infortunato ed Elliot è squalificato. E' un vantaggio non solo tecnico ma anche psicologico. Eppure, nella prima parte, la squadra di Benvenuti balbetta, appare anche un po' stolida. Solo Garrett fa interamente la sua parte e anche Savio è lucido in regia. Laing prende qualche rimbalzo, ma al tiro non si vede. Bruni e Fortunato sbagliano più del lecito.

Il Fernet, tutto cuore e velocità, conduce la danza: Bariviera e Sacchetti sforacchiano la zona goriziana e Franceschini ragiona nei reparti arretrati. Morale: i bolognesi concludono in vantaggio il primo tempo e conducono anche per quasi tutta la ripresa perché nel frattempo si scatenano anche Di Nallo, un «ex» col dente sempre avvelenato, e il solido Frediano. Cominciano a perdere colpi quando perdono Anconetani e Bariviera.

Ma anche la Pagnossin cresce, finisce di fare il gatto di fronte al topo. Oltre a Garrett e Savio, nel finale cresce Laing che dà il suo apporto anche in fase offensiva. Ardessi è abbastanza vivo e Soro dà concretezza e punti utilissimi.

Una Pagnossin non seducente ma peraltro scaltra, pronta a sfruttare l'occasione propizia. Garrett la sorregge anche nei momenti un po' critici. Positivo anche Savio e Laing. Soro avrebbe meritato maggiore considerazione e meno panchina.

Silvano Stella

Arbitri Serie A maschile

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite di oggi:

Canon - Brill: Ugatti V. e Ugatti G. (Salerno);

Mobilgirgi - Emerson: Totaro (Palermo) e Guglielmo (Messina);

Perugina Jeans - Gabetti: Vitolo e Duranti (Pisa);

Cinzano - Sinudyne: Cagnazzo e Filippone (Roma);

Alco - Xerox (a Reggio Emilia): Martolini e Fiorito (Roma);

Mobiam - Gis Napoli: Piccagli e Pasi (Bologna);

Jolly Colombani - Eldorado: Casamassima (Cantù) e Tallone (Varese);

Althea - Mecap: Gorlato (Udine) e Zanon (Venezia);

Hurlingham - Pinti Inox: Basso e Ciampaglia (Napoli);

Sapori - Scavolini: Bianchi e Giacobbi (Roma);

Chinamartini - Vidal: Rocca (Genova) e Garibotti (Chiavari).

MARTONE SI E' DIMESSO

Il presidente della Federazione italiana rugby, dott. Mario Martone, si è dimesso dall'incarico per motivi di salute.

HOCKEY SU PISTA SERIE «A»

H. Pordenone - H. C. Monza	**5-2**
Trissino - *Lodi	**6-1**
Goriziana - H. Novara	**4-2**
Breganze - Grosseto	**6-3**
Reggiana - Follonica	**1-4**
Marzotto - Mecap	**1-1**
Giovinazzo - Viareggio	**7-5**

PINTINOX BRUTTA GATTA PER L'HURLINGHAM

Squadra d'acciaio

Sembrerà strano ma per un motivo o per l'altro non esistono incontri facili per l'Hurlingham. Forse è meglio così in quanto la compagine neroverde è sempre stimolata a dare il meglio di sé. E' il caso dell'impegno che attende la squadra di Petazzi oggi al palasport di Chiarbola (inizio ore 17.30) dove arriva la Pintinox.

E' un incontro difficile perché i bresciani sono ancora in corsa per la promozione, anche se il loro cammino diventa arduo, specialmente considerando che il Mecap ha ottenuto a tavolino i due punti con la Scavolini. Questa sentenza definitiva (in un primo tempo la commissione giudicante aveva ribaltati la decisione del giudice sportivo) avvantaggia il Mecap di quattro punti rispetto alla Pintinox e quindi tenendo presente pure il Sapori è ovvio che gli uomini di Sales non hanno troppe chances di farcela.

E' altrettanto logico però che i lombardi giungono a Trieste per recitare il ruolo di corsari e indubbiamente la formazione agguerrita che presenteranno è tra le più forti della A 2. Petazzi sprona i suoi a un convincente successo ed è convinto che molto dipenderà dalla sfida Meister - De Vries. Attenzione comunque, che i pericoli vengono anche dal cecchino Ramsay, da Taccola, Marusic, Solfrini. Il confronto si presenta assai interessante e, tutto sommato, non dovrebbe deludere le attese neppure quanto a spettacolo. E tra i possibili protagonisti non dimentichiamoci un certo Zorzenon, che vuole far rispettare la legge degli ex...

Queste le probabili formazioni (in parentesi il numero delle maglie).

Hurlingham: Ritossa (5), Paterno (8), Scolini (9), Oeser (10), Baiguera (11), Meneghel (12), Iacuzzo (14), De Vries (15), Zorzenon (16), Forza (18).

Pintinox: Inferrera (5), Marusic (6), Meister (7), Palumbo (8), De Stefani (9), Cattini (10), Taccola (11), Motta (12), Solfrini (13), Ramsay (14).

La gara sarà diretta da Basso e Ciampaglia.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato nazionale «Primavera»: TRIESTINA-MILAN, stadio «Grezar», ore 15.

Dilettanti «Prima categoria»: STOCK - FORTITUDO, campo viale Sanzio, ore 15; MUGGESANA-PORTUALE, campo di Muggia, ore 15.

Dilettanti «Seconda categoria»: LIBERTAS-OPICINA SUPERCAFFE', campo via Flavia, ore 10.30; ROSANDRA-ZAULE, campo San Dorligo della Valle, ore 15; AURISINA-BREG, campo di Aurisina, ore 15; EDILE ADRIATICA-PRIMOREC, Santa Croce, ore 15; FLAMINIO-COSTALUNGA, campo borgo San Sergio, ore 15; GAJA-ZARJA, Padriciano, ore 15; OPICINA-EDERA, campo via degli Alpini, ore 15.

Allievi regionali: ROZZOL - MANZANESE, campo Prosecco, ore 10.30; PONZIANA-ZAULE, campo Campanelle, ore 11.45.

Regionali giovanissimi: PONZIANA-PRO GORIZIA, campo Campanelle, ore 10.30.

RUGBY

Serie C: CUS TRIESTE-CUS VENEZIA, campo San Luigi, ore 15.

PALLAMANO

Serie A: CIVIDIN TRIESTE - FORZE ARMATE ROMA, palazzetto dello sport, ore 11.

Serie C: INTER AURISINA - RILUX MODENA, palestra di Aurisina, ore 11.30.

PALLAVOLO

Prima divisione femminile: JULIA TRIESTE - INTREPIDA, palazzetto dello sport, ore 15; POL. SAN LUIGI-VIRTUS, palestra di via Monte Cengio, ore 10.

CORSA CAMPESTRE

Fase regionale del Concorso «Esercito-Scuola». Basovizza ore 10.

PALLACANESTRO

Serie A-2: HURLINGHAM - PINTINOX BRESCIA, palazzetto dello sport, ore 17.30.

Promozione maschile: BOR TRIESTE-FERROVIARIO, palestra di via della Valle, ore 9.15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.

APPARTAMENTO parco Revoltella lussuoso ampia terrazza vista mare cantina posto macchina vendesi. Telefonare 910415. 404 S

APPARTAMENTO uso ufficio compero oppure affitto paraggi piazza Borsa. Telefonare 30317 oppure 411892.

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, 90 mq da restaurare. Vendesi 19.000.000. Immobiliare Arca, via Paganini 4, tel. 62558.

APPARTAMENTO nuovo libero, 3 stanze, doppi servizi, privato vende, inintermediari, zona Altura. Scrivere a Publikompass 68 B - 20123 Milano. 157 S

APPARTAMENTO seminuovo, vendesi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, 26.000.000, zona Boschetto. Immobiliare Arca, via Paganini, 4. Tel. 62558. 2858 S

ATTICO CENTRALISSIMO, via Sterpeto angolo v. Conti, posizione tranquilla, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, VENDESI DIRETTAMENTE, telefono 30396. 2779 S

BEGLIANO CASA con 5 stanze cucina bagno garage 2.000 mq di terreno vendesi. Tel. 0481 - 44411.

CARPINETO - 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 22.500.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

CARSO vendesi magnifica VILLA, salone, quattro camere, doppi servizi, cucina, cantina, box, terreno 3500 mq. ALTRA salone, tre camere, uguale terreno. Geom. SBISA', tel. 775700. 2815 S

CASA mobile seminuova vendesi. Telefonare 65781. 2889 S

CASETTA libera Istria 178 vendesi 32 milioni trat. Telefono 813671 ore 20-22. 2603 S

CENTRALISSIMO, accurate rifiniture, 6 stanze, poggioli, doppi servizi, prontentrata, vendesi, telef. 60251. Orario 10.30-12.30 - 17.30 - 19.30. 2864 S

CERCASI terreno costruibile 2000-3000 metri. Monfalcone. Tel. 040-731083. 2690 S

CERCASI urgentemente CASETTE, villette bifamiliari, ville zona Opicina. Geom. Sbisà, tel. 775700.

CERCASI locale uso deposito mq 1000. Tel. 273264. Escluso mediatori. 2707 S

CERCASI paraggi p.zza della Borsa 1 - 2 stanze in affitto o da conperare ad uso ufficio. Telefonare lunedì ore ufficio, tel. 60963. 2751 S

CERCO casetta o villetta ottimo stato, non intermediari. Telefonare n. 759319. 5970 S

CHIADINO vende direttamente impresa ultimi appartamenti panoramicissimi in palazzina, salone, cucina, doppi servizi, 2 stanze da letto, tavernetta, ampie terrazze, giardino privato, box, finiture di lusso. vista golfo, possibilità mutuo. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 1795 S

CORMONS vendonsi appartamenti in nuovo residence consegna imminente minimo contanti resto mutuo regionale. AGENZIA ALFA, Monfalcone. Tel. 0481-41807. 105 S

DUINO CENTRO appartamento una stanza soggiorno vano cucina bagno ripostiglio cantina poggiolo completamente arredato vendesi 21 milioni. Tel. 44411 Monfalcone.

FIUMICELLO VILLETTA bifamiliare indipendente tutta a nuovo 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, giardino vendesi 25 milioni. Telefono 0481 - 44411. 102 S

FIUMICELLO vendiamo locali affari, appartamenti in costruzione, zona scuole elementari, diverse grandezze in piccola palazzina con giardino, garage, cantina a prezzi bloccati. Nostro personale sul posto ogni sabato e domenica 9.30 - 12.30. Agenzia Alfa Monfalcone, 0481 - 41807. 143 S

GEOMETRA SBISA' ASSUME INCARICHI VENDITA appartamenti casette ville CURANDO PERSONALMENTE CON COMPETENZA ogni fase delle trattative. Tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende Commerciale CASETTA con giardino restaurata 70 mq abitabili più due cantine. Telefono 775700. 2815 S

GEOM. SBISA' vende zona FIERA tre camere, cucina, servizi, 34 milioni. Altro zona D'ANNUNZIO, due camere, cameretta, cucinino, bagno 27.000.000. Tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende Gretta lussuoso salone, due camere, cucina, tinello, doppi servizi, box. Telefono 775700. 2815 S

GEOM. SBISA' vende Montebello VILLA recente, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, taverna, cantine. box. Tel. 775700. 2815 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA villa mono-bifamiliare signorile, 200 mq abitabili. Altra SISTIANA 180 mq. Tel. 775700. 2815 S

GEOM. SBISA' vende Rossetti ultimo piano, quattro camere, cucina, bagno, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende S. Sabba COMBINAZIONE appartamento più mansarda abitabile indipendente. GIARDINO proprio, cantina, garage. Tel. 775700. 2815 S

GEOM. SBISA' vende Servola primo ingresso soggiorno, camera, cucina, doppi servizi più mansarda 11 milioni contanti resto mutuo. Tel. 775700. 2815 S

GEOM. SBISA' vende terreni edificabili Villaggio Pescatore 1200 mq. Altro Muggia panoramico 3000 mq. Tel. 775700. 2815 S

GEOMETRA vende Sistiana primingresso lussuosissimi con garage, giardino proprio, altri centro, liberi da restaurare, ville prontingresso. Tel. 60413 - 31291. 381 S

GORIZIA via del Carso vendesi garage 63 mq 6.200.000. Telefonare 040 - 37915, lunedì. Bonzanini.

GRADO città Giardino libero ammobiliato 5 letti a 200 metri spiaggia vendo facilitando, inintermediari. Tel. lunedì 774309 ufficio

GRADO Pineta complesso Edelweiss vendesi appartamento occupato camera cameretta soggiorno cucinino 14.500.000 possibilità mutuo. Telefonare 040-37915. Bonzanini.

IL QUADRIFOGLIO vende ARTA TERME - ZONCOLAN, doppia stagione, condominio in fase di finitura, splendidi appartamenti per turismo di ogni età, a 10 minuti dalle piste e 100 metri dalle terme. Tel. 772737. 12 - 2 S

IL QUADRIFOGLIO vende BIBIONE appartamenti anche da investimento reddito 5 p.c. netto assicurato, consegna estate in splendida posizione centrale vicino al mare, tel. 772737.

IL QUADRIFOGLIO vende Commerciale, attico con mansarda, 80 mq, terrazza, box 70.000.000, altro 45 milioni, tel. 772737. 12 - 2 S

partamento 150 mq da ristrutturare.

IL QUADRIFOGLIO vende Diaz, apre, 27.000.000. Tel. 772737. 12 - 2 S

IL QUADRIFOGLIO vende Duino, vari appartamenti, vista mare, anche splendide mansarde, ottimo prezzo, tel. 772737. 12 - 2 S

IL QUADRIFOGLIO vende, Emo, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo 25.000.000. D'Annunzio, piano alto, soggiorno 2 matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, panoramicissimo, cantina 39.000.000. Tel. 772737. 12 - 2 S

IL QUADRIFOGLIO vende Gretta, appartamento, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, giardinetto, cantina, 25.000.000. Hermet, 3 stanze, stanzetta, cucina, grande terrazza, 35.000.000. Tel. 772737. 12 - 2 S

IL QUADRIFOGLIO, vende locale d'affari centralissimo, 120 mq. Tel. 772737. 12 - 2 S

IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA, villa bifamiliare, salone, taverna, cucina, 5 stanze letto, garage, giardino, I ingresso, al prezzo di appartamento. Altre in zona IPPODROMO, MIRAMARE, ALTIPIANO. Tel. 772737. 12 - 2 S

IL QUADRIFOGLIO vende, TOTI in costruzione, piccola palazzina signorile, con parcheggio da lire 24.500.000. S. GIACOMO casa completamente ristrutturata da lire 20.500.000. autometano, tel. 772737. 12 - 2 S

IL QUADRIFOGLIO vende, terreni con progetto approvato, Campo Sacro, Cascina delle Rose, panoramicissimi. Tel. 772737. 12 - 2 S

IL QUADRIFOGLIO, vende VALMAURA, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, perfette condizioni. MUGGIA rustico da ristrutturare circa 90 mq. su tre piani. Tel. 772737. 12 - 2 S

IL QUADRIFOGLIO vende ZONA PICCARDI, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, piano alto, altro pronto ingresso, rifiniture lussuose 38.000.000, altro ancora, atrio, 3 stanze uso ufficio piano terra con grande parcheggio 45.000.000. Tel. 772737. 12-2 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BOX AUTO quattro posti macchina zona Donadoni, adatto anche magazzino, laboratorio. Tel. 69349.

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GRADO CITTA' GIARDINO, pressi ingresso piscina appartamenti arredati una stanza soggiorno cucinino servizi poggiolo, posto auto. Altro arredato GRADO PINETA 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi vasta terrazza, predisposto riscaldamento, vicinissimo spiaggia. Prezzi ridottissimi. Tel. 040 - 69349.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona borgo S. Sergio pronti settembre '78, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, box auto. Gallina 4, telefono 730344. 2830 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola pronti marzo '78 stanza, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, ripostiglio. Ultimo favoloso con mansarda posti macchina o box. Gallina 4, telefono 730344. 2830 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Ippodromo, 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza. Altro zona Rossetti stanza, stanzetta, saloncino, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. Altro zona piazza Vico, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo. Gallina 4, tel. 730344.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Opicina 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, cantina, garage. Altra villa con 2.000 mq terreno. Gallina 4, tel. 730344. 2830 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato zona Servola, stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, terrazza. Altri varie grandezze zone diverse. Gallina 4, telefono 730344. 2830 S

IN casetta vendesi camera e cucina con cantinetta libero. Tel. 793090.

LIBERO prima entrata centrale tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo maiolicato incartato vende direttamente proprietaria. Scrivere a cassetta Publikompass n. 13 E - 34100 Trieste. 2692 S

LIGNANO Pineta grande villa arredata, riscaldamento, 1000 mq, terreno, vendesi. Telefonare 0431 - 729035. 37 S

LOCALE seminterrato uso deposito garage 650 mq vendesi. Fermoposta Trieste patente 131581. 2944 S

LOCALE periferico 460 mq altezza 5 metri nuovo, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 2816 S

LORENZA vende appartamento mq 120 centrale, salone, stanza, stanzetta, tinello, veranda, cucina, doppi servizi, terrazza. Informazioni, Toro 4, tel. 734257.

LORENZA vende centralissimo piano alto, panoramico, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 3 terrazze, tutti comforts. Informazioni, Toro 4. 2857 S

LORENZA vende in costruzione appartamenti in palazzina, panoramicissimi, con o senza cantina rustica, giardino proprio, da 90 a 130 mq più terrazza, garage. Informazioni, visione progetto, Toro 4. 2857 S

LORENZA vende S. Giovanni, bellissimo, tutti comforts, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Informazioni, Toro 4.

LORENZA vende zona S. Marco, confortevole, 2 stanze, stanzino, cucina, servizio, riscaldamento, autonomo metano, 18.000.000. Informazioni, Toro 4. 2857 S

MARINA Julia 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazza riscaldamento vendesi 18.000.000. Telefonare mattina 768800. 2698 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamentini ultimo piano, 60 mq, 12.500.000. Tel. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende lotto terreno edificabile per villette a Sagrado, Poggioterzarmata, Romans, Fogliano. Tel. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Turriaco villa con 200 mq giardino 45.000.000, altro rustico con terreno edificabile. Tel. 0481-41807. 108 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA cerca appartamenti in acquisto possibilmente centrali per la nostra sempre più numerosa clientela. Telefono 41807. 109 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamento 150 mq 31.000.000 altri 20-23-25 milioni. Telefono 41807. 110 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico 160 mq 50 milioni. Telefono 41807. 111 S

MONFALCONE AFFARONE casetta completamente ristrutturata 3 camerette cucina bagno orticello cantina riscaldamento vendesi Immobiliare Europa via Duca d'Aosta 12 Monfalcone. 100 S

MONFALCONE terreno periferico edificabile villa bellissima posizione alberato vendesi. Immobiliare Europa via Duca d'Aosta 12. Telefono 44411. 101 S

MONFALCONE L'Agenzia immobiliare VITTORIA vende appartamenti nuovi pronto ingresso. Occasione centralissimo seminuovo, 100 mq. con cantina, 21.500.000. Tel. 41569.

NAVALI vendesi appartamento in casa decorosa due camere cameretta cucina vista giardinetto proprio. Telefonare lunedì 37915. Bonzanini.

OCCASIONE vendesi, zona Severo, quartierino stanza, cucina, gabinetto - bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. Telefonare 30481 pomeriggio. 2765 S

OCCASIONISSIMA vendesi SAN GIACOMO stanza cucina bagno completamente restaurato, 13.500.000. Telefonare 31192. 2885 S

OLTRE Monfalcone vendesi villa al grezzo con 2.000 mq terreno. Telefonare mattina 768800. 2698 S

OPICINA tra via del Refosco e via di Basovizza, vende direttamente impresa, villa bifamiliare, ogni ente è assolutamente separato con ingressi e ampi giardini alberati indipendenti, finiture extra-lusso, ampio salone, cucina, office, dispensa, tripli servizi, 5 stanze letto, tatuo. Società Iniziative Edilizie, via verna, cantinetta per vini, box 2 macchine, lisciaia possibilità mu- S. Caterina 9, tel. 60098. 1795 S

OSPEDALE vendesi 4 camere cucina bagno V piano 30.000.000. Telefonare 768800 mattina. 2698 S

PADRICIANO casa con 2.000 mq terreno vendesi 72.000.000. Telefonare mattina 768800. 2698 S

PARAGGI ROSSETTI saloncino matrimoniale stanzetta cucina bagno poggioli soleggiato come nuovo vende AMICO. Tel. 732467. 2791 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento 2 camerette soggiorno 15.000.000. Telefonare mattina 768800. 2698 S

PIANO Arta vendo appartamento mobiliato confort soggiorno letto cucina bagno poggiolo garage. Telef. 272630. 397 S

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti confort garage giardino vende direttamente impresa. Prezzi bloccati '76, mutuo fondiario ventennale. Tel. 60725. 2918 S

PRIVATO vende appartamento in palazzina tra il verde in via Capitolina a 100 m da piazza Goldoni di fronte chiesa Montuzza camera cameretta saloncino cucina bagno con servizi gabinetto separato ripostiglio corridoio 2 terrazze garage e giardino condominiale acqua e riscaldamento centralizzati. Telefono 767707. 2663 S

PRIVATO vende bellissimo quartiere in centro camera cucina con tutti confort moderni prontingresso. Tel. 774800. 2768 S

PRIVATO vende Sistiana appartamento 50 mq cantina giardino entrata indipendente. Tel. 200196. 2251 S

PRIVATO cerca appartamento media grandezza, servizi, soleggiato. Prezzo interessante. Telefono 774793.

PRIVATO vende appartamento zona Perugino, tre stanze, cucina, bagno poggioli, riscaldamento, tel. 763176 20 - 21. 2847 S

PRIVATO vende Barcola, appartamento in palazzina. Tre camere, servizi, centralnafta, vasto locale cantina propria, utilizzabile svariati usi. Telefonare 750064, ore 14 - 15.

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin. Telefonare feriali (0431) 80177-80573; ore pasti (0431) 80634-80188. 050002 S

RONCHI centro storico fronte piazza con edifici da ristrutturare terreno incorporato edificabile. Telefonare Domus 0481 - 72623. 2679 S

ROTONDA del Boschetto posizione ottima finiture accurate pronta consegna mutuo agevolato, impresa Marcon, Castaldi 3. 790716. 2311 S

SPLENDIDO mini locale arredato nuovo con cassaforte centralissimo 5 vetrine adatto agenzia affari, cambiavalute ecc. vendo. Telefono 824802 - 814308. 2962 S

SPLENDIDO maxi appartamento 8 stanze 2 bagni terrazza centro storico vendo (altro mini «garçonnière»). Telefonare 824802 - 814308.

STUDIOEFFE cerca per acquisto propria clientela appartamentini villetto da spiaggia Grado e Lignano. Tel. 794816. 18/2 S

STUDIOEFFE cerca per acquisto propria clientela casette appartamenti locali d'affari ville. Telefono 794816. 18/2 S

STUDIOEFFE vende centralissimo super attico signorile, 2 piani scala interna, salone, 3 stanze, doppi servizi, tutti confort, rifiniture di lusso. Tel. 794816. 18/2 S

TARVISIO vendonsi appartamenti diverse grandezze, facilitazioni. Telefonare mattina 768800. 2698 S

TERRENI edificabili acquisto vendo eseguo progetti, frazionamenti ecc. Tel. 757570. 2733 S

TERRENI agricoli vendonsi. Telefonare 65781. 2889 S

TERRENO mq 3500 con progetto vendesi Pieris. Telefonare 76396.

TERRENO agricolo pianura basso Friuli metri quadri 10.000 progetto approvato costruzione appartamento magazzini vendesi occasione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9 D Trieste. 95 S

TERRENO con progetto approvato lotto mq 1200 confinante con strada provinciale zona Prosecco vende Immobiliare Stima. Tel. 211441.

TERRENO zona collinare, Muggia, progetto approvato, vendesi, telefonare 273234. Escluso mediatori.

ULTIMI appartamenti via Ovidio (Romagna) pronta consegna vende direttamente impresa Savino. Telefono 30062. 2766 S

VENDESI libero quartiere privato seminuovo centro. Tel. 732826.

Continua in 16.a pagina

---

†

Il giorno 10 febbraio è spirato serenamente il nostro caro

DOTT. ING.
Guglielmo Treselli

Ne danno l'annuncio l'addolorata moglie OLIMPIA, la sorella MARY ved. BONIFACIO, i fratelli CARLO ed EDY unitamente alle cognate ANNY e GIANNA, i cognati ERMANNO e GENNY PANIZZON, i nipoti SERGIO e LIANA col marito GIANFRANCO BRUNI assieme ai cari pronipoti MASSIMILIANO e VALENTINA.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. LUIGI FAVOTTI che per tanti anni lo ha curato amorevolmente.

I funerali avranno luogo lunedì 13 febbraio alle ore 12 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Per desiderio dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 febbraio 1978

Partecipa al lutto la famiglia TULLIO BRUNI.

Trieste, 12 febbraio 1978

Profondamente addolorato per la scomparsa del collega ed amico

Guglielmo Treselli

si associa al lutto l'ing. RAIMONDO DEVESCOVI.

Trieste, 12 febbraio 1978

Partecipano al lutto i cugini EDDY e WALTER MODRICKY con le loro famiglie.

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Il giorno 9 febbraio 1978 è spirata l'anima buona di

Antonia Skabie ved. Pollesello
di anni 87

I figli, nuore, generi e nipoti ne danno il triste annuncio a tutti i parenti e conoscenti.

Un ringraziamento particolare al dott. MARTINICO che per tanti anni l'ebbe in cura.

Famiglie POLLESELLO - VOLPI CARRAFIELLO - HVALA

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Mercoledì 8 febbraio alle ore 20.30, vittima di un atroce incidente sul lavoro

Franco Vesce

ha concluso la sua operosa esistenza.

La moglie, i figli, la vecchia madre, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati, i conoscenti tutti danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 13 febbraio alle ore 9.15 dalla chiesa di Roiano per proseguire per il cimitero di Padova.

Trieste, 12 febbraio 1978

Partecipa Stazione Servizio Total di MAGGIO.

Trieste, 12 febbraio 1978

Gli studenti dell'istituto magistrale Carducci si associano al lutto di VINCENZO.

Trieste, 12 febbraio 1978

Partecipano al dolore dei famigliari i titolari della Casa di Spedizioni B. PACORINI S.A.S. unitamente ai colleghi della sede di Trieste e filiale di Milano.

Trieste, 12 febbraio 1978

Partecipano al lutto della famiglia:
— soccorso «JULIA»
— carrozzeria CUM
— famiglia BALDINI

Trieste, 12 febbraio 1978

I dipendenti esterni della ditta B. PACORINI S.A.S. partecipano al dolore della famiglia VESCE per la scomparsa dell'amico

Franco

Trieste, 12 febbraio 1978

Partecipa al lutto la II F del Galilei.

Trieste, 12 febbraio 1978

Si associano al dolore gli amici ANTONIO e DOLORES RICCIARDELLI.

Trieste, 12 febbraio 1978

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia VESCE per la morte del caro

Franco

i colleghi autisti e meccanici della Ditta PACORINI.

Trieste, 12 febbraio 1978

Partecipa al dolore per la morte di

Franco Vesce

l'ufficio Trasporto della ditta PACORINI.

Trieste, 12 febbraio 1978

Profondamente commossi per la dimostrazione di affetto che parenti e amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Mario Bonivento

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un ringraziamento anche ai medici ed al personale della Neurochirurgica e Radiochemioterapia, maestranze, consiglio di fabbrica e dipendenti della STOCK S.p.A.

I FAMILIARI

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Per le attestazioni d'affetto dimostrate alla nostra cara indimenticabile

Maria Mozina in D'Andrea

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Il marito e i figli

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto e per le elargizioni fatte dai condomini di via Fabio Severo 19 in occasione della scomparsa di

Erminia Maricich

il fratello RODOLFO sentitamente ringrazia.

Trieste, 12 febbraio 1978

Il fratello e la sorella di

Cosimo Coffa

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore per la perdita del loro caro.

Trieste, 12 febbraio 1978

Nel triste anniversario della scomparsa dei nostri cari

Emilia Depretis
7-2-1969 — 7-2-1978

e

Giovanni Cucek
13-2-1971 — 13-2-1978

la ricordiamo a quanti le volle affetto.

MARIA, LAURA e CARLO

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Improvvisamente è mancato

Francesco Caucer

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ANTONIETTA, la sorella DANI col marito LUIGI PINCETTI, i nipoti WALTER e PINA PINCETTI, GIORGIO e INGRID BEVILACQUA, i pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 12 febbraio 1978

La moglie ANTONIETTA CAUCER ringrazia di cuore tutte le care persone che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Francesco Caucer

Trieste, 12 febbraio 1978

Partecipano al lutto le famiglie FEDERICI, KLAUER, PITTANI e SCHIAVO per la perdita dell'amico

Franco

Trieste, 12 febbraio 1978

Partecipano al dolore della famiglia
— Fam. SANTORINI e DARPICH

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Il giorno 11 febbraio è mancato improvvisamente

Cristoforo (Gianni) Quarantotto

Lo piange la moglie MARIA unitamente alla sorella ed ai nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1978

Il 10 corrente è mancato al nostro affetto

Giovanni Sferco
da Parenzo

Ne danno il triste annuncio il fratello PIETRO, le sorelle PALMIRA e MARIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 febbraio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Roma - Trieste, 12 febbraio '78

L'Associazione Donatori di Sangue partecipa al lutto per la scomparsa del socio benemerito

Luigi Stagni

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Riconoscente per la partecipazione ai funerali della sorella

Francesca Šorli

improvvisamente chiamata dal Signore, ringrazio di cuore mons. LUIGI SKERL, i reverendi sacerdoti concelebranti e presenti, la popolazione di S. Giovanni Decollato, e quanti hanno voluto onorare la sua memoria con opere di bene.

Il fratello sac. PIETRO SORLI

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Addolorata Pentassuglia

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 febbraio 1978

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Angelo Sulcic

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore per la perdita del mio caro

Giovanni (Nino) Urbani

LA MOGLIE

Trieste, 12 febbraio 1978

13-1-1978 — 13-2-1978

In memoria del nostro caro e amato

Dario Ponis

nel trigesimo della Sua scomparsa verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di Servola domani lunedì alle ore 18.

Trieste, 12 febbraio 1978

Carlo Brovedani

vivi sempre nel nostro ricordo.

La moglie, figlia, familiari e amici

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Il giorno 10 febbraio, dopo lunghe sofferenze, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Mario Pause
pensionato portuale

Ne danno il triste annuncio la Sua MARCELLA, le figlie LOREDANA con il marito MARIO, LAURA ed il marito LUCIANO, i nipoti, le sorelle VITTORIA ed ANTONIETTA unitamente al fratello ATTILIO.

Un sentito ringraziamento vada al dott. STORACE, ed al personale infermieristico del Lungodegenti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 13 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Si è spento serenamente l'11 corrente

Antonio Ligato

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LEA, i figli MARIUCCIA e PINO, la nipote BRUNA, il fratello OTTAVIO, la cognata INA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 14.2.78 alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al Duomo di Muggia.

Muggia, 12 febbraio 1978

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari il giorno 8 febbraio

Maria Cerlienco ved. Curri

Ne danno il triste annuncio il fratello Luigi, Anna (assente) e tutti i parenti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Italia Fonda ved. Mettulio

nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci di conforto in questa triste circostanza, in particolare la sua cara amica GINA, i dipendenti della Compagnia Portuale e le colleghe del mercato ortofrutticolo di Piazza Ponterosso.

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Egidio Zhepek

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Libero Scrigni

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Bigolini

rivolgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, Venezia, Pivka, 12 febbraio 1978

I familiari sentitamente ringraziano tutte le persone che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara

Margherita Abbà ved. Budicin

Trieste, 12 febbraio 1978

Nel V anniversario della scomparsa del nostro caro

Giuseppe Ramani

lo ricordano con tanto amore la moglie ADA, il figlio LUCIANO e la nuora LAURA.

Muggia, 12 febbraio 1978

12-2-1976 — 12-2-1978

Luigi Trevisan

ti ricordiamo sempre.

AFRA e LOREDANA

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Emilia Pitacco n. Tuccillo

si è spenta, dopo lunghe sofferenze, l'11 febbraio lasciando nel dolore il marito, i figli, la mamma, le nuore, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 14 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1978

Addolorati per la perdita della cara

Emilia

La piangono la mamma INES ZENNARO ved. TUCCILLO e la sorella GINA con il marito MARINO MARINI.

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Il giorno 9 febbraio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Cristina Cepar ved. Pirtot

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dottor MARTELANZ.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 13 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Il giorno 9 febbraio è spirata

Gemma Gerusina ved. Lombardo

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la figlia, la sorella ed i nipoti LUCIO e CLAUDIA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dottor MESSINEO.

Trieste, 12 febbraio 1978

Magistrati, funzionari e personale della Pretura di Trieste prendono viva parte al dolore del dipendente GIANNI CASTRO per la perdita della madre

Domenica Pagliaro ved. Castro

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco

ringraziamo quanti in vario modo ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un grazie particolare ai signori medici, a Suor ANNATILIA e al personale tutto del IV Pneumologico e al medico curante dott. PARMA.

Famiglia SPALLUCCI

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i figli ringraziano vivamente tutti coloro che hanno voluto onorare con la loro partecipazione la memoria della Loro cara mamma.

Anna Tolloi ved. Billia

Le famiglie BILLIA DANELON POCKAI TOLLOI

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Giuseppe Cocevari

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

La moglie IOLANDA e il figlio GIANFRANCO ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore per la perdita di

Germano Clima

Trieste, 12 febbraio 1978

Nel I anniversario della scomparsa della nostra cara

Berta Listuzzi

la ricordiamo a quanti le vollero bene.

I SUOI CARI

Trieste, 12 febbraio 1978

Nel I anniversario della scomparsa di

Giuseppe Mesghez

lo ricordano con immutato dolore, la moglie MARIA ed i figli PINO e GIORGINA.

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti della Fede si è spenta

Giuseppina Cramar ved. Gianolla
da Momiano

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli MARIA, GIORGIO, ADA e RODOLFO, i generi, le nuore e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate al personale tutto del pensionato LOG, della Maddalena e del Lungodegenti.

I funerali avranno luogo domani 13 corrente alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Michelina Turrini ved. Finzi
di anni 81

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, la nuora, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 13 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Il 10 febbraio è mancato il nostro caro

Vittorio Ruggio

Ne danno il triste annuncio la moglie OLIVIA, i figli VINCENZO, RITA e MERY con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 14 febbraio, alle ore 11.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Denver, California, 12 febbraio 1978

---

†

Rosa Vicini ved. Cantelli

non è più.

Ne danno annuncio a tumulazione avvenuta figlio, nuora e nipote.

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Giustina Mozenich ved. Iermann

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro immenso dolore.

Famiglie IERMANN - BROCCHIERI DEVESCOVI

Trieste, 12 febbraio 1978

A tutti coloro che hanno onorato la memoria della nostra cara

Antonia Favetti

vada il nostro più commosso ringraziamento.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 18 febbraio nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle ore 9.30.

I FAMILIARI

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Umberto Biagi

ringraziano parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare a tutti gli inquilini della via Schiaparelli 18 ed al personale del Centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Luigi Pecar

I FAMILIARI

Trieste, 12 febbraio 1978

12-2-1953 — 12-2-1978

Nel XXV anniversario della morte di

Edoardo Furlan

la moglie ANGELA ed il figlio LIVIO Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 12 febbraio 1978

La S. Messa in suffragio in memoria di

Romeo Pagan

sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale della Madonna del Mare il giorno 16 febbraio alle ore 18.

Trieste, 12 febbraio 1978

Nel II anniversario della scomparsa di

Isidoro Eva

Lo ricordano il figlio UCCIO, il nipote GIORGIO e familiari.

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Battistella

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, il figlio, la nuora, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 febbraio alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, Budapest, Vienna, Wiesbaden, 12 febbraio 1978.

Partecipa al lutto la famiglia POGLAYEN.

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Grahonia ved. Coloni

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, i nipoti, i generi unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto della Prima medica.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Bagnoli.

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Il giorno 9 febbraio serenamente si è spenta, dopo lunga malattia, la nostra cara

Rina Nadalin n. Chieco

Con profondo dolore lo annunciano il marito, la figlia, la zia UCCI unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 13 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1978

---

†

Improvvisamente si è spento

Francesco Pavsic

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie e la figlia, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1978

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al nostro adorato

Egone Obersnu

impossibilitati a rispondere singolarmente ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria prendendo viva parte al nostro grande dolore.

FULVIO ed ERNA

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Russignan ved. Delise

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anita Vascotto

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 12 febbraio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo per l'affetto dimostrato alla nostra cara

Ida Pitton

I FAMILIARI

Trieste, 12 febbraio 1978

Ricorre oggi il quinto anniversario della scomparsa della nostra cara

Ida Linassi

Il figlio UMBERTO con i familiari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 12 febbraio 1978

Ricorre oggi l'undicesimo anniversario della scomparsa di

Giuseppe (Pini) Drioli

Una S. Messa verrà celebrata alle 11.30 nella chiesa di S.S. Andrea e Rita di via Locchi.

Trieste, 12 febbraio 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA POSIZIONE RUSSA

I «Salt» sbloccati ma le tesi divergono

MOSCA — La «Pravda», in un lunghissimo editoriale che occupa tutta la prima pagina, ha ribadito ieri le tesi sovietiche sul problema della limitazione degli armamenti strategici, nel quadro dei negoziati «Salt» in corso con gli Stati Uniti. L'organo del Pcus non illustra alcun nuovo atteggiamento dell'Urss su tale tema, ma fornisce numerosi particolari (cifre, denominazioni, caratteristiche, prestazioni) di alcune armi strategiche americane, perfettamente noti al pubblico occidentale, ma non a quello sovietico.

Il giornale giudica positivo il recente atteggiamento assunto dalla Casa Bianca sui negoziati «Salt», affermando che «finalmente è stata data luce» alla ricerca di un trattato con l'Urss, valido fino al 1985, che comprenda un protocollo di tre anni su «certe misure temporanee» e una «dichiarazione comune» sui principi. Il giornale sottolinea poi che i dirigenti americani hanno «cominciato ad adottare una linea più moderata ed equilibrata», mostrando «elementi di flessibilità e di realismo».

La «Pravda», però, sferra un duro attacco contro quelle «forze» negli Stati Uniti che cercano di «frustrare» la conclusione del trattato o di «svuotarne» la consistenza.

Secondo il giornale, tali forze «agiscono contro gli interessi e il rafforzamento della pace e della sicurezza e favoriscono la spirale della corsa ai più pericolosi mezzi bellici, che può avere una sola conclusione: il rapidissimo aumento del pericolo di un olocausto nucleare missilistico».

Dopo aver premesso che l'Urss cerca la conclusione di un trattato con gli Stati Uniti sulla limitazione degli armamenti strategici basato «sulla stretta osservanza del principio dell'eguaglianza e della sicurezza delle parti», la «Pravda» avverte che «i tentativi di far rivivere piani volti ad ottenere la superiorità militare degli Stati Uniti, sull'Urss, non hanno avvenire».

Il giornale passa, quindi, in rassegna i problemi più cruciali dei negoziati «Salt», illustrando la posizione sovietica.

1. Missile «Cruise» modello «aria-superficie»: le parti hanno deciso di limitare il numero del tipo con portata da 600 a 2500 chilometri. Bombardieri pesanti dotati di tali missili saranno equiparati a missili strategici, quindi soggetti alla limitazione prevista per la categoria: 1320 unità per parte. I «Cruise» con portata superiore a 2500 chilometri saranno banditi. Quanto ai «Cruise» con portata superiore ai 600 chilometri, ma basati a terra su navi, è stato proibito il loro perfezionamento o sviluppo per i prossimi tre anni, per dare possibilità alle parti di studiare il problema. L'Urss non accetterà, sottolinea il giornale, alcun «emendamento» o altre «scappatoie» a tal accordo, come quello di fornire armi strategiche ai paesi della Nato.

2. Controllo dell'applicazione del trattato: la «Pravda» rigetta le «insinuazioni» secondo cui i sistemi attuali di controllo non sono sufficienti a garantire che l'Urss applichi gli accordi, e, in particolare, quelle che l'Urss starebbe costruendo armi per distruggere i satelliti di osservazioni americani. Per la «Pravda», «gli attuali mezzi di controllo rispondono pienamente alle necessità del nuovo trattato».

3. Nuovi tipi di armi strategiche: L'Urss ha proposto un protocollo, valido tre anni che prevede il bando di nuovi tipi di missili balistici con le stesse testate installati sui sommergibili». L'Urss rifiuta la proposta americana di bandire per lo stesso periodo di tempo, «soltanto tutti i nuovi tipi di missili balistici intercontinentali installati a terra, con testate multiple o semplici». Secondo la «Pravda», la proposta americana tende a modificare l'equilibrio esistente, in quanto «non tiene conto dei missili balistici sistemati nei sommergibili, dei bombardieri pesanti e dei missili "cruise"».

4. Ammodernamento armamenti strategici esistenti: L'Urss non accetta l'intenzione americana di «limitare arbitrariamente alcuni sistemi di armi sovietiche e, nello stesso tempo, di dar mano libera ad un'intera gamma di componenti di forze strategiche degli Stati Uniti».

5. Riduzione delle armi offensive strategiche: per la soluzione di questo problema, scrive la «Pravda», occorre tener presenti altri fattori, come «la posizione geografica delle parti», le basi strategiche in paesi alleati, il possesso di armi strategiche proprie da parte di alcuni alleati degli Stati Uniti. A tale proposito la «Pravda» ricorda che l'Urss non ha intenzione di non tener conto di altri «gravi fattori», come le «basi nucleari avanzate».

CULTO IMPERIALE contestato in Giappone

TOKIO — Il consiglio generale dei sindacati, diversi gruppi di sinistra e organizzazioni cristiane hanno organizzato dimostrazioni di protesta in tutto il Giappone, in concomitanza con le celebrazioni indette da alcuni gruppi per commemorare la discesa dal cielo degli antenati dell'imperatore Hiro Hito, che si vuole sia avvenuta 2.638 anni fa.

E' la prima volta, dopo la seconda guerra mondiale, che il governo approva la ricorrenza, che viene ricordata come la giornata della fondazione nazionale.

DECINE DI MIGLIAIA A PARIGI AL FESTIVAL DEL «RPR»

La «truppa» gollista mobilitata da Chirac

Appello ai «fedelissimi» in difesa della maggioranza Si allarga frattanto il fossato tra il Pcf e i socialisti

PARIGI — Numerose decine di migliaia di persone affluite nella capitale da tutte le regioni di Francia — le truppe golliste — hanno partecipato al festival organizzato ieri dal «Rpr» alla Porte de Pantin, in occasione della presentazione dei 389 candidati del partito alle elezioni legislative del 12 e 19 marzo.

Presieduta da Jacques Chirac, la manifestazione — durata quasi nove ore — si è svolta sotto un gigantesco capannone esposto alle intemperie. Discorsi, proiezioni di film documentari ed esibizioni di cantautori e «chansonniers» si sono succeduti per tutta la giornata (il pranzo è stato consumato sul posto dai manifestanti, mentre Chirac presiedeva un banchetto ufficiale a cui hanno partecipato anche gli ambasciatori d'Argentina, Cipro, Egitto, Grecia, Liberia, Nigeria, Portogallo, Spagna, Thailandia, Ruanda, Uruguay) fino al «gran finale», costituito dall'attesissimo discorso pronunciato all'imbrunire da Chirac.

Il leader del «Rpr» ha galvanizzato i suoi fedelissimi esaltando il ruolo del partito nella battaglia per la vittoria della coalizione governativa uscente e mettendo in guardia coloro che «si illudono di poter allearsi senza pericolo con i comunisti». Ha poi affermato che le istituzioni non sono abbastanza solide per permettere l'alternanza con una «coalizione socialcomunista, che condurrebbe la Francia al collettivismo, al regresso economico e sociale».

Che solo i suffragi popolari possono salvare le istituzioni, perché «la permanenza del presidente della Repubblica non è una garanzia sufficiente contro l'avventura».

A sinistra, intanto, il fossato si allarga fra il Pcf e il Ps. Il segretario comunista Georges Marchais, non perde più un'occasione per mettere in dubbio la «volontà di vittoria della sinistra» da parte del Ps e per affermare che i richiami alla «disciplina repubblicana» fatti da Mitterrand sono «un tentativo di usurpare i voti dei lavoratori, che non votano e non voteranno automaticamente».

Mitterrand replica affermando che la sinistra «vincerà solo se sarà unita» (i risultati di un sondaggio Ifop, pubblicati nel prossimo numero del settimanale «Le Point», indicano che la sinistra vincerebbe, in caso di riporto automatico dei voti al secondo turno) ed esprimendo la speranza di essere «un pò dimenticato» da Marchais. «Gradirei», ha precisato, «che Marchais cessasse di passare 50 minuti su 60 a denigrarci e si occupasse un po' più dei nostri avversari comuni».

OSLO NON USCIRA' DAL SERPENTE

Norvegia e Islanda svalutano le corone

Smentito un vertice finanziario a Parigi Domani l'incontro Blumenthal-Schmidt

OSLO — La corona norvegese è stata svalutata dell'otto per cento rispetto alle monete del «serpente» monetario europeo. Lo ha annunciato la Banca centrale della Norvegia, la quale indica, in un comunicato, che la decisione è stata presa, su richiesta del governo norvegese, nel corso di una riunione dei ministri e dei direttori delle banche centrali dei paesi che fanno parte del «serpente» (Norvegia, Danimarca, Rft, Olanda, Belgio, Lussemburgo).

Anche l'Islanda ha svalutato la corona del 13,1 per cento rispetto al dollaro Usa. La decisione, presa dal governo, è stata ratificata dal Parlamento. Il primo ministro Hallgrimsson ha dichiarato che la svalutazione è necessaria per evitare danni all'industria della pesca.

La Norvegia ha comunque deciso di rimanere nel «serpente monetario» dopo la svalutazione. Lo ha dichiarato il ministro delle finanze Per Kleppe, annunciando contemporaneamente l'adozione di un congelamento dei prezzi, che è entrato in vigore ieri ma è destinato a essere provvisorio, perché il governo norvegese sta studiando ulteriori provvedimenti che interessano sia i prezzi sia gli utili.

Si ritiene che la svalutazione della corona norvegese, oltre che a creare pressioni ribassiste sulla moneta danese, potrebbe riflettersi nella decisione austriaca di agganciare informalmente lo scellino al marco tedesco.

Da Helsinki s'è frattanto appreso che il governo finlandese si riunirà, insieme con la commissione della Banca centrale, per decidere sull'eventualità di seguire l'esempio della Norvegia, attuando la svalutazione del marco finlandese.

A Stoccolma, invece, il ministro svedese delle finanze, Goesta Bohmen, ha dichiarato che la corona svedese rimarrà inalterata nel valore e si attenderà automaticamente rispetto al provvedimento norvegese.

Nel frattempo, informazioni provenienti da Washinton, secondo cui i ministri delle finanze britannico, francese, statunitense, giapponese e tedesco si riunirebbero durante il «week-end» a Parigi, sono state smentite ieri da un portavoce del ministero francese dell'economia e delle finanze, il quale ha precisato che il ministro delegato alle finanze, Robert Boulin, si trova nel suo collegio elettorale di Libourne, nella regione di Bordeaux.

Le voci erano circolate in relazione all'incontro che il ministro Usa del tesoro Blumenthal, avrà lunedì a Bonn con il cancelliere tedesco Schmidt, Gli osservatori hanno accolto con interesse l'annuncio del viaggio di Blumenthal a Bonn. Gli americani insistono infatti, sempre di più, affinché la Germania stimoli il suo tasso di crescita economica, al fine di ridurre l'eccedenza della sua bilancia dei pagamenti e di favorire la ripresa mondiale.

E' questo un punto di vista che gli americani hanno ripetuto la settimana scorsa al ministro dell'economia della Rft, Otto Lambsdorff, in una visita fatta da questi a Washington. Il ministro tedesco ha tuttavia ripetuto al termine dei suoi colloqui che è da escludere che Bonn modifichi la sua politica.

Si ritiene che Blumenthal insisterà presso Schmidt affinché siano compiuti nuovi sforzi nel senso auspicato da Washington, secondo cui Usa, Germania e Giappone dovrebbero agire come «locomotive» delle economie occidentali.

Ultimi attimi in Canada



Ottawa — Vladimir Suvorov, uno dei tredici funzionari sovietici accusati di spionaggio ed espulsi dal Canada, all'aeroporto al momento di lasciare il paese per Mosca (Telefoto Ap)

SADAT INVITA IL LEADER LABURISTA SHIMON PERES A RECARSI AL CAIRO

Nuovo avvio da Salisburgo al dialogo israelo-egiziano

Dopo l'incontro nella città austriaca, frutto della mediazione di Kreisky lo statista arabo è ripartito per la Romania, da dove proseguirà per Parigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — *«Ho invitato Shimon Peres in Egitto. Continueremo i colloqui cominciati a Gerusalemme: lo ha dichiarato ieri pomeriggio a Salisburgo, nel castello di Klessheim il presidente egiziano Sadat.*

Questo, notano gli osservatori, è il risultato più concreto della mediazione del cancelliere austriaco Kreisky per la soluzione definitiva del conflitto arabo-israeliano.

Peres è il capo dell'opposizione laburista in Israele, ma ha tenuto a precisare che per l'incontro con Sadat — sviluppatosi e concretatosi in maniera febbrile dopo che Kreisky aveva saputo dell'intenzione del presidente egiziano (intenzione sollecitata, parc, dalla «Ballhaus») di fare una sosta in Austria prima di recarsi a Bucarest — ha dovuto chiedere il consenso a Begin. «Consenso — ha detto Peres — che è stato concesso volentieri».

Sadat e Peres hanno parlato a Salisburgo a quattr'occhi, dopo che il presidente egiziano, reduce dai viaggi negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e nella Repubblica federale è giunto da Berchtesgaden, si era incontrato con Kreisky.

Alla conferenza stampa Kreisky è apparso raggiante per il successo ottenuto. Fino all'altro ieri da quando la notizia era circolata, nessuno era pronto a scommettere sul successo dell'iniziativa austriaca e pare che il consenso di Begin sia venuto appena giovedì a tarda notte. Sadat e Peres sono apparsi prudenti, ma speranzosi.

Il presidente egiziano è partito da Salisburgo con il suo aereo personale per Bucarest con due ore di ritardo sul previsto. Egli ha sottolineato prima della partenza, che l'invito a Peres è il risultato non solo dell'iniziativa di Kreisky, ma anche dei suoi colloqui americani.

Gli osservatori politici nella capitale austriaca si soffermano particolarmente su una frase detta da Peres al termine del suo incontro con Sadat. Il capo del Partito laburista israeliano ha affermato che «in politica estera è il governo a decidere». Ciò — si afferma a Vienna — vuol dire che Begin oltre ad aver dato il consenso per l'incontro fra il capo della sua opposizione con Sadat, ha inteso manifestare una certa «disposizione» a trattative per il momento limitate a politici — come Peres — non responsabili di una condotta governativa.

La mossa di Begin — sempre secondo i circoli politici viennesi — apre prospettive interessanti. Affidando a Peres un sondaggio e una missione di pace (e sia Sadat, sia Peres sono sembrati ottimisti), Begin non si scopre; può sconfessare in qualsiasi momento il suo «ambasciatore laburista», ma può coglierne i successi se lo riterrà opportuno.

Oggi Peres sarà a Vienna per la conferenza dell'Internazionale socialista dedicata ai problemi del vicino Oriente, cui partecipano ventuno delegazioni.

Da Bucarest si è appreso intanto che a causa delle condizioni del tempo, l'aereo presidenziale egiziano ha atterrato all'aeroporto internazionale di Costanza, sul Mar Nero. L'aeroporto internazionale di Otopeni, aerostazione della capitale romena, era stato infatti chiuso per nebbia.

Il più grande riserbo è mantenuto nel frattempo sulla visita che sta facendo in Romania il segretario del comitato esecutivo della Lega dei comunisti jugoslavi, Stane Dolanc. Le fonti ufficiali hanno dato all'avvenimento scarso risalto, come se si trattasse di un viaggio di «routine», ma il fatto che Dolanc sia stato invitato personalmente da Ceausescu e la contemporanea presenza in Romania di Sadat lasciano pensare che la missione di Dolanc superi il quadro dei normali contatti bilaterali jugo-romeni.

Se non si tratta di una semplice coincidenza, il viaggio di Dolanc potrebbe essere interpretato come un'intenzione della Jugoslavia di impegnarsi più attivamente nel complesso gioco diplomatico in corso per tentare di risolvere la crisi del Medio Oriente. Il ruolo svolto da Ceausescu per favorire i contatti fra Egitto e Israele è noto. Il Maresciallo Tito è stato invece finora a guardare.

Ma due settimane fa, un emissario di Sadat ha visitato Tito a Igalo e gli ha spiegato il senso e i limiti della posizione egiziana. L'eventualità di un incontro Sadat-Dolanc confermerebbe ora il ravvicinamento jugo-egiziano e aprirebbe la strada per un'azione che Belgrado potrebbe compiere.

Luciano Cossetto

CAPOVOLTA L'ALLEANZA TRA SIRIA E CRISTIANI

Assad mira a colpire la destra nel Libano

BEIRUT — La situazione va normalizzandosi a Beirut e nella periferia, dopo quattro giorni di cannonate, sparatorie e scontri, il cui bilancio ufficiale non viene presentato, ma che ascenderebbe a oltre duecento fra morti e feriti, secondo un calcolo prudentemente ristretto.

Qualche negozio di generi alimentari ha alzato le saracinesche nei quartieri in cui maggiormente è infuriata la battaglia, sia nel settore orientale, sia in quello occidentale della capitale. Ieri pomeriggio qualche auto si avventurava in taluni quartieri, passando attraverso controlli, a fucili spianati, dei «caschi verdi» siriani.

Sulle vie periferiche che convergono verso la strada di Damasco, le autoblindo e i carri armati siriani stazionano nel bel mezzo della carreggiata. L'arteria che congiunge la capitale alla cittadina di Baabda, ove ha sede la presidenza della repubblica, in molti tratti è senza segno alcuno di vita, mentre normalmente è percorsa da un traffico intenso.

Quanto possa durare questo clima, e, soprattutto, se questa tendenza al sereno sia stabile o precaria, è difficile dire. Tutti gli osservatori sono concordi nel ritenere che la situazione politica libanese è lontanissima dall'avviarsi a una chiarificazione; basterà che dal dialogo politico emerga uno dei tanti temi di contrasto tra gruppi di potere o confessionali per far riesplodere nuovamente il fragore delle armi.

Sia la destra, sia la sinistra mantengono intatto il loro apparato militare e la loro riserva di armi, anche pesanti. Tali apparati si combattono quasi tutti i giorni al confine con Israele. A Beirut sono usciti allo scoperto in questi giorni sia i miliziani del Partito liberale di Chamoun, sia quelli del movimento «Mourabitoun» di estrema sinistra.

Non pochi si chiedono come il Libano potrà avviarsi alla normalità politica, quando gli apparati militari dei partiti non sono smantellati, ma potenziati. E per smantellare occorre un clima di fiducia che è ancora lontano dal configurarsi per gli eventi internazionali nella regione.

Nel tentativo di riportare comunque il paese a una certa «normalità», il Presidente della repubblica Elias Sarkis e i suoi stretti collaboratori — il presidente del consiglio Selim Hoss e il vicepresidente del consiglio Fouad Boutros che è anche ministro degli esteri e della difesa — hanno avuto a Baabda colloqui con una delegazione siriana, presieduta dal ministro degli esteri Khaddam e composta da alti ufficiali e personalità del governo di Damasco, fra cui il vice ministro della difesa, gen. Nagi Jamil.

Sembra che i siriani abbiano sottolineato per il momento due necessità: quella di tagliare corto a ogni progetto politico che metta in pericolo l'unità del paese (le proposte separatiste vengono da destra) e quella di ricostruire l'esercito su fondamenta di equilibrio nazionale (e non con una preminenza di strutture di destra, come sta avvenendo).

Resta da vedere se queste richieste siriane potranno essere accolte da un governo, come quello attuale, il quale è espressione in gran parte di forze di destra, forti sul piano politico e militare e delle leve economiche.

Il «Fronte libanese» di destra, che fu alleato negli ultimi tempi della guerra civile della Siria, e che fino a ieri ha esaltato la figura del Presidente Assad, sta constatando che i tempi dell'alleanza sono finiti e che il regime siriano non può non avere alleate le forze della sinistra libanese.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

IL LEADER NEGRO ALLA RICERCA DI APPOGGI IN ITALIA

Mugabe rilancia da Roma il ricatto alla Rhodesia

Gli «oltranzisti» decisi a imporre il loro dominio con le armi

ROMA — La guerriglia in Rhodesia tra le forze del «Fronte patriottico» e l'esercito di Jan Smith continuerà, anzi «aumenterà di intensità», sinché non si raggiungerà l'accordo sul futuro assetto del paese: accordo che potrà solo prevedere il passaggio integrale di tutti i poteri (a cominciare dal controllo di esercito e polizia) alla maggioranza negra e cioé al «Fronte» stesso, «unico legale rappresentante».

Lo ha detto in una conferenza stampa a Roma, uno dei più «radicali» tra i leader dell'opposizione al regime bianco in Rhodesia, Robert G. Mugabe, presidente della «Zimbabwe African National Union» («Zanu») e co-presidente con il leader dell'altra grossa formazione, la «Zimbabwe African People's Union» («Zapu»), Joshua Nkomo, del «Fronte patriottico», che sta conducendo i negoziati con la Gran Bretagna e gli Usa.

Mugabe è appunto reduce dall'ultima serie di negoziati svoltisi a Malta dal 30 gennaio al 1.o febbraio con il ministro degli esteri britannico David Owen e l'ambasciatore Usa all'ONU Andrew Young ed è a Roma — ha detto — per sollecitare la solidarietà delle forze politiche italiane.

La conferenza svoltasi a Malta, ha detto Mugabe, ha portato a un risultato importante, in quanto è stato il primo contatto diretto tra il «Fronte» e la Gran Bretagna («gli unici abilitati all'attuale negoziato sono il Fronte patriottico e l'ex potenza coloniale»). Ma restano grosse divergenze, anche se Mugabe si è detto fiducioso in un accordo.

La prima è sulla gestione del potere nel periodo di transizione all'indipendenza: secondo la Gran Bretagna, dovrebbe esservi un «commissario residente» inglese con ampi poteri; secondo il Fronte, ogni potere deve spettare a un «consiglio di governo» rappresentativo di tutte le forze rhodesiane (compresa la minoranza bianca). «Quella proposta dalla Gran Bretagna — ha detto — sarebbe non una decolonizzazione, ma una ricolonizzazione».

La seconda divergenza è sulla composizione del futuro esercito dello Zimbabwe, la Rhodesia indipendente: «Noi chiediamo che le forze di Smith lascino il paese e che l'esercito sia formato dalle forze che hanno condotto la lotta di liberazione. Smith vuole formalmente concedere il potere politico alla maggioranza negra, conservando ai bianchi il potere economico, l'esercito, la polizia, la burocrazia. Al limite — ha aggiunto Mugabe — se dovessimo scegliere tra il solo potere politico e il solo potere militare, preferiremmo i fucili».

L'ultima divergenza riguarda il ruolo dell'Onu e il progetto di inviare in Rhodesia, nel periodo transitorio, un corpo di pace delle Nazioni Unite. Su questo punto, il rifiuto di Mugabe è stato netto.

Il ricatto dei guerriglieri, che hanno peraltro subìto negli ultimi tempi gravi rovesci militari da parte delle forze di sicurezza rhodesiane, è dunque evidente: essi vogliono imporre con le armi la loro egemonia ai bianchi e ai gruppi africani moderati che stanno negoziando con il governo di Salisbury una «soluzione interna» e che rappresenterebbero, secondo gli osservatori, almeno l'80 per cento della popolazione negra. In caso di emarginazione politica, i dirigenti del «Fronte patriottico» tenterebbero di creare, con attacchi dall'esterno, una nuova Angola.

IN MANICOMIO A MOSCA

Un'operaia dissidente internata nell'Urss

MOSCA — Secondo alcuni dissidenti sovietici, Varvara Kucerenko, un'operaia del gruppo che voleva creare un sindacato libero, è stata internata in un ospedale psichiatrico. La Kocerenko, che risiede abitualmente a Makhackala (Daghestan, nel Nord-Est caucasico), si troverebbe ora nell'ospedale psichiatrico n. 13 di Mosca.

Con diversi altri operai di varie regioni dell'Urss, aveva recentemente preso contatto con alcuni giornalisti occidentali per annunciare l'intenzione di un gruppo di ingegneri e di operai di costituire un sindacato non ufficiale. Questo avrebbe permesso loro di lottare contro i licenziamenti abusivi. La maggior parte dei promotori del gruppo affermavano di aver perso il lavoro dopo aver criticato la direzione delle loro imprese, in particolare, per quanto riguarda le misure di sicurezza.

ANNUNCIO DEL GRUPPO TERRORISTICO

L'«Eoka-B» sciolta dagli ultrà ciprioti

NICOSIA — L'annuncio ufficiale dello scioglimento dell'«Eoka-B», l'organizzazione terroristica di estrema destra responsabile, tra l'altro, del colpo di stato del 1974 contro l'arcivescovo Makarios, è stato commentato favorevolmente ieri dal presidente cipriota, Spyros Kyprianou, al quale un commando della stessa «Eoka-B» aveva rapito, nel dicembre scorso, il figlio Achilleos, liberandolo però qualche giorno dopo sano e salvo.

L'«Eoka-B» era l'erede dell'«Eoka», che sotto la guida del colonnello Grivas aveva lottato, al tempo della dominazione britannica, per ottenere l'indipendenza dell'isola e poi la sua annessione alla Grecia.

Nel documento inviato ai giornali locali, i dirigenti dell'«Eoka-B» affermano di aver deciso lo scioglimento in seguito agli appelli dell'arcivescovo Chrysostomos e del presidente Kyprianou a favore dell'«unità spirituale» di tutti i greco-ciprioti.

Kyprianou ha rivolto un appello «a tutti coloro che hanno fatto parte dell'„Eoka-B" e a tutti i cittadini in possesso di armi, affinché le consegnino allo stato legale, che è il solo responsabile della difesa del paese, della sicurezza interna e dell'ordine pubblico». Il presidente ha ammonito che il suo governo non esiterà ad «adottare le misure necessarie per impedire e combattere qualsiasi iniziativa intesa a creare nuove organizzazioni illegali».

Il capo dello stato ha affermato inoltre che «se tutti i gruppi dell'„Eoka-B" sono stati definitivamente sciolti, ciò rappresenta un fattore importante che contribuirà alla normalizzazione della situazione interna cipriota, cosa essenziale per la nostra lotta per la sopravvivenza nazionale».

una casa nel verde

residenza "i caprioli" Tarvisio

immobiliare VESTA - 34122 Trieste
via G. Gallina 4, tel. (040) 73.03.44

VENDESI appartamento periferico in villetta tre stanze cucina bagno grande cortile con vista 24.000.000. Tel. 31192. 2885 S

VENDESI appartamento REVOLTELLA due stanze salone cucina due bagni terrazzo giardino condominiale extra lusso. 52.000.000. Telefonare 31192. 2885 S

VENDESI DUINO piccolo appartamento completamente arredato come nuovo. Tel. 31192. 2885 S

VENDIAMO locali ingresso strada zona stazione. Telefono 744639. 2782 S

VENDONSI terreni edificabili e rustico da restaurare Prosecco. Telef. 744639. 2782 S

VENDONSI varie zone, piccoli grandi: TERRENI costruibili con senza progetto agricoli carsici; VILLE CASETTE APPARTAMENTI nuovi, vecchi, liberi, occupati; CAPANNONE 300 più cortile 1000 mq. Telefonare 68537, Mazzini 30 Gamma. 2757 S

VIA SORGENTE N. 3, pressi Carducci, appartamenti occupati bellissimi, 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino, bagno. 13.000.000 trattabile. **MINIMO CONTANTI** lire 6 milioni 500.000 mila. Rimanenza MUTUO GIA' ACCORDATO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni telefonare 750.777. 2786 S

VIA SORGENTE N. 3, pressi Carducci, appartamentini occupati stanza, stanzino, cucina, servizio. Lire 9.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 750777. 2786 S 2786 S

VIA SORGENTE N. 3, pressi Carducci, LIBERO camera, camerino, cucina, servizio, 12.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 5.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni telefonare 750.777. 2786 S

VIA GAMBINI, 29. Ultimissimi appartamenti occupati, 2 stanze, cucina, servizio 12.000.000. MINIMO CONTANTI 6.000.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni telefonare 750.777. 2786 S

VILLA MONTEBELLO lussuosa salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazza vasta taverna con caminetto garage 800 mq giardino vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro n. 10. 2816 S

VILLA Monte Oro nuova vendesi lire 87.000.000. Telefonare mattina 768800. 2698 S

VILLA con giardino in costruzione vista mare zona Duino Cernizza, salone, tre camere, camerino, cucina, tripli servizi, terrazza, portico. VENDESI. Tel. 69210 - 61763 ore ufficio. 1/2 S

VILLA di prestigio sulla costiera con giardino, piscina, accesso al mare. Particolari rifiniture. In considerazione del valore trattasi con massima riservatezza per appuntamento. Tel. 69210 - 61763, ore ufficio. 1/2 S

ZZZ UFFICIO centralissimo tre stanze sala riunioni, bagno, stabile nuovo in quarto piano, ascensore, citofono, centraltermo, unitamente ad autorimessa capacità tre vetture, vendesi prezzo molto interessante. Telefonare ore ufficio 69138 o 64735. 2884 S

6.000.000 contanti frazionabili rimanenza mutuo ventennale vendesi appartamento pronta consegna in strada per Longera con matrimoniale soggiorno cucinino e poggiolo tutti i comfort. Impresa costruzioni Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 2725 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

CERCASI affitto Opicina dintorni appartamento villetta ammobiliato marzo maggio. Tel. 61029. 407 T

ARGO

AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE

VENDE

CENTRALISSIMI, inizio costruzione, appartamenti: soggiorno, cucinetta indipendente, stanza, da 25 milioni 20.000 in poi; soggiorno, 2 stanze, cucinino da 28.530.000; saloncino, 2 stanze, cucinetta, da 33 milioni 345.000; salone, 3 stanze, cucina 51.062.500. Ogni appartamento è dotato di: poggioli, ripostiglio, servizi doppi o singoli. Garage facoltativo. Riscaldamento a metano indipendente. Rifiniture accuratissime. Mutui ventennali. Consegna ottobre '79.

REVOLTELLA primo ingresso: stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, conforts modernissimi. Mutuo accordato ventennale.

SISTIANA in villetta bifamiliare indipendente con giardinetto proprio: salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, autogasolio, 36.000.000.

CENTRALE NUOVO ampio soggiorno 2 stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, poggioli, conforts moderni 40 milioni. Possibilità posto macchina. Mutuo fino al 70 per cento.

SUPER - ATTICO CENTRALISSIMO salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore.

DONADONI primo ingresso, soleggiato ampio soggiorno, 2 stanze, cucinetta, doppi servizi, ripostiglio, elegantemente rifinito conforts modernissimi 36 milioni - Possibilità posto macchina. Mutuo approvato.

MANZONI piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi poggioli, centralnafta, ascensore, occupato, 40.000.000.

TRIESTE
VIA S. FRANCESCO, 4
TELEF. 768163 - 768166

Bearzot ha già scelto gli 11 azzurri...
...e tu hai pensato al tuo 26" color?

Prima che il campionato del mondo di calcio faccia salire tifo e prezzi alle stelle TELESTAR propone la campagna vendita

ARGENTINA '78

i «TV color» e «bianco e nero» della INDESIT GRUNDIG EMERSON NORDMENDE PHILIPS per tutto febbraio eccezionalmente a

prezzi „sbregabalon"

1.o esempio

TV A COLORI
26" ultimissimo modello
1 anno garanzia
a sole **L. 395.000!**

TV PORTATILI
12" bianco e nero
da L. 110.000

TV 24" bianco e nero
mobile lusso
da L. 145.000

e sempre ai prezzi migliori

TV bianco e nero e portatili - TV a colori e portatili - Lavatrici - Lavatrici con asciugatura - Frigoriferi - Frigoriferi a 2 porte per surgelati - Frigoriferi con congelatore - Congelatori orizzontali - Congelatori verticali - Cucine economiche - Cucine economiche con porta bombole - Cucine in acciaio inox - Cucine inox da incasso - Lavastoviglie - Lavastoviglie inox - Scaldabagni - Condizionatori d'aria estate-inverno - Condizionatori d'aria orizzontali - Condizionatori d'aria verticali con carrello - Radio da tavolo - Radio a transistor portatili - Radio a transistor corrente e batterie - Radio sveglie - Radio registratori - Registratori - Registratori portatili corrente e batterie - Piastre da registrazione - Mangiadischi - Giradischi stereo - Giradischi compatti stereo - Stufe a metano - Stufe catalitiche - Stufe elettriche - Stufe a kerosene - Termoventilatori - Rasoi elettrici - Rasoi batteria - Calcolatori - Calcolatori professionali - Calcolatori per ufficio programmabili e a stampa - Orologi segna tempo - Aspirapolvere - Aspirapolvere+battitappeto - Lucidatrici - Vari elettrodomestici

VENDITA ANCHE RATEALE

TELESTAR - Trieste, via Timeus 7 - Tel. 794156

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A «LA VOSTRA STELLA» venga chi non vuole restar solo. Telefonare al 763714. 2741 U

ABBIAMO possibilità risolvere Vostra solitudine inviandovi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente Vostro ideale. «Focolare» - Eustachi 45 Milano 02 - 222380. 49831 U

PENSIONATO benestante presenza sposerebbe massimo 60enne sola piacente affettiva. Scrivere a Publikompass n. 27 E - 34100 Trieste. 2780 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A. ALMA AMULETI astrologia chirocartomanzia idromanzia. Nostradamus non teme concorrenza. Telefonare ore 16-21. 750249. 2630 V

A STELLA SIBILLA umana oroscopi. Vede, prevede, consiglia. Telefono 763714. 2741 V

CHEIRO parapsicologia chiromanzia. Aiuta consiglia rinforza amori affari. Telefonare 775453. 2798 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CEDESI boxer affettuoso undici mesi con pedigree a persona amante cani. Tel. 411037. 2670 W

CUCCIOLI pastore tedesco mesi 3½, pedigree vaccinati bellissimi, prezzo conveniente. Tel. 225324. 2925 W

CUCCIOLI pastore tedesco vendonsi. Tel. 792049. 2919 W

VENDESI cucciolo dobermann 4 mesi con pedigree. Telefonare dalle 12 alle 15 n. 212059. 2728 W

VENDO femmina coker spaniel 5 mesi figlia campioni italiani, vaccinata pedigree. Tel. 212961. 371 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni Trieste - Via Machiavelli 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini, che corrispondano ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima 11/2 Z

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Segaull. Sconti eccezionali. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11/2 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Solcio, Fjord, Cranchi, Gobbi, Alfa, Lord, Molinari 410. Imbarcazioni Comet 701, 801, 910, e 11 anche in versione Kit o semifinite. Motori fuoribordo Evinrude e Whitehead a condizioni particolari. Corso patente nautica gratis ai clienti. Lunedì aperto. 2151 Z

ABBATE! Il motoscafo da corsa ideato per gli sportivi che piace a tutti. Il più veloce, il più rifinito, il più moderno. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/2 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2, telefono 775606. Sconti eccezionali su giacenze! Motori Mercury 20 HP elica a prezzo 1976! Gommoni Novurania e Zodiac; scafi Rio, Bostonwhaler, Cigala; abbigliamento linea nautica per tutte le esigenze. Visitateci. 2720 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo via Machiavelli, 28. 10/2 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti eccezionali. Concessionario esclusivo via Machiavelli, 28. 11/2 Z

ALLA Nuova Concessionaria via Caboto 24 sono in esposizione tutti i nuovi modelli Nardi a prezzi interessanti. Inoltre troverete una vasta gamma di roulottes usate a prezzi agevolati. 10/2 Z

AUTONAUTICA **MERIGGI** TRIESTE
VIA TORRICELLI, 6-10 - TELEFONO 567868

AUTONAUTICA Meriggi: assistenza, ricambi, installazioni, prestigiosi fuoribordo «Whitehead» «Johnson», entrobordo «Vire», «Petter»; strumenti «Elcos»; generatori «Mase». 2933 Z

AUTONAUTICA Meriggi: ultimissime iscrizioni corso teorico pratico conseguimento patente vela. 2933 Z

CUTTER m. 9.50 legno completamente attrezzato vendesi aut consegna a patentato oltre 20 miglia. Telefonare dopo le 18 al 793690. 2888 Z

FLYNG Dutchmann recente in buone condizioni se occasione acquisto. Telefonare ore pasti 0432 - 44636. 39 Z

FUORIBORDO Tomos 4 HP due ore moto vendo, anno 1977. Tel. 763225. 2897 Z

JOHNSON 40 HP anno 1975, Johnson 25 HP ancora in garanzia, altri 4 HP, 7, 12 e 20 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/2 Z

KIT regata crociera 7.70x2.80 vendo permutasi con barca in legno anche cattivo stato oltre 9 metri. Telefonare lunedì 820262 chiedere Maurizio. 2823 Z

MOTOSCAFO plastica vendo 5.500.000 non trattabili, metri 7 due cuccette wc separato cucina vasto pozzetto grandi cabine due motori 80 HP l'uno. Visitare giorni feriali Bruno via Flavia di Aquilinia n. 17. Perditempo astenersi. 874 Z

PATENTI nautiche corsi completi accurati. Istruttori esperti ufficiali marittimi. IMBARCAZIONE USATA da vendere, acquistare. Difficoltà, perplessità? Scuola CALIFORNIA può consigliarvi e forse risolvere vostro problema ambito suoi allievi. Severo 11. Telefonare 17-20 31403. 2771 Z

ROULOTTE 4 metri con posto affitto punta Olmi - Sottile 1.700.000. Telefonare lunedì 820262 chiedere Maurizio. 2823 Z

ROULOTTE Elnagh 4.35 veranda tedesca, accessori, perfetta, 2.500.000. Tel. 212458. 2916 Z

SCUOLA di vela Nauticlub patenti vela e motoscafo corsi continuativi presso Autoscuola Dario, Barbariga 9, tel. 414657. 2873 Z

VELA occasione, vendesi scafo, marca Vega, m. 4 lunghezza con dotazione e motore Evinrude da 18 cavalli, anno 1972. Telefonare ore pasti 0431-30602. 050038 Z

VENDESI barca vela, gabinata metri 5 Ilver Gioy. Telefonare 910761.

VENDESI Evinrude 20 HP 1973 in ottimo stato. Prova in mare. Telefonare 815875. 2708 Z

VENDO cabinato vela motore Barcola. Tel. 422012. 2902 Z